GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 11 GIUGNO 2025

€ 1,70 ANNO 80 - N° 137 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Università di Udine e Trieste I laureati trovano subito lavoro

BASSO E RIGO / PAGINE 10 E 11

Scuola e ferie estive Italia primatista in Ue

MARCO ZATTERIN / PAGINE 10 E 11

Turismo in crescita in Friuli Venezia Giulia

SEU / PAGINA 15

L'AGGRESSIONE DEL 22 GIUGNO 2024 A UDINE. PENE SCONTATE DI UN TERZO GRAZIE ALLA SCELTA DEL RITO. AGLI AMICI DEL GIOVANE VENETO 24 MESI PER LESIONI

Uccise Tominaga, 12 anni

Il pugno fatale all'imprenditore giapponese: l'ipotesi di omicidio ha retto solo per Battistella

C'è un unico responsabile per l'omicidio di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese di 56 anni ucciso con un pugno il 22 giugno 2024 in un locale di Udine e morto qualche giorno dopo in ospedale. È Samuele Battistella, 20enne di Mareno di Piave, colui che sferrò materialmente il cazzotto. Ieri, al termine del rito abbreviato (sconto automatico di un terzo della pena) è stato condannato a 12 anni di carcere. Due anni, per la sola ipotesi di lesioni, ai due amici, assolti dal concorso in omicidio. CESARE / PAGINE 2 E 3

LE REAZIONI ALLA SENTENZA

La procura e la parte civile ricorreranno in appello

Procura della Repubblica e parte civile hanno annunciato ricorso in appello. L'accusa aveva chiesto 34 anni di pene complessive. Ne sono stati inflitti 16. Difese soddisfatte dalla caduta dell'ipotesi di concorso in omicidio per due imputati su tre. / PAGINA 3

FA FUOCO NELLA SUA EX SCUOLA, 11 MORTI IN AUSTRIA: «SI SENTIVA BULLIZZATO». PROCLAMATO IL LUTTO

Strage a Graz

Gli agenti in assetto speciale entrano nell'edificio scolastico di Graz dove è avvenuta la strage. / PAGINE 4 E 5

POLITICA

FEDRIGA TER, IL NO DI TAJANI

Taglio delle tasse e terzo mandato, nel centrodestra è ancora scontro

La premier Giorgia Meloni

È scontro nel governo sulle tasse. Giorgia Meloni ribadisce l'intenzione di concentrare gli sforzi sul taglio dell'Irpef (idea che piace anche ad Antonio Tajani). Matteo Salvini insiste su pace fiscale e rottamazione delle cartelle, non solo «una priorità» ma «una emergenza». Ma non è l'unico fronte aperto. Forza Italia alza le barricate sull'ipotesi di un terzo mandato dei governatori. CAPPELLERI / PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

PRIMO ROUND CHE RAFFORZA IL GOVERNO

A voler essere onesti, fino a quando varrà lo scenario in cui la sfida si consuma tra le due leader dei maggiori partiti, questo primo tempo della partita è stato vinto da Giorgia Meloni. Certo, ai punti e non per kappaò, in attesa di una probabile sconfitta alle regionali d'autunno. Ma è corretto dire che la premier sia uscita rafforzata da questo primo giro di boa. A differenza della rivale Elly Schlein, che si è indebolita fuori e dentro il suo partito, come dimostra il *cahiers des doleances* di esponenti riformisti della minoranza dem (Gori, Picierno, Gualmini, Sensi). / PAGINA 7

QUATTRO GRUPPI DI LAVORO, AVVIATI CORSI DI FORMAZIONE

Rete oncologica, si parte Nuovi percorsi di cura

Il piano oncologico regionale prende forma. I quattro gruppi di lavoro sono stati costituiti e 72 specialisti, indicati dalle Aziende, che si occupano di tumori del pancreas, dell'esofago, cerebrali e dei sarcomi, hanno iniziato il percorso di alta formazione promosso dal coordinatore e responsabile scientifico del Piano, Gianpiero Fasola. Ieri, a Udine, nell'auditorium della Regione, hanno preso il via i corsi. PELLIZZARI / PAGINA 13

IN VIAGGIO NEI QUARTIERI

La protesta dei Rizzi «Siamo poco considerati»

Serie A finita, stadio in piazzale Argentina vuoto. Ma il quartiere dei Rizzi continua a chiedere attenzione. NARDUZZI E TELLO / PAGINE 20 E 21

ELENA SOFIA RICCI A UDINE PER LE RIPRESE DI TERESA BATTAGLIA / PAGINA 26

IL DOPO SPALLETTI

GIANCARLO PADOVAN

L'ITALIA CHIAMÒ MA NON ARRIVA ALCUNA RISPOSTA

L'Italia chiamò, nessuno rispose. Quali sono le ragioni di tante diserzioni – a partire da quella di Claudio Ranieri per finire a Stefano Pioli – che in queste ore sta raccogliendo, attonito e sconcertato, il presidente della Federcalcio Gravina? La realtà è che l'azzurro è diventato tenebra. / PAGINA 50

A TORVISCOSA

La scritta Municipio inguaia il sindaco

Avevano presentato un esposto alla Procura di Udine contro il sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo, e il responsabile dell'Area tecnica per aver fatto installare sulla facciata del Comune, in assenza della autorizzazione della Soprintendenza, la scritta "Municipio". Il giudice per le indagini preliminari ha, però, disposto l'archiviazione del procedimento. ARTICO / PAGINA 33

LA RICOSTRUZIONE

Udine

22 giugno 2024

03.15
Mentre Wedam e Battistella fumano una sigaretta in via Sarpi, sotto il bed and breakfast dove alloggiano, arrivano Petrov e Boklach

03.16
Pochi istanti dopo arriva Djouamaa, che affronta i due ucraini cercando lo scontro fisico: i cinque iniziano a spintonarsi, Djouamaa colpisce al volto Petrov con un pugno

03.18
Wedam estrae un coltello da cucina, forse preso nel B&B. Boklach rinuncia a dividere i contendenti, mentre i tre ragazzi inveiscono contro Petrov: calci, pugni e un colpo con la sedia trovata all'esterno di un bar

03.1
Ferito al vol
di una passa
nel Buoniss
che si trova

L'omicidio di Udine

Via Pelliccerie con a destra Buonissimo Kebab, luogo dell'aggressione

Uccise Shimpei Tominaga sferrandogli un pugno Inflitti 12 anni a Battistella

Wedam e Djouamaa condannati a 24 mesi per le sole lesioni. Pene scontate di un terzo grazie al rito
Procura e parte civile pronte a fare ricorso. Provvisionale da 200 mila euro per i famigliari della vittima

Alessandro Cesare

C'è un unico responsabile per l'omicidio di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese di 56 anni raggiunto da un pugno al volto nelle prime ore del 22 giugno 2024 in un locale del centro e morto qualche giorno dopo in ospedale. Si tratta di Samuele Battistella, 20enne di Mareno di Piave, colui che materialmente ha sferrato il cazzotto al giapponese, assistito dall'avvocato Stefano Arrigo. Ieri il giudice per l'udienza preliminare del Tribunale di Udine, Roberta Paviotti, al termine del rito abbreviato (che dà diritto a uno sconto di pena di un terzo), l'ha condannato in primo grado a 12 anni di carcere per i reati di omicidio preterintenzionale e lesioni aggravate. Ridimensionate, invece, le responsabilità degli altri due ragazzi che si trovavano con Battistella al momento dell'aggressione a Tominaga: Daniele Wedam, 20enne di Conegliano difeso da Tino Maccarrone, è stato condannato a 2 anni senza sospensione condizionale della pena, così come Abd Allah Djouamaa, 22enne di Conegliano, assistito da Guido Galletti. Nei loro confronti è caduta l'accusa di concorso morale in omicidio preterintenzionale (sono stati assolti dal gup per questo reato), restando in piedi solo quella di lesioni aggravate. Il giudice per l'udienza preliminare, riconoscendo le attenuanti generiche, ha anche definito una provvisionale di 200mila euro per la famiglia Tominaga, costituitasi parte civile attraverso l'avvocato Alberto Tedeschi, e di 3mila euro per le altre due parti offese, l'amico di Tominaga Giuseppe Venturini (assistito sempre da Tedeschi) e Oleksander Vitaliyovych Petrov, il giovane ucraino aggredito dai tre ragazzi imputati, assistito da Anna Caserta (sostituita in aula dalla collega Ester Soramel).

SHIMPEI TOMINAGA
L'IMPRENDITORE GIAPPONESE DI 56 ANNI È MORTO IN OSPEDALE IL 25 GIUGNO 2024

L'accusa aveva chiesto complessivamente 34 anni di reclusione Mostrate in aula le immagini dell'aggressione

IL NODO DEL CONCORSO

Dopo la discussione tra le parti avvenuta la scorsa settimana, e durata sei ore, ieri c'è stata solo la lettura del dispositivo da parte del gup. È bastata una ventina di minuti per definire le pene per i tre imputati, non presenti in aula, con un esito che ha soddisfatto gli avvocati difensori e lasciato con l'amaro in bocca le parti civili. Tra 90 giorni si conosceranno le motivazioni che hanno spinto il giudice a prendere le sue decisioni, piuttosto distanti dalle richieste del pubblico ministero Laura Collini. Quest'ultima, infatti, aveva chiesto per Battistella 12 anni e 4 mesi di reclusione, per Djouamaa 12 anni e per Wedam 10 anni, contestando le aggravanti del concorso, dei futili motivi e della recidiva infraquinquennale (per il solo Djouamaa). Una posizione, quella tenuta da Paviotti nei confronti di Djouamaa e Wedam, che di fatto ha confermato il pronunciamento nel merito del concorso morale del tribunale del Riesame di Trieste e della Cassazione (secondo quei giudici il pugno di Battistella sferrato a Tominaga non poteva essere previsto dai due compagni, che non avrebbero in alcun modo agevolato l'aggressione), pronunciamento di cui la Procura di Udine ha preferito non tenere conto nelle accuse formalizzate ai due ragazzi. È probabile quindi che se le difese dei tre imputati decideranno di non impugnare la sentenza, ci penserà la Procura a farlo, con le parti civili che hanno già confermato la loro intenzione di associarsi. Per queste ultime infatti, i video mostrati in aula delle aggressioni subite dai due ucraini prima, da Tominaga poi, dimostrerebbero un ruolo attivo di Djouamaa e Wedam nell'azione di Battistella. Attualmente dei tre solo Djouamaa si trova in carcere, mentre Battistella è sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari, Wedam all'obbligo di dimora.

SHIMPEI

Intanto si avvicina il primo anniversario della morte di Tominaga, avvenuta il 25 giugno 2024. Oggi la moglie e il figlioletto vivono in Giappone. Ma entro la fine dell'estate è probabile un loro ritorno a Udine. Città che non ha mai dimenticato Shimpei e i suoi modi gentili, e che è pronta a ricordarlo. —

...o, Petrov scappa, approfittando dell'arrivo ...nte, in direzione di via Pellicceria. Si rifugia ...imo Kebab, dove chiede aiuto ai tre avventori ...no all'interno del locale

03.20
Battistella, Wedam e Djouamaa arrivano nel kebab. Tominaga e altri due avventori chiedono ai tre di lasciar stare Petrov, facendo notare come questi fosse già ferito al volto

03.22
Dopo essersi avviato verso l'uscita, Battistella sferra con la mano sinistra un pugno al volto di Tominaga, che cade a terra battendo la testa

03.25
I giovani scappano in direzione di via Sarpi, mentre in via Pellicceria arrivano due volanti della polizia e, appena dopo, un'ambulanza chiamata per prestare le prime cure a Tominaga

WITHUB

L'omicidio di Udine

Il pugno di Battistella a Tominaga in un frame della videosorveglianza

Le parole di Arrigo, Galletti e Maccarrone al termine dell'udienza
I legali attendono le motivazioni per appellare o meno la sentenza

Gli avvocati difensori dei tre ragazzi veneti «Dimostrata al giudice l'assenza del concorso»

Poteva andare decisamente peggio. Gli avvocati dei tre ragazzi coinvolti nella morte di Shimpei Tominaga ne sono consapevoli e per questo hanno i volti distesi all'uscita dall'aula al secondo piano del tribunale di Udine dove il giudice per l'udienza preliminare, Roberta Paviotti, ha appena letto la sentenza.

Stefano Arrigo è il difensore di Samuele Battistella, il ragazzo che un anno fa ha colpito al volto l'imprenditore giapponese all'interno del Buonissimo Kebab di via Pellicceria, condannato a 12 anni di carcere: «La pena per il mio assistito era prevedibile, ed è stata leggermente inferiore alle richieste del pubblico ministero (12 anni e 4 mesi), con la concessione delle attenuanti generiche – ha commentato Arrigo –. Leggeremo le motivazioni per decidere se procedere o meno con l'appello. Per il momento – ha chiuso l'avvocato – prendiamo atto della decisione del gup, che va rispettata».

Alberto Tedeschi

Ester Soramel

Soddisfatti per l'esito del rito abbreviato i difensori Daniele Wedam, Tino Maccarrone, e di Abd Allah Djouamaa, assistito da Guido Galletti, entrambi condannati a 2 anni senza sospensione condizionale della pena.

«È andata bene, Djouamaa è stato assolto dall'ipotesi di concorso morale in omicidio preterintenzionale per non aver commesso il fatto, e dal reato di danneggiamento – ha riassunto Galletti –. La condanna è arrivata per le lesioni aggravate, con la concessione delle attenuanti generiche. È ciò che auspicavamo e che è il linea con le pronunce di Riesame e Cassazione. Valuteremo se impugnare la sentenza dopo aver letto le motivazioni, fermo restando che senza appello potremo beneficiare dello sconto di un sesto sulla pena».

Positivo anche il commento di Maccarrone: «Siamo contenti per essere riusciti a convincere il giudice che Wedam non era concorrente nel reato più grave che ha portato alla morte di Tominaga, l'omicidio preterintenzionale. Attendiamo le motivazioni ma fin d'ora ribadiamo la nostra soddisfazione», ha concluso il legale. —

A.C.

LE REAZIONI

Soramel e Tedeschi: «Sono stati 10 minuti di follia È stato un assalto in stile Arancia meccanica»

Toccherà all'avvocato della famiglia Tominaga, Alberto Tedeschi, comunicare alla vedova di Shimpei, Chinautsu, la decisione presa dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine. Oggi tra i due ci sarà una telefonata: «Le darò notizia della sentenza senza entrare troppo nei tecnicismi giuridici», ha annunciato Tedeschi. L'avvocato ha commentato così la sentenza: «È stata decisa l'assoluzione di due imputati dall'ipotesi di concorso in omicidio. Leggeremo le motivazioni e nel caso in cui la Procura dovesse fare ricorso ci associeremo», ha chiuso il legale, che resta convinto, forte delle immagini di quella sera mostrate in aula, della responsabilità (per lo meno sul piano morale) di tutti e tre gli imputati: «Sono stati 10 minuti di follia».

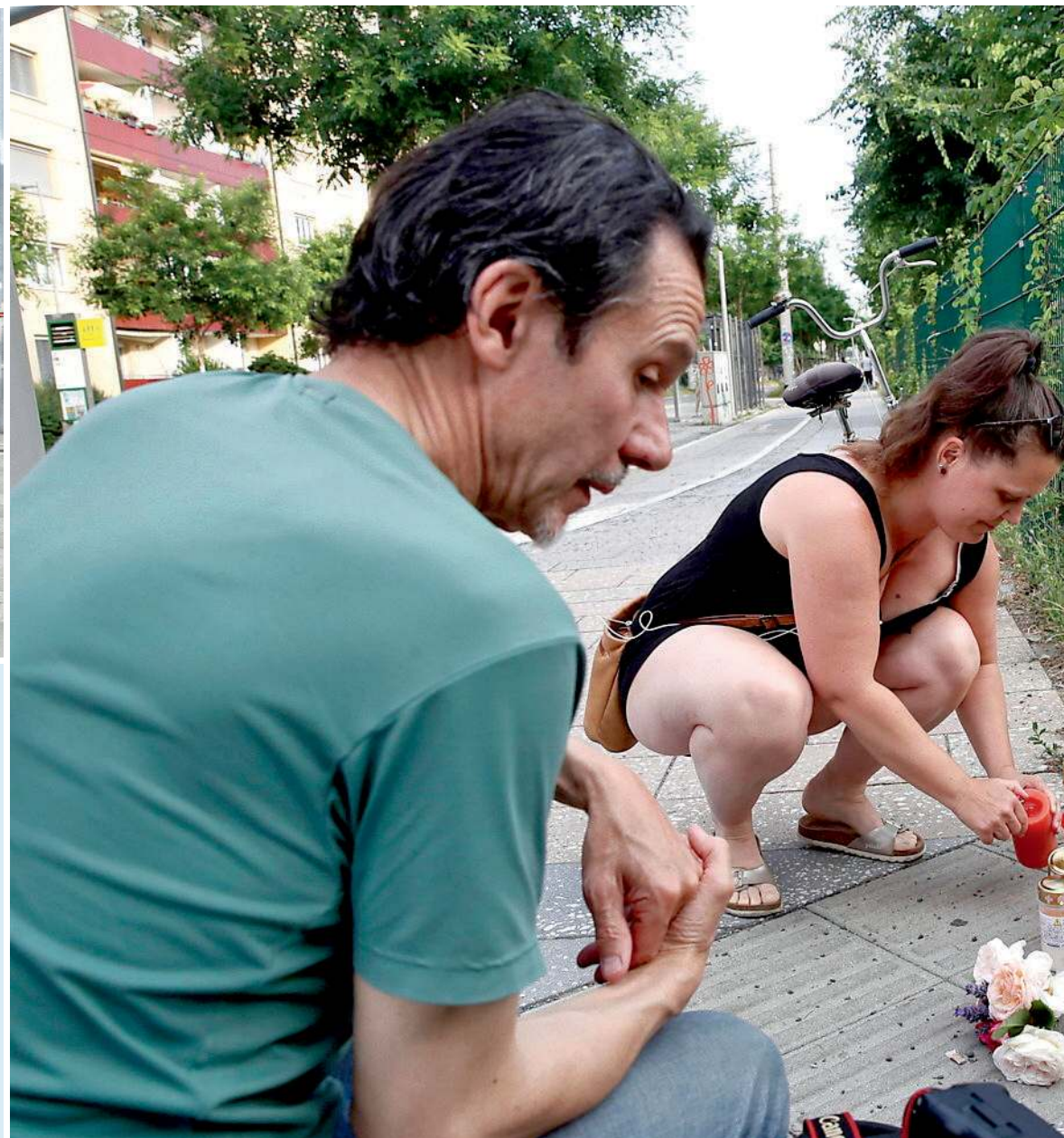
A rappresentare Oleksander Vitaliyovych Petrov, uno dei due giovani ucraini aggrediti dai tre trevigiani, ieri in tribunale c'era Ester Soramel: «La pena inferta per il pestaggio di Petrov appare bassa per come si sono svolti i fatti – ha chiarito il legale –. È stata un'aggressione immotivata con tanto di sedia spaccata in testa, con una violenza indicibile in stile "Arancia meccanica"», ha chiuso Soramel citando il celebre film di Stanley Kubrick, ammettendo una certa delusione per «una sentenza che non rende totalmente giustizia». —

A.C.

Il massacro di Graz

LA SPARATORIA

I motivi del gesto in una lettera

Fiori e lumini fuori dal Realgymnasium di Graz, dove in mattinata un ex studente di 21 anni ha aperto il fuoco uccidendo 10 persone, 3 maschi e 7 donne, una delle quali ha perso la vita in ospedale. L'ex studente, mai diplomato, ha utilizzato due armi detenute legalmente, una pistola e un fucile da caccia e nel biglietto d'addio ha scritto di essere stato vittima di bullismo.

Strage in una scuola

Undici i morti. A sparare un ex alunno 21enne bullizzato: si è suicidato

Anna Lisa Rapanà / ROMA

Una tragedia di quelle che lasciano ferite profonde: a Graz, seconda città dell'Austria, la follia omicida si è scatenata nella mattina, è entrata in una scuola a colpi di fucile. Sotto gli spari sono morte 10 persone, quasi tutti studenti. Poi il corpo del killer trovato in un bagno dell'istituto, si è tolto la vita con una delle armi che aveva puntato contro i ragazzi, gli insegnanti, il personale scolastico.

LE CAUSE

Si ripete così un drammatico copione: le armi, la violenza cieca, il disagio che la nutre. Si apprende infatti presto che l'autore della strage è un 21enne che aveva frequentato la scuola di Graz dove è tornato a mietere morte. Non aveva mai concluso il ciclo di studi e quegli anni deve averli vissuti come un calvario, se è vero – come indicano le prime ricostruzioni – che era stato uno studente bullizzato, in quella stessa aula dove è tornato nel tentativo di porre fine alla sua insopportabile angoscia.

LE VITTIME

Polizia pesantemente armata, un elicottero e paramedici si sono precipitati nella scuola a Graz quando è stato dato l'allarme, poco dopo l'inizio delle lezioni, per trovare sul posto subito nove corpi senza vita, tante ragazze e ragazzi, tutti tra i 14 e i 18 anni. Ma anche un'insegnante che si trovava fuori dall'edificio. Grave, fin da subito, anche il bilancio dei feriti: 28 secondo le prime ricostruzioni poi ridimensionate a 12, di cui due gravi. Qualche ora dopo l'annuncio che un'altra persona, forse una donna, non ce l'ha fatta ed è morta per le ferite riportate, con la triste lista dei morti arrivata a 10, senza contare l'assalitore suicida.

LA DINAMICA

Poi in una drammatica conferenza stampa le forze dell'ordine e le autorità locali hanno diffuso le informazioni sull'autore suicida: il 21enne, cittadino austriaco e residente a Graz, ex studente della scuola, ha agito da solo. Aveva con sè una pistola e un fucile da caccia, che possedeva legalmente e ha sparato 40 colpi. Il movente rimane ancora sconosciuto, ma tutti gli elementi raccolti lasciano pensare all'insensata esplosione di violenza di cui le scuole sono state già più volte teatro, da Columbine a Sandy Hook, le prime che vengono in mente: la lista è lunga soprattutto negli Stati Uniti ma anche in Europa. Poco prima delle notizie da Graz, in Francia una bidella è stata accoltellata a morte da un 14enne in una scuola a Nogent, vicino Parigi.

IL PRECEDENTE

L'Austria sotto shock rivive il trauma di 10 anni fa quando, proprio a Graz, il 20 giugno 2015 un uomo a bordo di un Suv si lanciò contro la folla uccidendo tre persone e ferendone 34. L'autore un cittadino austriaco di origine bosniaca aveva 26 anni e problemi psichici: si tolse la vita in cella.

LE ISTITUZIONI

Il cancelliere Christian Stocker ha dichiarato tre giorni di lutto nazionale, con le bandiere a mezz'asta in tutto il Paese e un minuto di silenzio mercoledì alle 10 in tutti gli uffici pubblici.

> L'omicida si è tolto la vita in un bagno Prima ha esploso 40 colpi contro ragazzi, docenti e personale dell'istituto

> Le vittime sono quasi tutte studenti tra i 14 e i 18 anni e un'insegnante Dichiarati tre giorni di lutto nazionale

IL CORDOGLIO DELL'EUROPA

Il cordoglio e la vicinanza a Vienna dai diversi leader di tutto il mondo arriva con un fiume di messaggi, dalla presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, la quale ricorda che «le scuole sono simboli di gioventù, speranza e futuro. È difficile da sopportare quando le scuole diventano luoghi di morte e violenza», alla presidente del Consiglio Giorgia Meloni che esprime «la mia vicinanza e quella dell'intero governo italiano ai familiari delle vittime, unitamente a un pensiero che desidero rivolgere ai feriti e ai loro cari». È pure il cancelliere della Germania Friedrich Merz invia un messaggio su X: «I nostri pensieri sono rivolti ai nostri amici e vicini austriaci». Anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky esprime la sua vicinanza all'Austria, affermando che «l'Ucraina condivide questo momento di dolore con l'amica Austria».

IL CALCIO

Un dolore poi che arriva fino in Italia, a Rimini in particolare, dove la notizia giunge mentre la nazionale di calcio austriaca si preparava per la partita di qualificazione ai Mondiali contro San Marino: prima del calcio d'inizio viene osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime, i giocatori in campo con la fascia nera al braccio. —

L'Austria è sotto choc E arrivano fake news sulla matrice islamica

Il Paese si era preparato a fronteggiare una minaccia proveniente dall'esterno
A contribuire all'orrore è stata, invece, la facilità con cui si ottengono le armi

Le testimonianze raccolte dai media locali

«Mio figlio era in classe È riuscito a salvarsi: ha finto d'essere morto»

I RACCONTI

«Era nella classe in cui ha aperto il fuoco, mio figlio si è sdraiato a terra e si è finto morto. Mi ha chiamato mentre tutto stava accadendo»: gli spari, le urla, i 40 colpi a ripetizione, prima in un'aula, poi nell'altra. Il racconto di un papà a Puls24, rilanciato dai principali media austriaci, è solo una delle tante testimonianze di quei minuti di orrore in una normale mattina di lezioni nella scuola di una tranquilla città austrica che in pochi secondi si è trasformata in un massacro, tingendo i pavimenti di sangue.

«È stato come un film dell'orrore», racconta un altro testimone mentre una donna ripercorre quei drammatici attimi al telefono con il figlio: «Mamma devo scappare, devo correre fuori, nascondermi in giardino». La donna – riporta alla tv Orf – non ricorda altro, ma quelle parole ne è certa non le dimenticherà mai. «All'inizio pensavo fosse un'auto che faceva rumore, poi ho capito che erano spari», racconta un giovane residente nei pressi della scuola ricordando quell'ora, le 9.45 del mattino, quando si sono uditi i colpi. Le tante testimonianze, raccolte dai media

Una bandiera a mezz'asta

locali, parlano di scene strazianti: studenti in fuga, altri barricati nei bagni o nascosti sotto i banchi mentre sui social iniziavano a circolare i primi video scioccanti, con il rumore assordante degli spari.

Poi le urla, il silenzio e il rumore delle sirene delle prime ambulanze, schierate nel cortile della scuola con le barelle che presto si sono trasformate in una scena sconvolgente: tutte in fila, una accanto all'altra, coperte dai lenzuoli bianchi. Per i sopravvissuti la corsa in ospedale e quella contro il tempo per cercare di salvare più vite possibili: «Abbiamo dovuto prenderci cura di oltre 300 studenti», racconta il personale medico e paramedico dei tanti ospedali mobilitati per accogliere le emergenze. Almeno 220 uomini e donne sono stati impiegati nelle operazioni di soccorso.—

MARCO DI BLAS

Che sta capitando all'Austria? L'Austria dove la legge e l'ordine regnavano sovrani, senza quasi che ci fosse bisogno di forze dell'ordine? La strage avvenuta ieri mattina nel "Realgymnasium" di Graz ha cancellato d'un tratto l'idea che avevamo di questo Paese e che ne avevano gli stessi austriaci. Per questo, quando nella tarda mattinata di ieri la notizia della tragedia si è diffusa – prima attraverso i social e subito dopo dalla tv pubblica, che ne ha riferito senza interruzione fino a metà pomeriggio – lo choc è stato enorme.

Mai prima d'ora si erano contate tante vittime in un singolo attentato. Mai poi in una scuola. Sì, è vero, c'erano stati episodi di terrorismo, ma legati appunto a fenomeni che hanno radici altrove. Il più grave che si ricordi risale al 1985, quando un gruppo di terroristi palestinesi assalì con granate e fucili mitragliatori un aereo dell'El Al, all'aeroporto di Schwechat, uccidendo tre passeggeri e ferendone altri 39. L'episodio suscitò clamore, ma venne subito archiviato, perché l'Austria ne era solo indirettamente coinvolta. Due ore dopo la sparatoria il traffico all'aeroporto della capitale era ripreso normalmente e a nessuno venne in mente di proclamare il lutto nazionale. Questo caso è diverso. Il governo ha proclamato tre giorni di lutto nazionale. Il cancelliere Christian Stocker e il ministro degli Interni Gerhard Karner si sono precipitati a Graz, per informarsi di persona dell'accaduto e per esprimere la loro vicinanza ai familiari delle vittime. La sindaca di Graz Elke Kahr, unica sindaca comunista dell'Austria, ha proclamato anche lei tre giorni di lutto, con cancellazione di tutte le manifestazioni pubbliche.

Nella città 10 anni fa ci fu un altro attentato in cui furono uccise tre persone

Graz ha una ragione in più per essere sotto choc. Dieci anni fa, proprio in questi giorni, le cronache registrarono un'altra strage, ma con meno vittime. Poco dopo mezzogiorno un uomo di 26 anni percorse a folle velocità la centralissima Herrengasse al volante di un suv, mirando le persone che a quell'ora affollavano la strada e i marciapiedi. Tre persone, tra cui un bambino di 4 anni, rimasero uccise, altre 36 furono ferite. Quando l'attentatore scese dall'auto, riuscì ad accoltellare altre due persone, prima d'essere bloccato.

Ma il caso di allora era diverso da quello di ieri. L'attentatore, cittadino austriaco immigrato dalla Bosnia, pur dichiarandosi cristiano, era in realtà vicino agli ambienti più radicali dell'Islam, amico di un predicatore già condannato per propaganda a favore dello Stato islamico. Insomma, la matrice di quell'episodio sanguinoso era chiara.

Non è chiara, invece, quella che ha spinto l'ex alunno del "Realgymnasium". Nei dibattiti di ieri sui media in Austria ci si chiedeva che cosa si sarebbe potuto fare per evitare lo spargimento di sangue. Un interrogativo cui non è stata data una risposta convincente.

Le pistole e i fucili detenuti legalmente sono 1,5 milioni Raddoppio in 10 anni

Va detto che le scuole austriache – in Carinzia di sicuro, negli altri Länder non ne abbiamo informazione diretta – hanno adottato misure contro possibili attentati. D'intesa con le forze di polizia sono state fissate modalità di allarme e misure di autoprotezione. Sono state fatte persino esercitazioni di evacuazione. Ma tutto questo è stato concepito nella supposizione che la minaccia potesse venire dall'estremismo islamico.

Ricondurre ogni episodio di violenza al fanatismo islamico è talmente radicato che ieri, subito dopo l'attentato, sono circolate sui social foto e video del presunto attentatore che urlava "Allah Akbar", ma che si riferivano invece ad altri episodi avvenuti altrove, addirittura negli Usa. Ciononostante poche ore dopo erano stati rilanciati dai portali web "ura.ru", vicino al Cremlino, e "Nexta", con migliaia di condivisioni.

Tralasciata la pista islamica resta sul tavolo il problema delle armi. Il giovane autore della strage di ieri era armato di un fucile a pompa e di una pistola Glock, quest'ultima comprata solo qualche giorno prima. È così facile in Austria procurarsi un'arma? Pare di sì. Basta essere maggiorenni e non colpiti da un divieto giudiziario di possesso di armi da fuoco. Attualmente sono 1,5 milioni le pistole e i fucili legalmente detenuti, quasi il doppio di quelli registrati dieci anni fa (erano 900 mila). La propensione all'acquisto viene spiegata da una diminuita «percezione soggettiva della sicurezza».—

I nodi della politica

Tasse, elezioni regionali: caos nella maggioranza FI: no al terzo mandato

Meloni promette tagli all'Irpef, ma Giorgetti frena: «Abbiamo due anni e mezzo»
Tempi stretti per eliminare il vincolo ai governatori, si riparla di rinviare il voto

Paolo Cappelleri / ROMA

È scontro nel governo sulle tasse. Giorgia Meloni ribadisce l'intenzione di concentrare gli sforzi sul taglio dell'Irpef (idea che piace anche ad Antonio Tajani). Matteo Salvini insiste su pace fiscale e rottamazione delle cartelle, non solo «una priorità» ma «una emergenza». Il braccio di ferro latente da tempo torna manifesto con lo sfondo amichevole degli Stati generali dei commercialisti, dove la premier partecipa a sorpresa in mattinata, e si sviluppa poco più tardi con la nota fatta filtrare dal leader leghista con in corso un vertice di governo a Palazzo Chigi focalizzato sul nodo del fine vita. Mentre Forza Italia alza le barricate sull'ipotesi di un terzo mandato dei governatori. L'euforia post referendum lascia spazio alle frizioni interne alla maggioranza. Sull'onda della soddisfazione per il flop delle opposizioni, Meloni decide all'ultimo di intervenire all'assemblea dei commercialisti, dove era atteso solo un videocollegamento, e dove invece dà forfait Elly Schlein. Una platea che dedica alla presidente del Consiglio applausi e una standing ovation.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

IL FISCO

I dodici minuti di discorso sono un concentrato dei suoi dogmi sul «Fisco che deve aiutare e non opprimere», con la rivendicazione di risultati «migliori della storia nella lotta all'evasione». E una promessa: la riforma dell'Irpef «non è finita: intendiamo concentrarci sul ceto medio». L'obiettivo di Palazzo Chigi lo ricorda il viceministro dell'Economia Maurizio Leo, un taglio sulle aliquote dei redditi da 28mila a 50-60mila euro. In platea c'è il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. In scaletta è previsto un suo intervento ma va via prima: «Abbiamo ancora due anni e mezzo», taglia corto a chi gli domanda dell'Irpef. Nel frattempo nella sede del governo si sono riuniti Meloni, Salvini, l'altro vicepremier Antonio Tajani, il leader di Noi moderati Maurizio Lupi, il guardasigilli Carlo Nordio e la ministra della Famiglia Eugenia Roccella: sul tavolo c'è la strategia da percorrere per il fine vita. «Con calma», taglia corto Salvini, mentre gli alleati spiegano che si lavora a un testo condiviso. L'idea di includere le cure palliative nel disegno di legge è subito accolta con favore dal mondo cattolico. «A scanso di equivoci - l'esordio di Meloni alla riunione - non sono qui a bacchettare nessuno, anzi sono fiera dei miei ministri, in particolare dei vicepremier». Da quel tavolo, però, Salvini detta una nota in controtendenza con gli annunci della premier: «Per la Lega e per il governo una giusta, attesa e definitiva pace fiscale, una rottamazione di milioni di cartelle esattoriali che stanno bloccando l'economia del Paese, sono una priorità, anzi una emergenza». Il suo partito da settimane lavora a una proposta che costerebbe circa un miliardo di euro. Fra gli alleati non c'è intesa su come utilizzare il tesoretto ora che si apre qualche margine, complici lo Spread in discesa e le promozioni delle agenzie di rating. «Salvini si mette di traverso su tutto», è la sintesi dei ragionamenti ai piani alti del governo, dove non si nasconde il malumore anche per alcune manovre leghiste in Rai, con sospetti di un riposizionamento in questa delicata seconda fase della legislatura. Il terzo mandato è un altro fronte aperto. Nonostante l'apertura annunciata

Il ministro Matteo Salvini con il ministro Antonio Tajani

LA VISITA IN LUSSEMBURGO

L'appello di Mattarella all'Europa «Risponda con fermezza sui valori»

«Nuove prove la vicenda internazionale le presenta continuamente. Ad esse dobbiamo far fronte nel medesimo spirito di cooperazione e fermezza sui valori». Sergio Mattarella lancia il suo appello alla fermezza dal cuore, politico e geografico, dell'Europa: il Lussemburgo. Non poteva che parlare di Ue il presidente della Repubblica nella visita ufficiale nel piccolo granducato che ha dato i natali a Robert Schuman e, più recentemente, all'ex presidente della Commissione europea Jean Claude Juncker. Le sfide internazionali sono epocali, ripete da mesi Mattarella e da mesi ricorda a quanti dimenticano che l'Europa ha garantito pace e prosperità ai suoi cittadini per decenni. Perchè, ha detto «pace, prosperità, giustizia sociale, nel progetto di integrazione europea, sono radicate nella democrazia, nel rispetto dei diritti umani e nella libertà per tutti i popoli». Il Lussemburgo è uno Stato dell'Unione che dell'europeismo ha fatto una bandiera e tra i 27 ha sempre contato, a dispetto delle sue dimensioni.

LE TENSIONI NEL PARTITO DEMOCRATICO

Cresce il malumore dei riformisti, ma per ora niente resa dei conti

Giampaolo Grassi / ROMA

La sconfitta ai referendum ha aperto le dighe nel Pd. I malumori dell'area riformista finora erano stati contenuti dai risultati nelle urne: il 24% alle Europee l'anno scorso come la vittoria di due settimane fa a Genova. Ma il flop dei cinque quesiti ha riacceso le critiche interne alla segretaria Elly Schlein, che li ha fortemente sostenuti. La minoranza ha chiesto un chiarimento politico negli organismi del partito. «Alcuni alert li avevamo dati - ha detto la senatrice Simona Malpezzi - per noi quelli sul lavoro erano referendum su temi legati al passato, mentre serve uno sguardo sul futuro. Ora serve la convocazione di una direzione ad hoc. Un incontro da affrontare con atteggiamento costruttivo». C'è anche chi preferirebbe una segreteria, l'organismo di vertice, che rappresenta varie correnti. Per ora il clima non è da duello: non c'è bisogno «di una resa dei conti» - è il ragionamento - però, come ha sintetizzato il leader dell'area Energia popolare Stefano Bonaccini: è «necessario riflettere». Per la verità, non è la prima volta che nel Pd vien fuori la richiesta del chiarimento politico. L'ultima a metterla sul tavolo era stata proprio la segretaria, dopo un voto in Ue sul riarmo che aveva spaccato il gruppo: Bonaccini, insieme ad altri, aveva detto «sì», eludendo le indicazioni del partito. Per ora Schlein non ha risposto ai riformisti, ma la linea sembra quella tracciata a urne dei referendum appena chiuse: nessuna marcia indietro, «era giusto spendersi senza tatticismi e senza ambiguità». Anche i riformisti, però, non sembrano compatti. Per una parte di loro, i toni di Bonaccini e della sua Energia popolare sono ancora troppo concilianti, troppo unitari. Fra i più insofferenti ci sono eurodeputati come Pina Picierno, Giorgio Gori e Elisabetta Gualmini e parlamentari come Filippo Sensi, Lia Quartapelle e Marianna Madia. Anche Energia popolare, comunque, punta il dito sul modo con cui la segretaria ha impostato la campagna sui referendum. «Sarei stato molto più attento a politicizzare il voto», ha detto il coordinatore dell'area, Alessandro Alfieri, che ha criticato il modo con cui i vertici del Pd hanno letto i 14 milioni di elettori calle urne, un numero superiore ai voti con cui il centrodestra ha vinto le elezioni nel 2022: «Non avrei comunque usato le parole 'avviso di sfratto' a Meloni», ha detto Alfieri, mettendo nel mirino la formula coniata dal capogruppo Pd al Senato, Francesco Boccia, che è vicino a Schlein. Anche la deputata Deborah Serracchiani, responsabile giustizia del partito, non ha celebrato per la partecipazione: «La base elettorale del referendum è un patrimonio, ma non è sufficiente per costruire l'alternativa alle destre. Per battere Meloni non basterà schierarsi contro». Un appuntamento di partito ci sarà a fine settimana: è una direzione, ma sarà on line con all'ordine del giorno solo l'approvazione del bilancio. —

Elly Schlein, segretaria del Partito Democratico

dal suo partito, Meloni non sarebbe particolarmente interessata a sdoganarlo, e su questo dossier sembrerebbe rafforzarsi l'asse con Tajani.

Una strategia da «poliziotto buono-poliziotto cattivo», suggerisce chi li vede muoversi da vicino. Sul terzo mandato «siamo contrari - punta i piedi il leader di FI -, non si può fare alla vigilia del voto». Ed ecco allora che in ambienti della Lega rispunta l'idea di chiedere il rinvio delle elezioni regionali al

Vertice sul fine vita: verso un testo condiviso, partendo dalle cure palliative

2026.

Frizioni che si estendono anche sul capitolo cittadinanza. Meloni non intende cambiare la legge e dalla Lega chiariscono che non c'è spazio né per lo Ius Soli chiesto dalle opposizioni, né per lo Ius Scholae proposto da FI. «Noi andiamo avanti - assicura Tajani -. Non devo chiedere il permesso in Parlamento per presentare una legge. In politica io non do ordini, ma nemmeno li prendo». —

Il post referendum nell'analisi dei flussi dell'istituto Cattaneo che ha messo in relazione i dati con quelli delle Europee

Il flop dei dem sulla cittadinanza Il 20% dei progressisti ha detto no

Michela Suglia / ROMA

È sulla riforma della cittadinanza che il campo progressista inciampa ai referendum. E analizzando i voti il giorno dopo la consultazione, spicca il 'no di una fetta di elettori del Pd: tra il 15 e il 20% si è schierato contro il dimezzamento dei tempi per diventare cittadini italiani, da 10 a 5 anni. Nonostante il pressing per il sì, su cui più si è spesa Elly Schlein.

I NUMERI

Lo rileva l'istituto Cattaneo di Bologna nell'analisi dei flussi che ha messo in relazione i dati riscontrati alle Europee dell'anno scorso e quelli all'ultimo referendum, e concentrandosi sulla stima dei flussi in dieci

Una legge di iniziativa popolare chiede di abolire il quorum Raccolte 50 mila firme

grandi città da Milano a Bari. Il tema, che si prospettava divisivo, lo è stato poi nei fatti. Sulla partecipazione al voto e sulle scelte. E insieme agli altri quattro quesiti sul lavoro, ha rimesso in discussione lo strumento del referendum. A intestarsi subito la battaglia, per rivederne le modalità, è Forza Italia. Al Senato è pronta una proposta di legge per raddoppiare (da 500.000 a un milione) le firme per chiedere il referendum abrogativo. E prende piede pure la proposta di chi vorrebbe abolire il quorum. Lo chiede il comitato di cittadini «Basta Quorum!» con una legge di iniziativa popolare che, riferiscono, in 24 ore ha raccolto 50 mila firme on line. Sul referendum resta la ferita del mancato quorum, fermo al 30,6% degli aventi diritto che scende al 29,9 anche con i residenti all'estero. Anche se, secondo il Cattaneo, soprattutto il primo quesito sui licenziamenti illegittimi, ha compattato il fronte progressista, addirittura allargandolo: fatti 100 gli elettori di Pd, M5s e Avs, al voto per la prima scheda è andato il 109%. Invece sulla cittadinanza, l'effetto sorpresa è soprattutto nel centrosinistra. Guardando alla distribuzione geografica, tra i Dem i «ribelli» più numerosi sono nei capoluoghi del centro-nord. A Firenze ad esempio il 25% di chi aveva votato il Pd un anno fa, ha scelto di non abrogare la legge, lasciando le maglie strette. A Genova il fronte del no è al 22%, a Bologna al 21. Nella Capitale la stima scende al 13% e la più bassa si registra a Palermo dove l'8% ha votato no e il 92 sì. Ancor più divisi i 5 Stelle. È vero che sul quesito il Movimento ha lasciato libertà di scelta ai suoi elettori, ma Giuseppe Conte ha sposato apertamente il sì. Il presidente lo ribadisce ancora e ricorda che la proposta M5s è sullo ius scholae, sfidando anche Forza Italia a votare su quello. Eppure l'analisi del Cattaneo, nei grandi centri, mostra come i no dei 5 Stelle siano prevalenti ovunque tranne che al sud. In particolare a Napoli e Palermo, ancora considerate roccaforti del partito: rispettivamente il 76% e il 70 ha detto sì a una riforma della cittadinanza. Contrari il 24 e 30%. Roma segna un pareggio (50 e 50) mentre Bologna, la città del Vaffaday dove il sogno di Beppe Grillo è però ormai alle briciole, registra il 69% degli elettori per il no e il 31 per il sì. Nessun traballamento o distinguo nell'elettorato di Avs e Sinistra italiana (i sì vanno dall'89 al 100%). Il cosiddetto campo largo ha però retto sull'affluenza che si è rivelata altissima, quasi azzerando l'astensionismo. Non è stato

Tra i gli elettori M5S si contano molti contrari al diritto di diventare italiani

così fra i centristi di Azione e Italia viva che il Cattaneo mette nell'area liberal-riformista: numerosi gli astensionisti con stime che vanno dall'89% di Bari passando per il 77% di Milano e il 50% di Torino. Eppure tra chi ha votato di calendiani e renziani, prevale il sì. Scelte che si ribaltano nel centrodestra: sulla cittadinanza il popolo dell'astensione ha numeri da plebiscito. E tra gli elettori attribuibili a Forza Italia, si arriva al 100%. Chi invece è andato alle urne, non ha avuto dubbi votando no. Nelle grandi città non risultano elettori pronti a rivedere la cittadinanza, tranne i forzisti. A Palermo il 26% degli azzurri ha votato a favore e a Napoli il 16%. Da Giorgia Meloni nessun commento al voto se non un selfie eloquente postato sui social che è la sua risposta alla leader del Pd: la premier sorride e scrive: «Elly Schlein dice che i voti del referendum dicono no a questo governo...». —

Come si ottiene la cittadinanza in Europa

ITALIA
- 10 anni di residenza regolare
- Lingua: Italiano B1
- Fedina penale pulita

FRANCIA
- 5 anni
- Lingua: Francese B1
- Test di storia e civiltà
- Esclusione dall'iter in caso di condanne gravi

GERMANIA
- 5 anni (dal 2024)
- Lingua: Tedesco B1
- Reddito stabile e integrazione
- Anche una condanna lieve può bloccare l'iter

SPAGNA
- 10 anni (2 per Paesi con profondi legami storici)
- Conoscenza di lingua, Costituzione e cultura

PAESI BASSI
- 5 anni
- Test di lingua ed educazione civica
- Obbligo di rinunciare alla cittadinanza d'origine

BELGIO
- 5 anni
- Conoscenza di una lingua nazionale
- Lavoro, stage o formazione obbligatori

AUSTRIA
- 6 anni
- Reddito per almeno 36 mesi
- Possibile esclusione anche solo per un processo

SVEZIA
- 5 anni
- Precedenti penali non bloccano, ma allungano i tempi
- Percorsi agevolati per chi arriva da Paesi nordici

MALTA
- 1 anno
- Investimento diretto di almeno 750mila euro

SLOVACCHIA E UNGHERIA
- 8 anni
- Padronanza della lingua nazionale

REGNO UNITO
- 5 anni e status di "settled"
- Test linguistico ed esame "Life in the UK"

ANSA

L'INCHIESTA SU SANTANCHÈ

Slitta processo Visibilia Cambiano due giudici

l dibattimento con i primi testimoni inizierà dopo la pausa estiva, perché due giudici su tre del collegio cambieranno. Intanto, per chiudere la fase delle questioni preliminari le difese hanno chiesto e ottenuto un rinvio di oltre un mese, con prossima udienza fissata al 15 luglio. Rallenta, dunque, il processo milanese per falso in bilancio sul caso Visibilia a carico di Daniela Santanchè, ministra del Turismo, e di altri 16, tra cui anche la srl in liquidazione del gruppo editoriale fondato dalla senatrice di FdI. Il presidente della seconda penale Giuseppe Cernuto, infatti, ha fatto presente che gli altri due giudici, Francesca Ballesi e Lorenzo Lentini, andranno a ricoprire altre funzioni, e che il collegio. Non si conosce ancora la data in cui entreranno i due nuovi magistrati. Nel frattempo, il Tribunale ha accolto parte delle eccezioni delle difese e, in particolare, quelle che riguardavano la «modifica sostanziale» di due capi di imputazione da parte dei pm Marina Gravina e Luigi Luzi, dopo che gli stessi giudici avevano chiesto alla Procura di rimodulare con precisazioni le incolpazioni. Le difese faranno sapere le loro determinazioni nell'udienza del 15 luglio. —

IL COMMENTO

PRIMO ROUND CHE RAFFORZA IL GOVERNO

CARLO BERTINI

A voler essere onesti, fino a quando varrà lo scenario in cui la sfida si consuma tra le due leader dei maggiori partiti, questo primo tempo della partita è stato vinto da Giorgia Meloni. Certo, ai punti e non per kappaò, in attesa di una probabile sconfitta alle regionali d'autunno. Ma è corretto dire che la premier sia uscita rafforzata da questo primo giro di boa. A differenza della rivale Elly Schlein, che si è indebolita fuori e dentro il suo partito, come dimostra il *cahiers des doleances* di esponenti riformisti della minoranza dem (Gori, Picierno, Gualmini, Sensi).

Una vittoria ottenuta per giunta senza colpo ferire, in senso letterale, senza produrre uno slogan, senza spostarsi da palazzo Chigi, senza fare un post su Instagram. Mentre Elly ha mobilitato tutto e di più, volteggiando sul ring della contesa, menando colpi a destra e al governo tutto. Senza raccogliere la sfida, Giorgia ha combattuto a mani basse, lasciando scornare la sinistra dentro il suo angusto recinto. E i numeri confermano che il recinto è piuttosto ristretto, visto che il quesito principe in termini politici, quello sulla cittadinanza, ha sommato solo 9 milioni e rotti di Sì, con quasi il 40% di No di quelli che sono andati a votare. A riprova che sui temi più controversi il "campo largo" non si riesce ad allargare ai suoi elettori; e che su un tema dirimente come l'immigrazione, che ha consentito alle destre di affermarsi in Europa, la *costituency* elettorale del centrosinistra non abbia un *idem* sentire: un governo delle opposizioni dunque avrebbe difficoltà a gestire il fenomeno. L'elemento nuovo è che ora tutto l'elettorato ne ha avuto riprova, non proprio un successo politico, dunque.

Quando la sinistra era permeata da un rigore oggi disconosciuto, in casi come questi si sarebbe passati dritti all'analisi della sconfitta. Convocando i gruppi di vertice in Direzione, per dire chiaro e tondo: scusate, volevamo dare una spallata al governo che non c'è stata, puntavamo al quorum, che non c'è stato. Abbiamo cavalcato quesiti sul lavoro promossi dalla Cgil (che ha rotto l'unità sindacale, altro bene rifugio in fumo), minando l'unità interna e sperando in una resa dei conti: sconfessavano norme di governi guidati da noi stessi dieci anni fa e abbiamo sbagliato a cadere nella trappola, indebolendo di fatto la battaglia su giusti salari e precariato. Dunque, urge aggiustare la rotta per non andare a rimorchio dei 5 stelle, rischiando che alla lunga ci rubino la leadership.

Il paragone tra i 12,9 milioni di Sì ai quesiti sul lavoro e i 12,3 milioni di voti presi dal centrodestra tre anni fa, in altri tempi non sarebbe stato citato neppure come un segnale da tener presente. La conoscenza della statistica, prima ancora che della politica, lo avrebbe impedito. Ha ragione il senatore veneto di FdI, Lorenzo Speranzon, a ricordare del resto che a quei 12 milioni di consensi del 2022 andrebbe sommato quel 5-7% in più che oggi i sondaggi danno a un centrodestra più forte di prima. Dal Pd dunque si manda in scena un film surreale, che a una segretaria amante della settima arte dovrebbe ricordare i capolavori di Luis Bunùel: una propaganda della "non vittoria", tanto per citare l'autogol di Bersani del 2013. Il che fa capire che la linea del Pd resterà questa, sorda ai richiami alla realtà. Con tanti sentiti ringraziamenti da parte di Giuseppe Conte e Giorgia Meloni. —

LOS ANGELES

Trump raddoppia le truppe Nuova lite con il governatore

Schierate 4.000 Guardie nazionali e 700 marine. «Senza di loro, città in fiamme» Il presidente pronto a usare i poteri anti-insurrezionali per soffocare le proteste

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Alla vigilia di una mega parata che celebrerà a Washington i 250 anni dell'esercito americano e il giorno del suo 79esimo compleanno, Donald Trump ha raddoppiato la presenza di soldati a Los Angeles, per tenere sotto controllo le manifestazioni, e annunciato l'invio di 9.000 migranti nel carcere di massima sicurezza di Guantanamo.

CALIFORNIA

Mentre nelle strade della città della California, al quinto giorno di proteste, la situazione sembra essere più tranquilla, il presidente americano si dice pronto ad invocare l'Insurrection Act, la legge del 1807 usata per l'ultima volta da George Bush padre nel 1992.

Quattromila militari della Guardia Nazionale e 700 marines saranno dispiegati per almeno due mesi nella città della California, secondo le nuove disposizioni del commander-in-chief.

In un post su Truth, ha rivendicato di aver preso la decisione migliore per la città della California: «Se non avessi mandato le truppe a Los Angeles le ultime tre notti, quella città, un tempo splendida e grandiosa, sarebbe ora in fiamme».

The Donald ha avvertito di essere pronto ad inviare militari ovunque si verifichino manifestazioni di protesta contro le autorità per l'immigrazione. «Se ci saranno rivolte in altre città, useremo una forza uguale o maggiore», ha minacciato, dichiarando che sarà usata la forza anche contro eventuali proteste alla parata militare di sabato nella capitale. «Non ho sentito di nessuna protesta, ma queste sono persone che odiano il nostro Paese», ha detto.

Agenti di polizia in tenuta antisommossa

Il governo federale conta di deportare 9.000 migranti a Guantanamo

Una linea durissima, dunque, che ha trovato l'inaspettato sostegno di Elon Musk. Il patron di Tesla ha pubblicato su X lo screenshot di un post del presidente su Truth in cui si afferma che il governatore della California, Gavin Newsom, e la sindaca di Los Angeles, Karen Bass, «dovrebbero chiedere scusa alla popolazione», aggiungendo anche bandiere americane a un post di JD Vance in cui il vice del tycoon sostiene che «il presidente non tollererà rivolte e violenza».

GUANTANAMO

Secondo Politico, nelle prossime ore potrebbero cominciare le deportazioni di 9.000 migranti a Guantanamo, la prigione una volta destinata ai terroristi dell'11 settembre, che Trump ha adibito come centro di detenzione di immigrati illegali.

Si tratterebbe di un aumento esponenziale rispetto ai 500 migranti trattenuti per brevi periodi sull'isola da febbraio, e di un passo avanti verso il piano annunciato dal presidente a gennaio, che prevede l'utilizzo della struttura per ospitare fino a 30.000 migranti.

Intanto, mentre The Donald ribadisce che invocherà l'Insurrection Act se ci sarà bisogno, continua la battaglia legale con il governatore della California, che ha annunciato una seconda causa. «Non si tratta di sicurezza pubblica. Si tratta di accarezzare l'ego di un presidente pericoloso. Questo è spericolato. Inutile. E irrispettoso nei confronti dei nostri soldati», ha affermato Newsom. Il governatore ha, comunque, promesso un aumento di 800 agenti locali e statali.

Nel frattempo le proteste si sono allargate ad altre città non solo in California - da San Francisco alla capitale Sacramento - ma anche in Texas, ad Austin, dove ci sono stati 10 arresti. —

UCRAINA

Attacco su Kiev e Odessa Colpito un ospedale Danni alla cattedrale

ROMA

Un'altra notte di fuoco ha illuminato le città ucraine, con Kiev e Odessa finite nel mirino di sciami di droni che hanno causato vittime e danni, non risparmiando infrastrutture mediche, case e monumenti iconici come la cattedrale di Santa Sofia. Il bilancio è di 4 morti e numerosi feriti, ma la contraerea ucraina ha evitato il peggio.

«È importante che la risposta agli attacchi russi non sia il silenzio del mondo, ma azioni concrete», ha esortato il presidente Volodymyr Zelensky. «È necessaria una forte pressione per la pace», ha aggiunto rivolgendosi in particolare agli Stati Uniti, «che hanno il potere di costringere la Russia alla pace» e all'Europa, «che non ha altra alternativa che essere forte».

A Kiev sono finiti sotto attacco sette quartieri su dieci: poco dopo la mezzanotte, raccontano residenti e reporter, i droni sono entrati in azione «arrivando da ogni direzione». Poi si sono susseguite le esplosioni, quelle che indicavano un bersaglio distrutto dalle difese aeree e quelle dei droni che centravano gli obiettivi.

Un'onda d'urto ha danneggiato il cornicione dell'abside principale della cattedrale di Santa Sofia, patrimonio mondiale dell'Unesco.

Al mattino, la città era ancora avvolta dal fumo dei siti colpiti, e le autorità hanno ordinato alla popolazione che ha passato la notte nei bunker di non aprire le finestre ed evitare attività all'aperto.

I russi hanno lanciato sul Paese 315 droni, 284 sono stati abbattuti o neutralizzati con sistemi di guerra elettronica, non un record rispetto agli oltre 400 dei giorni scorsi, anche se questa volta è a Kiev che si è concentrato l'attacco, «uno dei più grandi» dall'inizio della guerra, ha stimato Zelensky.

Nell'ultimo anno i droni hanno assunto un ruolo decisivo nel conflitto. E oltre a questi, in gran parte Shaeed di fabbricazione iraniana ormai prodotti direttamente in Russia, sono stati utilizzati nella notte anche 7 missili: cinque Iskander-K e due KN-23, made in Corea del Nord.

Pioggia di fuoco anche a Odessa, il porto strategico del sud: sono stati colpiti un ospedale ostetrico, un pronto soccorso, «già evacuati in precedenza», e alcuni edifici residenziali. L'unica buona notizia è un nuovo scambio di prigionieri, sulla base degli accordi russo-ucraini raggiunti il 2 giugno a Istanbul. Si tratta in gran parte di militari feriti. —

BRUXELLES

Pronte le sanzioni Ue Tetto al petrolio russo

«Il linguaggio della forza, l'unico che la Russia conosce», per l'Europa si traduce nel diciottesimo pacchetto di sanzioni. Ecco le principali proposte sul tavolo dei Ventisette.

Il limite massimo per il prezzo dell'oro nero russo scende da 60 a 45 dollari al barile: l'obiettivo è colpire ancora più duramente le entrate energetiche di Mosca.

Stretta decisa sulla rete di navi usata per esportare petrolio eludendo le sanzioni. Altre 77 imbarcazioni saranno bandite dai porti europei.

Stop ufficiale all'utilizzo dei due gasdotti Nord Stream, diventati il simbolo della dipendenza energetica dell'Europa.

Si alza il muro attorno alla finanza russa: proposto un bando totale alle transazioni Swift, rendendo ancora più difficile per Mosca accedere al sistema finanziario globale.

Nel mirino anche gli intermediari di Paesi terzi che aiutano a dribblare le sanzioni: per loro, transazioni vietate. —

MITTELEUROPA
CULTURAL ASSOCIATION
1974

XXI Forum dell'Euroregione Aquileiese

Dal Secolo Breve al Secolo Tormentato

Realtà e Ipocrisie in un'Europa senza Europa

Udine
12 giugno 2025

www.mitteleuropa.it

Peter Paul Rubens, *The Rape of Europe*

Università - Il Rapporto AlmaLaurea

IL XXVII RAPPORTO ALMALAUREA

Il focus: Indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, svolta nel 2024. Coinvolti 690 mila laureati di primo e secondo livello (magistrali biennali e magistrali a ciclo unico), di 81 atenei

	LA SITUAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE	LA SITUAZIONE ALL'UNIVERSITÀ DI UDINE	LA SITUAZIONE A LIVELLO NAZIONALE
OCCUPAZIONE			
% di laureati triennali occupati a un anno dal titolo	84,8%	84,5%	78,6%
retribuzione netta media mensile per gli occupati a un anno dalla laurea triennale	1.522 euro	1.481 euro	1.492 euro
% di laureati magistrali occupati a un anno dal titolo	87%	86,7%	78,6%
retribuzione netta media mensile per gli occupati a un anno dalla laurea magistrale	1.607 euro	1.602 euro	1.488 euro
% di laureati magistrali occupati a cinque anni dal titolo	93%	92,2%	89,7%
la retribuzione netta media mensile per gli occupati a cinque anni dalla laurea magistrale	1.988 euro	1.839 euro	1.847 euro
ATTRATTIVITÀ			
% di laureati da fuori regione	41,5%	25,3%	
% di laureati con cittadinanza estera	4,8%	3,4%	

Atenei e lavoro sopra la media

A Trieste e Udine tasso di occupati fra i laureati superiore a quello nazionale

Giulia Basso

Tra i due atenei del Friuli Venezia Giulia è una sfida all'ultimo decimale quella che emerge dai dati del XXVII Rapporto AlmaLaurea 2025, con l'Università di Trieste che si aggiudica il primato regionale per l'occupazione dei laureati magistrali e quella di Udine che risponde a tono, mantenendo tassi di occupazione superiori alla media nazionale su tutti i fronti.

I numeri parlano di scarti minimi: a un anno dalla laurea magistrale, UniTs raggiunge l'87% di occupati contro l'86,7% di UniUd, mentre sul fronte delle retribuzioni i laureati magistrali giuliani incassano 1.607 euro netti mensili contro i 1.602 di quelli friulani.

ATTRAZIONE E SODDISFAZIONE

Il duello tra i due atenei del Friuli Venezia Giulia rivela due modelli vincenti ma con caratteristiche diverse.

L'Università di Trieste si conferma una calamita per gli studenti extra-regionali: il 41,5% dei suoi laureati proviene da fuori regione, contro il 25,3% di Udine. Un dato che certifica la capacità di attrazione, anche internazionale, di UniTs, riguardata dagli studenti con cittadinanza estera, che sono il 4,8% rispetto al 3,4% dell'ateneo friulano. Sul fronte della soddisfazione studentesca, però, Udine si prende una piccola rivincita: l'89,6% dei suoi laureati si dichiara soddisfatto dell'esperienza universitaria contro l'88,7% di Trieste. Anche i rapporti con i docenti premiano l'ateneo friulano (89,3% contro 87%), che si avvantaggia inoltre pure sul versante delle infrastrutture didattiche, con l'87,6% di giudizi positivi contro l'84,7% dell'ateneo giuliano.

LAUREE TRIENNALI

Se sul tasso di occupazione dei laureati magistrali la spunta, seppure di poco, Trieste, sulle lauree triennali si accade lo stesso, ma con differenze minime. I laureati triestini che scelgono il mondo del lavoro registrano un tasso di occupazione dell'84,8% a un anno dal titolo, appena tre decimali sopra l'84,5% di Udine. Entrambi gli atenei, comunque, staccano nettamente la media nazionale (78,6%). Anche le retribuzioni raccontano di un sostanziale equilibrio: 1.522 euro netti mensili per i triennali di Trieste, 1.481 per quelli di Udine, con i primi che superano di una quarantina di euro la media nazionale (1.492 euro) mentre i secondi si posizionano leggermente sotto.

IL LUNGO PERIODO

È nella prospettiva temporale che si apprezza il valore aggiunto dell'investimento in un titolo di laurea in una delle due università regionali. A cinque anni dalla laurea magistrale, entrambi gli atenei consolidano il loro vantaggio competitivo: Trieste tocca il 93% di occupati con retribuzioni medie di 1.988 euro mensili netti, mentre Udine raggiunge il 92,2% con stipendi a 1.839 euro. Numeri che surclassano il panorama nazionale, dove l'occupazione è all'89,7% e le retribuzioni a 1.847 euro.

TIROCINI E MOBILITÀ

L'analisi dei percorsi forma-

ITALIA PRIMATISTA IN EUROPA: DANNEGGIATI I RAGAZZI, I PROF, LE FAMIGLIE E IL SISTEMA PAESE

Al via le lunghe vacanze estive Troppi quei 99 giorni di stop

IL CASO

MARCO ZATTERIN

Ogni primato ha i suoi eroi. Quello delle vacanze scolastiche estive detenuto dall'Italia, 99 giorni da giugno a settembre per 7 milioni di ragazzi, trova nei genitori i salvatori della loro patria domestica, prodi amministratori di famiglie impegnate a badare alla prole anche quando non ci sono i mezzi per andare in villeggiatura, cosa che succede in un terzo dei casi se il figlio è unico, e in uno su due quando se ne hanno tre (fonte Openpolis). Si piegano senza spezzarsi in una realtà complessa. Economisti e pedagoghi convergono nel dire che tre mesi abbondanti di stop, oltre a imporre costi aggiuntivi per i nuclei interessati, generano significative perdite di produttività. Da anni si invoca una riforma che appare giustificata ma che, a bocce ferme, sembra lontana dall'avere possibilità di materializzarsi.

L'ultimo allarme arriva in un rapporto dell'Investment Institute di Unicredit sulla "sosta infinita" dell'istruzione italiana. L'analisi comincia dai numeri, da quei quasi 100 giorni di fermo nella bella stagione che battono i 92 portoghesi e gli 87 greci (Paesi caldi), per surclassare i 56 francesi e i 46 tedeschi (Paesi temperati). «Non è solo un anacronismo che risale al passato agricolo, quando le energie più fresche erano chieste dai raccolti – si legge nel testo -. È un'anomalia per l'Europa e le economie avanzate che comporta ricadute macroeconomiche». Davvero? Per almeno tre ragioni, afferma il documento, «la protratta chiusura estiva danneggia le prospettive di crescita».

La prima è che l'estate consuma la conoscenza: la riduzione del bagaglio di nozioni può arrivare al 30%, colpendo le competenze matematiche e poi quelle accumulate attraverso la lettura: «In un Paese come l'Italia, al quale i test Pisa (Ocse) attribuiscono un punteggio ridotto nelle materie scientifiche, è una ragione di seria preoccupazione». Secondo la Fondazione Agnelli, chi non viene allenato in estate perde conoscenze in italiano equivalenti a quelle acquisibili in un mese di scuola, mesi che diventano due nel caso della matematica.

FAMIGLIE E VACANZE
NESSUNO IN EUROPA COME NOI
IN GERMANIA SOLO 46 GIORNI

Senza lezioni per così tanto tempo si perde il sapere accumulato durante l'anno in aula

L'osservazione successiva parla ai genitori. È un dovere e un diritto accudire i figli, e non sempre si può contare sui nonni. «Le problematicità riguardano soprattutto le donne – notano gli esperti Unicredit – in un sistema in cui la partecipazione femminile al mondo del lavoro è già parecchio inferiore alla media europea». Ne deriva la richiesta di ferie forzate che mina la produttività, circostanza in cui può cadere chi lavora a distanza, perché coi figli in casa la concentrazione è a rischio. Poi c'è il reddito bruciato. Secondo le stime, una fa-

Università - Il Rapporto AlmaLaurea

I NUMERI PRINCIPALI
RIASSUNTI NEL GRAFICO QUI SOPRA

La realtà giuliana meglio per attrattività anche internazionale e nelle retribuzioni

La struttura friulana al top nei rapporti con i docenti e sulle infrastrutture

tivi svela un altro interessante confronto. Udine primeggia nell'organizzazione dei tirocini curricolari, coinvolgendo il 67,3% dei laureati contro il 62,9% di Trieste, con punte del 70,9% tra i triennali friulani. Sulla mobilità internazionale, invece, Trieste conferma la sua vocazione cosmopolita: il 13,2% dei suoi laureati ha partecipato a esperienze di studio all'estero riconosciute, contro l'11% di Udine.

Un gap che si amplifica tra i magistrali, dove la percentuale triestina sale al 18,7% considerando anche le esperienze del triennio.

IL SISTEMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Quello che emerge dal confronto è un sistema universitario regionale solido e competitivo, capace di offrire agli studenti prospettive occupazionali superiori alla media nazionale. Due atenei complementari: Trieste più internazionale e attrattiva, con un leggero vantaggio retributivo; Udine più radicata nel territorio ma egualmente efficace nel garantire sbocchi lavorativi di qualità. I numeri del XXVII Rapporto AlmaLaurea, che ha analizzato le performance di oltre 305 mila laureati in 80 atenei italiani, certificano 3.226 laureati per Trieste e 2.921 per Udine nel 2024. Una massa critica che testimonia la vitalità del sistema formativo regionale, capace di offrire ai giovani del Nord Est – e non solo – un trampolino di lancio verso carriere di successo. —

Veronica Del Re si è specializzata a Udine «Il consiglio più prezioso: sii onnivora»

Dal Louvre a Torviscosa Guiderà il Cid

LA STORIA/1

CRISTIAN RIGO

La folgorazione per l'arte è arrivata per merito della mostra di Kandinskij a Villa Manin quando ancora era alle medie, ma se poi Veronica Del Re è riuscita a fare di una passione il suo mestiere passando dal Louvre alla guida del Cid di Torviscosa il merito è anche della formazione, completata in due tappe, all'università di Udine dove prima si è laureata in Conservazione dei beni culturali per poi proseguire il percorso con la magistrale in Storia dell'arte e concluderlo, dopo una parentesi parigina, con la scuola di specializzazione.

«Uno dei consigli più preziosi che ho ricevuto all'università - racconta la 36enne udinese - è stato quello di essere onnivori, cercare di scoprire di tutto anche per capire come orientarsi». E così ha fatto. Armata di coraggio e spinta dalla sua passione, grazie anche al sostegno dei genitori, Veronica prima ha fatto un'esperienza a Parigi con l'Erasmus e poi ci è tornata per un tirocinio che le ha aperto le porte della scuola del Louvre dove ha conseguito un diploma di livello magistrale diventando registrar. «Per fare il tirocinio è stato fondamentale l'ufficio dell'università di Udine, poi al Louvre ho imparato a organizzare le mostre e a prendermi cura delle collezioni, il corso, nato nell'800 è tenuto da professionisti e mi ha dato l'opportunità di conoscere diversi musei visto che le collezioni erano spesso un punto di partenza per le lezioni». E appena concluso il corso è arrivata l'assunzione al museo delle arti decorative, il Mad di Parigi. «Lì ho avuto modo di seguire spesso mostre in cui l'arte era in connessione con l'ambiente anche commerciale e industriale». Un passaggio fondamentale che, dopo il ritorno in Friuli nel 2019 e la scuola di specializzazione a Udine, le ha permesso di essere assunta dalla fondazione Bracco in qualità di coordinatrice del Centro informazione documentazione di Torviscosa la cui funzione oggi è quella di conservare e rendere accessibile a tutti il patrimonio documentario della storia di Torviscosa e promuoverne la conoscenza e lo studio. Attualmente oggetto di un intervento di valorizzazione degli spazi, il Cid dovrebbe riaprire tra un anno. —

Veronica Del Re

«L'esperienza in Francia è stata fondamentale per imparare il mestiere»

Riccardo Tomasella da tre anni vive a Firenze «Tanti colloqui importanti per farmi assumere»

L'ingegnere che prepara le borse di Gucci

LA STORIA/2

Il salto nel mondo della moda l'ha fatto ancora prima di laurearsi in ingegneria gestionale. «Ho trovato una proposta per un graduation program da Gucci che prevedeva un percorso di job rotation dandomi quindi la possibilità di provare esperienze diverse all'interno dell'azienda e mi sono buttato». Su oltre 300 candidati ne sono stati selezionati 5 e il 27enne pordenonese Riccardo Tomasella era tra quelli. «Ero socio Alig - racconta -, l'Associazione dei laureati in ingegneria gestionale e durante gli studi universitari sono stati organizzati tantissimi colloqui con diverse aziende il che mi ha permesso di farmi un'idea sul modo migliore per propormi, penso che sia stata un'esperienza fondamentale per riuscire a cogliere l'opportunità che mi si è presentata». Nato a San Vito al Tagliamento, Tomasella ha frequentato il liceo scientifico Grigoletti dove ha ottenuto la maturità col 70. «Non ero un secchione - ricorda - mi piacevano molto matematica e fisica dove avevo voti alti, me per il resto non studiavo molto. Ero indeciso tra economia e ingegneria ma alla fine ho scelto la seconda con l'appoggio dei genitori seguendo le orme di mio padre, pure lui laureato in ingegneria gestionale».

Una scelta sicuramente azzeccata visti i risultati. «Mi sono laureato col 110 all'università di Udine, i primi tre anni avevo un appartamento, poi col Covid è cambiato tutto e devo dire che l'ateneo ha gestito molto bene l'emergenza adottando subito strumenti per la didattica a distanza che poi sono rimasti validi tanto che ho potuto completare la tesi a Firenze dove mi ero trasferito dopo aver vinto il posto per il programma di inserimento graduale all'interno di Gucci dove lavoro ormai da più di tre anni».

Ma cosa fa un ingegnere gestionale in un'azienda di alta moda? «Tantissime cose, perché dietro una borsa ci sono i materiali, l'analisi del mercato e delle domande, gli approvvigionamenti dei magazzini, la giacenza, i tempi di consegna, tutti aspetti - spiega Tomasella - che devono essere curati da un ingegnere gestionale per questo mi sento di consigliare questa laurea che di fatto apre le porte di tutte le aziende». —

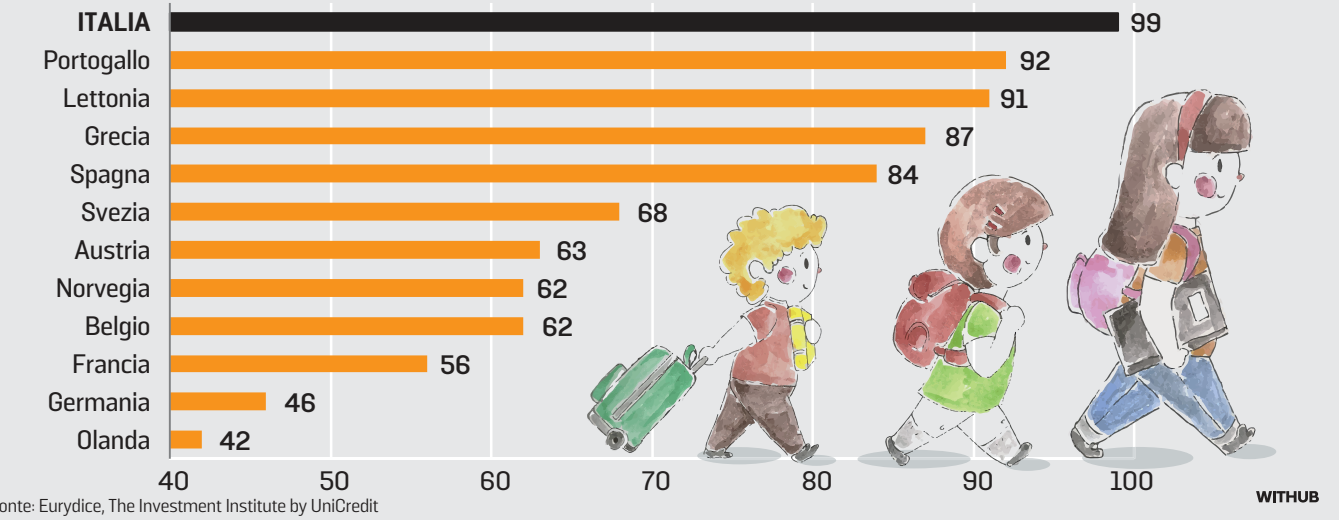
C.RI.

Riccardo Tomasella

«L'ateneo ha saputo gestire molto bene l'emergenza vissuta col Covid»

miglia può arrivare a spendere dai 500 ai 1.500 euro al mese per figlio durante l'estate. Non tutti hanno i soldi per farlo.

Il terzo esame affronta le diseguaglianze sociali e culturali. I figli di famiglie più abbienti riusciranno a tenere il passo con la scuola che non c'è, grazie a una migliore assistenza e alla facilità relativa di partecipare a corsi o campi estivi. Gli altri no. Così la lunga pausa minaccia l'inclusione e amplifica il divario fra le famiglie fortunate e quelle in difficoltà. Tragico.

Chi studia il problema giura che una riforma del calendario scolastico — con pause più brevi e distribuite — potrebbe ridurre gli impatti negativi, senza incrinare il diritto al riposo e senza danneggiare gli altri eroi di questa storia, gli insegnanti. All'estero, non solo dove il clima è più mite, l'istruzione si ferma meno al calare dell'estate e più intorno alla festività di fine anno e per le ricorrenze pasquali. «L'Italia dovrebbe semplicemente decidere di limitare le vacanze a luglio e agosto», suggerisce l'Investiment Institute. Aiuterebbero i campi estivi pubblici, alternativa al prolungamento dei corsi, dando così impulso alla formazione complessiva ed evitando di consumare in estate quello che si accumula nelle altre stagioni. Servono denari e idee lungimiranti per un investimento sul futuro e un solido sostegno ai ragazzi. Cioè sul meglio che abbiamo e troppo spesso tendiamo a dimenticare. —

CHIRURGIA ESTETICA

Morire per una liposuzione Tragedia nello studio romano

Tre indagati per omicidio colposo, il medico aveva precedenti per lesioni
La 46enne forse attratta dai prezzi bassi millantati sui social dal titolare

Marco Maffettone / ROMA

Un appartamento trasformato in uno studio per interventi di chirurgia estetica nel quartiere Primavalle, quadrante nord di Roma. Una struttura sprovvista da 13 anni di autorizzazione e diventata il teatro di una tragica morte: una donna di 46 anni, originaria dell'Ecuador, è deceduta dopo essere stata colta da malore nel corso di una liposuzione. Il dramma si è consumato sabato pomeriggio in via Francesco Roncati. Alcivar Chenche Ana Sergia aveva scelto quell'ambulatorio medico forse dopo una ricerca su internet, attirata dai costi bassi che proponeva e garantiva. «Offriamo il miglior prezzo del mercato italiano senza abbassare la qualita/sicurezza in ciascun intervento», si legge nella pagina Facebook della struttura. A gestire l'ambulatorio il dottore Jose Lizarraga Picciotti, cittadino peruviano di 65 anni, con precedenti per lesioni e ora indagato assieme all'anestesista (anch'egli con precedenti però non legati alla professione medica) e una infermiera per omicidio colposo. Secondo quanto accertato dalla polizia, la paziente è stata colta da malore dopo pochi minuti dall'avvio dell'intervento. La donna ha subito uno shock, causato da «molteplici cause» non esclusa la somministrazione dell'anestesia, con perdita di conoscenza associata ad una marcata ipotensione. L'equipe avrebbe cercato di rianimare la donna senza immediatamente allertare i soccorsi. La situazione è però precipitata: dallo studio medico è stato chiesto l'intervento di una ambulanza. La corsa al policlinico Umberto I è, però, risultata vana.

Un appartamento trasformato in studio senza autorizzazione da più di 13 anni

Jose Lizarraga Picciotti, il titolare della struttura in cui era stata operata Alcivar Chenche Ana Sergia

INUTILI I SOCCORSI

Gli inquirenti hanno immediatamente posto sotto sequestro l'appartamento. La struttura, secondo quanto accertato, aveva ottenuto l'ultima autorizzazione, della durata di cinque anni, dalla Regione Lazio nel 2007: dal 2012 operava senza alcun attestato. Le verifiche punteranno a chiarire se nell'appartamento fossero presenti le attrezzature di primo soccorso a cominciare dal defibrillatore. Sulle cause della morte risposte arriveranno dall'autopsia che il pm Andrea D'Angeli disporrà mercoledì. In base ai primi elementi investigativi, Picciotti risulta coinvolto in altri episodi: nel 2006 e nel 2018 è stato denunciato per lesioni da pazienti che si erano sottoposte a liposuzioni e interventi di chirurgia estetica. La tragedia arriva a pochi mesi di distanza da due episodi simili.

Nel novembre scorso a perdere la vita era stata la 22enne Margaret Spada nel corso di una rinoplastica. A marzo la morte di Simonetta Kalfus, 62 anni, durante una liposuzione. —

IL PERSONAGGIO

José, social e bolidi vendeva sogni e polli alla brace

Con foto di bolidi sui social Jose Lizarraga Picciotti, il medico peruviano di 65 anni finito nel registro degli indagati, cercava di convincere le potenziali pazienti a sottoporsi ad interventi a prezzi imbattibili. «La nostra passione è quella di farti tornare indietro nel tempo…Possiamo farlo» scriveva il medico, che si definisce anche «il maestro del pollo alla brace del Perù a Roma».

L'ORRORE DI VILLA PAMPHILI

Le vittime senza nome sono madre e figlia La conferma dal Dna

ROMA

Arrivano i primi punti fermi per far luce sul giallo di villa Pamphili a Roma. L'esame del Dna conferma che la giovane donna e la bambina di pochi mesi trovate senza vita sabato pomeriggio nel parco della Capitale, erano madre e figlia. E un piccolo passo avanti, anche se ancora tutto da verificare, si è fatto per risalire all'identità della donna: dopo la diffusione da parte della Questura delle immagini dei tatuaggi presenti sul suo corpo, con l'appello a contattare il numero di emergenza 112 nel caso in cui qualcuno li riconoscesse, sono arrivate alcune chiamate su cui ora sono in corso le verifiche degli agenti della Squadra Mobile della capitale. L'attenzione degli investigatori si starebbe concentrando al momento su due segnalazioni arrivate nelle ultime ore: il racconto di una cittadina che afferma di avere visto venerdì sera - dunque il giorno prima del ritrovamento dei corpi - un uomo con una bambina in braccio all'interno della villa, non lontano dal punto in cui è stata trovata morta, e una testimonianza simile fornita da tre minorenni che hanno parlato di un uomo con in braccio un fagotto aggirarsi tra i viali del parco, sempre nella giornata di venerdì. La Polizia ha effettuato nuovi sopralluoghi nella villa in cerca di testimonianze e altri elementi utili per ricostruire con esattezza l'accaduto. Parallelamente, gli inquirenti hanno disposto l'allargamento anche all'estero delle ricerche per identificare mamma e figlia. Le impronte dattiloscopiche sono infatti state inviate oltreconfine per effettuare accertamenti nelle banche dati dopo che quelle italiane non hanno fornito risultati. In attesa di avere qualche riscontro dall'estero o da altre testimonianze, ora l'attenzione si concentra sull'esito degli esami tossicologici, che dovranno fornire risposte in più sulle cause del decesso della donna, sul cui corpo non è stato riscontrato alcun segno di violenza. —

IL DELITTO DI GARLASCO

Chiara forse si è difesa Per chi indaga ha reagito Si lavora sui reperti

MILANO

Con la ricostruzione tridimensionale, le misurazioni delle distanze tra tutte le tracce di sangue e le impronte e con la ricognizione della scena del delitto, utilizzando strumentazioni all'avanguardia, le indagini della Procura di Pavia puntano a verificare quella che pare più di una ipotesi: si sta cercando di dare un riscontro al fatto che Chiara Poggi, la mattina del 13 agosto 2007, si sia difesa o comunque abbia reagito al suo assassino.

È uno dei temi su cui stanno lavorando i pm pavesi, guidati dal procuratore Fabio Napoleone, nell'inchiesta in cui è indagato Andrea Sempio, l'amico del fratello di Chiara, al quale hanno attribuito, tramite una consulenza, il Dna trovato sulle unghie della ragazza che 18 anni fa è stata colpita al volto e alla testa con un oggetto, non ancora identificato, trascinata sul pavimento e gettata lungo le scale che conducono al piano seminterrato della villetta di Garlasco dove viveva. Il quadro che hanno tracciato gli inquirenti e i carabinieri del Nucleo investigativo di Milano sarebbe, quindi, ben diverso da quello certificato dagli atti processuali che hanno portato alla condanna di Alberto Stasi.

Una foto di Chiara Poggi

Intanto, mentre inquirenti e investigatori continuano a lavorare su una serie di elementi - come l'alibi di Sempio ritenuto traballante - e stanno ascoltando una serie di testimoni, si avvicina il giorno in cui prenderà concretamente il via l'incidente probatorio. In vista del 17 giugno, dopodomani, i periti nominati dalla gip Daniela Garlaschelli raccoglieranno il materiale su cui effettuare le analisi. . E sarà solo il risultato di questi accertamenti, in particolare su ulteriore Dna che si spera di estrapolare, incrociato con il modellino della villetta di Garlasco con tanto di tracce, a mettere un punto fermo sulla vicenda da mesi alla ribalta delle cronache. —

IN PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO ED EMILIA ROMAGNA

Stop alle auto Euro 5 dal primo ottobre La Lega: evitare il blocco

ROMA

Il vicepremier Matteo Salvini e la Lega sempre più decisi ad evitare il blocco dei diesel euro 5 in arrivo in alcune regioni del Nord. Se infatti non si interverrà tempestivamente dall'1 ottobre prossimo rischiano di non poter circolare oltre un milione di auto in Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna.

«Come già ribadito, la Lega è impegnata a livello locale e nazionale, a partire dal vicepremier e ministro Matteo Salvini, per scongiurare il blocco dei diesel euro 5 previsto nei prossimi mesi in alcune regioni», afferma il partito dopo che il ministro dei Trasporti qualche settimana fa aveva annunciato che "stiamo cercando di scongiurare" il blocco. Come già nel 2023, quando il consiglio dei ministri stoppò il divieto dei diesel Euro 5 deciso dal Piemonte.

Il decreto approvato allora dal cdm impegnava le Regioni del bacino padano, appunto Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, ad aggiornare i piani per la qualità dell'aria e stabiliva che nei comuni sopra i 30 mila abitanti il blocco dei diesel Euro 5 diventasse un obbligo dal primo ottobre 2025. Le quattro regioni del Nord si sono quindi attrezzate. A dicembre il consiglio regionale del Piemonte ha approvato l'aggiornamento del Piano per la qualità dell'aria, che prevede anche il blocco dei veicoli diesel Euro 5 dal primo ottobre 2025 nei Comuni con più di 30 mila abitanti. In Lombardia le limitazioni entreranno in vigore progressivamente in base alle diverse categorie (dal primo ottobre 2025 per le autovetture, dal primo ottobre 2026 per le categorie M2, N1 e N2 e dal primo ottobre 2027 per tutte le altre) nei comuni di Varese, Lecco, Vigevano, Abbiategrasso e San Giuliano Milanese.

Le autovetture diesel Euro 5 in circolazione nel 2023 in Italia, stando ai dati dell'Anfia (Associazione filiera industria automobilistica), sono oltre 3,7 milioni, su un parco auto circolante di oltre 40,9 milioni di vetture. Le auto Euro 5 sono quelle immatricolate a partire dal primo gennaio 2011.

La nuova battaglia della Lega contro il divieto è iniziata nelle settimana scorse. —

Sanità in Friuli Venezia Giulia

La rete oncologica è realtà Cambiano i percorsi di cura

Costituiti quattro gruppi di lavoro: saranno composti da 72 specialisti. Avviati i corsi di formazione

AVVIATO L'ITER

Giacomina Pellizzari

La Rete oncologica regionale prende forma. I quattro gruppi di lavoro sono stati costituiti e 72 specialisti, indicati dalle Aziende, che si occupano di tumori del pancreas, dell'esofago, cerebrali e dei sarcomi, hanno iniziato il percorso di alta formazione promosso dal coordinatore e responsabile scientifico del Piano, Gianpiero Fasola. Ieri, a Udine, nell'auditorium della Regione, hanno preso il via i corsi organizzati dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (Arcs), in collaborazione con la scuola internazionale Sda Bocconi e Scuola & Silenzio, che porteranno alla progettazione dei percorsi di cura per i pazienti. Questa fase dovrà essere conclusa entro il 30 giugno 2026.

Nella progettazione sono coinvolte Sda Bocconi e Scuola & Silenzio

PIANO ONCOLOGICO REGIONALE

I percorsi di assistenza

Costituiti **quattro gruppi** di lavoro regionali

Componenti di ogni gruppo: **18 specialisti** di tumori del pancreas, esofago, cerebrali e dei sarcomi

Formatori: **Sda Bocconi e Suono & Silenzio**

Fasi del progetto: **4**

Tempistica: **18 mesi**

Le tappe

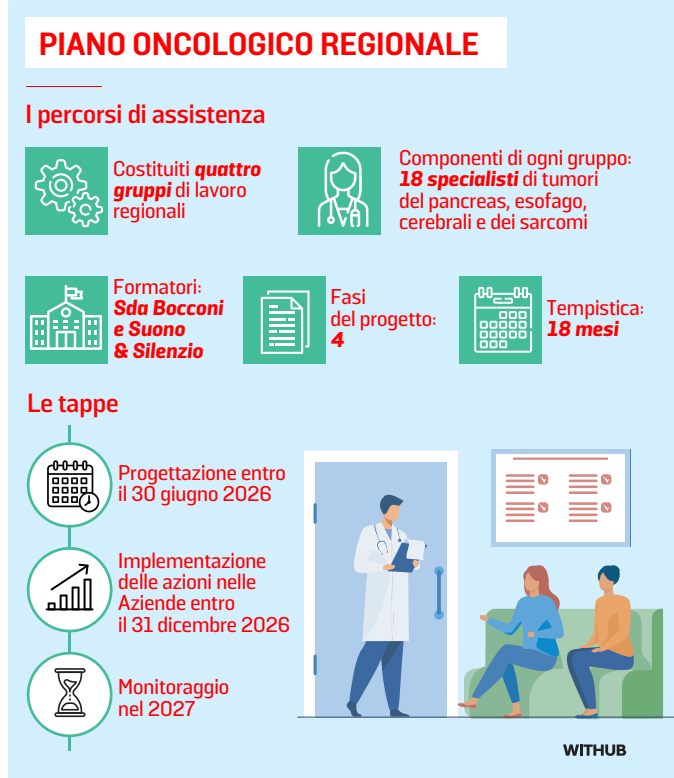
Progettazione entro il 30 giugno 2026

Implementazione delle azioni nelle Aziende entro il 31 dicembre 2026

Monitoraggio nel 2027

WITHUB

I partecipanti all'incontro formativo di ieri in Regione FOTO PETRUSSI

Nelle prime settimane di luglio seguirà l'avvio del percorso di certificazione dei processi per arrivare alla fine del 2026 con l'implementazione delle azioni già in atto nelle tre Aziende sanitarie. Ma per rendere operativa la Rete sarà necessario un periodo di monitoraggio programmato nel 2027. Serviranno 18 mesi per rendere operativi la Rete oncologica regionale e i suoi percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali (Pdta), attraverso l'integrazione tra assistenza sanitaria oncologica ospedaliera e territoriale. La costruzione dei percorsi è guidata dalla docente di Healthcare Management della Sda Bocconi, Valeria Tozzi, considerata fra i massimi esperti nazionali in tema di organizzazione in sanità e reti cliniche.

Matteo Marino, di Suono & Silenzio, una società che da anni collabora in diversi contesti oncologici nazionali, invece, formerà gli specialisti sulle modalità di funzionamento efficace del lavoro di gruppo. Allineare le conoscenze e le competenze è fondamentale per mettere i professionisti nelle condizioni di progettare e implementare nelle Aziende percorsi di cura coerenti con le necessità dei pazienti. Ciascun gruppo di lavoro avrà un nucleo di coordinamento selezionato assieme alle Direzioni sanitarie delle Aziende e Irccs.

«Si tratta – spiega Fasola – di prendere in carico i casi che hanno i primi sintomi di queste patologie e di condurli nel sistema facendo fare le cose giuste nei tempi corretti».

Un esperto insegnerà a ciascun gruppo ai dialogare al suo interno. Lo farà perché «il fatto di avere un obiettivo comune – continua Fasola – induce i componenti dei gruppi a dismettere la propria maglietta di appartenenza per aiutare il sistema a fare ciò che serve nell'interesse di tutti». Garantire il percorso di cura negli ospedali più vicini al luogo di residenza del paziente è indispensabile per consentire alle persone colpite dal tumore – sono sempre le parole di Fasola – «di entrare in qualunque punto della rete sapendo che esiste una strada che lo conduce a sottoporsi agli esami nella sede più vicina». Solo nei casi più complessi è previsto l'intervento nei reparti chirurgici di Udine.

Se a un paziente di Tarvisio viene diagnosticato il cancro, questo stesso paziente sarà indirizzato all'ospedale di Tolmezzo, dove i sanitari programmeranno, se sarà necessario, l'intervento a Udine per accoglierlo nuovamente nel nosocomio carnico nella fase post operatoria. La logica della Rete oncologica regionale e nazionale è la stessa: considerato che le cure possono durare mesi e pure anni, i malati oncologici devono avere la possibilità di essere assistiti nei centri più vicini a casa.

La creazione della Rete oncologica è una sfida per tutti: i tentativi fatti nel 1998, nel 2009, nel 2015 e infine nel 2018 sono tutti naufragati. Alla luce di tutto ciò, quello di ieri è stato un passo importante che, come ha sottolineato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, nel suo messaggio di saluto, «dimostra la dinamicità del Piano regionale. Da una parte tutti i professionisti vengono coinvolti in un confronto mirato per costruire le migliori risposte, coerenti e conformi, ai bisogni dei pazienti, dall'altra dimostra la volontà di mettere a confronto l'esperienza regionale con l'eccellenza nazionale, in un'ottica di miglioramento continuo delle competenze, delle professionalità e, di conseguenza, dell'assistenza e degli esiti». —

Il dirigente Fasola: «Esami garantiti nelle sedi più vicine al paziente»

La soddisfazione dell'assessore: «Ampia adesione alla proposta Sì dal 100% del comparto e dall'85% della dirigenza medica»

Riccardi sulla manovra: «Così si premia il lavoro Basta risorse a pioggia»

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

NICOLA CONFICONI
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

IL FOCUS

Marco Ballico

Ci ha messo la faccia il 27 maggio a Palmanova, illustrando ai sindacati gli obiettivi di una manovra da quasi 40 milioni per incentivare il personale e rendere più attrattivo il Servizio sanitario regionale. Ha poi lasciato il confronto ai tecnici, ma ora che il risultato è raggiunto, Riccardo Riccardi non nasconde la soddisfazione: «Hanno approvato la proposta il 100% delle categorie del comparto e l'85% della dirigenza medica: manca solo la Fassid».

LA SVOLTA

L'assessore regionale alla Salute parla di «una svolta che, dopo troppi anni di risorse distribuite a pioggia, premia lavoro, competenza, responsabilità, a partire dalle aree critiche e poco ambite». E controbatte alla Cgil che ha sì firmato, ma con una nota a verbale che contesta la differenziazione degli aumenti a seconda dei ruoli. «La storia dell'uno vale uno non regge – replica Riccardi –: soltanto se riconosciamo il merito possiamo avere una sanità più attrattiva».

LA DISAFFEZIONE

Il punto di partenza erano le liste d'attesa, la "fuga" dei cittadini nel Veneto per farsi operare spalla, ginocchio, anca, le troppe dimissioni dal Ssr. «Non diversamente dalla scuola, dalla sicurezza, dalla giustizia – osserva l'assessore –, il pubblico paga poco e male la sanità, determinando il fenomeno della disaffezione. Inevitabile che alcuni se ne vadano e altri si siedano. Siamo partiti da lì, con uno sforzo condiviso dalle Aziende, costrette a subire attacchi quotidiani da ogni fronte, e siamo riusciti a convincere i sindacati che serve un'impostazione nuova, in un contesto in cui sono tutti importanti, quello che salva vite, come quello che aiuta a salvare vite. Ma il primo ha meriti superiori».

L'ANTEFATTO

Un percorso «che ha origine dalla riorganizzazione delle Rar, prototipo di una distribuzione a pioggia che creava disparità sia sulle responsabilità che sul territorio. Ma andavano cambiate anche le norme statali. Per questo, senza paura di andare contro il nostro Governo, abbiamo modificato il vincolo del fondo accessorio e la Corte costituzionale ci ha dato ragione. Altri, che continuano a parlare di retribuzioni del personale, quando c'era il loro Governo perché non l'hanno fatto?».

LA RIORGANIZZAZIONE

I distinguo di qualche sigla rispetto alla manovra? «Mi sembrano i classici "sì, però", orientati a tenere i buoi dentro la stalla per evitare che scappino – dichiara Riccardi –. È la logica di accontentare tutti che ci ha portato nella situazione attuale, il contrario di quello che serve in una fase di urgente riorganizzazione dell'offerta per bisogni di salute profondamente cambiati. Solo razionalizzando la collocazione delle competenze, miglioreremo in termini di produzione e di gestione delle risorse». Risorse che, nel caso degli incentivi che a breve delibererà la giunta Fedriga, il sindacato chiede di rendere strutturali. Possibile? «Dipenderà dalle disponibilità di bilancio oltre che da relazioni sindacali che guardino all'efficienza, col coraggio di condividere scelte, a volte, poco popolari».

LA POLEMICA

«Meglio tardi che mai». Sul via libera dei sindacati al piano incentivi, Nicola Conficoni, consigliere regionale del Pd, attacca: «Nel 2023 sottolineammo la necessità di investire maggiori risorse in premialità e indennità aggiuntive e, due anni dopo aver bocciato con sdegno la proposta, finalmente se n'è accorto anche l'assessore». —

«Tutelare le rievocazioni storiche» FdI deposita una proposta di legge

La norma presentata dal gruppo consiliare dei meloniani: «Contributi ad hoc per le manifestazioni»

Margherita Scialino

Riconoscere il prestigio delle rievocazioni storiche, espressioni del patrimonio storico-culturale in grado di promuovere la conoscenza del passato, favorire l'aggregazione e sviluppare il turismo culturale. È quanto indicato nella proposta di legge intitolata "Disciplina organica per la promozione, la valorizzazione e il sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica del Friuli Venezia Giulia", firmata dai consiglieri regionali di Fratelli d'Italia Markus Maurmair, Claudio Giacomelli, Stefano Balloch, Igor Treleani, Orsola Costanza. Presentata ieri nella sede della Regione a Udine, la proposta di legge è favorita dalla promulgazione a livello nazionale della legge 152 del 2024, legata proprio alle «manifestazioni di rievocazione storica» e all'adozione di norme specifiche «per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale», entrata in vigore lo scorso novembre, e da leggi che già disciplinano il fenomeno in altre regioni italiane, come la Toscana.

La presentazione della proposta di legge con sindaci e associazioni

L'articolato presentato dal gruppo consiliare di FdI intende per rievocazione storica una manifestazione radicata nel territorio, che si svolge da almeno cinque anni, «incentrata sulla ricostruzione e messa in scena performativa di episodi o contesti di vita del passato, lontano o prossimo, considerato significativo in relazione a un determinato territorio all'interno della regione».

Per favorirne la migliore riuscita, la proposta di legge ambisce a erogare contributi finanziari per le manifestazioni che soddisfano tali requisiti, che saranno così inserite nel registro regionale delle rievocazioni storiche e riceveranno un logo identificativo. «In Friuli Venezia Giulia, da Aquileia a Gemona passando per Porcia, ci sono 19 macchine del tempo che attirano più di 300 mila turisti dall'Italia e dalle vicine Austria e Slovenia», ha commentato Maurmair, primo firmatario della proposta di legge, che è stata salutata anche dal vicepresidente della Regione, Mario Anzil: «Questa iniziativa è stata coordinata a lungo con gli uffici della Direzione centrale cultura e sport. Ciò fa sì che, se creata, la norma non avrà difficoltà dal punto di vista applicativo".

Tra le più prestigiose manifestazioni in Friuli c'è "Palma alle armi". Silvia Savi, assessora alla Cultura, Turismo e Attività Produttive della città stellata, rileva i benefici della proposta di legge che «riconosce il valore, l'autenticità di queste iniziative e ne sostiene gli ingenti costi per le attività di allestimento e produzione di abiti storici». Il gruppo consiliare di FdI auspica di approvare la proposta entro fine anno così da stabilire le prime risorse e lavorare sui regolamenti nel corso del 2026. —

IL FORUM INTERNAZIONALE

Esperti e diplomatici discutono a Udine sul futuro dell'Europa

Il presidente dell'associazione Mitteleuropa, Paolo Petiziol

L'Europa occidentale attraversa una profonda crisi politica ed economica, l'area del Mediterraneo non finisce di sconvolgere l'opinione pubblica per brutalità e barbarie e stiamo assistendo allo stravolgimento geo-politico più rilevante dalla fine del secondo conflitto mondiale.

Con queste premesse l'associazione Mitteleuropa dà appuntamento per domani in Fondazione Friuli a Udine con il 21° Forum Internazionale dell'Euroregione Aquileiese.

«L'obiettivo del Forum di quest'anno – spiega il presidente Paolo Petiziol – è di porci le domande fondamentali per riflettere realmente sul futuro di questa nostra Europa. Per questo abbiamo coinvolto relatori internazionali di alto profilo e di grande competenza nei temi dell'attualità. Anche il parterre degli ospiti comprende personalità politiche e diplomatiche di altissimo livello, segno che in oltre 50 anni di attività, abbiamo costruito una serie di relazioni privilegiate e una sorprendente credibilità internazionale».

Al tavolo dei relatori, oltre a Petiziol, Gianandrea Gaiani, direttore della rivista on line "Analisi Difesa" e più volte consulente dei ministeri della Difesa e degli Interni, Fausto Biloslavo, corrispondente di guerra, l'ambasciatore Lamberto Zannier, già segretario generale dell'Osce e grande esperto dell'area balcanica, Georg Meyr, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali e professore di Storia delle relazioni internazionali all'Università di Trieste, e Adriano Segatori, psichiatra, giornalista e consulente del tribunale di Gorizia e anche autore del libro "Mitteleuropa ed Euroregione. Un destino, una vocazione, un carattere" che racconta l'Europa di oggi come un'entità estranea a se stessa, deprivata del suo passato e di un suo destino futuro.

Suddiviso in due panel dai titoli molto evocativi, "Guerra e Pace" e "Europa senza Europa", il Forum vedrà la presenza di decine tra i più qualificati diplomatici europei, consoli ed ambasciatori. Per citarne alcuni, dall'Ungheria, Ferenc Kalmar, incaricato del Ministero esteri per le relazioni internazionali e Katalin Szilin, consulente del Primo Ministro, e poi Miloš Prica, coordinatore nazionale della Bosnia Erzegovina alla Central European Initiative, e l'ambasciatore per la cooperazione internazionale Philippe Voiry che arriva dal Quai d'Orsay, ministero degli Esteri della Francia. —

Friuli Venezia Giulia

Presenze in crescita del 10 per cento in regione tra gennaio e aprile
Un'indagine premia il sistema alberghiero e la proposta culturale

Vacanzieri in aumento nei primi quattro mesi L'identikit del turista: è giovane e ama l'arte

Christian Seu

Chi trascorre le proprie vacanze in regione promuove il Friuli Venezia Giulia come meta turistica. I voti: proposta enogastronomica da 9, accoglienza nelle strutture e cortesia del personale da 8,9, offerta culturale sotto di appena un decimale. E i giudizi lusinghieri sono in qualche maniera confermati anche dai dati del primo quadrimestre dell'anno, con il numero di turisti cresciuto del 10 per cento rispetto allo stesso periodo del 2024. Le pagelle sono frutto dell'indagine realizzata da Isnart (l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche del sistema camerale) e presentata nel webinar "I comportamenti turistici dei vacanzieri in Fvg", promosso dalle Camere di Commercio di Pordenone-Udine e della Venezia Giulia nell'ambito del progetto "Sostegno al Turismo" finanziato dal Fondo di Perequazione di Unioncamere 2023-2024.

IACOPO MESTRONI
DIRETTORE DI PROMOTURISMO FVG

I GIUDIZI DEI TURISTI

Dai risultati raccolti emerge un dato inequivocabile: chi viene in visita in Fvg promuove la sua vacanza. Il giudizio medio complessivo sfiora i 9 punti su 10 e in tutti gli ambiti analizzati supera abbondantemente la soglia dell'8, con punte di eccellenza per la qualità dell'enogastronomia e della ristorazione (9), l'accoglienza nelle strutture e la cortesia del personale (8,9), l'organizzazione del territorio (8,9) e l'offerta culturale (8,8). «Il dato che ci colpisce di più è la coerenza tra motivazioni di viaggio, attività svolte e gradimento finale – ha anticipato ieri il segretario generale della Cciaa Pn-Ud Maria Lucia Pilutti –. Il nostro territorio è percepito come un luogo di valore, autentico, con un'offerta culturale solida e una ristorazione che si conferma asset competitivo, soprattutto per i turisti stranieri». L'indagine è stata realizzata su un campione di 700 turisti intervistati tra aprile e maggio scorsi (350 nelle province di Pordenone e Udine, 350 in quelle di Gorizia e Trieste), con un focus mirato sul turismo culturale. A introdurre i lavori di ieri la vicedirettrice di Tef, Barbara Nicoletti, che ha coordinato l'incontro, passando la parola a Paolo Bulleri di Isnart, e a Iacopo Mestroni, direttore generale di PromoTurismoFvg.

NUMERI IN AUMENTO

«Sempre più turisti – ha detto Mestroni – vogliono scoprire il Friuli Venezia Giulia: il mix che offre la regione, unito all'intensa attività di promozione che abbiamo avviato negli ultimi anni con campagne nazionali e internazionali, ci permette di guardare anche alla prossima stagione estiva con fiducia e ottimismo. Dopo un 2024 che si è chiuso con un quasi 3 per cento in più rispetto all'anno precedente e una stagione invernale con ottimi numeri, i segnali per i primi quattro mesi del 2025 sono incoraggianti e rilevano un +10% di presenze con una maggiore concentrazione nelle città dove Gorizia, Capitale europea della Cultura assieme a Nova Gorica, registra un +20 per cento di turisti. Accanto ai mercati di riferimento, il nostro impegno si concentra per attrarre nuovi ospiti, accogliendoli in una regione in cui mare, cultura, montagna ed enogastronomia sono in grado di soddisfare un'offerta a 360 gradi».

L'IDENTIKIT DEL TURISTA

A entrare nel dettaglio dei risultati del sondaggio è stata la responsabile del Centro studi Cciaa Pn-Ud Elisa Qualizza. «Dalle risposte dei turisti intervistati arriva un'importante conferma sull'offerta culturale regionale – ha evidenziato Qualizza –: oltre il 43% dichiara di aver scelto il Fvg per la ricchezza del patrimonio artistico e il 35,1% per la possibilità di visitare un sito Unesco». L'identikit dei turisti mostra una prevalenza di visitatori tra i 30 e i 60 anni: tra gli italiani, la generazione X (45-60 anni) e la generazione Y (30-44 anni) si attestano rispettivamente al 32,3% e al 33,4%; tra gli stranieri, la quota della generazione X sale al 54,1%. Il 35% dei turisti viaggia in coppia senza figli, il 30,8% in gruppo organizzato, il 23,1% con amici. La formula "gruppo organizzato" è particolarmente frequente tra i turisti stranieri (42,3%). Anche le attività svolte confermano l'interesse per il patrimonio culturale: al primo posto le visite a musei e mostre (32,8%), seguite da escursioni (23%) e da visite a monumenti e siti archeologici (19,5%).

SPESA MEDIA DI 71 EURO AL GIORNO

Per quanto riguarda la spesa, si rileva una media giornaliera di 71 euro a persona (65 euro per gli italiani, 76 per gli stranieri), cui si aggiungono i costi di viaggio (174 euro per gli italiani, 233 euro per gli stranieri) e alloggio (41 euro al giorno). Il 36% dei turisti spende tra 31 e 60 euro al giorno per consumi vari, il 35,3% tra 61 e 90. Solo il 3,4% spende più di 150 euro al giorno, esclusi viaggio e alloggio. Secondo i dati elaborati dal Centro studi, il Fvg ospita un sistema economico legato alla filiera turistica di 11.972 imprese registrate al 31 dicembre 2024, l'1,9% dell'offerta complessiva di filiera italiana (pari a 625mila imprese). Gli addetti impiegati nel settore sono 63.148, il 2,1% di tutti quelli legati al turismo in Italia (pari a più di 3 milioni). —

Identikit del turista (%) 2025	Totale FVG		
Sesso	Italiani	Italiani	Italiani
Maschio	56,6	56,6	56,6
Femmina	43,4	43,4	43,4
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**
Età			
Baby Boomers	5,0	3,2	4,0
Generazione X	32,3	54,1	44,1
Generazione Y	33,4	36,2	34,9
Generazione Z	27,9	6,4	16,2
Senior	1,4	–	0,6
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**

ECONOMIA

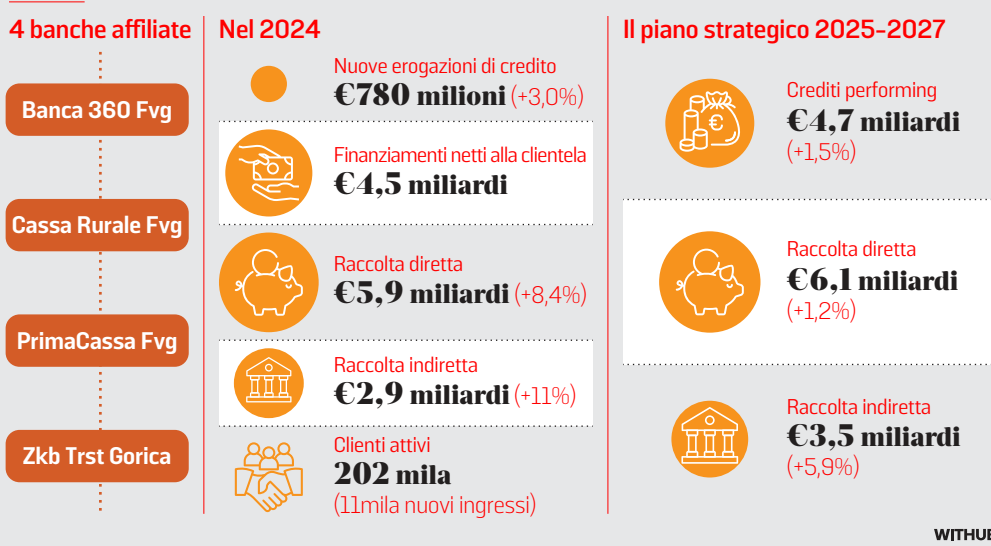
[/TIT-INTERV]Nel documento strategico 2025-2027 attesa in regione una raccolta diretta di 6,1 miliardi
Nel 2024 le nuove erogazioni delle 4 Bcc hanno raggiunto i 780 milioni, con un aumento del 3%

Il piano Cassa Centrale più finanziamenti in Fvg Crediti a 4,7 miliardi

IL FOCUS

GIORGIA PACINO

Stabile radicamento territoriale e solidità patrimoniale, con crediti performing che toccheranno quota 4,7 miliardi nel prossimo triennio. Si declina così per il Friuli Venezia Giulia il piano strategico per il periodo 2025-2027 del gruppo Cassa Centrale Banca. Le quattro banche affiliate con sede in regione – Banca 360 Fvg, Cassa Rurale Fvg, PrimaCassa Fvg e Zkb Trst Gorica – servono 202 mila clienti e sono presenti con 128 filiali in 96 Comuni nelle province di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. In 34 di questi Comuni rappresentano l'unico presidio bancario.

I dati regionali, comunicati in occasione della presentazione del piano strategico di gruppo, riflettono una realtà capillare, profondamente radicata nel tessuto economico e sociale del territorio e attenta alla relazione con soci e clienti. Nel 2024 le nuove erogazioni di credito sono state pari a 780 milioni (+3% anno su anno), consentendo di raggiungere i 4,5 miliardi di finanziamenti netti a clientela, rappresentativi del 9,2% del totale del gruppo bancario. La raccolta diretta da clientela delle Bcc friulane e giuliane è cresciuta lo scorso anno dell'8,4%, raggiungendo i 5,9 miliardi, pari al 8,3% del totale del gruppo Cassa centrale. La raccolta indiretta a fine dicembre 2024 ha toccato invece i 2,9 miliardi, con un incremento pari a un più 11% rispetto a dicembre 2023. È cresciuto nell'anno anche il numero di clienti: 11 mila quelli nuovi che si sono aggiunti al portafoglio delle quattro banche, facendo toccare quota 202 mila.

«Le Bcc affiliate sono il cuore pulsante del nostro gruppo e incarnano, con la loro presenza capillare, i valori fondanti della cooperazione: mutualità, responsabilità e vicinanza. In un contesto in cui molte realtà bancarie riducono la loro presenza fisica, noi scegliamo di investire nei territori, rinsaldando la rete di relazioni e servizi», ha detto Sandro Bolognesi, amministratore delegato di Cassa Centrale Banca, presentando il piano strategico nel corso delle assemblee territoriali.

Le proiezioni economico finanziarie per il triennio 2025-2027 confermano il percorso di crescita delle quattro Bcc. In particolare, i crediti verso clientela performing sono previsti in crescita a 4,7 miliardi di euro (+1,5%), la raccolta diretta da clientela è attesa a 6,1 miliardi (+1,2%) mentre quella indiretta si prevede che raggiungerà i 3,5 miliardi (+5,9%). Rimane costante il presidio sulla qualità del credito, con un obiettivo a livello di gruppo bancario di rapporto tra il valore netto dei crediti non performing e il valore totale dei crediti erogati a 0,9% e un rapporto di copertura dei crediti deteriorati pari a 73%. Il margine di interesse è proiettato in contrazione a meno 2,9% a livello consolidato, sulla base delle ipotesi di riduzione dei livelli dei tassi di interesse. Le commissioni nette sono attese in crescita (+3,4% a livello consolidato), grazie alle iniziative dedicate allo sviluppo commerciale e, in particolare, al comparto wealth management e bancassicurazione. Il gruppo prevede un aumento del 3,1% dei costi operativi, a seguito degli investimenti previsti su tecnologia e trasformazione digitale: il piano strategico prevede infatti investimenti per oltre 200 milioni di euro nel triennio 2025-2027 su Ict e sicurezza. —

GRUPPO CASSA CENTRALE: I NUMERI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

4 banche affiliate
- Banca 360 Fvg
- Cassa Rurale Fvg
- PrimaCassa Fvg
- Zkb Trst Gorica

Nel 2024
- Nuove erogazioni di credito: €780 milioni (+3,0%)
- Finanziamenti netti alla clientela: €4,5 miliardi
- Raccolta diretta: €5,9 miliardi (+8,4%)
- Raccolta indiretta: €2,9 miliardi (+11%)
- Clienti attivi: 202 mila (11mila nuovi ingressi)

Il piano strategico 2025-2027

- Crediti performing: €4,7 miliardi (+1,5%)

- Raccolta diretta: €6,1 miliardi (+1,2%)

- Raccolta indiretta: €3,5 miliardi (+5,9%)

WITHUB

Con 11 mila nuovi clienti, le affiliate in regione servono 202 mila persone

Previsti nel triennio investimenti pari a 200 milioni di euro su digitale e sicurezza

La sede del Gruppo Cassa Centrale Banca

IL VIA LIBERA

Carraro Finance ok al prospetto per l'emissione dei nuovi bond

PADOVA

L'autorità regolamentare lussemburghese (Commission de Surveillance du Secteur Financier) ha approvato il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di sottoscrizione e ammissione a quotazione e negoziazioni sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo e sul Mot gestito da Borsa Italiana, delle nuove obbligazioni di ammontare massimo pari a 164 milioni di euro senior unsecured notes con scadenza al 2030 da parte di Carraro Finance, di cui il Consiglio di amministrazione della società ha deliberato l'emissione lo scorso 5 giugno.

Le nuove obbligazioni saranno emesse il 30 giugno 2025 e saranno fungibili e da consolidarsi con le obbligazioni originali per massimi 126 milioni senior unsecured notes con scadenza al 2030.

I bond saranno emessi a un prezzo massimo pari al 102 per cento del loro valore nominale più gli interessi maturati nel periodo tra il 17 aprile 2025 (incluso) e la data di emissione (esclusa).

Il prezzo di emissione delle obbligazioni, che non potrà essere più alto del prezzo di emissione massimo, sarà indicato in un avviso pubblicato prima dell'inizio del Periodo di Offerta. Le nuove obbligazioni matureranno interessi al medesimo tasso delle obbligazioni originali pari al 5,25 per cento annuo.

L'offerta avrà inizio il 19 giugno e si concluderà il 25 giugno 2025, salvo proroga, chiusura anticipata o modifica disposte dalla società e dal placement agent Equita Sim. —

RISIKO

Merz gela UniCredit su scalata Commerz Oggi il Tar su ops Bpm

MILANO

Friedrich Merz ribadisce per la prima volta da Cancelliere quanto aveva ripetuto prima della sua elezione: la scalata di Unicredit a Commerzbank non s'ha da fare perché l'approccio di Andrea Orcel è stato «non coordinato e ostile» e dunque «inaccettabile». Se il fronte tedesco è in stallo, più fluida, appare la situazione in Italia dove l'offerta per Banco Bpm ha fatto nuovamente tappa al Tar del Lazio, di fronte al quale il gruppo guidato da Giuseppe Castagna ha impugnato la delibera Consob che ha congelato per 30 giorni l'offerta di Unicredit. La decisione sul ricorso è attesa per oggi. —

Friuli Venezia Giulia

LA SCELTA DEL NOME

La lettera e l'intesa con la Regione

Il 24 aprile scorso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva comunicato alla Regione la scelta di indicare Antonio Gurrieri prossimo presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone, successore di Zeno D'Agostino. A stretto giro, il giorno dopo, da Osaka – dov'era in missione – il governatore Massimiliano Fedriga aveva confermato l'intesa sul nome, successivamente formalizzata.

LE TAPPE

Le audizioni e l'improvvisa frenata

Il 20 maggio scorso la prima tappa di Antonio Gurrieri verso l'insediamento alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone con l'audizione davanti alla commissione Trasporti della Camera. Il 27, il bis al Senato dopo cui si attendeva solo il decreto di nomina del ministro Salvini. Poi però ecco la frenata per le difficoltà della maggioranza ad accordarsi sui nomi in alcuni porti (non quello triestino).

LA STRATEGIA

La svolta e il passo di Torbianelli

Per sbloccare lo stallo sulle nomine dei presidenti delle Authority rimaste in sospeso, il ministero delle Infrastrutture e Trasporti decide di procedere con i commissariamenti. Il 6 giugno il commissario straordinario del Porto di Trieste Vittorio Torbianelli scrive al Mit, rendendosi disponibile a rimettere il mandato. La strada è così libera per la nomina a commissario di Antonio Gurrieri, presidente designato.

Porto
Gurrieri commissario

Il ministro dei Trasporti Salvini ha firmato il decreto
La nomina ridà così piena operatività all'Authority

Piero Tallandini

Ora è ufficiale: Antonio Gurrieri è il nuovo commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico orientale. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto che dispone la nomina del presidente in pectore dell'Authority, arrivata dopo l'intesa già espressa dal governatore Massimiliano Fedriga e le audizioni svolte davanti alle Commissioni parlamentari di Camera e Senato.

Gurrieri, che ha ricoperto nell'ultimo anno il ruolo di segretario generale facente funzione, potrà assicurare così la piena operatività dell'ente, in attesa del perfezionamento dell'iter formale per la designazione del presidente. «Sono grato al ministro Salvini per la fiducia che mi è stata accordata – questa l'unica dichiarazione rilasciata ieri dopo la nomina – e assicuro il massimo impegno nella continuità dell'azione amministrativa».

L'attribuzione dell'incarico a Gurrieri è stata ufficializzata ieri pomeriggio da un comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: «La sua nomina – la puntualizzazione nel lessico tecnico ministeriale – è stata formalizzata in conformità con le procedure previste dalla normativa vigente, con decorrenza dal 10 giugno». Il Ministero, nella nota, ha poi espresso «gratitudine al commissario uscente, Vittorio Torbianelli, per il lavoro svolto» e ha augurato buon lavoro al nuovo commissario, «che avrà il compito di garantire la continuità e lo sviluppo delle attività portuali in una fase cruciale per la competitività del sistema logistico nazionale».

ANTONIO GURRIERI
COMMISSARIO DELL'AUTHORITY. A LATO LA SEDE CON LA TORRE DEL LLOYD

La reazione: «Sono grato per la fiducia e pronto ad assicurare il massimo impegno»

MATTEO SALVINI
MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Il Mit: «Avrà il compito di garantire continuità e sviluppo in una fase cruciale per il sistema logistico nazionale»

Una sfida che ora Gurrieri potrà affrontare forte della sua lunga esperienza nel sistema portuale e logistico: il neo-commissario, come detto, ha già ricoperto ruoli di primo piano all'interno dell'Authority che comprende i porti di Trieste e Monfalcone, tra cui quello di segretario generale e di amministratore delegato della società intermodale Alpe Adria.

«La nomina a commissario di Gurrieri da parte del ministro Salvini rappresenta un passaggio importante per sbloccare una situazione che attendeva una soluzione – ha commentato Fedriga –, condizione necessaria per consentire all'Autorità di sistema portuale di operare a pieno regime. Ciò è particolarmente rilevante alla luce dell'importanza strategica che gli scali di Trieste e Monfalcone rivestono per l'intera economia del Friuli Venezia Giulia». «Un augurio di buon lavoro, quindi, a Gurrieri in attesa del perfezionamento dell'iter per la sua designazione a presidente dell'Authority: grazie alla sua esperienza e competenza, potrà garantire la piena operatività dei due porti regionali» ha aggiunto Fedriga che ha tenuto, a sua volta, a ringraziare Torbianelli «per il lavoro svolto sempre all'interno di un clima di proficua e leale collaborazione con il territorio e le istituzioni locali».

«Il porto di Trieste, infrastruttura strategica e snodo cruciale nei traffici europei, affronta oggi sfide importanti – ha ricordato anche Vannia Gava, viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica –: dalla sicurezza energetica alla transizione ecologica, fino al potenziamento della competitività logistica del Paese. Sono certa che, con il suo profilo tecnico e la profonda conoscenza del sistema portuale, Gurrieri saprà assicurare continuità, visione e concretezza, contribuendo alla crescita del nostro territorio e dell'intero sistema Italia. Un ringraziamento al ministro Salvini per la risolutezza nella nomina, che ha restituito piena operatività al porto».

Restando nell'ambito delle reazioni politiche alla nomina, la segretaria regionale del Pd, Caterina Conti ha auspicato che la fase di transizione verso la presidenza possa essere breve: «Mentre aspettiamo che si superi la paralisi degli scali dovuta agli scontri politici nella maggioranza di governo – ha affermato la segretaria dem –, la decisione di nominare Gurrieri commissario straordinario viene incontro alle pressanti richieste di operatori e istituzioni. In attesa della nomina definitiva a presidente, auspichiamo che questa fase di transizione sia più breve possibile e che si rimetta la guida dello scalo nell'assetto ordinario e in continuità d'azione». —

A Manzano il 17 giugno l'incontro sulle economie locali organizzato dal gruppo Nem
Tra i protagonisti Alberta Gervasio, Edi Snaidero, Marianna Potocco e Fabio Peruzzi

Città distretto, premiate le top 100 del Cividalese

UDINE

Martedì 17 giugno dalle 17 il Cluster Arredo a Manzano sarà il cuore pulsante dell'economia locale. L'occasione è la cerimonia di premiazione "Le 100 migliori imprese del Cividalese", un appuntamento che mira a celebrare e analizzare le eccellenze produttive del territorio. La manifestazione è organizzata dai quotidiani del gruppo Nem, che pubblica il Messaggero Veneto e altri 5 giornali, in collaborazione con ItalyPost, ed è pensata per riflettere sulle dinamiche di crescita e sulle sfide del mercato.

L'evento si aprirà con le introduzioni di Enrica De Luca, responsabile del progetto Città Distretto, e Luca Piana, vicedirettore di Nord Est Multimedia. Seguiranno i saluti istituzionali e a seguire prenderanno la parola Piero Furlani, sindaco del Comune di Manzano, a testimonianza del legame tra amministrazione locale e mondo produttivo, e Edi Snaidero, presidente del Cluster Legno Arredo Casa FVG, e

Dall'alto in senso orario Gervasio, Snaidero, Battisacco e Bordiga

Alberta Gervasio, presidente di Civibank. Porteranno il punto di vista di settori chiave e del mondo finanziario.

Il fulcro dell'evento sarà la presentazione della ricerca "Le 100 migliori imprese del Cividalese". Questo studio approfondito offrirà una panoramica dettagliata sulle performance e sulle strategie che hanno permesso a queste aziende di distinguersi, fornendo un quadro aggiornato

L'evento è aperto al pubblico che potrà iscriversi sul sito www.eventinem.it

della vitalità economica del distretto. Il programma proseguirà con diverse sessioni di approfondimento, mettendo in dialogo esperienze e visioni. Nella sessione "Le Sfide delle Imprese", interverranno figure di spicco come Ondina Battisacco (amministratrice delegata New Life), Sergio Bordiga (titolare e rappresentante legale Durox), Aronne Tosatto (membro del CdA Cartotecnica Piemme) e Daniele Venturato (amministratore delegato Armet). Saranno loro a condividere le strategie adottate per affrontare le complessità del mercato attuale.

A seguire, la sessione "Continuare a Crescere" esplorerà le dinamiche di sviluppo e innovazione. Tra i relatori, Luca Cristoforetti (direttore generale Civibank), Mauro Muradore (amministratore delegato M B Paper's), Fabio Peruzzi (amministratore delegato Danplast) e Massimo Pittioni (titolare Delta Siderurgica) discuteranno i percorsi per sostenere una crescita duratura. Questi incontri saranno guidati da Camilla Consonni, redattrice di VeneziePost, che modererà il dibattito.

L'evento si concluderà con la tavola rotonda "Competere nei Mercati nell'Era dell'Incertezza". Questa sessione cruciale affronterà le strategie per navigare in scenari economici globali complessi. Interverranno Marco Brusechi (presidente COSEF), Fabio Martecchini (general manager e membro del CdA Atomat) e Marianna Potocco (vicepresidente Potocco). La discussione sarà condotta da Maura Delle Case, giornalista di Nord Est Multimedia.

L'appuntamento a Manzano si prospetta dunque come un'occasione unica per le imprese del Cividalese di celebrare i successi, condividere esperienze e tracciare nuove rotte per il futuro. —

L'APPUNTAMENTO

Tagliamento oggi l'incontro sulle Best Performer

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Appuntamento per oggi alle 17 al Consorzio di sviluppo economico locale del Ponte Rosso a San Vito al Tagliamento con il Best Performer del Tagliamento. Dopo i saluti di Sergio Barel, presidente del Consorzio, e di Loris Paolo Rambaldini, della Bcc Pordenonese e Monsile, ci sarà la presentazione delle 100 migliori imprese del Tagliamento. A seguire i dibattiti con Barbara Bertoia, Ad Friul Mosaic, Marco Bortolus, titolare Pastry&Food, Giulio Bravo, amministratore e socio Tecnoterm, e Albiz Ermacora, titolare Arte e Mestieri. Per parlare di crescita interverranno Maurizio Mattiuzza, Dg Rosenberg Italia, Luca Morassut, amministratore socio Meccanica Hi Tech, Roberta Pellegrini di Coner Costruzioni, Lorena Zambon, Ad EPS. A seguire gli interventi di Ivano Dreon, Ad Brovedani Group, Alessandro Driussi, presidente Venchiaredo, Massimo Gervasio, direttore vendite Kronospan Italia, e Gianfranco Pilosio, Dg Bcc Pordenonese e Monsile. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	1,6605	7,37	1,6485	1,8635	-52,64	-
A						
A2A	2,305	-0,09	2,304	2,323	8,22	7.263,14
Abb Ltd	50,74	-	51,48	51,48	-2,02	-
Abbvie	166	-	167	168,2	-1,10	-
Abitare in	3,29	1,23	3,19	3,29	-22,79	86,45
Acea	21,86	1,86	21,44	21,88	16,78	4.626,19
Acinque	2,16	3,85	2,06	2,16	1,75	407,39
Acs Actividades Cons.Y Servici	57,05	-	57,6	57,6	21,74	-
Adidas	213	-0,28	211,4	213,3	-13,27	-
Adobe	366,65	0,31	363,8	367,15	-13,95	-
Advanced Micro Devic	106,5	1,35	105,72	107,94	-11,64	-
Aedes	0,18	0,28	0,1765	0,18	8,63	5,71
Aeffe	0,531	-5,52	0,531	0,58	-35,00	60,27
Aeroporto di Bologna	8,44	1,20	8,34	8,48	12,88	302,12
Ageas	57,15	-2,39	57,65	57,7	25,80	-
Agilent Technologies	105,52	-	102,04	102,04	-20,19	-
Ahold Kon .	36,28	0,64	36,2	36,28	16,18	-
Air France-Klm	9,426	0,40	9,322	9,4	14,63	-
Airbnb	122,86	0,79	121,9	122,4	-4,65	-
Airbus Group	164,12	-0,86	163,86	165,9	7,70	-
Alerion Cleanpwr	16,46	-3,63	16,46	17	7,40	937,74
Align Technology	165,3	-	160,2	160,2	-1,65	-
Alkemy	11,9	-	11,9	11,9	3,38	69,21
Allianz	348,7	-0,54	347,4	351,8	20,09	-
Alphabet Classe A	156,72	1,99	153,78	158,24	-16,36	-
Alphabet Classe C	158,56	2,39	155,38	159,58	-16,45	-
Altea Green Power	8,19	-3,76	7,6	8,41	33,78	154,85
Altria Group	51,32	-0,93	51,69	51,88	3,71	-
Amadeus Fire	79	-	77	78,9	-1,82	-
Amazon	187,96	-0,21	187,96	190,78	-11,57	-
American Airlines Group	10,314	-0,08	10,284	10,29	-37,69	-
American Express	263,35	0,29	264	264	-8,71	-
American Tower Reit	187,6	1,09	187,08	187,1	5,19	-
Amgen	258,15	-	254,65	255,1	1,37	-
Amplifon	21,07	1,20	20,75	21,08	-16,30	4.708,23
Andritz	61,7	-	59,55	59,55	-1,05	-
Anheuser-Busch	61,9	-0,45	61,98	61,98	29,68	-
Anima Holding	5,92	-0,42	5,92	5,97	-10,01	1.934,83
Antares Vision	4,5	0,45	4,415	4,635	44,39	319,42
Apple	177,58	-0,89	175,36	178,44	-26,12	-
Applied Digital	11,45	-5,76	11,6	11,6	244,00	-
Applied Materials	151,52	1,49	149,12	151,24	-6,40	-
Applovin Corp	336,2	-4,41	340,15	342,2	44,61	-
Aquafil	1,414	-0,42	1,406	1,44	-0,05	104,72
Arista Networks	82,08	-4,03	81,28	84,4	31,03	-
Ariston Holding	5,18	4,10	4,95	5,18	44,54	623,98
Ascopiave	3,08	-1,75	3,065	3,18	13,91	734,25
Asml	686,1	0,87	671,5	687,4	-0,42	-
Assa Abloy	28,1	-	28,16	28,16	-7,91	-
Ast Spacemobile Inc	30,2	-3,82	29,4	31	34,91	-
At&T	24,875	1,66	24,39	24,875	12,79	-
Autostrade M.	2,76	-0,72	2,76	2,76	5,40	11,97
Autozone	3241	-	3230	3230	3,85	-
Avio	19,38	-4,06	19,24	20,2	43,89	529,41
Axa	42,29	-0,28	42,06	42,5	24,78	-
Azimut H.	26,24	-0,79	26,19	26,46	10,20	3.776,04
B						
B&C Speakers	16,5	0,30	16,4	16,5	-1,88	181,58
B. Cucinelli	102,25	-0,78	101,9	102,95	-2,41	7.017,73
B. Desio	7,22	-2,17	7,18	7,5	10,42	992,85
B. Generali	51,05	-0,39	50,95	51,5	14,90	6.024,07
B. Ifis	22,1	-1,07	22,06	22,28	5,79	1.204,11
B. Profilo	0,1745	-0,57	0,1745	0,1765	-5,78	118,91
B.Co Santander	6,981	-1,31	7,022	7,027	61,34	113.605,14
B.F.	4,35	-	4,35	4,35	-0,32	1.135,96
B.P. Sondrio	11,84	-3,43	11,84	12,245	50,33	5.533,70
Banca Mediolanum	14,35	-1,64	14,31	14,59	27,48	10.892,45
Banca Sistema	1,8	-0,77	1,784	1,82	44,51	145,75
Banco BPM	10,11	-2,60	10,1	10,42	33,06	15.716,86
Banco De Sabadell	2,804	-	2,79	2,807	46,03	-
Bank Of America	39,56	0,27	39,245	39,255	-7,01	-
Basf	43,46	3,16	42,5	43,5	-1,31	-
BasicNet	8,57	-2,50	8,57	8,79	10,24	468,58
Bastogi	0,684	-1,72	0,674	0,704	42,06	85,52
Bayer	26,445	0,17	26,2	26,89	37,87	-
Bbva	13,195	-0,49	13,185	13,23	43,43	42.373,93
Bper Banca	7,686	-3,13	7,668	7,924	29,92	11.211,65
Brembo	7,93	1,99	7,765	7,945	-14,73	2.592,43
Brenntag	61,9	-	61,4	61,4	-6,86	-
Brioschi	0,059	-0,34	0,059	0,0608	4,17	46,83
Bristol-Myers Squibb	44,045	-	43,77	43,77	-27,56	-
Broadcom	212,2	-0,86	211,5	214,85	-6,02	-
Brown Brown	93,16	-	93,86	97,28	-2,57	-
Bruker Corp	36,19	-	36,22	36,22	0,00	-
Buzzi	45,88	-1,97	45,88	47,06	31,63	9.027,21
C						
C3.Ai Inc	22,91	-0,72	22,91	22,91	-32,03	-
Cairo Comm.	3,03	0,66	3,01	3,06	23,81	405,46
Caleffi	0,786	-0,25	0,77	0,788	7,94	12,16
Cal-Maine Foods Inc	85,2	-	85,54	87,48	3,17	-
Caltagirone	7,04	-2,49	7,02	7,32	11,92	869,66
Caltagirone Ed.	1,65	3,12	1,58	1,68	16,08	200,78
Campari	5,812	0,24	5,75	5,834	-4,56	7.099,53
Capital One Fin	175	-	176	176	0,00	-
Carel Industries	22,2	-0,89	22,15	22,55	21,01	2.518,45
Carl Zeiss Meditec	61	0,83	61,25	61,25	33,99	-
Caterpillar	313,5	0,32	309,5	309,5	-12,92	-
Cellularline	3,18	7,07	2,98	3,23	28,84	65,17
Cembre	54,7	-0,55	54,6	55,6	32,76	931,97
Cementir Hldg.	14,02	-2,50	14,02	14,48	35,82	2.280,70
Centrale Latte Italia	2,84	-	2,84	2,9	5,63	40,18
Chevron	126,82	2,62	123,72	126,18	-11,27	-
Cir	0,601	1,86	0,586	0,604	-1,62	827,70
Cisco Systems	57,34	-0,40	57,9	57,9	1,37	-
Citigroup	68,21	-0,48	68,33	68,33	1,10	-
Class	0,126	28,57	0,1045	0,126	9,87	29,59
Cleanspark Inc	8,866	3,82	8,9	8,924	11,60	-
Cme Group Inc	232,4	-	233,45	233,45	3,47	-
Cnh Industrial	11,32	-	11,12	11,34	4,67	15.222,25
Coeur Mining	8,16	-0,63	8,196	8,196	51,56	-
Coinbase Global	221,15	-0,76	221,15	229	-7,63	-
Comer Industries	31,6	-1,86	31,6	32,4	2,79	922,92
Commerzbank	27,98	-0,21	27,41	28	79,20	-
Credem	12,16	-2,56	12,16	12,48	15,54	4.265,11
Credit Agricole	15,99	-1,93	15,99	16,45	22,31	-
Crowdstrike Hold	403,55	-1,80	406,15	406,15	23,78	-
Csp Int.	0,33	-0,30	0,323	0,332	5,11	13,25
Curevac	3,814	-	3,822	3,822	26,40	-
Cy4Gate	5,3	0,19	5,27	5,34	7,03	124,49
D						
Daimler Truck Hd	38,63	-	37,79	37,79	0,27	-
Daimlerchrysler	52,25	1,46	51,62	52,28	-4,50	-
D'Amico	3,536	-0,23	3,48	3,566	-12,14	438,50
Danieli	34,6	-0,43	34,1	35	45,34	1.430,92
Danieli r nc	26,6	-2,13	26,44	27,24	42,72	1.101,49
Datalogic	4,56	0,11	4,515	4,615	-10,69	266,50
De' Longhi	28,56	0,49	28,38	28,56	-6,12	4.289,25
Delivery Hero	23,41	-	22,56	23,25	-14,16	-
Delta Air Lines	44,82	0,01	44,75	44,75	23,79	-
Dentsply Sirona	14,54	-	14,555	14,555	-20,93	-
Deutsche Bank	24,465	-0,67	24,355	24,92	49,43	-
Deutsche Boerse	278,6	-1,31	278,7	278,7	29,92	-
Deutsche Lufthansa	7,352	0,57	7,282	7,39	16,67	-
doValue	2,258	1,26	2,202	2,284	56,19	428,30
D-Wave Quantum Inc	16,1	-2,54	15	16,36	156,91	-
E						
E.On .	15,28	0,36	15,295	15,33	37,32	-
E.P.H.	0,113	6,60	0,108	0,115	-15,80	0,44
Ecolab	235,1	-	233,9	233,9	2,11	-
Edison r nc	2,075	5,54	1,97	2,08	6,36	214,71
Eems	0,236	0,85	0,22	0,258	14,83	2,42
El.En	10,9	1,77	10,61	10,9	-7,37	861,62
Eli Lilly & Company	698,6	3,24	676,7	697	-9,10	-
Elica	1,45	0,69	1,435	1,46	-14,35	91,40
Emak	0,895	-0,33	0,893	0,906	1,30	147,56
Enav	4,21	0,62	4,18	4,212	2,83	2.274,75
Endesa	26,92	-	26,82	26,96	31,75	-
Enel	7,957	0,21	7,937	7,994	15,69	80.925,86
Enervit	3,26	0,62	3,24	3,26	-0,38	57,26
EuroGroup Laminations	2,554	-0,31	2,554	2,6	-8,02	239,93
Eurotech	0,8	-1,23	0,799	0,81	5,02	28,70
Evolution Ab	60,34	0,77	61,54	61,54	19,20	-
Evotec	6,968	-3,36	7,162	7,162	-10,84	-
Exxon Mobil	94,19	2,47	92,27	93,9	-10,66	-
F						
Facebook	606,9	-0,98	606,9	615	7,56	-
Faurecia	8,302	6,79	7,716	8,43	-9,15	-
Fedex	198,86	-	197,3	198,84	-28,26	-
Ferrari	427,5	1,86	420,8	428,3	2,20	81.685,19
Ferretti	2,854	1,42	2,814	2,9	0,43	955,03
Fidia	0,0059	-1,67	0,0058	0,0061	-86,82	4,45
Fiera Milano	5,86	2,63	5,67	5,89	28,12	412,11
Fila	9,98	2,36	9,78	10,02	-6,04	415,74
Fincantieri	14,5	-3,59	14,5	15,17	119,91	4.881,10
Fine Foods & Ph.Ntm	7,4	-1,07	7,4	7,48	-0,45	163,60
FinecoBank	19,26	-1,63	19,26	19,67	15,79	11.880,00
First Solar	143,42	0,80	141,38	141,38	-14,77	-
FNM	0,404	-0,74	0,401	0,412	-5,91	178,15
Fraport	63,45	-0,31	63,65	64	27,58	-
Freeport-Mcmoran	36,895	-	37,25	37,25	-1,67	-
Fresenius Medical Ca	50,2	0,04	50,1	50,76	19,10	-
Fuelcell Energy	6,143	-0,58	6,096	7,031	-36,73	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,718	-0,28	0,704	0,726	29,70	43,57
Gamestop Corp	26,29	1,72	26,37	26,65	-15,35	-
Garofalo Health Care	5,28	1,54	5,15	5,33	-3,47	474,42
Gasplus	4,39	-2,23	4,33	4,48	44,64	194,59
Gaz De France	19,1	-	18,985	19,14	26,20	-
Ge Vernova Inc	405,5	-	421	423	36,38	-
Gefran	10,75	0,94	10,7	10,85	16,58	154,29
General Electric	212,5	-4,06	212	223	34,59	-
Generalfinance	15	-0,99	15	15,15	20,05	190,62
Generali	31,8	0,03	31,65	31,96	16,95	49.434,90
Geox	0,3125	-1,42	0,307	0,318	-36,70	82,59
Giglio Group	0,267	0,38	0,266	0,27	-26,86	7,07
H						
Halliburton	19,258	-	18,65	18,842	-32,75	-
Hapag-Lloyd	143,5	-	143,9	143,9	-1,67	-
Hecla Mining	5,378	-2,40	5,462	5,462	17,97	-
Heidelberg Cement	178,25	-1,22	178,6	178,85	52,76	-
Henkel	63,45	-	63,55	63,65	-12,65	-
Henkel Vz	69,84	-	69,26	69,42	-16,37	-
Hensoldt	92,15	-5,24	90,8	96,2	184,87	-
Hera	4,29	0,23	4,266	4,314	25,31	6.389,82
Hochtief	160,5	-	162,6	162,6	36,01	-
Holcim Ag	103	3,00	102	102	5,64	-
Hologic Inc	57	-	57,5	58	7,84	-
Hut 8 Corp. O.N.	16,44	-	17,08	17,28	-41,20	-
I						
Iberdrola	16,18	1,22	16,025	16,23	21,16	-
Ibm	240,5	1,28	236,95	241,4	11,42	-
Igd - Siiq	3,07	-0,97	3,04	3,13	24,61	341,06
Illimity bank	3,638	-0,87	3,638	3,698	11,22	311,45
Illumina	78,39	-	74,31	77,94	-45,14	-
Immsi	0,5	0,20	0,4975	0,503	-3,95	170,84
Indel B	19,2	-	19,2	19,2	-13,86	112,62
Indra Sistemas	35,34	-	34,1	36,8	46,35	-
Industrie De Nora	6,785	4,14	6,49	6,785	-13,82	334,97
Infineon Technologie	36,915	1,36	35,6	36,855	14,87	-
Ing Groep	18,502	-0,59	18,506	18,576	24,23	-
Innodata Inc	41,82	-1,51	42,58	43,2	33,19	-
Insmed Inc	79	-	78	78	0,00	-
Intel	18,212	0,29	17,764	18,322	-5,92	-
Intercos	13,54	0,45	13,36	13,64	-2,93	1.298,23
Interpump	35,98	1,41	35,4	36	-16,57	3.873,85
Intesa Sanpaolo	4,8805	-2,60	4,8805	5,017	29,61	89.213,84
Intuit	665,6	-	666,8	666,8	9,22	-
Intuitive Surgical	457,65	0,21	459	461,8	-10,06	-
Investor Ab Class B	26	-	25,97	25,97	2,58	-
Inwit	10,33	0,78	10,22	10,375	5,00	9.588,53
Irce	2,02	-	2,02	2,02	0,92	56,61
Iren	2,69	0,67	2,654	2,69	39,20	3.471,26
Irobot	3,585	-0,19	3,583	3,802	-58,15	-
It Way	1,355	0,74	1,34	1,415	22,77	14,27
Italgas	6,82	0,44	6,745	6,845	33,50	5.500,56
Italian Exhibition Gr.	9,32	-1,89	9,32	9,5	46,17	290,92
Italmobiliare	27	-	26,8	27,25	4,24	1.144,24
Iveco Group	16,805	0,36	16,69	16,94	80,28	4.561,08
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	234,3	0,88	233,05	233,9	1,19	-
Jenoptik	19,59	-0,20	19,32	19,32	-9,38	-
Johnson & Johnson	136,84	0,65	135,9	136,86	-2,12	-
Juventus FC	3,144	0,32	3,106	3,186	4,65	799,29
K						
K+S	15,84	-0,31	15,64	15,97	51,79	-
Kenvue Inc	18,816	-0,05	18,834	18,834	-6,16	-
Kering	180,36	1,57	177,2	181,92	-25,30	-
Kimberly-Clark	116,7	-	116,08	116,08	5,23	-
Kkr & Co Inc	108,7	-	109,12	109,12	7,42	-
KME Group	0,896	-0,44	0,896	0,9	-1,01	243,21
KME Group r nc	1,33	-0,75	1,33	1,33	1,93	18,95
Kratos Defense & Security	34,22	-2,62	34,5	34,5	21,68	-
Kroger	57,43	-	57,25	57,32	-0,68	-
Kuehne + Nagel International A	200	-	200	200	0,00	-
L						
L3Harris Tech	214,6	0,19	214,5	214,5	13,03	-
Lam Research	79,01	1,88	78,13	78,82	10,86	-
Landi Renzo	1,232	-0,32	1,23	1,254	-30,63	53,17
Lanxess	27,62	-	26,94	27,3	10,55	-
Lazio	0,816	-1,69	0,8	0,846	-19,44	56,54
Leonardo	48,78	-6,30	48,56	51,6	100,53	30.000,66
Linde Plc	415,8	0,63	412	415	2,63	-
Lonza Group Ag	615	-	615	615	0,43	-
Lottomatica Group	22,68	-0,26	22,54	22,92	78,05	5.747,48
Lululemon Athl	229,1	0,33	226,9	229,2	-1,35	-
LU-VE	31,3	0,32	31,05	31,45	12,47	692,72
Lvmh	474,5	0,70	466,85	474,55	-25,15	-
M						
Maire	11,3	-1,82	11,3	11,56	40,06	3.796,32
Marathon Digital	14,108	2,80	13,852	14,42	-29,12	-
Marr	9,56	0,95	9,46	9,58	-5,41	632,58
Marriott International	231,75	-	223,8	223,8	-15,28	-
Marvell Technology	60	-1,62	60	63,37	-42,53	-
Mastercard	512,7	0,27	512,6	512,6	0,22	-
Mcdonald's	263,75	-0,55	262,95	265,35	-6,13	-
Mediobanca	19,675	-0,93	19,47	19,915	41,00	16.568,01
Medtronic	76,59	-	76,75	76,75	-4,18	-
Mercadolibre Inc	2078,5	-3,59	2125	2125	14,31	-
Merck	116,5	0,87	115,3	115,5	-16,57	-
Merck & Co.	70,7	2,32	69,5	71	-26,14	-
Met.Extra Group	1,6	-7,51	1,6	1,69	-22,21	1,01
Mfe A	3,31	-0,06	3,306	3,332	12,46	1.098,49
Mfe B	4,2	-1,36	4,194	4,27	2,87	999,99
Microchip Technology	61,24	3,96	59,5	60	6,35	-
Micron Technology	99,33	2,39	96,8	100	16,54	-
Microsoft Corp	410,8	-0,23	410	414	0,54	-
Microstrategy	338,7	0,71	336,6	347	9,91	-
Moderna	24,365	-2,19	24,1	24,62	-34,38	-
Moltiply Group	48	-0,72	47,9	48,8	33,24	1.934,77
Moncler	54,06	0,60	53,24	54,1	5,59	14.818,26
Mondadori	2,15	-0,69	2,15	2,18	3,55	569,71
Monte Paschi Si	7,222	-1,35	7,203	7,323	7,83	9.201,92
Motorola Solutions	360,4	-	370,3	370,3	-15,84	-
Msci Inc	490,7	-	489,5	489,5	3,64	-
Mtu Aero Engines	348,4	-1,64	355,1	355,1	10,83	-
N						
Nasdaq Inc	75,01	-	75,01	77,83	13,02	-
Neodecortech	2,86	-	2,86	2,88	-0,61	40,61
Neste	11,145	-	10,24	10,7	-19,54	-
Netflix	1040,2	-3,56	1039,8	1077	25,39	-
Netweek	0,045	5,14	0,0428	0,0458	592,20	1,03
Newmont	46,085	-1,06	46,65	46,65	24,84	-
NewPrinces	17,78	-1,55	17,72	18,1	47,79	790,91
Nexi	5,254	0,31	5,226	5,276	-2,11	6.456,06
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nextera Energy	63,76	-	63,46	63,46	-14,31	-
Nike	55,94	2,66	54,29	56,09	-24,54	-
Nokia Corporation	4,69	-1,18	4,688	4,712	10,73	-
Nordea Bank	12,72	-	13,045	13,045	20,17	-
Novartis	103	-1,90	104	105	7,13	-
Nvidia Corp	124,16	-0,81	123,96	125,56	-4,08	-
O						
Occidental Petroleum	38,865	11,71	37,85	38,455	-19,62	-
Olidata	2,14	0,47	2,11	2,1485	-34,46	41,21
Omv	43,52	0,37	43,34	43,34	6,93	-
On Semiconductor	47,46	4,78	45,535	46,1	-27,85	-
Oracle	153,5	-1,50	153,04	155,86	-3,15	-
Orange	12,54	-	12,385	12,67	34,20	-
Organon & Co.	8,63	-	8,2	8,2	-51,58	-
Orsero	14,02	-0,14	13,98	14,22	11,94	249,99
OVS	3,652	-1,14	3,652	3,708	8,79	941,54
P						
Paccar Inc	82,88	-	82,28	82,28	0,04	-
Palantir Technologies	113,94	0,89	113,94	117,1	49,84	-
Paypal	65,38	1,93	64,39	65,58	-21,09	-
Peloton Interactive	6,636	-	6,678	6,678	-29,68	-
Pepsico	114,72	0,79	113,24	114,18	-22,39	-
Pfizer	21,3	1,65	20,945	21,29	-18,43	-
Pharmanutra	50,3	-0,20	50,3	50,9	-7,55	485,97
Philip Morris International	156,98	-0,54	157,3	158,86	33,46	-
Philips	20,76	0,19	20,64	20,74	-15,33	-
Philogen	22,5	-	22,4	22,8	18,02	666,00
Piaggio	1,822	3,23	1,777	1,822	-18,36	630,04
Pininfarina	0,796	0,76	0,78	0,796	10,65	60,91
Piquadro	2,19	1,39	2,14	2,19	5,73	107,17
Pirelli & C.	6,266	1,06	6,212	6,276	12,83	6.176,23
PLC	2,03	2,01	2	2,07	13,31	51,87
Plug Power	1,184	33,26	1,0512	1,2956	-59,59	-
Porsche Automobil Holding Pref	34,8	1,67	34,17	34,7	-5,53	-
Porsche Pref	43,99	5,47	41,56	42,48	-29,10	-
Poste Italiane	18,86	-1,00	18,825	19,085	40,17	24.941,70
Procter & Gamble	142,56	-	142,72	142,72	-10,25	-
Prysmian	58,2	0,21	57,74	58,98	-5,66	17.229,28
Puma	22,92	1,24	22,53	23	-48,03	-
Q						
Qorvo Inc	72,41	-	71,4	71,4	22,44	-
Qualcomm	138,76	2,38	136,22	138,44	-10,03	-
R						
Rai Way	5,89	0,34	5,86	5,92	8,17	1.603,04
Rambus Inc	52,44	-	51,78	51,78	14,27	-
Ratti	1,86	1,64	1,78	1,86	-11,91	50,05
RCS Mediagroup	0,995	-0,90	0,995	1,01	16,33	524,82
Recordati	55,1	1,19	54,6	55,3	7,91	11.439,97
Reddit Inc	102	-2,86	102	103	-34,34	-
Rwe	33,89	-	33,37	33,85	17,39	-
S						
S. Ferragamo	5,43	1,31	5,335	5,44	-21,22	907,99
Saab Ab	39,68	-11,12	39,6	44,725	37,74	-
Sabaf	14,45	-1,03	14,3	14,7	-3,55	184,16
Safilo Group	0,924	2,55	0,901	0,939	-3,49	372,18
Saipem	2,418	3,11	2,346	2,418	-6,72	4.663,02
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	238,7	-0,08	239	245,8	-25,69	-
Sanlorenzo	31,65	2,10	31	31,9	-5,95	1.092,35
Sole 24 Ore	1,105	-	1,1	1,105	81,80	62,10
Somec	13,9	-0,71	13,75	14,25	22,44	97,02
Spotify Technology	595	-3,20	598,1	616,6	43,78	-
Starbucks Corp	80,43	2,52	79,37	80,28	-11,37	-
Stellantis	9,151	4,97	8,79	9,191	-30,98	25.189,38
STMicroelectr.	26,17	1,55	25,505	26,175	6,00	23.300,55
Super Micro C	37,27	0,24	37,25	38,16	25,01	-
Swiss Re Ag	152	-	156	156	3,55	-
Synchrony Fin	53,12	-	54,48	54,48	15,50	-
SYS-DAT	5,9	-3,28	5,9	6,14	18,04	189,12
T						
T Rowe Price Group	84,09	-	83,33	83,36	-27,51	-
Take-Two Inter	204,35	0,05	203,45	203,45	4,25	-
Tamburi Inv.	8,03	0,12	8,02	8,1	-4,01	1.483,79
Technogym	12,53	0,40	12,26	12,53	24,02	2.506,54
Technoprobe	7,52	-1,31	7,52	7,62	32,45	4.955,18
Telecom It. r nc	0,4197	0,14	0,4179	0,4246	45,73	2.538,60
Telecom Italia	0,3846	0,23	0,3823	0,3866	57,11	5.916,87
Tenaris	15,835	2,39	15,505	15,86	-15,03	16.462,99
Terna	8,888	0,09	8,884	8,95	16,48	17.842,66
Tesla	277,55	7,12	271,8	281,2	-37,40	-
Tesmec	0,0567	3,28	0,055	0,0576	-16,88	33,33
Tessellis	0,125	0,16	0,1246	0,126	-43,66	46,64
Texas Instruments	176,82	-	175,96	175,96	-8,14	-
Txt e-solutions	34,85	0,43	34,15	35,4	-1,25	448,25
U						
Uber Technologies	75,42	-0,76	75,24	77,39	29,10	-
Ubs Group Ag	27,8	-5,44	28,2	28,2	11,28	-
Unicredit	56,78	-2,59	56,78	58,34	51,22	90.668,58
Unidata	2,87	5,13	2,74	2,89	-8,13	84,76
Unipol	16,915	-3,12	16,915	17,43	45,85	12.561,20
United Airlines Holdings	72,67	-	73,68	73,68	-23,48	-
United Internet	24,38	0,58	23,78	23,78	57,24	-
Unitedhealth Group	264,4	0,17	265	266,4	-45,99	-
Uranium Energy Corp	5,48	-7,07	5,457	5,935	28,22	-
Us Bancorp	39,75	-	39,17	39,17	-20,98	-
V						
Valsoia	11,1	1,37	10,9	11,15	7,78	118,59
Verbio Vereinigte Bioenergie	9,91	0,87	9,59	9,59	1,39	-
Verisign Inc	241,4	-	236,6	251	12,09	-
Verizon Communications	38,595	0,48	38,36	38,36	0,15	-
Viatris Inc	7,914	-	7,68	7,68	-38,72	-
Virgin Galactic Holdings	3,2145	0,06	3,15	3,3	-51,82	-
Visa - Classe A	322,35	0,69	320,6	320,85	5,75	-
Vivendi	2,894	0,10	2,879	2,879	17,27	-
Volkswagen	92,66	0,83	91,34	92,94	2,78	-
Volvo Car	24,19	-1,27	24,5	24,5	5,75	-
W						
Walmart	84,69	-0,91	84,83	85,81	-2,05	-
Webuild	3,582	-1,27	3,574	3,622	27,66	3.680,84
Webuild r nc	12,85	-0,39	12,4	13	29,80	20,95
Wells Fargo & Co	66,34	-	67,11	67,53	-5,94	-
Western Digital	49,47	-0,73	49,875	49,875	7,97	-
WIIT	16,26	-0,37	16,1	16,38	-14,12	462,72
Z						
Zalando	29,62	-1,56	29,58	30	-7,44	-
Zest	0,169	-0,29	0,1655	0,1705	1,89	26,96
Zignago Vetro	8,64	-0,69	8,56	8,72	-7,22	774,49
Zscaler Inc	261,55	-1,84	264,35	264,35	44,24	-
Zucchi	0,938	3,08	0,904	0,958	-38,31	3,65

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	938.63	0.70
Cac 40	7804.33	0.17
Dax (Xetra)	24034.09	-0.58
FTSE 100	8853.08	0.24
Ibex 35	14221.10	-0.21
Indice Gen	64400.23	0.41
Nikkei 500	3343.13	0.45
Swiss Market In.	12351.89	-0.12

EURIBOR 9-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,116	2,145
1 Mese	1,961	1,988
3 Mesi	1,954	1,981
6 Mesi	2,044	2,072
1 Anno	2,086	2,115

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/6/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	91.15	94.1
Argento (per kg.)	972.19	1032.15
Platino p.m.	1198.00	0.0000
Palladio p.m.	1069.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1429	0,17	10,01
Giappone	165,23	0,21	1,33
G. Bretagna	0,8464	0,48	2,08
Svizzera	0,9389	0,21	-0,24
Australia	1,7529	0,09	4,51
Brasile	6,3549	0,23	-1,10
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5647	0,21	4,68
Danimarca	7,4596	-0,01	0,02
Filippine	63,819	0,21	5,83
Hong Kong	8,97	0,17	11,17
India	97,8069	0,06	9,98
Indonesia	18589,44	0,02	10,51
Islanda	143,8	-0,14	-0,07
Israele	3,9973	0,53	5,51
Malaysia	4,8408	0,25	4,21
Messico	21,7568	0,03	0,96
N. Zelanda	1,8883	0,05	1,89
Norvegia	11,5073	-0,02	-2,44
Polonia	4,2533	-0,39	-0,51
Rep. Ceca	24,771	-0,09	-1,64
Rep.Pop.Cina	8,2115	0,21	8,28
Romania	5,0353	-0,10	1,23
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4695	0,13	3,75
Sud Corea	1561,83	0,91	1,94
Sudafrica	20,1984	-0,21	2,95
Svezia	10,946	-0,22	-4,48
Thailandia	37,304	-0,03	4,56
Turchia	44,8327	0,17	22,04
Ungheria	400,9	-0,20	-2,54

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.06.25	1294	99,99	0,00
14.07.25	2836	99,83	1,54
31.07.25	1240	99,73	1,69
14.08.25	2545	99,66	1,58
12.09.25	1746	99,50	1,63
30.09.25	3573	99,41	1,69
14.10.25	798	99,36	1,55
14.11.25	233	99,21	1,53
28.11.25	5153	99,08	1,75
12.12.25	8644	99,03	1,65
14.01.26	1707	98,84	1,66
13.02.26	3017	98,68	1,69
13.03.26	1973	98,52	1,70
14.04.26	1253	98,35	1,73
14.05.26	8070	98,24	1,69

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	532,49	565,09
Sterlina	671,46	712,57
4 Ducati	1.262,94	1.340,26
20 $ Liberty	2.760,43	2.929,43
Krugerrand	2.853,07	3.027,75
50 Pesos	3.439,87	3.650,47

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.06.25	99,993	99,988	0,00
14.07.25	99,828	99,823	1,54
31.07.25	99,731	99,728	1,69
14.08.25	99,662	99,659	1,58
12.09.25	99,502	99,502	1,63
30.09.25	99,408	99,403	1,69
14.10.25	99,357	99,344	1,55
14.11.25	99,212	99,209	1,53
28.11.25	99,079	99,075	1,75
12.12.25	99,03	99,024	1,65
14.01.26	98,842	98,836	1,66
13.02.26	98,682	98,674	1,69
13.03.26	98,521	98,518	1,70
14.04.26	98,348	98,35	1,73
14.05.26	98,24	98,268	1,69
BTP			
01.07.2025	100,003	100,003	0,00
15.08.2025	99,853	99,862	1,80
29.09.2025	100,451	100,464	1,59
15.11.2025	100,217	100,217	1,63
01.12.2025	100,027	100,034	1,69
15.01.2026	100,87	100,858	1,57
28.01.2026	100,741	100,99	1,58
01.02.2026	99,115	99,115	1,82
01.03.2026	101,784	101,795	1,44
01.04.2026	98,473	98,495	1,92
15.04.2026	101,467	101,484	1,57
01.06.2026	99,68	99,683	1,74
15.07.2026	100,19	100,15	1,67
01.08.2026	97,88	97,9	1,89
28.08.2026	101,27	101,29	1,66
15.09.2026	102,25	102,28	1,56
01.11.2026	107,24	107,25	1,06
01.12.2026	99,07	99,05	1,74
15.01.2027	98,32	98,31	1,82
15.02.2027	101,48	101,47	1,68
25.02.2027	100,84	100,8	1,73
01.04.2027	98,43	98,41	1,86
01.06.2027	100,43	100,4	1,69
15.07.2027	102,77	102,74	1,67
01.08.2027	100,08	100,15	1,75
15.09.2027	97,63	97,6	1,92
15.10.2027	101,32	101,27	1,79
01.11.2027	110,19	110,2	1,34
01.12.2027	101,3	101,22	1,78
01.02.2028	99,85	99,67	1,81
15.03.2028	95,1	94,92	2,06
01.04.2028	103,27	103,23	1,76
15.06.2028	101,17	101,11	1,91
15.07.2028	94,98	94,93	2,11
01.08.2028	104,65	104,57	1,80
01.09.2028	107,75	107,67	1,68
01.12.2028	101,87	101,79	1,89
01.09.2029	106,02	105,96	1,85
15.02.2029	93,52	93,42	2,23
15.06.2029	101,53	101,38	2,06
01.07.2029	103,41	103,27	2,05
01.08.2029	102,45	102,26	2,01
01.10.2029	102,03	101,9	2,13
01.11.2029	111,77	111,6	1,80
15.12.2029	105,66	105,52	2,05
01.03.2030	104,48	104,3	2,07
01.04.2030	94,77	94,57	2,35
15.06.2030	104,96	104,71	2,17
01.07.2030	101,3	101,07	2,32
01.08.2030	91,94	91,74	2,52
01.10.2030	99,81	99,7	2,41
15.11.2030	106,34	106,2	2,25
01.12.2030	94,64	94,46	2,51
15.02.2031	103,74	103,49	2,36
01.04.2031	90,1	89,86	2,65
01.05.2031	117,64	117,43	2,06
15.07.2031	103,27	103,01	2,45
01.08.2031	87,65	87,37	2,74
15.11.2031	101,38	101,13	2,53
01.12.2031	88,78	88,54	2,75
01.03.2032	92,46	92,19	2,69
01.06.2032	87,59	87,31	2,81
15.07.2032	101,41	101,07	2,64
01.12.2032	96,56	96,27	2,69
01.02.2033	118,14	117,82	2,43
01.05.2033	109,13	108,8	2,58
01.09.2033	95,24	94,88	2,81
01.11.2033	108,6	108,3	2,67
01.03.2034	107,42	107,02	2,73
01.07.2034	104,52	104,13	2,81
01.08.2034	113,84	113,43	2,67
01.02.2035	104,08	103,65	2,90
01.03.2035	100,34	99,98	2,91
01.08.2035	102,05	101,57	2,97
01.10.2035	101,35	100,9	3,02
01.03.2036	82,13	81,71	3,28
01.09.2036	88,78	88,27	3,18
01.02.2037	104,86	104,42	3,02
01.03.2037	75,3	75,01	3,43
01.03.2038	96,03	95,59	3,25
01.09.2038	92,76	92,16	3,28
01.08.2039	114,17	113,48	3,15
01.10.2039	104,21	103,51	3,28
01.03.2040	92,61	92,05	3,38
01.09.2040	113,87	113,14	3,24
01.10.2040	99,98	99,4	3,39
01.03.2041	76,1	75,67	3,60
01.09.2043	106,38	105,76	3,45
01.09.2044	110,81	110,15	3,41
01.09.2046	89,53	88,8	3,58
01.03.2047	81,64	80,87	3,62
01.03.2048	91,65	90,77	3,58
01.09.2049	96,98	96,16	3,58
01.09.2050	74,79	74,05	3,72

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.00
La Luna Sorge alle 21.48 e tramonta alle 5.31
Il Santo San Barnaba

Il Proverbio
Cui che no si contente dal onest al piert ancje il rest.

Le nostre iniziative

Viaggio del @messaggeroveneto nei quartieri

L'urlo dei Rizzi «Abbandonati»

I residenti lamentano di non essere ascoltati e neppure consultati

AMALFIA RIZZI
COORDINATRICE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE PARTECIPATO NUMERO 2

Simone Narduzzi

Campionato di serie A concluso, lo stadio, in piazzale Argentina, vuoto. Ciononostante, il quartiere dei Rizzi continua a esistere. Anzi, a resistere, coi suoi abitanti, le sue realtà: sfaccettate, radicate. Allarmate: «Ci sentiamo abbandonati». Questo il grido che ieri è emerso non dal tifo, laggiù, in curva Nord, bensì dal locale in cui è andato in scena il nostro nuovo appuntamento con gli abitanti della città. Al bar da Giani (Ayers rock cafè), abbiamo incontrato i residenti, le associazioni, il consiglio di quartiere partecipato numero 2, rappresentato in primis dalla coordinatrice Amalfia Rizzi: ebbene, ad accomunare ogni voce, a condire ciascun intervento, la spiacevole sensazione di non essere considerati a dovere. Ma da chi?

«Storicamente – le parole di Mauro Tonino, presidente del comitato Per Rizzi –, questa comunità ha sempre avuto un rapporto difficile con il Comune, che qui ha investito poco, prendendo terreni e creando grosse infrastrutture senza restituire nulla. Molte cose, perciò, ricadono spesso sulle nostre spalle dal nulla, senza un confronto». Molteplici, allora, i punti toccati durante la discussione, rigorosamente davanti a un caffè: dallo stato della ciclabile alle aree verdi, dai parcheggi alla sicurezza e al decoro. «Servirebbe la presenza di un vigile – il pensiero dello stesso Tonino –, visto che il più vicino è a Paderno. Durante le partite, poi, ci sono problemi legati alla viabilità, ai parcheggi. Qui c'è l'arrivo dell'Alpe Adria ma, una volta sul posto, i turisti non sanno cosa fare».

Parlando di pista ciclabile, l'attenzione si è quindi spostata sullo stato dei percorsi, delle strade ai Rizzi e dintorni. «La situazione in via Mantova è pessima – ha lamentato Marino Visintini, rappresentante del circolo Legambiente –: vedo passare centinaia di turisti ogni giorno e la pista è tutta sconnessa, non ci facciamo una bella figura. Senza contare che è pericolosa». Francesco Fierro, con la sua bici, fino a poco tempo fa era solito coprire quotidianamente il tratto casa-lavoro e viceversa: «Ho dovuto desistere perché la strada che va dall'intersezione fra via Martignacco e via Lombardia fino a viale Cadore è diventata pericolosa. L'asfalto presenta delle crepe sia perpendicolari sia parallele alla carreggiata, tanto che ormai è impossibile mantenere la destra e molti ciclisti si accentrano. Questo tratto, da quanto mi è stato riferito, non è inserito nei prossimi lavori: lo trovo gravissimo».

Spazio quindi al tema dell'ambiente, il "la" che è stato dato toccando l'argomento parco del Cormor: «I soldi per il parcheggio – la protesta di Franco Salanitri, residente in via Bergamo dal '94 – poteva-

IN VIA BERSAGLIO

«I lavori non sono partiti» Un lettore segnala il ritardo

Da programma (annunciato), sarebbero dovuti partire ieri i lavori di riqualificazione di via Bersaglio, l'importante collegamento tra largo del Teatro e via Pracchiuso, area residenziale a ridosso del centro storico. Eppure, stando a quanto segnalatoci da Giuseppe Galetto, nostro lettore residente in loco, il cantiere, nel giorno indicato, non è stato aperto. Da qui il disappunto dello stesso cittadino e dei suoi vicini di casa: «I lavori non sono partiti ma noi, preventivamente, avevamo portato fuori tutte le macchine. Nei cartelli era scritto che sarebbero partiti alle 10 e c'è pure l'ordinanza dei vigili che vieta la sosta in una zona dove, peraltro, già mancano i parcheggi. Ma nessuno ci ha detto nulla».

Galetto, prima di rivolgersi a noi, riferisce di aver contattato gli uffici comunali: «Ho parlato con la segreteria dell'assessore Marchiol segnalando il disagio, ma non ho avuto una spiegazione su come verranno effettivamente organizzati i lavori. Questo perché, mi è stato detto, è la ditta che ha in mano il cantiere ad avere queste informazioni. Sono stato invitato a parlare col direttore dei lavori. E noi, intanto, non sappiamo se possiamo parcheggiare le nostre auto. Abbiamo

LE PROSSIME RIUNIONI

Si comincia oggi da Baldasseria

Si riunisce questa sera il consiglio di quartiere partecipato di Udine Sud – Baldasseria. Dalle 19, nell'ex sede della 4ª circoscrizione in via Pradamano 21, a tenere banco sarà ancora una volta il dibattito, già avviato, legato alle antenne telefoniche installate sul territorio. Verranno quindi fornite, da parte della commissione sulle antenne, le risposte alle domande fatte dai cittadini sull'argomento. Successivamente si darà notizia dell'esito del recente summit avente per oggetto il commercio udinese. Spazio infine alle segnalazioni dei residenti.

Gli altri appuntamenti con i consigli di quartiere partecipati: lunedì 16 giugno, quartiere "Laipacco - San Gottardo" (ore 17.30, ex scuola Deledda); martedì 17, quartiere "Udine Est – Di Giusto" (ore 18, ex caserma Osoppo, via Brigata Re 29), "Cussignacco – Paparotti" (ore 18.30, via Veneto 164) e "San Paolo – Sant'Osvaldo (ore 18.30, biblioteca della 6ª circoscrizione). —

L'edificio era già stato oggetto di trattative terminate poi senza esito
Il Consiglio partecipato rilancia: «Puntiamo almeno all'area verde»

Quel vecchio immobile promesso ai cittadini «L'area rinascerebbe, il Comune intervenga»

IL FOCUS

ROSALBA TELLO

L'affare sfumato di un immobile a servizio del quartiere e della comunità, proposto in vendita con questa destinazione d'uso da un privato al Comune, è un boccone amaro da mandare giù. Al sogno di vedere realizzato finalmente uno spazio pubblico, l'unico dei Rizzi, i residenti del borgo si erano "affezionati" da quando il sindaco Alberto Felice De Toni aveva lasciato intendere che la cosa – a seguito di un incontro con Ivaldi Bettuzzi, consigliere del quartiere partecipato, e il Comitato dei Rizzi, con tanto di sopralluogo degli assessori Gea Arcella e Andrea Zini – si poteva fare.

Invece, dopo un anno e mezzo di missive e trattative con l'anziano proprietario del fabbricato di 612 metri quadrati (da ristrutturare), con annesso parco di quasi tremila metri quadrati, il dietrofront del Comune ha gettato nello sconforto i tanti cittadini che già si prefiguravano, nella centrale piazza del borgo, un punto di incontro diverso dai bar (che nel quartiere non mancano). C'era chi proponeva ambulatori medici, chi un nido a sostegno delle tante giovani e nuove famiglie del quartiere; o ancora, un parco giochi, un campo da tennis o di bocce, un teatro, un centro di aggregazione per anziani, delle sale studio per gli universitari del vicino polo scientifico.

In alto, l'edificio oggetto di discussione nel quartiere / FOTO PETRUSSI

Al contrario di altri quartieri, ai Rizzi infatti non esistono strutture comunali, ad eccezione della palestra adiacente alla scuola primaria Fruch (tutti gli spazi fruiti dai residenti appartengono alla parrocchia e alla Coop Alleanza 3. 0). «Il sindaco De Toni era inizialmente favorevole – ribadisce il presidente del comitato Per Rizzi, Mauro Tonino –. Aveva manifestato interesse per l'acquisizione, inserendola tra i progetti di riqualificazione delle periferie, e avviato le verifiche economiche, proponendo un prezzo di acquisto di 350 mila euro, accettato dal proprietario. Tuttavia, non è proseguito alcun atto formale».

Insomma, apparentemente un'occasione persa di cui, dopo la vendita a un privato (a un prezzo, tra l'altro, ulteriormente ribassato rispetto a quanto inizialmente proposto al Comune), ai Rizzi ancora si parla con dispiacere. «Ben 400 persone avevano firmato la petizione affinché l'amministrazione rispondesse alle richieste ai residenti, vessati da traffico e parcheggio selvaggio in occasione delle partite dell'Udinese, pressati dalla vicinanza a stadio, palazzetto e centro commerciale», riferiscono Bettuzzi e Tonino, alludendo ai "sacrifici" richiesti alla gente del quartiere.

Si può ancora salvare qualcosa? Bettuzzi ha sintetizzato la possibile azione riparatoria del Comune in un'unica operazione: esproprio. «Cessioni di terreni agricoli per consentire l'edificazione dello stadio Friuli e del palasport Carnera, con relativi parcheggi, per l'università, per costruire la tangenziale ovest, ce ne sono state. Espropriare le unità immobiliari del nostro concittadino consentirebbe la riqualificazione dell'intero quartiere».

Più cauta la coordinatrice del consiglio di quartiere partecipato, Amalfia Rizzi, che limiterebbe l'eventuale intervento della mano pubblica allo spazio esterno, «per dotare il borgo, che conta ben duemila abitanti, di un piccolo polmone verde». Un contentino che non piace affatto al comitato: «Non risponde al vero obiettivo, cioè riqualificare». —

UNO SGUARDO SUI RIZZI
DALLE PISTE CICLABILI DISSESTATE AL TUNNEL VERSO IL PARCO DEL CORMOR

Sul parco del Cormor: «Il tunnel necessita di una ripulita, la zona è sporca»

Preoccupa lo stato della pista ciclabile: «Pericolosa, non un bel biglietto da visita»

no essere investiti in altro. Il parco è sporco, quando passeggio vedo cartacce, sfalci non fatti. Arrivando a piedi, poi, è impossibile non notare il pessimo stato in cui versa il tunnel, che avrebbe bisogno almeno di una ripulita». L'ex consigliere comunale Gianfranco Della Negra, invece, ha voluto tornare a porre la lente di ingrandimento su una questione già segnalata in passato: «In via Val Saisera è da almeno un anno che manca un cestino anti-corvo, che in passato già c'era. Ho chiesto il ripristino al posto di quello attuale, senza coperchio, ma ancora non è stato fatto niente». Da Luciana Bertossi, infine, è arrivata l'ammonizione alla Net: «In via delle scuole, per settimane c'è stato un animale morto, prontamente segnalato, ma rimosso solo dopo molto tempo».

Il quartiere, insomma, c'è, esiste e resiste. Con Eugenio Pilutti, che realizza un calendario improntato sulla vita del posto. Con Giuseppe Vacchiano, fondatore della pro loco Borgo Sole: «Amministrare una città con le sue diverse realtà non è facile – il suo contributo –, e il nostro quartiere è alfiere di questa complessità. Grazie al Messaggero Veneto che, attraverso questa iniziativa, recupera un modo di vivere e socializzare tipico del nostro Friuli». A dare la chiosa è stata, al termine dell'oretta di caffè e segnalazioni, la coordinatrice del quartiere Amalfia Rizzi: «È vero, questa frazione è stata da sempre penalizzata. Come consiglio ci impegniamo a raccogliere tutte le richieste per presentarle organicamente all'amministrazione». —

Attesa per i lavori di riqualificazione di via Bersaglio / FOTO PETRUSSI

con noi anche delle persone disabili che hanno bisogno di avere la macchina sotto casa. Il Comune – la sua conclusione – dovrebbe avere più a cuore le esigenze dei cittadini».

Nella risposta dell'assessore con delega ai Lavori pubblici Ivano Marchiol, l'assicurazione di come non si siano verificati intoppi. La ditta, infatti, inizierà ad approntare il cantiere quest'oggi, «per poi cominciare appena l'area è pronta. Tutti i residenti/frontisti – spiega – hanno sempre accesso alle loro abitazioni. Ogni esigenza in ogni caso, viene presa in carico».

L'intervento, promosso dall'Amministrazione comunale, vuole rappresentare un passo significativo per il miglioramento della viabilità e della sicurezza stradale, con benefici concreti per pedoni, ciclisti e automobilisti. Lungo via Caneva passerà la ciclabile Fvg 4 con un nuovo tratto che andrà a collegarsi con quello già presente lungo via Treppo, verso il centro storico.

I lavori, articolati in più lotti, comporteranno la chiusura di via Bersaglio al traffico veicolare durante le ore diurne fino al 30 novembre, in particolare dalle 7.30 alle 18. In questa fascia oraria sarà sempre garantito l'accesso ai residenti, ai frontisti e ai mezzi di emergenza. Fuori da questi orari e durante le giornate non lavorative la strada sarà fruibile a tutti gli utenti. —

S.N.

DA VENERDÌ A DOMENICA

Coldiretti sta completando l'allestimento del suo Villaggio destinato ad animare le vie e le piazze del centro di Udine nel prossimo fine settimana. Da venerdì a domenica, infatti, nel capoluogo friulano si terrà una sorta di secondo Friuli Doc con stand, degustazioni, prodotti del made in Italy acquistabili da tutti e una serie di eventi collaterali. Il Villaggio sarà aperto ogni giorno a partire dalle 9 / FOTO PETRUSSI

Ecco il Villaggio Coldiretti «Una festa aperta a tutti»

Gli allestimenti in centro in vista del fine settimana sono quasi completati
Il direttore Magalini: «Metteremo in mostra le eccellenze dei nostri territori»

Mattia Pertoldi

Una grande vetrina del made in Italy, dei prodotti a chilometro zero e delle eccellenze del nostro Paese. Ma anche un'occasione per regalare alla città di Udine una festa di popolo, aperta a tutti e che, per dimensioni e aree del centro occupate, ricorda da vicino Friuli Doc. È questo il senso profondo del Villaggio Coldiretti, che animerà la città da venerdì a domenica, secondo Cesare Magalini, direttore dell'associazione in Friuli Venezia Giulia e tra i principali artefici dell'organizzazione della manifestazione il cui allestimento è quasi terminato.

Direttore, che cos'è il Villaggio Coldiretti?

«Un evento itinerante, giunto quasi alla ventesima tappa e che quest'anno abbiamo l'onore di ospitare a Udine. Una città che si presta perfettamente a vestire i panni di un diffuso villaggio agricolo in cui mettere in mostra i protagonisti del cibo italiano: le nostre aziende».

Entrando nel dettaglio?

«Saranno a disposizione zone destinate alla preparazione di piatti con ingredienti al 100% italiani, ma verrà anche data particolare attenzione alla salute, all'ambiente e al mondo della scuola con un contorno di musica e spettacoli. Diciamo che è una sorta di grande mercato di Campagna Amica in cui agricoltori, provenienti da tutta Italia, presenteranno le eccellenze enogastronomiche dei rispettivi territori. Ma vogliamo davvero che sia una festa per tutti».

Cesare Magalini di Coldiretti

Cosa significa?

«Oltre alla possibilità di acquistare prodotti italiani sostenendo il comparto, i visitatori troveranno anche una serie di menù a 8 euro proprio perchè il Villaggio deve rivolgersi a ogni tipologia di cittadino. Vogliamo che sia una festa di tutti, lo ribadisco, in cui chiunque potrà assaggiare il vero cibo italiano».

Allargando il ragionamento, invece, cosa rappresenta il settore primario per il Paese?

«Il made in Italy nel mondo sta crescendo a due cifre e già questo dovrebbe fare riflettere a fondo. Per quanto ci riguarda, inoltre, le nostre attività possiedono una doppia valenza: business e presenza sul territorio. Senza di noi, infatti, alcune aree del Paese andrebbero incontro a uno spopolamento che, invece, le imprese agricole riescono ancora ad arginare. In alleanza con le altre categorie economiche, poi, possiamo davvero fare guadagnare al Paese un paio di punti di Pil».

Il messaggio, in sintesi, porta a evidenziare che avete un'idea di futuro?

«Esattamente e cioè che l'agroalimentare è in grado di aiutare la ripresa di tutta Italia. Anche perchè, da noi, il cibo è cultura. Un modo di stare assieme».

Tornando a questo fine settimana, è confermata la presenza del ministro Lollobrigida?

«Sì, ci sarà sabato e stiamo attendendo le conferme degli altri esponenti istituzionali della Regione».

A proposito: come sono i rapporti con la giunta?

«Ottimi. Lavoriamo fianco a fianco in un percorso comune a favore delle aziende del settore che sta cogliendo risultati eccelsi a dimostrazione, peraltro, di come gastronomia e turismo debbano davvero viaggiare assieme. Quanto al Villaggio, invece, devo dire che la collaborazione è stata immediata da parte di tutti: dal Comune alle forze dell'ordine. E li ringrazio»

State organizzando una sorta di secondo Friuli Doc. Cosa vuole dire a chi storce il naso per i disagi alla circolazione?

«Consiglio loro di immergersi nel weekend. Abbiamo voluto organizzare un evento in cui coinvolgere davvero tutta la città. Un Villaggio da girare a piedi, in cui si può passare dai nostri stand ai bar e alle enoteche. Qualche disagio ci sarà, è innegabile, ma abbiamo cercato di ridurli il più possibile». —

PIAZZA LIBERTÀ

Innovazione del comparto Premi ai giovani contadini

Le innovazioni 2025 nate dalla creatività dei giovani agricoltori italiani e destinate a rivoluzionare consumi e servizi nel segno della sostenibilità saranno al centro dell'Oscar Green, il premio della Coldiretti a imprese e start up che generano sviluppo e lavoro.

L'appuntamento è fissato per venerdì mattina – cioè il giorno di inaugurazione ufficiale del Villaggio Coldiretti, la manifestazione dell'organizzazione nazionale di categoria che quest'anno si svolgerà nel capoluogo friulano – a partire dalle ore 9.30, in piazza Libertà.

Il Villaggio Coldiretti, lo ricordiamo, è la grande kermesse che per tre giorni animerà la città friulana con una presenza diffusa nei suoi luoghi simbolo, cioè nelle principali vie e piazze della città. Per l'occasione i giovani imprenditori in lizza nelle diverse categorie presenteranno dal vivo le proprie idee nel salone allestito all'interno della splendida location della loggia del Lionello.

I lavori saranno aperti da Vincenzo Gesmundo, segretario generale di Coldiretti, cui seguiranno gli interventi di Alberto Felice De Toni, sindaco di Udine, Martin Figelj, presidente di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier, assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, oltre che di Enrico Parisi, delegato nazionale di Coldiretti Giovani e Stefano Leporati segretario nazionale della sezione giovanile dell'associazione.

Spazio quindi alle premiazioni che gli Oscar con le "statuette" che saranno consegnate ai vincitori da Vinicio Mosè Vigilante, amministratore delegato di Gse, Maria Chiara Zaganelli, direttore generale di Crea, Riccardo Semenzato, referente per il Friuli Venezia Giulia e il Trentino Alto Adige per gli Affari istituzionali di Enel, Cesare Trippella, Head of Leaf Eu di Philip Morris Italia, Alfonso Pecoraro Scanio, della Fondazione Univerde, Massimiliano Cattozzi, responsabile direzione agribusiness di Intesa Sanpaolo, Michele Falce, Responsabile dello Sviluppo filiere agricole di Novamont. A chiudere i lavori sarà Ettore Prandini, presidente di Coldiretti. Per l'occasione sarà presentata la nuova analisi Coldiretti/Divulga sull'imprenditoria giovanile in Italia.

Gli Oscar Green sono destinati a imprese e start up che generano lavoro e sviluppo

Al Villaggio Coldiretti, che per l'intero week end animerà il centro di Udine con orario dalle 9-22 (domenica invece la chiusura sarà alle 20), si alterneranno istituzioni, artisti e studiosi per discutere di alimentazione, ambiente, salute e scuola.

Ma ci sarà spazio anche per il grande mercato di Campagna Amica dove sarà possibile trovare le eccellenze delle regioni italiane, con menu contadini a 8 euro e piatti della tradizione. Previsti laboratori di agricosmesi, degustazioni, lezioni sull'olio, orti didattici e agriasilo per i più piccoli, oltre agli animali delle fattorie italiane. —

Il lutto

AVEVA 71 ANNI

Addio al ristoratore Amendola storico gestore del Masaniello

Nel 1990 si era trasferito in Friuli e aveva aperto il ristorante di via Grazzano
La moglie: «Abbiamo lavorato assieme per 25 anni. Era un uomo d'altri tempi»

Elisa Michellut

Il sorriso e la battuta sempre pronti, il modo di fare affabile e l'orgoglio per i prodotti che portava in tavola. Il capoluogo friulano dice addio allo storico ristoratore Domenico Amendola, che, per oltre venticinque anni, ha gestito, assieme alla moglie Erminia Vitale, il ristorante pizzeria Al Masaniello di via Grazzano.

Amendola, che in città era conosciuto da tutti come Mimmo, è deceduto sabato all'ospedale Santa Maria della Misericordia per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni di salute. Aveva 71 anni. Tra i suoi must c'era il rispetto della materia prima: pochi ingredienti ma di ottima qualità. Che fosse una pasta, un risotto o un dolce,

DOMENICO AMENDOLA
ERA TIFOSO DEL NAPOLI E APPASSIONATO ANCHE DI POESIA

Questa mattina l'ultimo saluto alle 10.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris

dalla cucina di Mimmo passava solo il meglio. Il resto lo facevano la sua simpatia e il forte legame con il Friuli, che lo aveva adottato ormai da trentacinque anni. Nato a Napoli il 26 maggio 1954, dopo il diploma aveva frequentato per un anno l'università ma poi aveva scelto di iniziare a lavorare e si era imbarcato sulle navi mercantili. Per un periodo, a Napoli, era stato anche istruttore di scuola guida. Poi la svolta e il trasferimento, negli anni Novanta, due anni dopo il matrimonio con Erminia Vitale, a Udine, dove, proprio nel 1990, era riuscito a coronare il sogno di una vita: aprire il suo ristorante, che ha gestito fino al 2014. «Mio marito – il ricordo della moglie – non sapeva cosa fosse la cattiveria. Dopo tanti sacrifici, nel 1990 eravamo riusciti ad aprire il nostro ristorante in città, una grande soddisfazione per noi. Abbiamo lavorato assieme per 25 anni. Mimmo adorava il suo lavoro. È stato un grande ristoratore per questa città. Per lui lavorare non era mai un peso. È sempre stato un padre e un marito presente e affettuoso, un uomo davvero d'altri tempi. Ancora oggi tanti udinesi si ricordano di lui con particolare affetto, nonostante siano trascorsi così tanti anni da quando abbiamo ceduto l'attività». Appassionato di calcio e da sempre tifoso del Napoli, amava anche scrivere poesie, che avrebbe voluto raccogliere in un volume. «Purtroppo non ha fatto in tempo – racconta la figlia più piccola, Miriam –. Riusciva a scrivere poesie bellissime e non lo dico perché era mio padre. Aveva una sensibilità particolare. Era un uomo speciale, altruista e generoso. Ci ha insegnato tante cose. Lo scorso mese di ottobre era diventato anche nonno. Adorava i suoi nipotini. Era sempre una gioia vederlo assieme a loro. Il suo esempio e la sua testimonianza resteranno vivi nelle cose che ha saputo costruire».

Mimmo Amendola aveva un innato senso dell'ospitalità e amava la compagnia, che dimostrava invitando spesso gli ospiti a pranzare con lui. In città, quando si parla di Mimmo Amendola, c'è ancora chi ricorda la sua pastasciutta "San Domenico", con il pomodoro fresco e il formaggio pecorino, il tiramisù e le pizze preparate sempre con maestria. Lascia la moglie Erminia, le figlie Natascia, Alessia e Miriam, due nipotini, le sorelle Filomena e Anna e i fratelli Carmine, Pasquale e Salvatore. Ieri pomeriggio è stato recitato il rosario. Il funerale sarà celebrato questa mattina, alle 10.30, nella chiesa di San Marco, in Chiavris.—

IL FESTIVAL

Sull'audiobus da spettatori La linea C diventa palco

Audiobus riporta in città "Un omaggio a Georges Perec" la sua primissima performance, in cui l'arte circense e quella performativa si fondono con la città. Domenica saranno tre le corse della linea C su cui sarà possibile assistere alla performance: alle 14.50, 15.50, 16.50. Alla partenza, ogni passeggero riceverà un paio di cuffie e una voce narrante lo accompagnerà lungo il percorso. Biglietti disponibili online su vivaticket.com oppure sul sito del festival terminal-festival.com (costo della performance: 3 euro comprensivi di biglietto del bus). Nei giorni antecedenti alla performance il biglietto è acquistabile anche all'infopoint del festival, al parco Moretti. La durata della corsa è di 35 minuti circa. Per partecipare sarà necessario presentarsi all'infopoint almeno 15 minuti prima dell'orario di partenza per il ritiro delle cuffie.—

LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO AL TROFEO FRIULI

Mezzo secolo di Maratonina Sul logo la firma di Gabriele

È Gabriele Casco, della classe 4 A Grafici del Civiform di Cividale, l'autore dello speciale logo della Maratonina Internazionale Città di Udine, che quest'anno taglia il traguardo del quarto di secolo. L'immagine evoca, non a caso, un'atmosfera festosa, aspetto privilegiato rispetto all'impronta prevalentemente sportiva che ha contraddistinto i loghi delle edizioni precedenti: un'esplosione di colori per i 25 anni della mezza udinese.

La premiazione, con divulgazione dell'immagine, è avvenuta nei giorni scorsi nella cornice del Trofeo Friuli, con partenza e arrivo al Città Fiera di Torreano di Martignacco. Nell'occasione sono saliti sul "podio" anche Agnese Cangiano, seconda classificata nell'ideazione del logo (il suo disegno sarà usato per altre iniziative dell'Asd Maratonina Udinese), e Daniel Visintini, terzo. Avevano partecipato pure Mattia Cozzarolo, Denis Goljevscek, Luka Pejazic, Samira Pepe e Fabio Tardivello. Alla cerimonia sono interventi Katia Monaco, coordinatrice del reparto grafica di Civiform, Cristina Chessa e Giuliano Michelini, i docenti che hanno seguito i ragazzi nel lavoro. L'iniziativa è il frutto di un'ormai lunga e solida collaborazione tra l'Amu e l'istituto di formazione cividalese, dal quale, di anno in anno, esce l'immagine da associare alle varie edizioni.—

In alto, il sindaco di Martignacco, Delendi, con i vincitori del concorso e i responsabili del Civiform di Cividale. Qui sopra, il nuovo logo

AL CINEMA VISIONARIO

Traffico illecito e abuso di droghe Proiezioni e talk

In occasione della Giornata internazionale contro il traffico illecito e l'abuso di droga, che si celebra il 26 giugno, le associazioni Per-Contro e MisMàs hanno organizzato una serie di appuntamenti pubblici volti ad approfondire il tema dell'uso di sostanze da una prospettiva complessa, inclusiva e rispettosa dei diritti umani. Lo spirito è quello della campagna globale #SupportDontPunish, che promuove politiche basate sul supporto, la riduzione del danno e l'ascolto delle persone, piuttosto che sulla repressione e la punizione. Da qui, i due momenti di riflessione e confronto, accompagnati dalla proiezione di altrettanti documentari. Venerdì 13, alle 20.30, sarà proiettato "Love in the Time of Fentanyl", che racconta dall'interno un centro per l'uso sicuro di sostanze, tra overdose, stigma e cura dal basso. Venerdì 27, sempre alle 20.30, sarà la volta di "Il tempo che ci vuole", racconto intimo sui percorsi di vita e recupero, in cui il legame familiare diventa risorsa e forza trasformativa. Le proiezioni saranno precedute e seguite da talk con interventi di operatori dei servizi per le dipendenze, familiari coinvolti nei percorsi di cura e realtà attive nella riduzione del danno.

UNIVERSITA'

Giornalismo e legalità L'esempio di Siani

In alto i relatori dell'incontro e, qui sopra, il pubblico /FOTO PETRUSSI

Legalità, giornalismo d'inchiesta e libertà di informazione. Sono i cardini attorno a cui ha ruotato l'intensa mattinata di ieri dedicata alla memoria di Giancarlo Siani, assassinato 40 anni fa dalla mafia per un articolo sul Mattino di Napoli. Organizzato da Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Udine, Osservatorio regionale antimafia e Libera, con il patrocinio del Comune di Udine e degli Ordini dei giornalisti e degli avvocati, l'incontro ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Ludovica Siani, nipote di Giancarlo e vicepresidente della Fondazione a lui dedicata, Ottavio Lucarelli, presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, l'amico e giornalista Giovanni Taranto, il professore di Diritto penale, Enrico Amati, e il magistrato Antonio De Nicolò. Presente anche Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale.—

GESTIONE DEI RIFIUTI

A&T2000 ha il suo direttore Scelto il padovano Giacetti

Contratto quinquennale per il manager con esperienze in Veneto e all'Anci
Rigotto: «Così consolidiamo l'azienda anche nel processo verso la fusione»

Mattia Pertoldi

A&T2000 ha scelto il suo nuovo direttore generale. L'incarico per i prossimi cinque anni – rinnovabili per altri cinque – è stato infatti affidato al manager padovano Walter Giacetti, già presentato alla struttura interna e operativa della società friulana di smaltimento dei rifiuti.

Classe 1968, laureato in Ingegneria all'università patavina, ha conseguito il dottorato in "Attività di ricerca nel settore dei trattamenti avanzati di depurazione dei reflui urbani e delle acque destinate al consumo umano". Negli ultimi quattro anni è stato direttore tecnico di Ecoambiente di Rovigo, azienda con 250 dipendenti che gestisce il ciclo integrato dei rifiuti nel territorio polesano. In precedenza, invece, ha lavorato per sedici anni, nel medesimo settore, nella bassanese Etra. Non soltanto, però, perchè nella scelta della società friulana ha anche pesato, e non poco, il ruolo all'interno di Ifel – fondazione di Anci nazionale – che sostiene i Comuni nel settore della finanza locale sui temi della tariffazione puntuale (cioè uno degli obiettivi dichiarati di A&T2000) e dell'applicazione della regolazione emanata da Arera al settore dei rifiuti.

Da sinistra: Rigotto, Giacetti, Trevisan e Aita di A&T2000

«L'arrivo di Giacetti – ha commentato il presidente della società, Alberto Rigotto – rappresenta un'importante occasione per rafforzare il presidio tecnico-operativo-gestionale dell'azienda. La sua esperienza costituirà un valore aggiunto per raggiungere gli obiettivi di efficienza e sostenibilità che ci siamo prefissati. Sono certo che, sotto la sua guida, potremo consolidare la qualità dei servizi offerti e percorrere al meglio la sfida verso l'aggregazione nella multiutility acqua-rifiuti-energia».

E se il vicepresidente, Luciano Aita si è detto «certo che la visione strategica di Giacetti, assieme al la capacità di coordinamento dei processi operativi, sarà fondamentale per sostenere il nostro percorso di crescita», il neo direttore generale ha spiegato i suoi obiettivi. «Il mio impegno – ha detto – sarà rivolto a consolidare e rafforzare il ruolo di A&T2000 nel percorso già tracciato, anche in vista delle fusioni. Sono convinto che, valorizzando le competenze interne e collaborando attivamente con il territorio, potremo puntare su innovazione, sostenibilità ambientale ed efficienza operativa». —

IN PIAZZA MATTEOTTI

Sostegno alla Freedom Flotilla

Nella foto Petrussi, la manifestazione di Pro Palestina l'altra sera in piazza Matteotti a sostegno della Freedom Flotilla

IN BREVE

Alla Fondazione Friuli
Ripensare il Settecento Oggi una tavola rotonda

Oggi, alle 17, nella sala convegni della Fondazione Friuli (via Gemona 1) si svolgerà una tavola rotonda su "Ripensare il Settecento. Riflessioni in margine a una mostra d'arte", organizzata dai Civici Musei di Udine in collaborazione con l'associazione Amici dei musei e dell'arte. Interverranno Francesca Venuto, Linda Borean, Laura Casella, Raffaella Sgubin, Liliana Cargnelutti e Vania Gransinigh. L'ingresso è libero.

Da domani a venerdì
Tre artisti in mostra alla galleria La Loggia

Punto volante incontra la galleria d'arte La Loggia (piazza Libertà 11): tre artisti di Austria e Germania si presentano per tre giorni. Si tratta della pittrice Valerie Cee, l'illustratore Markus Murlasits e la fotografa Deborah Sarah Drexler. Domani l'inaugurazione, alle 18, con letture di poesia a cura di Rocco Burtone. Venerdì e sabato la mostra resterà aperta dalle 15 alle 19.30.

Sanità

LO STUDIO

Allergie in aumento «Siamo più esposti ai fattori scatenanti»

Il numero di granuli pollinici in dieci anni è raddoppiato
Mattia Olivier (Friuli Coram): «Risposta immunitaria atipica»

Lisa Zancaner

L'estate è esplosa all'improvviso, senza un sentore di primavera, ma questo cambiamento non mette al riparo dalle allergie, anzi. L'osservatorio di Friuli Coram, infatti, rileva come le allergie siano in aumento anche in Friuli: «Secondo le rilevazioni dell'Arpa, i granuli pollinici sono raddoppiati rispetto all'ultimo decennio, forse in seguito all'innalzamento delle temperature e alla riduzione delle precipitazioni, con conseguente maggiore esposizione ai fattori scatenanti le allergie», afferma Mattia Olivier, biologo, responsabile del laboratorio di analisi di Friuli Coram.

De Carli (AsuFc): «L'impatto alterato da inquinamento e clima che cambia»

Tra le cause sembra identificarsi – quasi un paradosso – il miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie della popolazione: «Le migliori condizioni di vita in continua evoluzione hanno portato a una risposta immunitaria atipica del nostro organismo, che ha sviluppato maggiore sensibilità alle allergie. Di fatto, in pochi decenni, il sistema immunitario non si è più trovato a dover combattere determinati patogeni, sviluppando una risposta anomala verso sostanze naturali o artificiali che normalmente sono innocue. I sintomi legati alle allergie possono variare da lievi fastidi, disturbi localizzati fino a gravi shock anafilattici, che non vanno quindi sottovalutati», commenta Olivier.

Da sinistra, Mattia Olivier e Marco De Carli. Qui sopra, effetti dell'allergia

Solo all'AsuFc si effettuano circa tremila screening allergologici all'anno e ad aggravare la situazione c'è il problema delle polveri sottili che possono peggiorare le condizioni di salute di chi già soffre di malattie allergiche. Tra i "colpevoli" ci sono la betulla e le graminacee, come spiega Marco De Carli, dirigente medico di allergologia e immunologia dell'Azienda: «Più o meno le piante che possono dare allergie sono sempre le stesse, a cui si aggiunge l'olivo, visto l'incremento della coltivazione e anche alcune piante da siepe. Con i cambiamenti climatici è cambiato anche l'impatto di questi pollini con l'estensione del periodo di impollinazione – aggiunge – e i periodi allergici sono diventati più lunghi. I sintomi sono quelli già noti, ovvero rinite, tosse e congiuntivite, ma una vera prevenzione non esiste, dato che non possiamo regolare quello che respiriamo».

Altro capitolo, poi, è quello delle allergie agli imenotteri come api e vespe e per i casi più a rischio viene somministrata un'immunoterapia coperta interamente dal Servizio sanitario regionale. Molta attenzione poi, come sottolinea De Carli, viene dedicata alle allergie alimentari, per cui si sta lavorando ad alcuni preparati, oggi in sperimentazione. «I cambiamenti climatici, l'antropizzazione e l'inquinamento possono alterare l'impatto delle allergie – spiega ancora De Carli –, per cui ci possiamo aspettare allergie che durano più a lungo e con forme più complicate».

Il Ssr è pronto? «Il problema riguarda tutta l'Italia – conclude –, è un tema delicato, ma pare che vi sia grande interesse dato che tocca la condizione di salute delle persone. È vero che in sanità ci sono tante esigenze e non è facile dare una risposta a tutte», compreso l'aspetto economico, visto che curare le allergie può alleggerire le tasche dei pazienti e alcuni farmaci hanno costi elevati. —

ALLA CLINICA OCULISTICA DELL'OSPEDALE

Impianto innovativo contro la maculopatia Riduce le iniezioni

L'equipe specializzata della Clinica oculistica di Udine

Quattro pazienti affetti da degenerazione maculare legata all'età hanno ricevuto un innovativo impianto oculare nella Clinica oculistica universitaria del presidio ospedaliero di Udine: si tratta del Port delivery system (Pds), un microdispositivo ad alta tecnologia che consente di rilasciare gradualmente nel tempo un farmaco salvavista, evitando le frequenti iniezioni intraoculari finora necessarie. Il Pds rappresenta un'autentica rivoluzione nel trattamento di questa maculopatia, patologia molto comune e principale causa di cecità nel nostro Paese. L'impianto, ricaricabile e inserito chirurgicamente agisce come un deposito a rilascio controllato di ranibizumab, un farmaco capace di bloccare la proliferazione dei vasi sanguigni anomali nella retina.

«Per i pazienti significa meno stress, minori accessi ospedalieri e una qualità di vita sensibilmente migliore», spiega il professor Paolo Lanzetta, direttore della Clinica oculistica e figura di spicco in ambito oftalmologico internazionale. L'intervento è stato condotto nell'ambito di uno studio clinico multicentrico, con il coordinamento del professor Daniele Veritti, responsabile della ricerca clinica, e il contributo della dottoressa Valentina Sarao insieme all'equipe specializzata della Clinica oculistica, da tempo impegnata in attività di ricerca e sperimentazione sulle patologie retiniche.

Ma l'innovazione non è una novità per la Clinica oculistica di Udine: oltre alle più recenti tecnologie terapeutiche, l'unità garantisce anche prestazioni chirurgiche d'eccellenza nei campi più tradizionali dell'oculistica, come la cataratta e il glaucoma. Un equilibrio tra avanguardia e continuità che ha reso la struttura friulana un punto di riferimento a livello nazionale.

«Essere tra i primi a utilizzare tecnologie di questa portata – conclude Lanzetta – è il risultato di anni di lavoro, ricerca e una precisa visione: offrire al paziente cure di altissimo livello, in regione come nei migliori centri del mondo». —

LA CERIMONIA DEI SOCI DELL'AFDS

Donatori di sangue in festa La sezione Banca del Friuli ha compiuto cinquant'anni

Foto di gruppo dei partecipanti al cinquantesimo anniversario della sezione donatori Banca del Friuli

Nei giorni scorsi, i soci donatori attivi e quelli in quiescenza, per motivi di salute o per raggiunti limiti d'età, hanno celebrato il cinquantesimo anniversario della costituzione della sezione donatori di sangue Banca del Friuli. Questa, dopo le fusioni tra istituti bancari avvenute negli ultimi anni, fa ora parte del Gruppo professioni bancarie. Durante la celebrazione, sono stati ricordati i donatori scomparsi e coloro che si sono distinti per il numero di donazioni effettuate, ricevendo meritati riconoscimenti.

L'evento si è svolto in due momenti: il primo nel Salone del Quaglio, situato nel palazzo un tempo sede della Direzione generale dell'ex Banca del Friuli, il secondo nell'Oratorio della Purità, dove monsignor Luciano Nobile, parroco del duomo di Udine, ha celebrato una messa in ricordo dei donatori defunti e in omaggio a quelli ancora in attività. Alla cerimonia hanno preso parte i Labari di circa quindici rappresentanze delle sezioni aziendali, studentesche e cittadine. L'istituto di credito è stato rappresentato dal ragioniere Valentino Spizzo, che ha elogiato la nobile attività svolta dai dipendenti in seno all'istituto. Il rappresentante dell'amministrazione comunale di Udine, Lorenzo Patti, ha rivolto espressioni di stima ai donatori della sezione, mentre Manuela Nardon, allora ancora in rappresentanza del consiglio provinciale della Afds, ha esortato i presenti a continuare a partecipare attivamente alle iniziative future. Il presidente della sezione, Lorenzo Munini, ha sottolineato la bellezza della location che ha ospitato l'evento e ringraziato i relatori presenti per l'onore riservato alla sezione. Ha poi rivolto un accorato invito a tutti i partecipanti affinché si impegnino nella propaganda e nella sensibilizzazione per attrarre nuovi giovani donatori, garantendo così il proseguimento della missione di solidarietà portata avanti dai colleghi più anziani.

Ricordate le serate di educazione sanitaria e la medaglia per l'impegno nel 1976

Silvano Tavano, uno dei fondatori della sezione e già presidente della stessa, ha concluso l'incontro ripercorrendo alcuni momenti significativi della storia della sezione. Ha ricordato, tra le altre cose, la medaglia d'argento ricevuta al Congresso Afds di Gemona per l'impegno durante il terremoto del 1976, le serate di educazione sanitaria organizzate con esperti come i professori Feruglio, Cecotti ed Englaro, le lotterie e le raccolte fondi devolute al Centro tumori di Udine, e l'acquisto di una Unità coronarica mobile per il Progetto Martignacco. Un ricordo speciale è stato dedicato anche al "viaggio della speranza" organizzato per un collega che necessitava di un trapianto di reni.

La cerimonia si è conclusa nella Chiesa della Purità con le parole di plauso di monsignor Nobile, che ha espresso gratitudine alla sezione e ai suoi componenti per l'impegno e la dedizione. —

Televisione e cinema

CIAK SI GIRA

La Questura si trasferisce in via Tomadini

La Questura "trasferita" in via Tomadini: sono le esigenze di scena delle riprese del terzo capitolo della saga crime a richiederlo. In alto a sinistra, la scrittrice Ilaria Tuti con l'attrice Elena Sofia Ricci sul set della seconda stagione.

È il terzo capitolo della saga crime Rai sulla profiler Teresa Battaglia Bini: «Dalle precedenti stagioni risultati lusinghieri per la regione»

Elena Sofia Ricci in città per le riprese della serie tv tratta dai libri di Ilaria Tuti Il set rimarrà per 38 giorni

LA FICTION

Hanno preso il via lunedì, in Friuli Venezia Giulia le riprese della terza stagione della serie tv "I casi di Teresa Battaglia – Figlia della cenere", una co-produzione Rai Fiction e Publispei, con il contributo della Friuli Venezia Giulia Film Commission – PromoTurismoFvg.

Il set, attivo per un totale di 38 giorni di riprese, sarà ospitato interamente sul territorio regionale, tra Aquileia, Cividale del Friuli, Udine e dintorni. La fine delle riprese in regione è prevista per il 1º agosto 2025.

Dopo Fiori sopra l'inferno e Ninfa dormiente, entrambi girati in regione, Figlia della cenere rappresenta il terzo capitolo della saga crime tratta dai romanzi di Ilaria Tuti, best seller editi da Longanesi.

Confermata la presenza di Elena Sofia Ricci, che prosegue la sua interpretazione da protagonista nel ruolo della profiler Teresa Battaglia.

La regia è affidata a Kiko Rosati, che ha già firmato Ninfa dormiente girata nel 2023. In quella occasione, il Friuli Venezia Giulia è stato protagonista del racconto: dai boschi di Tarvisio fino al centro storico di Udine, la regione ha offerto scenari suggestivi ed eterogenei che hanno contribuito in modo determinante alla costruzione dell'atmosfera narrativa. Con Figlia della cenere, Rosati prosegue il suo percorso nella narrazione ideata da Ilaria Tuti, con una regia capace di restituire intensità emotiva, profondità psicologica e coerenza visiva alle indagini della profiler Teresa Battaglia.

«Come Regione – commenta l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo, Sergio Emidio Bini –, siamo onorati e orgogliosi di accogliere nuovamente in Friuli Venezia Giulia le riprese de "I casi di Teresa Battaglia", una fiction nata dalla penna della gemonese Ilaria Tuti e da sempre profondamente legata al nostro territorio. I risultati raggiunti dalle precedenti stagioni in termini di share e apprezzamento di pubblico – prosegue Bini – sono stati a dir poco lusinghieri e hanno contribuito a far conoscere le meravigliose località della nostra Regione, a partire da Tarvisio e dalla sua foresta millenaria. È la dimostrazione della potenza del cinema non solo come forma d'arte e intrattenimento, ma anche quale veicolo di promozione turistica. Ed è per questo che la Regione, tramite la Fvg Film Commission, sostiene convintamente le produzioni cinematografiche – conclude l'assessore – e mette loro a disposizione un'eccellente sistema locale fatto di accoglienza e operatori altamente qualificati».

Teresa Battaglia è protagonista, dunque, di un nuovo, avvincente capitolo. In questa terza stagione, la profiler si troverà ad affrontare uno dei casi più complessi della sua carriera: un serial killer dal passato oscuro, che semina indizi inquietanti e mutilazioni rituali lungo un misterioso percorso simbolico. Accanto all'indagine, la vita personale di Teresa sarà scossa dal ritorno di un fantasma del passato, in un intreccio di tensione, emozione e rivelazioni. Sullo sfondo, la squadra si muove tra paesaggi urbani e luoghi carichi di storia, tra Udine, Aquileia e Cividale del Friuli, in un racconto dove il confine tra giustizia e verità si fa sempre più sottile.

Le riprese girate in Friuli Venezia Giulia si inseriscono nel più ampio percorso di valorizzazione del territorio attraverso il cinema e l'audiovisivo, reso possibile grazie alla collaborazione tra produzioni nazionali e Fvg Film Commission – PromoTurismoFVG. —

Si comincerà martedì 17 giugno con un live set di UdinElettronica
In caso di maltempo gli appuntamenti si sposteranno al Visionario

Musica, ballo e degustazioni Parte l'estate del VisioGarden

IN VIA ASQUINI

Quando alla radio scatta l'heavy rotation dei primissimi tormentoni tropicaleggianti, e alla tivù scatta l'implacabile loop delle repliche, vuol dire che l'estate è ufficialmente dietro l'angolo.

Torna anche quest'anno il VisioGarden! (fino al 5 settembre), con un ampio programma, sotto il segno di UdinEstate, il Cec/Visionario offrirà infatti agli udinesi il sollievo dell'intrattenimento nell'oasi verde di via Asquini 33. Una lunga estate urbana, progettata con Bu.chetto e con la Mediateca Mario Quargnolo, che alternerà musica dal vivo (band e dj set), incontri di approfondimento, lezioni di ballo (swing, boogie woogie, rockabilly jive) e degustazioni a tema cinematografico dal lunedì al venerdì. Ovviamente non mancherà l'amatissimo Chiosco Bar, gestito dal Bu.chetto e aperto dalle 18 alle 24 (in caso di maltempo al primo piano del Visionario).

Il viaggio del VisioGarden 2025 prende il via martedì 17 giugno con un live set che schiera i musicisti di UdinElettronica. Tra gli appuntamenti, c'è la combinazione tra fitness e musica irish dal vivo, nella serata del 19, proseguendo con la grande festa per i bambini il 27 (Carolina Zanier terrà un laboratorio creativo di tessitura, Irene Dolzani curerà un karaoke dedicato alle sigle dei cartoni) e arrivando alla proiezione di cortometraggi locali, il 24, nell'ambito del progetto Memorie animate di una Regione. Tutti gli appuntamenti si svolgeranno a ingresso libero, escludendo le degustazioni e la serata fitness. Programma completo su www.visionario.movie. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata.

San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

BICINICCO
Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
BUTTRIO
Sabbadini
Via Divisione Julia, 14/16 Tel. 0432674136
CAMPOFORMIDO
Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
CASTIONS DI STRADA
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
CODROIPO
Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
COMEGLIANS
Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
MAGNANO IN RIVIERA
Giordani
P.za Urli, 42 Tel. 0432785316
MOGGIO UDINESE
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130
PRECENICCO
Caccia
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364
SAN DANIELE DEL FRIULI
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D Tel. 0432957150
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062
TORREANO
Pascolini
Località Crosada, 5 Tel. 0432715533
TRICESIMO
Giordani
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 10/6/2025

BARI	48	32	74	59	8
CAGLIARI	77	73	72	18	66
FIRENZE	56	33	86	23	75
GENOVA	81	29	70	25	28
MILANO	27	21	87	88	90
NAPOLI	80	57	86	24	43
PALERMO	47	30	37	69	27
ROMA	57	51	16	18	50
TORINO	61	11	12	83	33
VENEZIA	11	21	53	74	39
NAZIONALE	29	48	42	83	81

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

11	21	27	29	30
32	33	47	48	51
56	57	61	72	73
74	77	80	81	86

Numero Oro 48 — Doppio Oro 48-32

SuperEnalotto

14-45-55-62-76-80

Jolly 51 — Superstar 17

JACKPOT 12.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	160.465,13 €
Ai 328	4	503,57 €
Ai 14.024	3	35,20 €
Ai 235.046	2	6,50 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	50.357,00 €
Ai 124	3	3.520,00 €
Ai 1.968	2	100,00 €
Ai 15.357	1	10,00 €
Ai 42.229	0	5,00 €

Sulle strade della fede

ROBERTO PINTON

«La sinergia»

«Fin dall'inizio l'Università di Udine ha dimostrato forte e convinto sostegno a questo progetto, contribuendo alla sua nascita ed evoluzione – ha affermato il rettore Roberto Pinton –. Fondamentale è stata la collaborazione scientifica del professor Andrea Tilatti, che ha accompagnato ogni fase del percorso. I risultati sono frutto di un lavoro di squadra che testimonia il valore della sinergia tra istituzioni e ricerca».(s.p.)

ROBERTO REVELANT

Segno di coesione

«Siamo orgogliosi di essere Comune capofila di un progetto che ha saputo generare bellezza, coesione e visibilità, ma soprattutto senso di appartenenza – ha dichiarato Roberto Revelant, sindaco di Gemona –. Unisce luoghi e comunità diverse sotto il segno della spiritualità, della memoria e della collaborazione. È un segno tangibile di quella fraternità e di quell'accoglienza che il Santo di Padova ha sempre incarnato nel suo messaggio».(s.p.)

ALBERTO FRISO

La speranza

«La speranza è che il pellegrino contemporaneo, a piedi o in bicicletta, possa vivere, come già si augurava papa Francesco, «la stessa santa inquietudine che condusse sant'Antonio sulle strade del mondo per testimoniare, con la parola e le opere, l'amore di Dio" ha detto Alberto Friso, responsabile del Cammino di Sant'Antonio per i Frati della Basilica di Sant'Antonio di Padova alla presentazione del nuovo Cammino da Gemona a Padova.(s.p.)

Un tragitto di 256 chilometri in 11 tappe a piedi, leggermente più corto quello per le bici
Il percorso devozionale realizzato nel 2021 è stato ripensato come destinazione esperienziale

Da Gemona a Padova Itinerari per cicloturisti sulle orme del Santo

IL PROGETTO

SARA PALLUELLO

Un itinerario rinnovato, un progetto corale e una visione moderna della spiritualità in cammino. È stato presentato ieri a Udine, nella sede della Regione, il nuovo Cammino di Sant'Antonio da Gemona a Padova. «Primo percorso devozionale italiano interamente percorribile sia a piedi che in bicicletta» ha osservato la vicesindaca e assessora alla Cultura di Gemona, Flavia Virilli.

Un tragitto lungo 256 chilometri e articolato in 11 tappe per chi sceglie di percorrerlo a piedi e di 237 chilometri in cinque tappe per i cicloturisti, che unisce il Santuario di Sant'Antonio di Gemona del Friuli - il più antico luogo di culto al mondo dedicato al Santo - con la Basilica di Padova, dove il frate è sepolto. Un cammino di fede che attraversa otto secoli di storia, reinterpretato alla luce delle esigenze contemporanee: sostenibilità, accessibilità e digitalizzazione. Alla presentazione sono intervenuti i protagonisti dell'iniziativa, nata dalla sinergia tra Regione Fvg, Comune capofila Gemona, PromoTurismoFvg, il Santuario di Gemona e i Frati della Basilica del Santo di Padova.

«Questo progetto si distingue per la capacità di fare rete, collegando territori e secoli di storia - ha dichiarato l'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini -. È un'opera che rafforza l'identità locale attraverso un turismo lento, esperienziale, sempre più richiesto. Non è un caso che le credenziali rilasciate per i sette cammini riconosciuti in Friuli Venezia Giulia siano aumentate del 15% solo nel 2024».

Ripensato con il contributo tecnico dell'ingegner Alberto Conte, il nuovo Cammino è oggi completamente ciclopedonale, grazie a una ciclovia articolata in cinque tappe, che si innesta sulle ciclovie FVG1, FVG3 e FVG6 e prosegue lungo le reti ciclabili venete. «Abbiamo lavorato per tre anni - ha specificato Conte - verificando condizioni di sicurezza, segnaletica e percorribilità. Abbiamo spostato tratti critici, come il pericoloso ponte di Vidor, sul più sicuro ponte della Priula, e realizzato 11 itinerari ad anello per valorizzare i paesaggi locali. Ora è pronto a crescere come vera destinazione esperienziale».

Accanto agli aspetti logistici e turistici, resta forte la dimensione spirituale e umana. Lo ha ricordato fra Giovanni Battista Ronconi, guardiano del Santuario di Gemona: «Ogni Cammino libera da costrizioni e aiuta a ritrovare il senso profondo dell'esistenza. Il Cammino di Sant'Antonio invita oggi a riflettere su un mondo pieno di disuguaglianze, esattamente come fece il Santo nella Padova del Duecento. Chi cammina non cerca turismo, ma risposte».

ALCUNI PELLEGRINI
LUNGO IL CAMMINO DI SANT'ANTONIO DA PADOVA A GEMONA

> Ogni pellegrino può ricevere una credenziale personalizzata che viene timbrata tappa dopo tappa

> In occasione delle celebrazioni antoniane, nel weekend, sarà già possibile percorrerlo con partenze guidate

In linea con questa visione, ogni pellegrino può ricevere una credenziale personalizzata, da timbrare tappa dopo tappa. Dall'inaugurazione ufficiale nel giugno 2021, sono già 324 le credenziali distribuite, ma i numeri effettivi sono molto più alti, considerando i numerosi ciclisti e viaggiatori che percorrono il tracciato in primavera ed estate.

«Abbiamo costruito qualcosa che va oltre le infrastrutture - ha detto Virilli -. Un progetto culturale e spirituale che riattiva i territori, genera legami, restituisce senso ai luoghi». Dello stesso avviso il sindaco Roberto Revelant: «È un ponte vivo tra comunità, istituzioni, regioni e rafforza il ruolo di Gemona come crocevia spirituale e culturale».

Presentati anche gli strumenti digitali che accompagneranno pellegrini e ciclisti lungo il tragitto. Il nuovo sito ufficiale www.camminodisantantonio.it, sviluppato da Caffè Corretto, propone mappe interattive, contenuti accessibili in italiano, inglese e tedesco, e tutte le informazioni pratiche. L'app mobile offre navigazione offline, tracciamento GPS, mappe scaricabili e la possibilità di segnalare criticità lungo il percorso.

«Fin dall'inizio, l'Università di Udine ha creduto nel valore del progetto - ha sottolineato il rettore Roberto Pinton -. La nostra collaborazione scientifica guidata dal professor Andrea Tilatti ha accompagnato ogni fase, testimoniando la forza della sinergia tra istituzioni e ricerca». A chiudere l'incontro, il saluto e la benedizione dei Frati della Basilica di Padova, rappresentati da Alberto Friso, che ha ricordato come il Cammino da Gemona si innesti idealmente sul tratto finale percorso da Sant'Antonio nel 1231, da Camposampiero a Padova: «Che il pellegrino contemporaneo - ha augurato - possa vivere la stessa santa inquietudine che mosse il Santo sulle strade del mondo».

In occasione delle celebrazioni antoniane, nel weekend, sarà già possibile percorrerlo, a piedi o in bicicletta, con iniziative organizzate e partenze guidate. —

SERGIO EMIDIO BINI

Scommessa vinta

«La Regione è a fianco di queste iniziative che rappresentano la valorizzazione e promozione del territorio, attraverso una forma di turismo lenta e all'aria aperta, sempre più richiesta e apprezzata – ha annunciato l'assessore al Turismo, Sergio Emidio Bini –. Soltanto nel 2024 le credenziali rilasciate per i 7 cammini riconosciuti in regione sono aumentate del 15%. Segno che progettualità come questa sono una scommessa vinta».(s.p.)

FLAVIA VIRILLI

Collaborazione

«Dopo anni di lavoro possiamo dire di aver costruito qualcosa oltre le infrastrutture: un ordito sottile ma resistente, fatto di collaborazione, ascolto e visione. Il Cammino non è solo un itinerario fisico o un prodotto turistico – ha rilevato Flavia Virilli, assessora alla Cultura di Gemona –: è un progetto culturale e spirituale, capace di riattivare territori, generare legami e restituire senso ai luoghi e tempo alle persone».(s.p.)

FRA GIOVANNI BATTISTA RONCONI

«Il vero senso»

«Ogni Cammino libera da costrizioni e aiuta a ritrovare il senso profondo dell'esistenza – ha spiegato fra Giovanni Battista Ronconi, guardiano del Santuario di Gemona –; questo invita a riflettere: pochi con immense ricchezze, molti costretti a sopravvivere. I numerosi pellegrini che lo percorrono non cercano turismo, ma risposte. Sono persone capaci di spogliarsi del superfluo per riscoprire ciò che davvero ha valore».(s.p.)

I PROGETTI DEL CARNIA INDUSTRIAL PARK

Un centro sportivo nell'ex Vivo Investimenti per oltre 36 milioni

La struttura in zona industriale a Tolmezzo sarà demolita, ospiterà anche una palestra di arrampicata

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un'importante novità riguarda, nella zona industriale sud, l'ex Vivo (che fu prima mensa e poi laboratorio dell'indirizzo Alberghiero dell'Isis Paschini-Linussio, di recente trasferito all'Albergo Roma): il Carnia Industrial Park demolirà (e ha già presentato domanda di contributo alla Regione) l'immobile di sua proprietà per poi crearvi, con programma pluriennale di lavori, una nuova struttura per lo sport, il benessere e il welfare dei lavoratori nelle zone industriali. Si chiamerà Carnia Indoor e includerà una palestra di arrampicata.

È emerso ieri, all'approvazione del bilancio 2024, scorrendo i principali interventi da qui al 2027 per 36,6 milioni, quelli in corso ammontano a 25,6 milioni di euro (e sono per lo più in completamento quest'anno). «Entro il 2026 – anticipa il presidente, Gabriele Bano – saranno rese disponibili, per nuovi insediamenti o amlpiamenti, le lottizzazioni delle zone industriali di Amaro e di Villa Santina». A settembre sarà concluso nel sito dell'ex Chimica Carnica l'intervento di recupero e rigenerazione "Artesans": tre imprese faranno ingresso nei 5 mila mq disponibili. Ad Amaro in autunno il Consorzio pubblicherà il primo bando per assegnare 4 lotti (da 12 a 18 mila mq cadauno, 9 ettari in tutto) disponibili dal 2026 per nuovi insediamenti, con l'ampliamento della zona industriale. Entro l'estate si ultima la radicale ristrutturazione del Parco Tecnologico di Amaro con nuovi spazi direzionali, laboratori, aule.

A Villa Santina in autunno sarà pubblicato il bando per assegnare a piccole imprese i 5 lotti che deriveranno dal prossimo intervento di urbanizzazione e lottizzazione (per complessivi 18 mila mq) dell'area vicina al raccordo della zona industriale con la strada statale 52. L'assemblea dei soci del Consorzio, alla presenza anche dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini, ha approvato ieri, all'unanimità, il primo Bilancio dell'esercizio del cda insediatosi un anno fa. L'esercizio 2024, hanno illustrato il presidente Bano e il direttore generale Danilo Farinelli, registra un valore della produzione per la prima volta superiore a 10 milioni di euro, con ricavi da locazioni di 4,1 milioni, ricavi dalla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili oltre i 2,2 milioni. Confermata la solidità patrimoniale con un attivo di bilancio pari a 97 milioni di euro, 88, 5 milioni di immobilizzazioni materiali e un patrimonio netto di oltre 35 milioni di euro.

Sono 188 le aziende nel Parco con 4.500 occupati nelle tre zone industriali e si avvicinano ai 6 mila con le imprese nei 17 comuni convenzionati col Consorzio.

«La Regione – ha commentato Bini – riconosce fattivamente il ruolo strategico dei consorzi di sviluppo economico locale. Da quando opera la giunta Fedriga, la Regione ha stanziato 291 milioni di euro a vantaggio dei consorzi per attrarre nuovi investimenti e potenziare infrastrutture e servizi alle imprese. Due sono le sfide cruciali nei prossimi anni: garantire nuove aree alle aziende che intendono insediarsi in Fvg e il passaggio dall'essere gestori di un patrimonio immobiliare a erogatori di servizi per aziende e lavoratori».

«In entrambi – ha rimarcato – il Carnia Industrial Park sta operando con lungimiranza, forte anche di un bilancio equilibrato e di una buona solidità patrimoniale, con ottime prospettive di crescita per le imprese insediate. Sono risultati non scontati visto anche il periodo, per i quali desidero esprimere un plauso e un ringraziamento a tutto il cda e al suo presidente». —

A sinistra, l'esterno dell'ex Vivo nella zona industriale sud che sarà oggetto di intervento; a destra, il presidente Gabriele Bano

RICERCHE IN ALTO FRIULI E RINVENIMENTO A LAUCO

Scomparsa un'anziana Trovato un corpo nel rio

LAUCO

Una donna di 73 anni, originaria di Lauco, è sparita dalla sua abitazione dalla mattinata di ieri. Alcune ore più tardi, ai piedi del ponte sul rio Chiantone, è stato trovato un corpo che si presume possa essere quello dell'anziana scomparsa, ma se ne avrà la certezza solamente quando saranno concluse le operazioni di identificazione della salma.

La donna è uscita di casa a piedi, attorno alle 9.30. I familiari, non ricevendo notizie dell'anziana, hanno coinvolto le forze dell'ordine nelle ricerche. Formalizzata la denuncia di scomparsa, la Procura ha attivato il piano provinciale di ricerca persone scomparse. Sul posto, per perlustrare la zona, sono intervenuti personale dei vigili del fuoco con i droni, del Soccorso alpino di Forni Avoltri e delle forze dell'ordine. In volo anche l'elicottero Drago dei vigli del fuoco.

I familiari avevano lanciato l'allarme La donna era uscita ieri alle 9.30

In serata, il drone ha riportato l'immagine di un corpo sul torrente Chiantone. Una volta recuperata la salma e compiuti gli accertamenti identificativi si potrà sapere se si tratti proprio della donna scomparsa nella mattinata di ieri. —

TOLMEZZO

I ritratti delle donne realizzati da 40 artisti S'inaugura la mostra

TOLMEZZO

È in programma per oggi, alle 18 al Cinema David di Tolmezzo, l'inaugurazione della mostra "di tanti volti" allestita nelle sale espositive di Palazzo Frisacco fino al 26 ottobre 2025. Durante la serata Marco Belpoliti e Lorenzo Mattotti presenteranno il catalogo della mostra, sarà anche l'evento-anteprima della terza edizione del Festival letterario "Tolmezzo Vie dei libri" (12-15 giugno 2025) dedicato ai libri e alla montagna, alla ricchezza e molteplicità di storie, luoghi, persone e tradizioni al crocevia fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il mondo Centro-europeo. Si potrà accedere alla mostra a Palazzo Frisacco. Oltre 40 autori dell'illustrazione contemporanea e 300 volti di donne. Mattotti, Giandelli, Matticchio, Valentinis, Bertoli, Scarabottolo, Giacobbe, Canu, Zagnoli, Guasco, Bourrigault, Fior e molte altre famose matite in dialogo con i ritratti femminili delle collezioni del Museo Carnico Delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo. —

T.A.

Il manifesto della mostra

RESIA

Prevenzione contro gli incendi Al via l'esbosco a borgo Kikey

RESIA

Ha preso avvio nei giorni scorsi un importante intervento di manutenzione del patrimonio boschivo comunale a fini antincendio in borgo Kikey a Stolvizza di Resia.

La ditta Sguazzero di Nimis, realtà che gestisce il patrimonio forestale pubblico del Comune, sotto la stretta supervisione del dottore forestale Alessio De Crignis, ha beneficiato di un contributo regionale per l'esecuzione di un lavoro così importante e delicato.

Borgo Kikey è un borgo antico, molto suggestivo con scalinate particolari che lo attraversano, costruito sulla roccia dagli abitanti di Stolvizza, con un complesso sistema di regimentazione dei rii che ancora oggi tiene. Ma in alto da diversi anni presenta al limite delle case, un bosco di pino nero molto fitto, di proprietà pubblica, che preoccupa la comunità.

Per questo nell'ambito dell'affidamento del piano di gestione forestale del Comune, è stata inserita anche questa azione a fini preventivi.

Un intervento delicato vista la difficoltà di accessibilità dell'area, che prevede l'esbosco attraverso l'utilizzo di elicotteri e il posizionamento dei tronchi all'inizio del paese, per una loro successiva ceppatura. Saranno circa 100 metri lineari sopra il paese ad essere interessati dal taglio, preventivamente autorizzato dall'ispettorato forestale di Tolmezzo.

Una significativa collaborazione è stata instaurata tra più soggetti, istituzionali e non, per la buona riuscita dell'intervento: Comune, ditta Sguazzero, Elifriulia, stazione forestale di Resia, ispettorato forestale di Tolmezzo e soprattutto quella degli abitanti di Stolvizza.

La parola prevenzione è spesso utilizzata in tanti contesti, poi dalle parole bisogna passare ai fatti anche se costano fatica, ingegno e nuove progettualità. —

Gli interventi avviati in borgo Kikey Stolvizza di Resia

NEL FRIULI COLLINARE

Violentata a casa di un amico

UDINE

Ha denunciato alle forze dell'ordine di aver subito una violenza sessuale mentre si trovava a casa di un amico che la stava ospitando. È successo, nella notte tra domenica e lunedì, in un paese del Friuli Collinare. La dinamica dell'accaduto è ancora da chiarire.

Una donna di 35 anni, residente in Emilia Romagna, che stava trascorrendo qualche giorno a casa di un amico, un uomo di 39 anni di nazionalità straniera ma residente appunto in un paesino del Friuli Collinare, ha riferito alle forze dell'ordine di essere stata costretta a consumare un rapporto sessuale, nella notte, da un uomo che era ospite dell'amico in comune.

L'identità dell'autore della presunta violenza sessuale al momento non è nota. Sono in corso indagini da parte delle forze dell'ordine, che stanno verificando e ricostruendo l'accaduto sulla base delle testimonianze raccolte. La donna, che ha chiamato il Numero unico d'emergenza Nue 112, è stata soccorsa dagli operatori sanitari del 118 e trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine per essere visitata. È stata subito attivata la procedura "Codice rosso", come previsto nei casi di violenza sessuale e domestica.

Le forze dell'ordine sottolineano che non ci sono giustificazioni alla violenza e che la denuncia è l'unica soluzione per uscire dalla paura. Nel percorso intrapreso la vittima di violenza potrà sempre contare, oltre che sulla competenza e sulla professionalità delle forze dell'ordine, anche sull'aiuto e sul sostegno dei centri anti violenza presenti sul territorio, dai quali sarà protetta, ospitata in "case rifugio" e posta nelle condizioni di ricevere ausilio psicologico e legale. È attivo, a livello nazionale, il numero gratuito 1522, con operatori multilingue che, a qualsiasi ora, sapranno dare agli interlocutori tutte le informazioni di cui necessitano.—

TRICESIMO

Una sede per i carabinieri Il Comune: restino qui

Il contratto è scaduto nel 2024 e la Prefettura ha emesso un avviso
Il sindaco Baiutti: «Ripresenteremo l'offerta per la caserma e gli alloggi»

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

La caserma dei carabinieri di via Volontari della Libertà a Tricesimo

Il contratto di locazione per il complesso di via Volontari della Libertà a Tricesimo che comprende la caserma dei carabinieri e la palazzina con quattro alloggi destinati ai militari è scaduto nel 2024.

Benchè la continuità sia garantita in regime di prorogatio ora è necessaria la stipula del nuovo contratto.

E se da un lato il Comune garantisce piena disponibilità a rimettere l'immobile a disposizione dell'Arma, con qualche ritocco al canone di 21 mila euro, la Prefettura ha già pubblicato un avviso pubblico finalizzato alla ricerca di un immobile da adibire a caserma e agli annessi alloggi di servizio che devono disporre di accesso, aree di pertinenza e impianti autonomi, dotati di una superficie di oltre 700 metri ai fini di valutare una locazione per sei anni dalla stipula. I proprietari degli immobili che hanno i requisiti richiesti e che sono interessati dovranno presentare le proposte di locazione entro la 12 del 3 luglio direttamente alla Prefettura di Udine. Sui locali verrà effettuata una valutazione che terrà conto dei criteri di economicità e di adeguatezza.

«Si tratta di una prassi avviata dalla Prefettura ai sensi della direttiva Monti» commenta il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti evidenziando come il presidio garantito dalla presenza dei militari dell'Arma che coprono il territorio comunale di Tricesimo, Cassacco e Treppo Grande rappresenta un servizio fondamentale per la comunità.

«Ovviamente – annuncia il primo cittadino – come Comune riproporremo la locazione con un ritocco all'insù del canone annuo di locazione per due immobili costruiti con la finalità di caserma di carabinieri e annessa foresteria dotata di quattro alloggi».

Le palazzine sono state realizzate dal Comune di Tricesimo proprio con questa finalità, assicura Baiutti, furono erette grazie a un contributo regionale che copriva gli oneri per la contrazione del mutuo e sono state messe a disposizione delle forze dell'ordine negli ultimi vent'anni.

La caserma dei carabinieri, aggiunge Baiutti «dispone anche di una cantina e di una foresteria, il canone annuo per l' affitto è sempre stato al di sotto dei valori di mercato, proprio in considerazione del fatto che garantisce un servizio importante per la comunità. Un servizio – precisa Baiutti – che intendiamo continuare ad assicurare sul territorio».

GEMONA

Planano col parapendio e la vela si impiglia In salvo due polacchi

GEMONA

Due parapendisti di nazionalità polacca, un uomo e una donna, a poca distanza l'uno dall'altra, sono stati aiutati dal personale del soccorso alpino della stazione di Udine del Soccorso alpino dopo che erano caduti nell'ambito di una competizione internazionale in corso a Bordano.

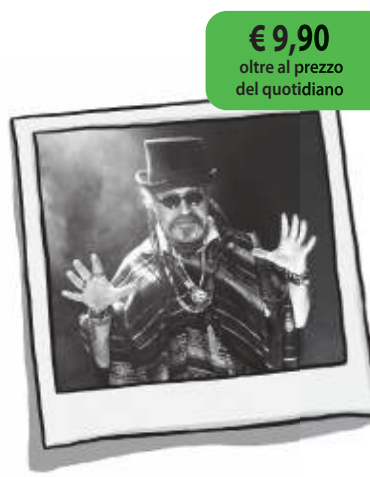
Uno dei due, di 45 anni, è caduto sul Monte Brancot intorno ai 900 metri di quota, in un bosco, mentre una parapendista di 42 anni è caduta in un'area rocciosa sul Monte Cumieli, nel gemonese, a quota 450.

La richiesta di intervento è arrivata attorno alle 16. Entrambi non avevano problemi sanitari, ma solamente la vela impigliata e sono stati recuperati con il secondo elicottero dell'elisoccorso regionale che ha imbarcato due operatori del Soccorso alpino di stazione in un caso e un tecnico di elisoccorso e un altro soccorritore di stazione nell'altro. I piloti sono stati imbragati dai soccorritori, quindi portati a bordo con il verricello e condotti a valle.—

BUJA

Diario di Pietro Menis Si presenta l'inedito

Letizia Treppo / BUJA

"Diario di Pietro Menis. 8 settembre 1943 – 13 maggio 1945". Sarà presentato domani alle 20.15 alla biblioteca comunale di Buja l'inedito curato da Matteo Ermacora con la postfazione di Claudio Dellavalle. Presente per l'occasione anche la Friûl Liberation Band F. L. B. Un diario che al suo interno ricostruisce, grazie agli appunti di Menis, la memoria della comunità bujese durante la guerra con tutte le difficoltà, i momenti di grande paura o speranza, la resistenza civile fino all'entusiasmo popolare per la fine della guerra. La pubblicazione grazie all'impegno della Associazion Culturâl El Tomât APS, alla collaborazione dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione, al patrocinio del Comune di Buja, al sostegno e al contributo del Consiglio regionale.—

L'APPELLO DAL TERRITORIO

Borghi montani abbandonati I sindaci: fondi per il recupero

Molinaro (Forgaria): la Regione indirizzi le risorse del Ddl 36 per i piccoli Comuni
Cescutti (Clauzetto): favorire il restauro. Pinosa (Lusevera): attenzione ai bandi

Lucia Aviani / FORGARIA

Un forte appello al consiglio regionale, a cominciare dall'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, a «non annacquare le misure previste del disegno di legge 36, relativo agli "Interventi volti a favorire il recupero, la riqualificazione o il riuso del patrimonio immobiliare" privato»: il sindaco di Forgaria, Pierluigi Molinaro, esorta la giunta Fedriga a «rafforzare gli obiettivi della normativa, non perdendo l'occasione di dare priorità ai Comuni al di sotto i 3 mila abitanti e con classificazione montana, i più naturali destinatari del provvedimento».

Pierluigi Molinaro

Giuliano Cescutti

Mauro Pinosa

«Con questa operazione – sottolinea il primo cittadino – si potrà incentivare il ripopolamento dei paesi. Se giriamo per il nostro Friuli, da Forgaria a Forni Avoltri, passando per Tramonti di Sopra o di Sotto, per Vito D'Asio o Clauzetto, per non parlare poi di Lusevera, capiremo dove questa legge potrebbe e dovrebbe arrivare. Non vorrei che il provvedimento portasse i centri più grandi a fagocitare tutti i fondi che verranno resi disponibili: per questo servono dei criteri applicativi specifici. Si abbia la forza e il coraggio – ammonisce – di dare precedenza alle realtà minori e di programmare misure incentivanti». Il disegno di legge, continua Molinaro, prefigura allo stato attuale «una platea di beneficiari preoccupante, se rapportata allo spirito con cui ha iniziato il suo percorso, per quanto poi – puntualizza – tutto sia demandato alla redazione dei bandi».

D'accordo il primo cittadino di Clauzetto, Giuliano Cescutti, che parla anche nella veste di presidente della Comunità di Montagna: «Per i nostri borghi – commenta – quella del patrimonio immobiliare residenziale è un'emergenza: va assolutamente recuperato, per poterlo destinare a chi vorrebbe venire a risiedere in queste zone ma, allo stato attuale, non può farlo, non trovando beni commerciabili. Basti pensare al progetto "Vieni a vivere in montagna": le manifestazioni d'interesse sono tante, ma si scontrano con il limite oggettivo della mancanza di abitazioni in affitto o in vendita. Bisogna inoltre favorire il risanamento immobiliare con finalità di residenza per i lavoratori: i dipendenti delle aziende della fascia pedemontana sarebbero pronti a stabilirsi in loco, se ce ne fosse la possibilità». Condivide il sindaco di Lusevera, Mauro Pinosa: «Dell'importante opportunità del Ddl 36 – rimarca – dovrebbero beneficiare i territori che ne hanno più bisogno, come la montagna friulana, "dove non nevica firmato, ma nevica", per dirla come Mauro Corona. Mi auguro che nei bandi di prossima pubblicazione i punteggi maggiori siano riservati a queste zone e che vadano a incentivare, oltre alla ristrutturazione di abitazioni, quella di strutture un tempo adibite a bar, trattorie e piccoli alberghi, tristemente chiusi da decenni». —

RAGOGNA

Bruno Bortolotti Autodidatta alla prima mostra

È stata inaugurata con il patrocinio del Comune di Ragogna alla Pieve del Castello di San Pietro di Ragogna la prima mostra personale di Bruno Bortoluzzi, 89 anni, autodidatta, il cui sogno nel cassetto era poter realizzare un'esposizione delle sue pitture. Con l'aiuto e la collaborazione di alcuni concittadini questo sogno l'ha potuto realizzare. L'inaugurazione è stata presentata a cura dell'artista Paolo Klavora con parole intense che hanno commosso l'autore della mostra e il pubblico presente in sala. Lui seduto su una sedia, appoggiato a un bastone, con occhi lucidi e gioiosi ha ascoltato la presentazione. Ogni mattina si alza, si reca nel suo studio e comincia a dipingere. I quadri presentati sono ricordi della sua vita trascorsa per molti anni in Francia, vacanze con la sua famiglia, vicoli di Venezia a lui molto cari, fiori e ritratti, tra questi il suo preferito è il dipinto di un clown che con colori accesi e occhi tristi accoglie i visitatori della mostra che sarà aperta fino al prossimo fine settimana dalle 14.30 alle 18.30.

M.C.

LE PROPOSTE A CIVIDALE

Caserme fatiscenti Il sindaco Bernardi riprogetta gli spazi: alloggi alla Zucchi

L'ex caserma Francescatto che rientra nei progetti di riqualificazione proposti dal sindaco Bernardi F. PETRUSSI

Lucia Aviani / CIVIDALE

Da un lato un ambizioso programma di interconnessione fra quattro realtà contigue; dall'altro un'ipotesi di co-housing; nel mezzo, in un gioco di pedine sulla scacchiera del piano di recupero dei beni immobiliari in abbandono, una nuova ipotesi per la caserma della Compagnia cittadina della Guardia di finanza. In risposta alle accuse di immobilismo lanciate dalla minoranza, il sindaco Daniela Bernardi traccia le coordinate della questione caserme dismesse, partendo da una premessa.

«È l'aspetto finanziario – esordisce – a rallentare il percorso, perché ovviamente non si possono investire risorse superiori alle disponibilità di bilancio». Ciò significa che «bisogna cercare finanziamenti esterni, regionali, nazionali ed europei, oltre che puntare su forme di partenariato pubblico-privato», fronte sul quale giunta e uffici «sono impegnati da tempo».

«E non si tratta, come credo sia facile intuire, di risultati conseguibili dall'oggi al domani», sottolinea la prima cittadina, che sta delineando una progettualità "articolata", non ancora comunicata all'esecutivo «perché – puntualizza – prima di condividere l'idea voglio avere in mano qualcosa di concreto, sapere che l'operazione è sostenibile».

Guardia di Finanza La nuova sede potrebbe sorgere nell'ex tribunale

Anticipata, a linee generali al Messaggero Veneto, l'idea che Bernardi sta cercando di sviluppare prospetta un collegamento fra «la caserma Francescatto, il complesso sportivo che si sviluppa di fronte al sito, l'area del polo scolastico adiacente e quella dell'ex stazione di Cividale, contesto per il quale – rimarca – auspichiamo di ricevere quanto prima i fondi per procedere ad una generale riqualificazione».

L'obiettivo, insomma, sarebbe mettere in relazione gli ambiti citati, «per far "vivere" in toto la caserma»: e per raggiungere il traguardo la via più agevole sarebbe quella della sinergia fra pubblico e privato.

«È un disegno che punta in alto – commenta Bernardi –: non appena disporrò di tutti i tasselli lo illustrerò agli assessori e agli uffici. Questi accenni in anteprima li fornisco per far capire alle forze d'opposizione che diversamente da quanto sostengono non siamo affatto fermi, nella complessa partita per la riqualificazione delle ex caserme. La faccenda è di grande delicatezza, estremamente complessa: non possiamo mica destinarle tutti i fondi di bilancio. Per dare avvio agli interventi vanno trovati canali contributivi ad hoc».

Per quanto riguarda, invece, il comprensorio della Lanfranco-Zucchi, in relazione al quale la minoranza ha segnalato, in particolare, la presenza di componenti in amianto, il sindaco ricorda che le stesse si trovano su beni rimasti di proprietà demaniale (nel settore in cui era stata demolita la palazzina sulle cui ceneri avrebbe dovuto sorgere, programma ormai accantonato, la nuova caserma della Compagnia della Guardia di finanza): di qui l'impossibilità, per il Comune, di agire autonomamente.

Nel frattempo, a proposito di Gdf, si presenta una novità: «Potrebbe venirle destinato – annuncia il sindaco – il palazzo dell'ex Tribunale: ci si sta lavorando. In parallelo, posto che il questore di Udine ha manifestato l'interesse a mantenere il commissariato nella sede attuale, immobile di proprietà comunale, stiamo valutando la possibilità di una permuta».

E tornando, in conclusione, all'ex caserma Zucchi: «Stiamo facendo valutazioni – informa Bernardi – su investimenti a carattere pubblico-privato: si sta prendendo in considerazione, nello specifico, un'ipotesi di residenzialità con un percorso di co-housing». —

Pronto il programma di attività promosso dall'amministrazione locale
Atteso Dj Andrea Lizzo a Bolzano, poi i laboratori in villa De Brandis

Estate tra laboratori e concerti Si parte con la festa nel parco

GLI EVENTI

TIMOTHY DISSEGNA

San Giovanni al Natisone riparte dai giovani. E lo fa con un calendario estivo fitto di iniziative, pensate non solo per i ragazzi del paese ma anche per quelli dei comuni vicini. Tra laboratori creativi, corsi formativi, musica e momenti di incontro, l'estate 2025 si annuncia come un tempo per coltivare idee, socialità e nuove energie.

Il cuore del progetto sarà la barchessa ovest di Villa de Brandis, recentemente restaurata e pronta ad accogliere menti curiose. È qui che prenderanno vita i percorsi Attiva scuola, Attiva giovani e Start hub: tre proposte costruite in collaborazione con la Regione e affidate a professionisti qualificati. Teatro, arte urbana, intelligenza artificiale, musica, cinema, Stem e videomaking: i contenuti dei laboratori abbracciano passioni e interessi diversi, con l'obiettivo di stimolare espressione personale, creatività e competenze concrete. Tutte le attività sono gratuite e le iscrizioni sono aperte sul sito del Comune.

Ma l'estate non si esaurisce tra le mura della villa. Il parco di Bolzano, già luogo di ritrovo serale spontaneo per decine di adolescenti, diventerà una vera e propria "piazza giovane". Lì, domani alle 18, è in programma il primo evento "Aperitivo con Dj set" con Andrea Lizzio, un momento pensato per presentare le iniziative estive in modo coinvolgente. «Sono stati già distribuiti 500 inviti – spiega l'assessore alle politiche giovanili, Enrico Grione –, accompagnati dal programma completo dei corsi». Per la serata, inoltre, non mancherà il chiosco. L'esponente della giunta osserva poi che «già nelle ultime settimane, circa un centinaio di ragazzi si ritrovano in questa zona lì, auto-organizzati».

ENRICO GRIONE
ASSESSORE COMUNALE ALLE POLITICHE GIOVANILI

Distribuiti 500 inviti ai ragazzi del comune Proposti tre percorsi grazie a fondi regionali

Accanto a questi percorsi estivi, l'amministrazione comunale ha confermato anche i centri estivi per bambini e ragazzi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, già sold out e partiti questa settimana. Previsto inoltre un centro estivo parrocchiale nelle prime due settimane di luglio.

«Dopo aver investito negli spazi per gli anziani, ora stiamo puntando anche sui giovani» spiega ancora Grione, che evidenzia anche il lavoro svolto dalla Commissione Giovani, riattivata nel corso del mandato e protagonista delle scelte formative per questa estate.

Soddisfatto anche il sindaco Carlo Pali: «Abbiamo la volontà di creare il centro di aggregazione giovanile presso la barchessa di villa de Brandis appena restaurata. Con la collaborazione e supporto della Regione, abbiamo attivato nuovi servizi e laboratori per i più giovani, creando utili opportunità di incontro e crescita». —

L'APPUNTAMENTO

La comunità per giovani apre le sue porte L'aiuto a Remanzacco

REMANZACCO

Oggi alle 11 si aprono le porte della comunità residenziale per giovanissimi di Remanzacco, in via Marconi 40. Tutti sono invitati a partecipare, e condividere con educatrici educatori e con i giovani residenti, questo momento partecipato.

La residenza accoglie, in un ambiente ideale, le giovani e i giovani utenti dei servizi della salute mentale afferenti il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria. Un importante investimento di cui si è fatta carico la Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale, che gestirà la residenza con il proprio personale professionale, e che prevede la creazione di una equipe multidisciplinare e condivise con tutto il personale del Centro di Salute Mentale di Cividale.

La residenza giovanile

Rete, inclusione, percorsi terapeutici e riabilitativi personalizzati, attività individuali, sostegno scolastico, questi sono i temi attorno ai quali si manifesta il protagonismo della persona e gli obbiettivi che vengono posti per un vero riscatto emancipativo di salute mentale. Immersa nel verde di un parco di quasi 2 ettari, la struttura è frutto di un bel recupero ambientale e paesaggistico che vede il coinvolgimento degli amministratori del Comune per una opportunità di sviluppo nella rete territoriale.

L'inaugurazione vedrà la partecipazione di diverse autorità, tra cui l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi; il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale; la sindaco di Remanzacco Daniela Briz, il direttore del Dipartimento di Salute Mentale Marco Bertoli, insieme ad altri rappresentanti istituzionali e della Cooperativa sociale Duemilauno Agenzia Sociale. —

L.A.

POVOLETTO

Libri donati per gli alunni

L'amministrazione Beni Marsure ha donato alle scuole dell'infanzia e primaria di Povoletto una serie di libri, concordati con le insegnanti: gratitudine è stata espressa al presidente Paolo Dallagnese dalla dirigente scolastica Michela Maffei, per il segnale di attenzione verso i giovani. (l.a.)

GLI EPISODI DI VANDALISMO

Insulti e offese sui muri dei cimiteri Nel mirino Lestizza e Talmassons

Timothy Dissegna / TALMASSONS

Insulti del tutto gratuiti, comparsi all'improvviso deturpando i muri esterni dei due cimiteri. Talmassons e Lestizza si sono così svegliate ieri mattina con un'amara sorpresa, ritrovando nei rispettivi campi santi scritte contro le comunità dei due piccoli comuni friulani. "Bifolchi" e "vermi" campeggiano infatti in bella mostra su entrambi i siti, ma la loro paternità non è stata ancora rivendicata e le motivazioni dietro al gesto appaiono al quanto misteriose.

«Un concittadino mi ha segnalato la cosa già alle 6 del mattino – spiega il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton –, la scritta deve essere comparsa nella notte. È un atto ignobile, che se la prende con la cinta d'ingresso di un luogo sacro e già oggetto qualche mese fa di manutenzione da parte dei volontari del gruppo alpini. Non provo nemmeno rabbia ma pietà verso gli autori, un fatto che si commenta da solo».

Lo stesso primo cittadino ha già sporto denuncia verso ignoti, dopo aver allertato i carabinieri e la polizia locale. Gli stessi agenti, ora, visioneranno le telecamere della zona nel tentativo di risalire all'identità dei responsabili, anche se quel punto non è direttamente sotto l'occhio della videosorveglianza. «È un luogo molto buio – conferma Pitton –. In ogni caso, non abbiamo idea di chi possa essere stato. All'interno del cimitero non ci sono stati altri casi di vandalismo».

Analogo riscontro è emerso a Lestizza, a circa 3,5 chilometri di distanza. «Probabilmente si tratta della stessa persona – ipotizza il sindaco Eddi Pertoldi – ma non riesco a capire quale possa essere stato il fattore scatenante. Ora la polizia locale farà denuncia contro ignoti e visionerà i filmati delle videocamere». Anche in questo caso, non sono emersi danni alle tombe o altri imbrattamenti nel resto del cimitero.

Di certo è che entrambi i fatti non sono passati inosservati nei rispettivi comuni. «Ho apprezzato molto – sottolinea ancora Pittaro – che fin dall'alba tanti cittadini mi abbiano contattato direttamente o chiamato in municipio per segnalare quanto accaduto». Il territorio, peraltro, è coperto da una ventina di telecamere messe in rete con il comando dei vigili urbani di Mortegliano, insieme ai comuni limitrofi, e anche grazie a questa ramificazione si spera di riuscire a trovare il responsabile di quanto accaduto. —

In alto la scritta nel cimitero di Lestizza; qui sopra, a Talmassons

I FONDI A CODROIPO

La zona artigianale messa in sicurezza Si potenzia la rete di videosorveglianza

Spesi 65 mila euro per lettura targhe in Piccola di Moro 1 e 2
Il sindaco Nardini: «Interverremo anche su aree residenziali»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Una zona artigianale più sicura e monitorata con l'installazione di otto nuove telecamere. Questo è l'obiettivo a cui punta l'amministrazione comunale di Codroipo che ha destinato nell'ultima variazione di bilancio, approvata in Consiglio, 65 mila euro per collocare nella zona Piccola di Moro 1 e 2 i dispositivi per lettura targhe finalizzati a un controllo capillare del territorio. Negli scorsi mesi, le aziende della zona artigianale hanno attivato, d'accordo con il Comune, un sistema di vigilanza privata a cui a breve si aggiungerà anche la nuova rete di videosorveglianza. Si vuole così puntare ad una rete coordinata dalla Polizia locale del Medio Friuli e collegata alla centrale operativa della stessa, potenziando gli strumenti per contrastare eventuali reati, come i furti ai danni delle imprese, e per supportare le indagini nella convinzione che un controllo tecnologico efficace sia la migliore forma di prevenzione.

Questi sforzi si aggiungono ai 184 mila euro ottenuti dalla Regione per il potenziamento della videosorveglianza nel Medio Friuli, soprattutto dopo gli episodi di furti che stanno coinvolgendo diversi comuni negli ultimi mesi. Sempre a Codroipo, anche agli Impianti Base il sistema è stato potenziato e rinnovato con nuovi sistemi per una migliore visibilità (così come quello dell'illuminazione per implementarne la sicurezza). Si punta così a rendere più sicura la zona artigianale di Codroipo, che ospita anche il centro di raccolta comunale, per "vigilare" e monitorare l'entrata e l'uscita dei numerosi mezzi che ogni giorno vi transitano. L'amministrazione Nardini, sempre all'interno della quarta variazione di bilancio, ha previsto di destinare 75 mila euro per ultimare la riqualificazione dell'area giochi di piazza Giardini (al fine di renderla ancora più fruibile da tutti i bambini), 45 mila euro per la sistemazione della copertura del teatro Benois De Cecco e ulteriori 18 mila euro per l'acquisto di un nuovo schermo per le proiezioni cinematografiche. Sono inoltre stati destinati 500 mila euro per asfaltature e manutenzioni straordinarie di strade e marciapiedi comunali.

Il sindaco Guido Nardini ha ribadito come la sicurezza sia un obiettivo primario e condiviso da tutti i comuni della convenzione di Polizia locale del Medio Friuli: «Insieme al comandante Franco Fantinato, che ringrazio, stiamo attuando una riqualificazione e implementazione di tutta la rete del sistema di videosorveglianza, per renderla più capillare ed efficiente. Sul territorio rimangono ancora alcune aree residenziali scoperte su cui andremo ad intervenire. Siamo impegnati

Sono inoltre destinati 500 mila euro per asfaltature e manutenzioni stradali

anche a potenziare l'organico della Polizia locale. Allo stesso tempo – prosegue Nardini – lanceremo a breve degli incontri per sensibilizzare la popolazione ed informarla su come intervenire e aiutare le forze dell'ordine in caso di situazioni sospette: constatiamo infatti e purtroppo che a fronte di messaggi spesso allarmati sui social, le segnalazioni o le denunce che pervengono alle centrali operative sono poche, oppure arrivano con grande ritardo. Serve quindi rieducare ad un corretto rapporto con le autorità e alla gestione responsabile e mutuale della sicurezza di vicinato».

Soddisfazione per queste azioni per la sicurezza del territorio è stata espressa anche dall'assessore alla Polizia locale, che ha ribadito anche l'impegno a implementare azioni per contrastare i codici rossi riguardanti le violenze domestiche, che vedo un trend in crescita sul territorio comunale. —

CARGNACCO

Scoppio all'esterno dell'Abs Nessuno è rimasto ferito

Un forte scoppio ha interessato, attorno alle 20 di ieri, l'Abs (Acciaierie Bertoli Safau) di Cargnacco. Da quanto si è appreso, scorie di fonderia sarebbero entrate in contatto con acqua, causando il botto e generando alcuni focolai. È successo all'esterno dell'azienda e nessuno è rimasto ferito. Il palista avrebbe preso le scorie dal forno e gettate nel luogo deputato. Queste sarebbero entrate in contatto con dell'acqua, presente forse a causa della pioggia dei giorni scorsi. I focolai che si sono generati sono stati subito spenti dai vigili del fuoco.

LA CERIMONIA A PASIAN DI PRATO

I giovani disegnano il calendario dell'Afds Premiati da Riccardi

Gli studenti dell'Enaip coinvolti insieme all'assessore Riccardi

PASIAN DI PRATO

«Un lavoro portato avanti con entusiasmo e che ha prodotto un risultato importante per la promozione del dono del sangue, elemento prezioso per la salute pubblica». È il plauso rivolto ieri dall'assessore regionale alla Salute e Politiche sociali, Riccardo Riccardi, agli studenti dell'Enaip Fvg che hanno realizzato il progetto grafico per il calendario 2026 dell'Associazione friulana donatori sangue (Afds).

L'esponente della giunta ha consegnato un riconoscimento ai ragazzi coinvolti nel progetto alla cerimonia di premiazione, svoltasi a Pasian di Prato, alla presenza di Manuela Nardon, nuova presidente dell'Associazione friulana donatori di sangue; Roberto Flora, presidente uscente del sodalizio; Luca Alborghetti, direttore della Prima formazione Enaip; e Sabrina Mersini, presidente della sezione Afds di Martignacco e dipendente Enaip. «È fondamentale continuare a divulgare anche con questo tipo di iniziative la cultura del dono, mettendone in risalto la vocazione di opera anonima e gratuita – ha dichiarato Riccardi nell'occasione –. Il modo in cui voi ragazzi avete saputo declinare questi valori è un bellissimo esempio di lavoro di squadra a beneficio della cittadinanza».

Come è stato evidenziato nel corso dell'incontro, la collaborazione tra Enaip Fvg e Afds dimostra come la scuola possa diventare laboratorio di cittadinanza attiva, dove il linguaggio della creatività incontra la solidarietà per formare cittadini consapevoli, attenti agli altri e pronti a mettersi in gioco per il bene comune. Il progetto "Generazione Dono" ha infatti un obiettivo preciso: avvicinare i giovani alla cultura del dono e promuovere la donazione di sangue come gesto semplice ma fondamentale per la vita degli altri.

I ragazzi, guidati dalla docente Sarolta Szulyovszky, hanno realizzato il concept grafico del calendario, che sarà distribuito in tutto il Friuli Venezia Giulia alla fine dell'anno. Un lavoro nato da un intenso brainstorming sul significato del dono, da cui sono emerse parole, immagini ed emozioni trasformate in un racconto visivo e in una frase simbolo, in grado di comunicare in modo autentico il messaggio della solidarietà. —

IL CASO A TORVISCOSA

Esposto sulla scritta Municipio Archiviate le accuse al sindaco

Ignoti si erano rivolti alla magistratura denunciando l'assenza di autorizzazioni Finisce la vicenda per Monticolo e un dirigente. «È stata una brutta pagina»

Francesca Artico / TORVISCOSA

Avevano presentato un esposto alla Procura di Udine contro il sindaco di Torviscosa, Enrico Monticolo, e il responsabile dell'Area tecnica per aver fatto installare sulla facciata del Comune, in assenza della autorizzazione della Soprintendenza, la scritta "Municipio". Il giudice per le indagini preliminari ha quindi disposto l'archiviazione del procedimento, per il sindaco però resta «una brutta pagina scritta da una persona (o più persone) anonime».

«Ignoti, o ignoto, hanno presentato un esposto contro di me e del tecnico comunale perché abbiamo affisso la scritta "Municipio" sul palazzo municipale. Voglio ricordare a questo "ignoto" – spiega Monticolo – che la scritta c'era già ed è stata tolta quando la facciata è stata ritinteggiata negli anni 2000 e mai più rimessa. L'ho fatto io perché ritengo giusto che la sede istituzionale del Comune abbia una chiara segnaletica, affinché ogni cittadino sappia dove si governa il Comune. Vorrei però capire perchè chi ha fatto l'esposto non lo abbia fatto quando sul palazzo municipale era appeso uno striscione, che per anni ha fatto bella mostra di sè. Dico a questo signore, si fa per dire, che le cose per le quali posso essere criticato possono essere altre, non certamente questa».

L'ingresso del municipio con la torre dell'orologio FOTO D'ARCHIVIO

Il primo cittadino ribatte: chi ha agito non ha detto nulla per un altro striscione

La costruzione del municipio di Torviscosa si inserisce nella storia di questo centro fondato nel dopoguerra, anche se con radici urbanistiche nel 1937. Questa infatti è una città di fondazione progettata dall'architetto Giuseppe De Min, su richiesta del fondatore stesso di Torviscosa Franco Marinotti, riconosciuta come tale per elementi come la piazza centrale, progettata nel 1941, e del municipio che, insieme alla piazza e alla torre, è un elemento chiave del centro civico della città.

La piazza è ispirata alle piazze metafisiche di Giorgio De Chirico e rappresenta un tipico esempio di centro civico. Il municipio si eleva su tre piani compresa la soffitta; è caratterizzato al piano terra da un sistema seriale di alti archi a tutto sesto con porticati su entrambi i lati e scalone di accesso al primo piano posto sul lato nord. A nord-est, in collegamento con il fabbricato principale, si eleva la torre, ripresa da quelle di palazzi comunali di altre città di fondazione, Sabaudia in particolar modo. Presenta due prospetti principali: uno rivolto su piazza del Popolo (all'epoca piazza Autarchia) e uno rivolto ad Ovest verso piazza del Mercato (progetto mai realizzato). Il primo è dominato dall'elemento centrale della torre, alla cui base si trova il "balcone dell'arengario", mentre il secondo da un corpo centrale con timpano, più elevato e sporgente rispetto alle due ali laterali e con elementi decorativi alle finestre allineati agli abbaini del tetto.

Le arcate al pian terreno dell'ala Nord costituiscono una sorta di sala ipostila che doveva fungere da elemento d'integrazione tra le due piazze. Il primo progetto urbanistico di Torviscosa, come detto, risale al 1937, ma la costruzione vera e propria del paese si colloca nel dopoguerra, mentre lo stabilimento viene inaugurato il 21 settembre 1938 alla presenza di Mussolini di ritorno da Trieste dove, qualche giorno prima, aveva annunciato in piazza Unità d'Italia l'introduzione delle leggi razziali. —

CHIOPRIS VISCONE

Architettura e '900 Il libro su Gorizia racconta il confine

Appuntamento con il libro "Gorizia-Nova Gorica. Architettura e urbanistica del Novecento" domani alle 20.45, sotto il gelso nel cortile del Centro di aggregazione giovanile. Gli autori Paolo Nicolo e Ferruccio Luppi presenteranno l'opera sulla storia delle due città di confine, anche grazie a proiezioni delle principale rappresentazioni architettoniche del periodo. A inizio secolo, Gorizia è una città multietnica in cui le diverse aspirazioni nazionali trovano un luogo di convivenza. Dopo il 1945 si accende uno scontro ideologico di altro tipo, tra capitalismo e comunismo. Nova Gorica, nata in seguito ai trattati di Parigi, diventa sin da subito un poligono simbolico da ostentare nei confronti dell'occidente.

RIVIGNANO TEOR

Scontro tra auto e trattore Ferita una donna di 78 anni

RIVIGNANO TEOR

Incidente stradale tra un'auto, che trasportava due persone, e un trattore, nella mattinata di ieri, lungo la strada comunale che porta dalla "Ferrata" a Sterpo.

La passeggera della macchina, una donna residente nel comune di Bertiolo di 78 anni, è rimasta ferita ed è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Secondo i primi accertamenti l'anziana non sarebbe in pericolo di vita.

I soccorsi sul luogo dell'incidente

In conseguenza allo scontro la strada è rimasta chiusa al traffico per oltre un'ora, con inevitabili disagi per gli automobilisti e i residenti, per consentire tutte le operazioni di messa in sicurezza.

Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118, gli agenti del servizio associato di polizia locale tra i comuni di Rivignano Teor, Varmo e Bertiolo per tutti i rilievi, i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana e il carro attrezzi.—

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una sfida fra le aziende allo stadio Collavin A vincere è la Ca' D'Oro

SAN GIORGIO DI NOGARO

Una giornata di sport, comunità e beneficenza ha animato lo stadio Cornelio Collavin di San Giorgio di Nogaro, dove si è disputato, per la prima volta, il torneo di calcio "Aziende sul Campo". L'iniziativa di sabato, promossa dal Comune in collaborazione con l'Asd Sangiorgina, ha visto la partecipazione di circa 130 persone, suddivise in nove squadre rappresentanti aziende della zona industriale.

A salire sul gradino più alto del podio, la squadra Ca' D'Oro. Alla premiazione era presente il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, e il consigliere regionale Massimiliano Pozzo. «Questa è la dimostrazione concreta di quanto lo sport possa essere un ponte tra le persone – ha detto Bordin –. Non solo un torneo, ma una vera festa della comunità, che mette al centro lavoro, impegno e senso di appartenenza. Le aziende non sono solo motori economici, ma anche presidi sociali».

Si è trattato di un evento di comunità, che ha coinvolto non solo i dipendenti delle imprese, ma anche le loro famiglie e numerosi cittadini. Il campo si è trasformato in uno spazio di incontro e festa, all'insegna dello spirito di squadra. Oltre all'aspetto sportivo, i fondi raccolti nel corso della giornata saranno devoluti in beneficenza. A sottolineare il successo dell'evento anche le assessore Michela Pizzin e Sara Serato: «L'obiettivo è quello di trasformare "Aziende sul Campo" in un appuntamento annuale, capace di crescere nel tempo e coinvolgere un numero sempre maggiore di realtà produttive locali e favorire l'integrazione con la comunità». —

F.A.

L'INIZIATIVA A CERVIGNANO

Cibo e cultura siciliani C'è la festa in piazza

CERVIGNANO

La città di Cervignano ospita Sicilia Street Food. Da venerdì a domenica, l'isola sbarcherà in piazza indipendenza con la manifestazione "Sapori d'Italia – Festa Siciliana A' Vucciria", patrocinata dal Comune. Obiettivo è far conoscere ai cervignanesi e non solo la cultura, il folklore e l'enogastronomia di un pezzo della "Perla del Mediterraneo".

«Vogliamo portare qualcosa di nuovo alla nostra cittadina, creare un connubio con la regione Sicilia, tessere relazioni per eventuali future collaborazioni» commenta la vicesindaco Laura Centore. Sapori d'Italia, itinerario Fvg 2025 è un'iniziativa ideata dall'associazione culturale musicale San Paolino Aquileia che coniuga enogastronomia, folklore e cultura e si propone di diventare uno strumento di attrazione turistica. La Regione Friuli Venezia Giulia, che sostiene l'iniziativa, assume il ruolo di "ospite". Il progetto mira a far conoscere ai gruppi ospitati il nostro territorio con un impatto positivo sull'immagine turistica e ospitale dell'estremo Nordest.

Ai tre giorni di festa, saranno presenti come ospiti d'onore nonché testimonial ufficiali della manifestazione, come l'attore siciliano Salvatore Termini ed il comico di Zelig Sasà Selvaggio. Non mancherà l'intrattenimento musicale con la partecipazione del cantautore siciliano Beppe Messina e il gruppo folkloristico San Paolino. Apertura dalle 11 alle 23.30. L'ingresso è gratuito. —

F.A.

PALMANOVA

Storie da tutto il mondo I racconti in biblioteca

In via Loredan, nei giorni scorsi si è tenuta l'iniziativa "La biblioteca dei libri viventi": ascolto itinerante di storie e racconti da tutto il mondo. Le studentesse del corso d'italiano per stranieri del Cpia di Udine (lezioni con sede a Palmanova) hanno raccontato e letto brani selezionati da tutto il mondo.

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Accoltellato nella notte a Bibione

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

È accaduto tutto attorno alle 22 di lunedì, nella zona tra due laterali di piazza Mercato, via Sagittario e via Zodiaco. In tre contro uno e per terra è rimasto un ragazzo di 24 anni. Un'aggressione con accoltellamento scuote Bibione all'avvio della stagione estiva. I carabinieri sono sulle tracce degli aggressori: hanno un'età compresa tra i 20 e i 25 anni e sono di nazionalità kosovara come il ferito, che resta al momento ricoverato all'ospedale dell'Angelo di Mestre. Non è mai stato in pericolo di vita. Il grave episodio sarebbe maturato in un contesto legato alla droga, ma i carabinieri al momento non escludono altre motivazioni. Uno dei tre aggressori ha vibrato il colpo con un coltello, colpendo con almeno un fendente la spalla dell'aggredito. Alla scena hanno assistito diversi testimoni: c'è chi ha filmato tutto e consegnato le riprese alle forze dell'ordine. Sul posto è intervenuta un'ambulanza dal vicino Pronto soccorso di via Maja. Poco dopo è atterrato anche l'elicottero di Treviso Emergenze. La zona dell'accoltellamento è stata subito chiusa. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia locale e i carabinieri che hanno provveduto ad avviare le indagini. Il coltello è stato gettato quasi subito dalla banda, recuperato ieri mattina a poca distanza dal luogo del delitto. Quanto prima, sarà sentito anche il ferito. I carabinieri vogliono raccogliere al più presto anche la sua versione dei fatti e capire, soprattutto, quale possa essere stato l'elemento scatenante l'aggressione. —

Il luogo dell'accoltellamento

I LAVORI A LIGNANO

Dragaggi nel Tagliamento Ampliato il canale alla foce

L'opera programmata alla conclusione delle operazioni legate al ripascimento
L'assessore Scoccimarro: «Trovare equilibrio tra ambiente e sviluppo di un'area»

Sara Del Sal / LIGNANO

La grande ruspa e i macchinari sono attivi nella foce del Tagliamento e vi resteranno ancora per alcuni giorni, e intanto si inizia a guardare avanti, al futuro, per poter sviluppare un progetto pilota che sia in grado di proteggere la fascia costiera, bene prezioso per il territorio. L'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro continua a ragionare su quelle che sono le opere necessarie per garantire la sicurezza e la tutela ambientale di aree che, a seguito dei cambiamenti climatici, si stanno modificando e presentano problematiche sempre nuove. Per quanto riguarda il fiume Tagliamento, intanto, sono in corso i dragaggi della foce.

L'opera era prevista in partenza alla conclusione delle operazioni legate al ripascimento dell'arenile ed è stato stanziato un importo di 950 mila euro per la movimentazione circa 30 mila metri cubi di sabbia. Solitamente anche la foce del Tagliamento veniva utilizzata come punto di estrazione della sabbia per ripascere le spiagge, ma quest'anno una piena del fiume quando ormai si avvicinavano i lavori ha movimentato così tanto materiale sabbioso verso la foce, da rendere necessarie delle nuove analisi che hanno evidenziato che ora vi è la presenza di notevoli quantità di pelite nell'area. Si tratta di una sabbia impalpabile che rende impossibile il suo riutilizzo per ripascere la spiaggia.

Le operazioni di dragaggio alla foce del fiume Tagliamento con la grande ruspa e i macchinari

Movimentati 24 mila metri cubi di sabbia che già consentono il passaggio di natanti

Atteso nelle prossime settimane un tavolo della Regione sull'erosione costiera

Si è quindi provveduto a completare il ripascimento utilizzando la sabbia del canale di Sabbiadoro e questa viene depositata al largo, a oltre 3 miglia dalla costa, in un'area compatibile e monitorata. Al momento sono stati movimentati 24 mila metri cubi che già consentono il passaggio delle imbarcazioni che raggiungono le marine. Ora si sta allargando il canale e si arriverà alla conclusione dei lavori.

«La tutela dell'ambiente – spiega Scoccimarro – ormai è una condicio sine qua non per qualsivoglia attività pubblica e privata, la differenza la fanno però le capacità e la volontà di trovare un equilibrio tra l'ambiente e lo sviluppo di un'area. A Lignano come in altre località dalla forte vocazione turistica della Regione, abbiamo investito milioni di euro e impiegato le migliori professionalità per garantire la partenza della stagione turistica, sia per quanto riguarda la spiaggia che per la navigazione dell'ultimo tratto del Tagliamento».

L'esponente della giunta rimarca: «Non ci fermiamo solo a gestire quelle che una volta erano considerate opere straordinarie, ma che ora, per la grande professionalità sviluppata e a causa dei cambiamenti climatici, sono diventate opere ordinarie per la nostra Direzione».

«Nelle prossime settimane – conclude l'assessore – partirà il tavolo tecnico che avrà l'incarico di sviluppare un progetto pilota per contenere e ridurre l'erosione costiera, perché investire sull'ambiente vuol dire garantire il futuro dei nostri territori e delle loro attività». —

L'INIZIATIVA A LIGNANO

Relax e yoga Due giorni a Pineta con lezioni

LIGNANO

Un fine settimana all'insegna del benessere grazie al Lignano Yoga Days. Seconda edizione di un appuntamento dedicato agli appassionati, che si terrà sabato e domenica nel suggestivo Parco del Mare di Pineta. Si tratta di un evento capace di coniugare il benessere psicofisico che si raggiunge grazie alla preparazione dei professionisti che saranno presenti alla bellezza naturale della pineta situata a pochi passi dalla spiaggia.

Sabato si partirà dalle 7 del mattino, per quella che sarà una vera e propria esperienza di crescita personale. Con il tappetino sotto braccio, i partecipanti si ritroveranno quindi nel verde per una giornata dedicata alla meditazione e alle pratiche dello yoga, alla ricerca di un ritrovato equilibrio tra corpo e mente. L'evento è pensato sia per chi desidera avvicinarsi per la prima volta a queste discipline, sia per tutti coloro che le praticano da tempo e desiderano approfondirne gli aspetti più interiori attraverso diverse sessioni giornaliere. Organizzato in collaborazione con la Società Lignano Pineta e con il patrocinato del Comune, il festival è aperto a tutti con prenotazione via mail a info@lignanoyogadays.it. —

S.D.S.

LATISANA

Interessi dei giovani Aperto un questionario per tutti gli under 35

LATISANA

C'è tempo fino al prossimo 20 giugno per poter compilare il questionario relativo alle attività che rivestono un maggiore interesse per i giovani del territorio. L'iniziativa parte dalla volontà del Comune, che nei prossimi mesi intende promuovere una serie di laboratori e attività rivolte ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, residenti nel territorio. Si tratta di attività totalmente gratuite, che si inseriscono nell'ambito del progetto Attivagiovani-Gta (Giovani talenti in azione). Queste iniziative sono pensate per offrire occasioni di crescita personale e professionale, promuovere la partecipazione e valorizzare le competenze e le idee delle nuove generazioni e spaziano dal gamedesign alla street art. Prima di procedere all'attivazione dei laboratori, però, l'ente ritiene fondamentale conoscere l'interesse e le esigenze dei potenziali partecipanti. Per questo motivo, i giovani tra i 18 e i 35 anni sono invitati a compilare un breve questionario online, che permetterà agli organizzatori di definire un'offerta più coerente con le reali aspettative dei giovani residenti. Il progetto e i laboratori verranno presentati il prossimo 23 giugno dalle 16 nell'ex stazione ippica di via Beorchia con un evento speciale a cui prenderanno parte, oltre agli ospiti, il professore Daniele Fedeli, psicologo e docente universitario, e Dj Tubet, rapper e produttore friulano. —

S.D.S.

IL PROGETTO NATO A LIGNANO

Le eccellenze friulane raccontate in podcast Oggi la prima puntata

LIGNANO

Sarà online oggi su Spotify, Apple Podcast e su Youtube in versione video "Podcast in Tenda", il nuovo progetto che parla di Friuli, realizzato da friulani e dedicato ai protagonisti del territorio. Nasce con questa missione il primo prodotto audio interamente dedicato al Friuli Venezia Giulia, ideato e prodotto dal Tenda Bar di Pineta, con la conduzione di Alessandro Pomarè (Poma) e il supporto creativo e tecnico dell'agenzia friulana IdeaHands. Ogni settimana, tra chiacchiere, aneddoti e interviste, Podcast In Tenda racconterà le storie di sportivi, imprenditori, artisti, dj, personaggi della cultura e di tutte quelle figure che rappresentano al meglio l'identità e lo spirito della regione. Tutti gli ospiti saranno rigorosamente legati al territorio per nascita o per percorso di vita. Il primo episodio, online da oggi, avrà come protagonisti i tre soci del Tenda Bar, ovvero Paolo, Lele e Federico, che racconteranno la storia e l'evoluzione di uno dei locali più iconici dell'estate lignanese e della Riviera Friulana. Il format prevede la pubblicazione di una nuova puntata ogni settimana per tutta l'estate, con ospiti sempre diversi e contenuti originali. «L'idea è nata proprio durante le chiacchierate al Tenda Bar – racconta il conduttore Pomarè – insieme a Paolo, Lele e Federico, con cui condividiamo da anni la voglia di far crescere il locale». —

S.D.S.

Ha raggiunto il suo amato marito Aldo

FULVIA CAMPANOTTO ved. CESCHIA
di 90 anni

Lo annunciano i figli Antonio, Elisabetta con Graziano ed Emanuele assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 giugno alle ore 10:30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 11 giugno 2025

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101 onoranze Funebri Mansutti Udine Tel.0432481481 - www.onoranzemansutti.it

Per una vita ha donato la sua musica con discrezione e talento, arricchendo cerimonie, celebrazioni e momenti di raccoglimento

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

LIETO CANDUSSI
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Ornella, le sorelle Iris e Armanda, tutti i nipoti e parenti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 giugno alle ore 17.00 nella Chiesa Parrocchiale di Bressa,
partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Bressa, 11 giugno 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

GIANFRANCO MICONI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Erica e Veronica, la moglie Cristina, i generi ed i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 giugno alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Montegnacco, giungendo alle ore 15,45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Montegnacco, 11 giugno 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 Casa Funeraria tel. 0432/851552 www.mansuttitricesimo.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari

BRUNETTO CANTARUTTI
di 70 anni

Lo annunciano Cristina, Francesca con Umberto e Camilla, Alessandro con Giulia, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 giugno alle ore 11.00 nel Duomo di Spilimbergo.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario verrà recitato mercoledì alle ore 19.00 nella Chiesa dei Ss Giuseppe e Pantaleone.

Spilimbergo, 11 giugno 2025

Paglietti, Spilimbergo

É mancata all'affetto dei suoi cari

BEPPINA CARGNELUTTI ved. LONDERO "Bepine"
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio i figli James con Laura, Sara con Padraig, Gimi con Paola, la sorella, i nipoti Jacopo, Vanessa, Giovanni, Lorenzo, Elias e Francesco.
Il Rito delle Esequie avrà luogo a Campolessi di Gemona del Friuli, nella chiesa parrocchiale di " San Marco "venerdì 13 giugno alle ore 15:30, giungendo dalla Casa Funeraria GIULIANO di via Battiferro, 15 a Gemona del Friuli.

Campolessi di Gemona del Friuli,
11 giugno 2025

Onoranze Funebri Casa Funeraria GIULIANO via Battiferro, 15 Gemona del Friuli, tel. 0432.980980

Ci ha lasciati

FRANCO CROPPO
di 84 anni

Lo annunciano i figli Maria con Paolo, Umberto con Daniela e Anna con Stefano, i nipoti Giacomo, Giovanni, Giulia, Matteo, Valentina, Martina e Luca assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 13 giugno alle ore 16 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 15,45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Il corteo proseguirà per la tumulazione nel cimitero di Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cassacco, 11 giugno 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 Casa Funeraria 0432/851552 www.mansuttitricesimo.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA FILIPPIG in LONGHEU
di anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli Antonio ed Emilio, le nuore, le nipote e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 15:30 presso la chiesa del cimitero di S. Vito.

Udine, 11 giugno 2025

O.F. Comune di Udine Via Stringher 16 0432/1272777 oppure 320/4312636 onoranze.funebri@comune.udine.it

GIANNA TUTTINO

Il Museo Diocesano di Udine con Giuseppe Bergamini, Enrico Valoppi, Mariarita Ricchizzi, Marika Battistella, Alessandro Stringaro, Paola Toffolo, Ginevra Pignaioli, Lucio Zambon e Claudio Dell'Angela partecipa al dolore di Dania per la perdita della sua mamma Gianna Tuttino.

Udine, 11 giugno 2025

L'intervento

ABOLIRE IL QUORUM PER SALVARE LA DEMOCRAZIA DIRETTA

LUCA TADDIO

L'esito dell'ultimo referendum non lascia dubbi: ancora una volta, nonostante la partecipazione attiva di milioni di cittadini, la consultazione è stata invalidata per mancato raggiungimento del quorum. È un copione noto, che ciclicamente si ripresenta e che, nel tempo, ha finito per svuotare di significato uno degli strumenti fondamentali della democrazia: il referendum abrogativo. La domanda è ormai inevitabile: ha ancora senso mantenere il quorum?

Introdotto con l'intento di garantire una partecipazione ampia e quindi una legittimità robusta alle decisioni popolari, il quorum si è trasformato in un paradosso democratico. Oggi, di fatto, attribuisce un potere politico enorme all'astensione. È sufficiente che una parte dell'elettorato decida di non votare – magari seguendo indicazioni di partito – per rendere vano il voto espresso da chi ha partecipato. L'effetto? La volontà popolare viene sistematicamente disinnescata.

Non ovunque funziona così. In paesi come Svizzera, Svezia, Danimarca, Irlanda e Norvegia, i referendum non prevedono quorum. Vige il principio per cui chi partecipa decide. È un criterio semplice e trasparente: premia la partecipazione, disincentiva l'astensionismo strategico, responsabilizza gli elettori. L'assenza di quorum non genera caos istituzionale, né deriva populista. Al contrario, favorisce un dibattito pubblico più serio e mobilita i cittadini intorno a temi concreti.

Certo, abolire il quorum comporta dei rischi. Una consultazione scarsamente partecipata potrebbe produrre esiti sbilanciati o poco rappresentativi. Ma è proprio per evitare questo rischio che servono politiche di educazione civica, una stampa libera e una cultura del confronto. Il problema non è l'assenza di quorum, ma il disinteresse o la sfiducia che tengono lontani i cittadini dalle urne. E questi mali non si curano con un vincolo procedurale, ma con più trasparenza, più partecipazione, più responsabilità.

In un'epoca in cui la sfiducia verso la politica cresce e le istituzioni faticano a rappresentare istanze complesse, la democrazia diretta dovrebbe essere valorizzata, non sabotata. Abolire il quorum significa riconoscere dignità al voto di chi partecipa, restituire senso al referendum e rilanciare la cittadinanza attiva. Non è una scorciatoia, ma un atto di fiducia nella maturità democratica del Paese.

È tempo di riconsiderare il nostro rapporto con la partecipazione. Non per aprire la strada all'antipolitica, ma per riattivare l'energia vitale della democrazia. —

LA MISSIONE IN MOZAMBICO

I friulani di don Orione e la chiesa ultimata a Zimpeto

Una delegazione di volontari friulani dell'associazione Alvius, che fa capo al Piccolo Cottolengo di don Orione di Santa Maria la Longa, è volata a Maputo, la capitale del Mozambico, dove alcuni di loro avevano operato alla missione di Zimpeto retta, appunto, dai religiosi della congregazione orionina. In una dimensione all'avanguardia per gli standard africani, la struttura si occupa principalmente dell'assistenza e del recupero di una quarantina di disabili e portatori gravi di handicap. L'occasione del viaggio è stata offerta dalla ricorrenza di San Luigi Orione e dal completamento della chiesa della missione realizzata, assieme ad altre opere, anche grazie al lavoro dei friulani della Alvius a più riprese impegnati in Africa.

Durante una colorata e gioiosa festa etnica, che ha unito la comunità religiosa, gli ospiti e i quasi cinquanta collaboratori dell'istituzione, la delegazione friulana, accompagnata e "protetta" dall'onnipresente don Inocenzio, ha ricevuto il ringraziamento per il lavoro svolto. Hanno rivolto parole di plauso e di amicizia i responsabili padre Denìs Zoungrana, un gigante originario del Burkina Faso, e padre Pedro Andrade, un brasiliano di grande spiritualità e senso pratico, il quale si occupa della prima formazione dei seminaristi (una ventina) che intendono abbracciare la causa della Divina Provvidenza.

L'auspicio è che la corrente di solidarietà tra Friuli e Mozambico possa continuare a produrre frutti, peraltro ben evidenti nella missione, ampliata nelle strutture e anche nell'offerta di specialità mediche accessibili pure alla popolazione esterna. Volontà e spirito solidale non mancano; piuttosto le file dei volontari, quasi tutti avanti con gli anni, necessiterebbero di forze nuove, dell'impegno di giovani che dall'esperienza della carità attiva, del donare qualcosa di sé ai più bisognosi, ricaverebbero motivi di crescita personale, sociale e umana. —

I volontari friulani a Maputo e la chiesa della missione realizzata anche con il lavoro dei friulani

LE FOTO DEI LETTORI

Classe 1960 di Porcia insieme alle Forcate

Alle Forcate i coscritti del 1960 residenti a Porcia hanno festeggiato i 65 anni. Sono arrivati anche messaggi da parte di chi non ha potuto esserci. Sono stati ricordati gli anni delle scuole e dell'adolescenza trascorsi assieme. Cena, brindisi, torta e la promessa di rivedersi per i 70 anni, nel 2030.

I periti industriali del Malignani al 51º Stormo

La foto del gruppo di periti industriali dell'istituto Malignani, diplomati nel 1966, in visita al 51º Stormo dell'aeronautica all'aeroporto di Istrana-Treviso. Foto inviata da Claudio Della Rossa di Udine.

L'ex squadra Banca Friuli nel '78 al Moretti

Udine, stadio Moretti, la squadra dell'allora Banca Friuli (ora Unicredit) al torneo bancario dell'anno 1978. Foto inviata da Bruno Mariutti (terzo in piedi da sinistra).

LE LETTERE

Referendum/1

L'intralcio e le Province

Gentile direttore,
i referendum sono saltati con la mancanza del quorum e per questo vorrei fare alcune considerazioni.
Gli ultimi referendum validi sono stati nel 2011 con poco meno del 55% dei votanti e nel 1995 col 57% dei votanti. Dal 1995 ad oggi ci sono stati 9 referendum e solo uno valido. Dal 1995 ci sono state 7 elezioni politiche che hanno visto un costante abbandono del voto che ha raggiunto il 64% dei votanti nelle elezioni del 2022.
Da questi pochi dati se ne deduce che sempre un minor numero di cittadini ritiene il voto come un diritto-dovere e quindi va a votare. Cosa dovrebbe fare chi governa un Paese? Favorire il voto per legittimarsi come rappresentante della maggioranza della popolazione quando invece si ritiene di essere legittimati dalla sola maggioranza dei votanti. Sembra che all'attuale governo non interessi che i cittadini esprimano il loro parere perché lo hanno già fatto nelle politiche e/o nelle amministrative e quindi si ritengono delegati a portare avanti il loro programma senza alcun ripensamento. Per questo i referendum sono un intralcio che va evitato anche con la scusa dell'eccessivo costo nell'allestimento. Per favorire la partecipazione dei cittadini, il Parlamento sta votando per l'istituzione delle Province del Friuli Venezia Giulia soppresse nel 2016! Con le Province si creano posti da affidare ad altri politici pagati da tutti noi. Come si fa a dire a gran voce di non andare a votare e istituire amministrazioni da votare ritengo sia una grossa contraddizione: è chiaro che referendum e amministrative sono cose diverse ma ritengo che gran parte della popolazione non abbia sentito la mancanza dei consigli provinciali, degli assessori provinciali e neppure del presidente della Provincia. Cui prodest?

Roberto Serafini. Artegna

Referendum/2

Ripensare alle regole

Gentile direttore,
a seguito dell'esito ormai ufficiale della consultazione referendaria – il mancato raggiungimento del quorum – si registra un fallimento tutt'altro che inatteso. Già dalle prime ore della domenica appariva evidente una scarsa partecipazione, confermata poi dai dati definitivi. Un epilogo che non lascia spazio a veri vincitori o vinti, sebbene qualcuno proverà comunque a intestarsi un risultato, ma che suscita piuttosto una profonda amarezza: ancora una volta è stato svilito uno degli strumenti più preziosi della nostra democrazia.
Il referendum, infatti, nasce come occasione di partecipazione diretta del popolo alla vita politica, come espressione di un bisogno reale, collettivo, condiviso. Eppure, in questo caso – come già accaduto in passato – si è trasformato in un meccanismo strumentale, slegato dalle urgenze autentiche del Paese e privo di un radicamento nel sentire comune. Il risultato è stato un disinteresse diffuso e una partecipazione bassissima con l'aggravante di un significativo spreco di risorse pubbliche.
Organizzare una consultazione referendaria ha un costo elevato: si muove l'intera macchina amministrativa dello Stato, si impegnano fondi e personale, si occupano strutture e si producono materiali. E tutto questo in un tempo in cui le risorse vengono tagliate nei settori più delicati: sanità, istruzione, giustizia, trasporti, sicurezza, perfino negli enti locali. Basti pensare a quanti comuni italiani faticano a garantire la manutenzione ordinaria di strade, marciapiedi, reti idriche, sistemi fognari, o a realizzare opere essenziali come depuratori e piste ciclabili.
È legittimo allora porsi una domanda scomoda ma necessaria: possiamo davvero permetterci consultazioni di tale portata se prive di un reale coinvolgimento civico? Possiamo continuare a usare il referendum come strumento di visibilità politica, scollegato dalla volontà effettiva dei cittadini?
Forse è il momento di pensare a una riforma che aiuti a riportare lo strumento referendario alla sua dignità originaria. Si potrebbe, ad esempio, alzare il numero minimo di firme necessarie per la presentazione di un quesito, così da assicurare che ci sia un consenso davvero ampio e non solo l'iniziativa di una minoranza organizzata. Oppure introdurre forme di responsabilizzazione per i promotori, che in caso di mancato quorum partecipino almeno in parte alla copertura dei costi sostenuti dallo Stato.
Non si tratta di porre limiti alla partecipazione, ma di difenderla. Perché l'unico vero sconfitto di questo modo di intendere il referendum è proprio la partecipazione stessa, che si svuota di senso e allontana i cittadini dalla vita democratica.
La nostra Costituzione tutela e valorizza il voto come atto libero e consapevole. Ma quando i quesiti appaiono lontani dai problemi concreti della gente, quando il linguaggio della politica si fa incomprensibile e autoreferenziale, allora la risposta è il silenzio. Un silenzio che pesa e interpella.
La crescente disaffezione verso la politica, in fondo, non nasce da un rifiuto del bene comune, ma da una delusione profonda nei confronti di una politica ridotta spesso a interesse privato, a strumento di visibilità personale, a esercizio di potere.
È una politica con la "p" minuscola, che tradisce la visione alta e nobile dei nostri Padri costituenti, i quali nel 1947 scrissero una Costituzione aperta, viva, fondata sulla partecipazione consapevole e sulla responsabilità di ciascuno.
E se questo processo di allontanamento è avvenuto nel tempo, la responsabilità è collettiva. Nessuno può dirsi completamente estraneo. Per questo oggi più che mai è urgente un sussulto di consapevolezza civile. Servono cittadini attenti e responsabili, ma anche istituzioni e forze politiche capaci di restituire credibilità agli strumenti della democrazia. Perché senza partecipazione, senza fiducia, senza verità nel linguaggio della politica, la democrazia rischia di diventare una forma senza sostanza.

Bruno Temil. Tolmezzo

Referendum/3

Chi potrebbe non interviene

Gentile direttore,
chi lamenta la sempre più scarsa partecipazione dei cittadini alle elezioni o ai referendum abrogativi non può ignorare che da quando è stato ripristinato il diritto di voto, 79 anni fa, le modalità del suo esercizio, recarsi personalmente al seggio ed esprimerlo in forma cartacea, sono rimaste inalterate. In tutto questo tempo lo Stato e i nostri rappresentanti in Parlamento non hanno mai trovato il modo di applicare alcuna delle tante innovazioni tecnologiche cui si è ricorsi in tutti i rami della Pubblica Amministrazione negli ultimi decenni per agevolare l'esercizio di questo diritto-dovere.
All'estero, proprio per garantire la effettiva rappresentatività del maggior numero di cittadini negli organi costituzionali elettivi, si sono da tempo posti la questione e sono intervenuti.
Sino a quando le lamentele provengono da chi non ha il potere per intervenire passi, ma quando parlamentari e ministri, che hanno gli strumenti per proporre e apportare modifiche alla legislazione vigente discettano di astensionismo, senza proporre l'adozione di alcun provvedimento in materia, c'è da restare perplessi sulla effettiva volontà di invertire questo andazzo letale per qualsiasi democrazia.

Giuseppe Barbanti
Venezia Mestre

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

SPECIALE

AUTO

Design aggressivo, motore boxer potenziato e nuove tecnologie di guida

BMW R 1300 R: la roadster si fa molto più sportiva, senza però rinunciare al comfort

Aggressiva nel look, raffinata nella tecnologia, potente nel cuore. La nuova BMW R 1300 R rappresenta l'evoluzione sportiva della celebre roadster con motore boxer, pensata per offrire un'esperienza di guida dinamica e coinvolgente, ma senza sacrificare la praticità e il comfort che da sempre caratterizzano le moto della Casa bavarese. Il design più atletico e filante è solo la prima promessa mantenuta da un modello che rinnova profondamente sia la meccanica che la ciclistica, spingendosi verso prestazioni più elevate, maneggevolezza migliorata e una dotazione di serie e optional all'avanguardia.

UNA SPORTIVA DAL DNA VERSATILE

Fin dal primo sguardo, la nuova R 1300 R colpisce per le sue linee tese e il frontale deciso, sottolineato dal faro full LED ottagonale con firma luminosa distintiva. La personalizzazione è garantita da quattro accattivanti varianti di equipaggiamento: dalla base in Snapper Rocks metallic, alla sportiva Performance in Lightwhite uni, passando per la Exclusive in Racing blue metallic fino all'elegante Option 719 Kilauea in Blackstorm metallic. La versione Performance, in particolare, arricchisce la moto con sospensioni sportive, pedane regolabili, spoiler motore e pneumatici ad alte prestazioni, pensati per chi cerca emozioni forti su ogni tipo di asfalto.

MOTORE BOXER: PIÙ POTENZA, PIÙ COPPIA

Il cuore della nuova R 1300 R è il motore boxer da 1.300 cc, il più potente mai prodotto da BMW per una moto di serie. Con i suoi 145 CV a 7.750 giri/min e una coppia massima di 149 Nm, offre una risposta pronta e fluida in ogni condizione di guida. Merito del nuovo rapporto alesaggio/corsa e del sistema BMW ShiftCam, che ottimizza l'erogazione e l'efficienza. Il tutto con un regime massimo che arriva a 9.000 giri/min, per prestazioni da vera sportiva.

ERGONOMIA SPORTIVA, COMFORT DA TURISMO

La posizione di guida è stata completamente rivista per favorire una maggiore sensibilità all'anteriore e un controllo ottimale nei tratti più dinamici. Merito del triangolo ergonomico rivisitato, con pedane arretrate e manubrio più piatto. Nonostante il piglio sportivo, la R 1300 R resta una compagna ideale anche per i viaggi, grazie alla disponibilità di selle con diverse altezze, manubri Comfort e soluzioni per il bagaglio innovative. Le nuove valigie elettrificate con chiusura centralizzata e illuminazione interna, unite alla borsa da serbatoio senza cinghie, confermano la vocazione touring della roadster tedesca.

TECNOLOGIA DI GUIDA EVOLUTA

La nuova BMW R 1300 R offre tre modalità di guida di serie (Rain, Road, Eco), con la possibilità di aggiungere il pacchetto "Riding Modes Pro" per accedere alle configurazioni Dynamic e Dynamic Pro. Il sistema MSR, che regola la coppia del motore in fase di rilascio, garantisce una maggiore stabilità in frenata e nei cambi di marcia. Tra gli optional più innovativi, spicca l'Automated Shift Assistant, che consente di cambiare marcia senza agire sulla frizione, rendendo l'esperienza in sella ancora più fluida e intuitiva.

CICLISTICA COMPLETAMENTE RIPROGETTATA

Il nuovo telaio principale in lamiera d'acciaio e il posteriore in alluminio pressofuso rendono la struttura più rigida e compatta, migliorando la distribuzione delle masse e la maneggevolezza. Le sospensioni sono all'altezza della grinta del motore: all'anteriore debutta una forcella telescopica upside-down da 47 mm, mentre al posteriore troviamo il nuovo forcellone EVO Paralever II. Il Dynamic Suspension Adjustment, disponibile come optional, consente la regolazione elettronica dello smorzamento e della rigidità della molla in base alle condizioni di guida.

Completano l'assetto le nuove ruote alleggerite in alluminio pressofuso, con una riduzione complessiva del peso di oltre 1,4 kg rispetto al modello precedente, a tutto vantaggio della reattività.

SICUREZZA E VISIBILITÀ AI MASSIMI LIVELLI

Il comparto frenante è affidato a un impianto a doppio disco anteriore con pinze radiali a quattro pistoncini e disco singolo posteriore, coadiuvato dal BMW Integral ABS Pro di serie. Per chi cerca prestazioni ancora superiori, è disponibile un impianto frenante sportivo con pinze color titanio. Anche l'illuminazione è da prima della classe, con il faro full LED e, su richiesta, l'Headlight Pro con luce adattiva in curva. A bordo si può scegliere anche il Riding Assistant, che integra il cruise control attivo e l'avviso di collisione frontale per una guida più sicura e rilassata.

MASSIMA PERSONALIZZAZIONE

Come da tradizione BMW Motorrad, la nuova R 1300 R può essere cucita su misura grazie a una vasta gamma di equipaggiamenti e accessori originali. Dalle selle alle valigie, dai manubri agli optional elettronici, ogni dettaglio è pensato per offrire al pilota la libertà di scegliere la moto che meglio risponde al suo stile e alle sue esigenze. Una gamma di optional così ampia permette di configurare la moto esattamente come la si desidera, esaltando le proprie preferenze estetiche, funzionali e di guida. .

Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

Marca	Descrizione	Prezzo
ALFA ROMEO	MITO, 1.3 JTDM 85CV S&S PROGRESSION NEOPATENTATI, 07/2012, DIESEL, 208.200 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 5.500
BMW	114, 114D 5P. SPORT LINE NEOPATENTATI, 06/2018, DIESEL, 147.634 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 12.900
BMW	420, F36 420D XDRIVE G.C. GRAN COUPÉ LUXURY, 09/2016, DIESEL, 366.700 KM, GRIGIO SCURO, MET., AUT.	€ 12.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 PURETECH 110CV S&S FEEL PACK, 04/2022, BENZINA, 24.072 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 16.900
CITROEN	C3, III 1.2 PURETECH 83CV S&S SHINE, 07/2020, BENZINA, 71.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 12.900
FIAT	500E, BERLINA 42 KWH RED OFFERTA NUOVO, ELETTRICA, 0 KM, ROSSO, MET., AUT.	€ 18.950
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, 132.290 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 10.900
FIAT	500, II 1.4 16V 100CV SPORT NEOPATENTATI, 07/2007, BENZINA, 197.500 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 4.900
FIAT	500X, 1.3 MULTIJET 95CV URBAN, 10/2020, DIESEL, 49.000 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 16.900
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV LOUNGE, 04/2017, DIESEL, 115.308 KM, GRIGIO SCURO, MET., MAN.	€ 13.900
FIAT	600, 1.2 100CV HYBRID DCT MHEV OFFERTA NUOVO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM, ROSSO, PAST., AUT.	€ 20.450
FIAT	DUCATO, IV 33Q.LI 2.3 MJT PM-TM FURGONE LASTRATO, 04/2010, DIESEL, 337.927 KM, BLU, PAST., MAN.	€ 3.900
FIAT	DUCATO, IV 35Q.LI 2.3 MJET 130CV PM-TM MOTORE ROTTO, 10/2017, DIESEL, 261.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 5.900
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, 240.298 KM, NERO, MET., MAN.	€ 2.900
FIAT	PANDA, FIAT GRANDE PANDA (2025) 1.2 100CV POP PRE-VENDITA, BENZINA, 0 KM, ROSSO, PAST., AUT.	€ 16.950
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2001, BENZINA, 215.900 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.500
FIAT	PANDA, II 1.2 8V 69CV DYNAMIC, 03/2010, BENZINA, 99.000 KM, NERO, PAST., MAN.	€ 5.500
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID OFFERTA NUOVO, ELETTRICA/BENZINA, 0 KM, GIALLO, PAST., MAN.	€ 10.650
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV ASY AUTOCARRO 4 POSTI, 05/2020, BENZINA, 92.146 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 7.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 11/2013, BENZINA, 19.900 KM, BEIGE, PAST., MAN.	€ 8.900
FIAT	PANDA, III 1.2 8V 69CV EASY, 10/2013, BENZINA, 248.275 KM, VERDE, PAST., MAN.	€ 4.900
FIAT	PUNTO, IV 1.2 8V 69CV 5 PORTE STREET, 05/2018, BENZINA, 37.000 KM, NERO, PAST., MAN.	€ 9.900
FIAT	SEDICI, 1.6 16V 107CV 4X4 EMOTION NEOPATENTATI, 12/2007, BENZINA, 81.000 KM, NERO, MET., MAN.	€ 6.500
FIAT	TALENTO, II 1.6 MJT 120CV PM-TN FURGONE 12Q, 11/2017, DIESEL, 112.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 14.900
FIAT	TIPO, 1.6 MJT S&S 4 PORTE OFFERTA NUOVO, DIESEL, 0 KM, BLU, MET., MAN.	€ 16.200
FORD	FIESTA, VI 1.2 82CV 5P TITANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZINA, 179.000 KM, LILLA, MET., MAN.	€ 4.900
FORD	FIESTA, VI 1.4 96CV 5P TINTANIUM NEOPATENTATI, 05/2009, BENZINA, 186.000 KM, LIME, MET., AUT.	€ 4.900
FORD	FOCUS, I 1.6I 16V 100CV 5 PORTE ZETEC, 06/2001, BENZINA, 188.000 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 1.900
FORD	FOCUS, II 1.6 TI-VCT 115CV 5P NEOPATENTATI, 01/2006, BENZINA, 208.000 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 2.900
FORD	KA+, III 1.2 TI-VCT 5P NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, 129.000 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 8.900
JEEP	RENEGADE, 1.3 T4 190CV P-HEV 4XE AT6 LIMITED, 11/2021, ELETTRICA/BENZINA, 47.130 KM, BIANCO, PAST., AUT.	€ 19.900
LANCIA	YPSILON, II 1.3 MULTIJET 75CV ORO, 04/2008, DIESEL, 243.100 KM, NERO, PAST., MAN.	€ 3.900
OPEL	ASTRA, IV 1.4 100CV 5 PORTE COSMO NEOPATENTATI, 05/2012, BENZINA, 178.000 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 5.500
OPEL	CROSSLAND X, 1.2 12V ADVANCE, 05/2018, BENZINA, 74.146 KM, NERO, MET., MAN.	€ 14.800
OPEL	MERIVA, I 1.7 CDTI 101CV COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, 209.461 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 3.800
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZINA, 13.345 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 19.900
PEUGEOT	208, I 1.2 VTI 82CV 5 PORTE ACCESS NEOPATENTATI, 06/2013, BENZINA, 158.500 KM, NERO, MET., MAN.	€ 7.500
RENAULT	TWINGO, II 1.2 16V 75CV WAVE, 02/2012, BENZINA, 196.000 KM, NERO, MET., MAN.	€ 4.200
SEAT	ARONA, 1.0 ECO TSI 95CV REFERENCE, 03/2021, BENZINA, 26.980 KM, BIANCO, PAST., MAN.	€ 16.900
TOYOTA	AYGO, I 1.0 12V VVT-I 68CV 3 PORTE, 05/2009, BENZINA, 26.142 KM, GRIGIO, MET., MAN.	€ 6.500
VOLKSWAGEN	GOLF, VIII 2.0 TDI 150CV DSG SCR LIFE, 10/2020, DIESEL, 68.200 KM, NERO, MET., SEQUENZIALE	€ 23.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

FIAT PANDA 1.0 HYBRID, 2022/23/24, BLUETOOTH, VIVAVOCE, CLIMA, USB, KM CERTI, DA **€ 11.900**

MITSUBISHI COLT 1.0L 65 CV INVITE, 2024, BLUETOOTH, RETROCAM, CRUISE, KM 16.500, **€ 16.700**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4X4 & 1.3 PHEV, NAVI SAT, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, DA **€ 19.900**

OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122 CV SW, 2021, CAMBIO AUT, CARPLAY, CRUISE, NAVI, KM 77.988, **€ 14.300**

A. R. TONALE 1.6 DIESEL 130CV TCT6 TI 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM 9.000, **€ 29.350**

FIAT QUBO 1.4 8V 77 CV LOUNGE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, USB, KM 75.000, **€ 12.800**

A.R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2020/21, NAVI, CRUIS, XENO, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA **€27.400**

AUDI Q5 50 TDI QUATTRO AUT., 2020, CARPLAY, RETROCAM, NAVI, CRUISE, KM 35.000, **€ 38.300**

JEEP RENEGADE 1.0 T3/1.3 T4 DCT & 1.6 MJT DCT 2019>22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA **€ 18.900**

FIAT 500X 1.0 T3 120CV 2021, RADIO TOUCH, CARPALY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 40.900, **€ 15.750**

JEEP WRANGLER 2.2 MJT II RUBICON, 2019, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, FARI LED KM 59.335, **€ 44.950**

FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2020>21, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM CERTI, **€ 13.950**

PEUGEOT 3008 BLUEHDI 130 EAT8 GT, 2021, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM 36.071, **€ 25.350**

FIAT 500L 1.3 MULTIJET 95 CV, 2022, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM 44.607, **€ 16.850**

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019>22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERTI, DA **€ 12.450**

e molte ancora...

Descrizione	Prezzo
OPEL CORSA 1.5 D 100 CV EDITION, 2022, CARPLAY, BLUETOOTH, CRUISE, KM 59.449	€ 14.800
AUDI A4 AVANT 35 TDI/163 CV S TRONIC, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 52.224	€ 31.700
PEUGEOT 5008 BLUEHDI 180 EAT8 GT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, KM 52.000	€ 29.500
SEAT LEON 1.0 ETSI 110 CV DSG STY, 2022, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 56.443	€ 17.500
A.R. GIULIETTA 1.6 JTDM-II 105CV, 2012, CLIMA AUT, BLUETOOTH, CRUISE, KM 143.000	€ 7.500
MINI COUNTRYMAN 2.0 HYPE ALL4, 2020, CARPLAY, BLUETOOTH, PARKSENS, KM 40.000	€ 25.900
OPEL MOKKA 1.5 DIESEL EDITION, 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM 40.000	€ 18.500
OPEL MERIVA 1.4 100CV ADVANCE, 2017, CLIMA, BLUETOOTH, RADIO, MP3, KM 106.000	€ 7.550
M-BENZ GLC 220 D 4MATIC COUPÉ, 2022, PELLE, NAVI, CRUIS, BLUETOOTH, KM 57.000	€ 48.850
A. R. GIULIA 2.2 TD VELOCE 210CV Q4 AT8, 2021, NAVI, BLUETOOTH, CARPLAY, KM CERTI	€ 32.500
LANCIA Y 1.0 5P HYBRID GOLD 5P, 2022, BLUETOOTH, RADIO, CLIMA, FENDI, KM 34.469	€ 12.900
FIAT 500 E ACTION 43KW, 2021, BLUETOOTH, CERCHI 16, KEYLESS, CARPLAY, KM 32.644	€ 13.900
MINI COOPER 1.5 COOPER BUSINESS 5 PORTE, 2021, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 61.739	€ 21.800
TOYOTA AURIS 1.8 HYB, 2018, CAMBIO AUT, BLUETOOTH, RADIO TOUCH, CRUISE, KM 99.000	€ 12.950
FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 105CV CARGO BUSIN, 2018>22, AUTORADIO, CLIMA, KM CERTI	DA € 9.950 + IVA

Responsabile usato **338 8584314**

LATISANA 0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO 0432 **908252**

PORTOGRUARO 0421 **74126**

SCEGLI L'USATO CERTIFICATO VOLKSWAGEN

Con Progetto Valore Volkswagen per te subito in omaggio: **3 ANNI DI GARAZIA - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ - CAMBIO OLIO**

T-Cross Sport **€ 22.500**
1.0 TSI 95 CV
Immatricolazione **02/2024** — Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **24.483 km** — Cambio **Manuale**

T-Roc Life **€ 25.600**
-4% ~~€ 26.500~~
1.5 TSI 110 CV
Immatricolazione **12/2023** — Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **18.567 km** — Cambio **Manuale**

Tiguan R Line **€ 32.900**
1.5 TSI 150 CV
Immatricolazione **07/2022** — Alimentazione **Benzina**
Chilometraggio **29.098 km** — Cambio **Automatico**

Passat Business **€ 39.900**
-19% ~~€ 49.552~~
2.0 TDI 110 CV
Immatricolazione **03/2024** — Alimentazione **Ibrida**
Chilometraggio **10.000 km** — Cambio **Automatico**

Peressini Srl
Tel. 0434 562626
www.peressini.it

Fiume Veneto — Via Pontebbana, 35
Codroipo — Via Cavalcavia, 40
Portogruaro — Viale Udine, 57

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO IMMEDIATO

AutoScout24
Attestato di Eccellenza 2024
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021
Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it

PEUGEOT 5008 BLUE HDI 7 POSTI AUTOMATICO GT LINE — **15.900 €** + PASSAGGIO — 2017 — 153.000

HYUNDAI I10 LOGIN — **9.900 €** + PASSAGGIO — 7/2018 — 67.000

PEUGEOT 208 75CV — **16.999 €** + PASSAGGIO — - — 0

PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE — **16.999 €** + PASSAGGIO — 08/2024 — 0

FORD KUGA 2.0 TDCI 150 CV S&S 4WD POWERSHIFT ST-LINE — **17.999 €** + PASSAGGIO — 08/2019 — 103.000

FORD TOURNEO COURIER 1.0 ECOBOOST 100CV — **13.999 €** + PASSAGGIO — 2019 — 70.000

PEUGEOT PARTNER TEPEE 1.6 BLUEHDI ACTIVE S&S 120CVS&S ALLURE — **13.900 €** + PASSAGGIO — 2017 — 107.000

PEUGEOT 3008 1.2 PURETECH T ALLURE PACK S&S 130CV — **22.000 €** + PASSAGGIO — 2023 — 35.000

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI DESIGN — **14.900 €** + PASSAGGIO — 07/2013 — 145.000

VOLKSWAGEN GOLF SPORTSVAN 1.5 TSI — **16.900 €** + PASSAGGIO — 10/2018 — 78.600

BMW 525D TOURING XDRIVE FUTURA AUTM.

FIAT 500X 1.4 M-AIR 140CV LOUNGE

CHEVROLET AVEO 1.2 LS 3P ECOLOGIC GPL
NEOPATENTATI

FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PM-TA

FIAT 500 1.2 69CV LOUNGE DUALOGIC KM 11.000
NEOPATENTATI

MERCEDES SPRINTER 311 CDI FURGONE 2 POSTI

AUTOVETTURE		
BMW 525d Touring Xdrive Futura autom.	bianco	2012
CHEVROLET AVEO 1.2 LS 3p ecologic GPL NEOP.	bianco	2009
CITROEN C3 1.4 HDI Perfect NEOPATENTATI	argento	2007
FIAT 500 1.2 69CV Lounge dualogic (autom) km 11.000	rosso	2020
FIAT 500L 1.6 MJT Lounge	argento	2016
FIAT 500X 1.4 m-air 140CV 4x2 Lounge	bianco	2015
FIAT 500X 1.4 m-air 170CV 4x4 Cross	nero met.	2015
FIAT MULTIPLA 1.9 MJT 120CV Dynamic	argento	2010
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	nero met.	2007
FIAT SEICENTO 1.1 Active clima ABS NEOPAT.	argento	2006
FORD C-MAX 1.6 TDCI 90CV Style Pack NEOPAT.	quarz met.	2007
FORD FIESTA 1.2 5p Zetec NEOPATENTATI	nero met.	2005
FORD FOCUS 1.6 TDCI 115CV Titanium	bianco	2012
FORD TOURNEO COURIER 1.5 TDCI 75CV Titanium	rosso	2018
LANCIA DELTA 1.6 MJT 105CV Silver NEOPATENT.	argento	dic-11
LANCIA YPSILON 1.2 8V Oro NEOPATENTATI	bianco	2008
MERCEDES A180 CDI Avantgarde NEOPATENTATI	bianco	2012
NISSAN MICRA 1.2 25th 3p NEOPATENTATI	bronzo met.	2009
OPEL AGILA 1.2 94CV Enjoy NEOPATENTATI	bianco	2011
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 208 1.2 puretech 12V Active imp. GPL NEOP.	bordeaux	2013

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 33 2.3 MJT 130CV PM-TA furgone	bianco	2014
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT PANDA VAN 1.1 N1	bianco	2002
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
MERCEDES SPRINTER 311 CDI furgone 2posti	bianco	2007
PEUGEOT BIPPER 1.3 HDI 75CV furgone Comfort	arancio	2016
VOLKSWAGEN LT 2.5 TDI cassone	bianco	1990

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

BMW M4 SPORT
COUPÉ CV 431 3.0 B2
€ 42.900

STELVIO 2.2 TD Q4
190CV EXECUTIVE 04/22
€ 26.300

JEEP COMPASS 1.3
PHEV 4WD LIMITED 11/2020
€ 21.400

FIAT 500 X 1.0
HYBRID 05/2023 CV 120
€ 16.800

FIAT TIPO 1.0 5 PORTE,
100CV KM 35.000
€ 14.500

PANDA 1.0 HYBRID
2024 CITY LIFE, KM 1
€ 13.700

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A3 TDI S.BACK C.A	lug-20	grigio met.	75.000	€ 21.900
AUDI Q 5 40 SPORT 4X4	nov-18	blu	79.000	€ 29.700
FIAT 500 ABARTH 165CV	gen-23	grigio	1	€ 24.800
FIAT 500 ACTION ELETTRICA	mag-21	blu	22.618	€ 13.800
FIAT 500 X 1.0 BENZ	mag-23	nero	39.658	€ 16.800
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	dic-20	grigio met.	63.000	€ 12.900
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	mag-24	bianco	1	€ 14.100
FIAT TIPO 1.0 100CV 5P	dic-22	grigio	47.906	€ 14.500
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	nov-20	grigio met.	17.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI C.A.	ago-21	grigio	71.395	€ 14.200
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.769	€ 14.950
OPEL CROSSLAND X 1.2 TURBO	mar-19	grigio	44.000	€ 13.800
OPEL MOKKA 1.2 ULTIMATE	mar-23	nero	16.752	€ 22.500
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
TOYOTA YARIS 1.5 BUSINESS	gen-20	bianco	21.474	€ 16.300
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT 2.0	dic-19	grigio	95.000	€ 20.500
VOLKSWAGEN T-ROC 2.0 TDI BMT	dic-19	blu	72.602	€ 21.000

aguzzoni

la passione ci guida

Da noi la vettura usata che cercavi, **PRONTA, GARANTITA E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA
349 8048018 • 339 5641845

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

SABATO MATTINA APERTO!

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Vuoi rottamare la tua auto gratis?

Ti serve un ricambio usato o nuovo?

CONTATTACI

CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Dal primo intervento alla riparazione definitiva

Parabrezza rotto, cosa fare per agire subito

Il primo passo da compiere quando si rompe il parabrezza è valutare l'entità del danno. Non tutti i danni richiedono infatti la sostituzione completa del cristallo: in molti casi, se il danno è di piccole dimensioni – come una scheggiatura o una crepa inferiore ai 2,5 centimetri – si può procedere a una semplice riparazione. La posizione della rottura è fondamentale: se si trova nella zona direttamente davanti al conducente, anche una piccola imperfezione può compromettere la visibilità e la sicurezza alla guida, rendendo necessaria la sostituzione. È importante ricordare che trascurare anche una piccola crepa può portare, con il tempo e le vibrazioni della strada, a un danno più esteso e a una spesa maggiore. Per questo motivo, una valutazione tempestiva da parte di un professionista è sempre consigliata. Inoltre, alcuni tipi di danni, come le crepe che si diramano rapidamente in più direzioni o che interessano i bordi del parabrezza, devono essere considerati gravi sin da subito. Ignorare la situazione non solo compromette la visibilità, ma aumenta anche il rischio che il cristallo ceda completamente in caso di urto o vibrazioni forti, mettendo a rischio la sicurezza dei passeggeri.

COME COMPORTARSI IMMEDIATAMENTE DOPO IL DANNO: SICUREZZA E PRECAUZIONI

Se il parabrezza si rompe mentre si è alla guida, la priorità deve essere garantire la sicurezza propria e degli altri. È fondamentale rallentare con calma, accostare in un luogo sicuro e accendere le luci d'emergenza. Se la rottura comporta una perdita di visibilità, non si deve assolutamente continuare a guidare: procedere con un'auto in quelle condizioni è pericoloso e vietato dal Codice della Strada. In presenza di frammenti di vetro all'interno dell'abitacolo, è bene evitare di toccarli a mani nude per non ferirsi. Una volta in sicurezza, si può contattare il proprio servizio di assistenza stradale o, se si dispone di una polizza che include il soccorso, rivolgersi direttamente alla compagnia assicurativa.
È utile scattare foto del danno prima di spostare il veicolo, specialmente se si intende richiedere un risarcimento. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere immediatamente un centro assistenza, è consigliabile coprire la parte danneggiata con un telo protettivo o un nastro adesivo specifico per vetri, evitando soluzioni fai-da-te improvvisate che potrebbero peggiorare la situazione. Ricordarsi infine che guidare con un parabrezza compromesso può comportare sanzioni amministrative e la perdita di punti sulla patente.

CHI CONTATTARE PER LA RIPARAZIONE O LA SOSTITUZIONE DEL PARABREZZA

Dopo aver messo il veicolo in sicurezza, il passo successivo è rivolgersi a un centro specializzato. Oggi esistono numerose officine e centri di assistenza che si occupano esclusivamente della riparazione o della sostituzione dei cristalli dell'auto. Alcuni offrono anche il servizio a domicilio, intervenendo direttamente a casa o sul luogo di lavoro del cliente. È importante affidarsi a professionisti certificati, che utilizzino materiali di qualità e rispettino le procedure corrette di montaggio. Se il veicolo è ancora in garanzia, oppure se si è sottoscritta una polizza cristalli, bisogna verificare prima con la compagnia assicurativa a quali centri convenzionati rivolgersi, per non rischiare di perdere il diritto al rimborso. In caso di parabrezza sostituito, è bene ricordare che l'auto non sarà immediatamente pronta a viaggiare: la colla utilizzata per fissare il nuovo cristallo necessita infatti di alcune ore per asciugare completamente. Oltre alla sostituzione, alcuni centri offrono anche un servizio di ricalibrazione dei sistemi ADAS, oggi presenti su molte auto moderne. Questo intervento è fondamentale per garantire il corretto funzionamento di tecnologie come la frenata automatica di emergenza o il mantenimento della corsia. Trascurare la ricalibrazione può compromettere l'efficacia di questi sistemi, riducendo la sicurezza alla guida.

COSTI, ASSICURAZIONE E TEMPI DI INTERVENTO: COSA SAPERE PRIMA DI PROCEDERE

Il costo per la riparazione di un parabrezza varia generalmente tra i 50 e i 150 euro, mentre la sostituzione può arrivare a superare i 500 euro a seconda del modello dell'auto e della presenza di dispositivi integrati, come sensori per la pioggia o sistemi ADAS.
Per questo motivo, prima di procedere, è fondamentale verificare se la propria polizza auto comprende la copertura cristalli. In tal caso, l'intervento può essere gratuito o comportare il pagamento di una franchigia contenuta. I tempi di intervento per la riparazione sono piuttosto rapidi: in meno di un'ora l'auto è pronta a ripartire.
Per la sostituzione, invece, possono essere necessarie da due a quattro ore, oltre al tempo di asciugatura della colla. Prima di ritirare l'auto, è buona norma chiedere al centro assistenza se sono state eseguite tutte le calibrazioni necessarie, soprattutto per i veicoli dotati di sistemi di assistenza alla guida, che devono essere ritarati dopo ogni intervento sul parabrezza. Alcuni centri offrono anche vetture sostitutive gratuite o a pagamento durante il tempo necessario per l'intervento. Infine, è consigliabile conservare tutta la documentazione relativa alla riparazione o sostituzione, utile sia per eventuali controlli futuri sia in caso di vendita dell'auto, per dimostrare che l'intervento è stato eseguito a regola d'arte e da personale qualificato, garantendo che nulla è stato lasciato al caso.

Motorizzazione ibrida e formule di noleggio vantaggiose

FIAT lancia le versioni Business di Grande Panda Hybrid e 600 Hybrid

FIAT rafforza la sua proposta per il mercato delle flotte aziendali e dei professionisti con l'introduzione delle versioni Business di Grande Panda Hybrid e 600 Hybrid, due modelli pensati per unire efficienza, affidabilità e comfort in un'unica soluzione.
A partire da aprile 2025, sono ufficialmente aperti gli ordini per queste due nuove configurazioni, progettate per rispondere alle esigenze specifiche di chi utilizza l'auto per lavoro e cerca una mobilità sostenibile, connessa e funzionale.

UNA MOTORIZZAZIONE IBRIDA EFFICIENTE E FLUIDA

Entrambe le versioni Business sono equipaggiate con un moderno motore 1.2 turbo da 110 CV, abbinato a una batteria agli ioni di litio da 48V e a una trasmissione automatica a doppia frizione a 6 marce, nella quale è integrato anche un motore elettrico da 21 kW, oltre all'inverter e all'unità centrale della trasmissione. Questo sistema ibrido consente alle vetture di operare in modalità completamente elettrica in determinate condizioni, migliorando l'efficienza dei consumi e riducendo le emissioni. Il tutto garantisce un'esperienza di guida fluida, rilassata e intuitiva, ideale per chi trascorre molte ore al volante. Con soli due pedali, le nuove FIAT Business semplificano la guida quotidiana, riducendo lo stress e ottimizzando tempi e risorse – elementi chiave per il pubblico professionale.

GRANDE PANDA HYBRID BUSINESS: CONNETTIVITÀ E DESIGN PER IL LAVORO

La Grande Panda Hybrid Business nasce sulla base dell'allestimento ICON e si arricchisce di contenuti specifici destinati a migliorare l'esperienza di chi guida per lavoro.
Oltre allo stile inconfondibile del modello – con gli iconici fari LED PXL e un design accattivante – questa versione offre un sistema di infotainment con schermo da 10,25" completo di navigazione integrata. Il caricabatterie wireless, il climatizzatore automatico, i sensori di parcheggio anteriori e posteriori con telecamera, e le porte USB-C anteriori e posteriori con ricarica rapida completano una dotazione pensata per offrire praticità e comfort a bordo.
A questi si aggiungono i tergicristalli automatici con sensore pioggia, elementi che migliorano ulteriormente la fruibilità quotidiana del veicolo. Il modello può essere personalizzato con il Pack Style ed è disponibile in tutte le tinte della gamma. Il prezzo chiavi in mano parte da 21.650 euro, con una formula di noleggio a lungo termine particolarmente interessante: 129 euro al mese per 48 mesi, con anticipo di 6.899 euro.

Fiat 600 Hybrid Business: spaziosa, tecnologica e versatile

Anche la 600 Hybrid Business è pensata per rispondere alle esigenze di una clientela professionale, con una configurazione completa e funzionale. Basata sulla versione da 110 CV, include tutti i contenuti del Pack Comfort, ideali per chi cerca spazio a bordo, tecnologia e sicurezza. Tra le dotazioni spiccano il sistema Keyless Go, il navigatore integrato, il climatizzatore automatico, e i sensori di parcheggio a 8 vie con telecamera, oltre al caricabatterie wireless e al bracciolo centrale con vano portaoggetti.
Il sistema audio con sei altoparlanti e la radio da 10" con navigatore e doppia presa USB assicurano un'elevata qualità sonora e la massima connettività. Elementi come il Traffic Sign Information, il freno a mano elettronico e il sistema Passive Entry con Keyless Go aumentano la sicurezza e semplificano l'utilizzo quotidiano del veicolo.
A bordo, la presenza del cargo box e del Tunnel Pad Cover ottimizza lo spazio per i materiali di lavoro e gli oggetti personali. Anche in questo caso è disponibile il Pack Style per personalizzare ulteriormente l'estetica del modello.
Il listino prezzi parte da 27.200 euro, con un canone mensile di 129 euro per 48 mesi nella formula di noleggio a lungo termine, con anticipo di 8.199 euro.

Attenti alle distrazioni: conoscere i comportamenti a rischio è il primo passo per viaggiare sicuri

Gli errori più comuni alla guida che causano incidenti

Guidare richiede attenzione costante, eppure la distrazione resta una delle principali cause di incidenti stradali. Parlare al telefono, anche con il vivavoce, leggere messaggi, impostare il navigatore o semplicemente voltarsi per controllare i passeggeri sono comportamenti che riducono drasticamente la capacità di reagire agli imprevisti. Secondo gli ultimi dati, bastano pochi secondi di distrazione per percorrere decine di metri completamente "alla cieca", con rischi elevatissimi soprattutto in città o su strade trafficate. La tecnologia può aiutare a limitare i pericoli, ad esempio tramite i sistemi di frenata automatica, ma resta fondamentale evitare qualsiasi distrazione, mantenendo sempre le mani sul volante e lo sguardo fisso sulla strada.

Nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione, molti automobilisti continuano a sottovalutare l'impatto delle distrazioni.
Anche azioni all'apparenza banali, come cambiare stazione radio o parlare con i passeggeri, possono sottrarre l'attenzione da ciò che accade intorno a noi.
È importante ricordare che in auto ogni secondo conta e che la concentrazione deve essere totale, senza alcuna eccezione. Ogni distrazione aumenta esponenzialmente il rischio di incidenti e può compromettere non solo la nostra vita, ma anche quella degli altri utenti della strada.

VELOCITÀ ECCESSIVA: QUANDO POCHI SECONDI FANNO LA DIFFERENZA

Correre troppo è un altro errore gravissimo che miete ogni anno migliaia di vittime sulle strade italiane ed europee. Superare i limiti di velocità non significa solo rischiare una multa salata, ma aumentare drasticamente la probabilità di perdere il controllo del mezzo e rendere inefficaci i sistemi di sicurezza. A velocità elevate, lo spazio di frenata si allunga e il tempo per reagire agli ostacoli si riduce, trasformando anche un piccolo errore in una tragedia. Non è un caso se molti incidenti mortali avvengono in prossimità di curve, incroci o attraversamenti pedonali, dove una guida prudente e rispettosa dei limiti può davvero salvare la vita.
La percezione del rischio tende a diminuire man mano che la velocità aumenta, portando molti automobilisti a sottovalutare i pericoli. Inoltre, la velocità influisce anche sulla gravità degli impatti: un urto a 50 km/h può avere conseguenze molto diverse rispetto a uno a 100 km/h. Guidare entro i limiti non è solo una questione di rispetto delle regole, ma un vero e proprio atto di responsabilità verso se stessi e gli altri. Una guida consapevole e attenta ai limiti consente di prevenire la maggior parte degli incidenti e rende la strada più sicura per tutti.

COMPORTAMENTI IMPRUDENTI: SORPASSI AZZARDATI E MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE

Tra gli errori più frequenti che causano incidenti si trovano i sorpassi in condizioni pericolose, il mancato rispetto della distanza di sicurezza e la precedenza non concessa agli altri veicoli. Agire con impulsività o sottovalutare il comportamento degli altri utenti della strada può trasformare una manovra di routine in un impatto devastante.
Gli incroci, le rotatorie e le strade a più corsie sono tra i luoghi dove è più facile commettere questi errori, specialmente se si guida con aggressività o scarsa attenzione alle norme. La prudenza, la calma e l'osservanza delle regole restano i migliori strumenti per prevenire incidenti.
Un comportamento aggressivo alla guida, come il tailgating (stare troppo vicini all'auto che precede) o i cambi di corsia improvvisi senza segnalazione, aumenta significativamente il rischio di incidenti. Rispettare la distanza di sicurezza, dare sempre la precedenza quando previsto e segnalare correttamente le proprie intenzioni sono azioni semplici che possono evitare situazioni di pericolo. Educarsi a una guida difensiva, cioè prevedere i possibili errori degli altri, è una strategia efficace per ridurre i rischi su strada e garantire viaggi più sicuri per tutti.

STANCHEZZA, ALCOL E SOSTANZE: I RISCHI CHE NON SI VEDONO

Guidare in condizioni psico-fisiche non ottimali rappresenta un grave pericolo, spesso sottovalutato. La stanchezza rallenta i riflessi, abbassa la soglia di attenzione e può provocare veri e propri colpi di sonno, specialmente durante i viaggi lunghi o notturni. Ancora più gravi sono gli effetti dell'alcol e delle sostanze stupefacenti, che alterano la percezione e riducono la capacità di giudizio, aumentando il rischio di incidenti in modo esponenziale.
Non basta "sentirsi in forma" per mettersi al volante: anche un solo bicchiere può compromettere la sicurezza. Per questo motivo, è sempre meglio affidarsi a un guidatore sobrio o utilizzare mezzi alternativi se non si è nelle condizioni ideali per guidare.
La stanchezza alla guida è un fenomeno insidioso: spesso arriva senza che il conducente se ne accorga, portando a errori fatali come ritardi nelle reazioni o uscite di strada. L'alcol, anche in dosi minime, altera la capacità di valutare le distanze e riduce il campo visivo. Le droghe, invece, possono provocare euforia, perdita di controllo e allucinazioni. Per questo motivo, i controlli su strada sono sempre più rigorosi e le sanzioni molto severe. Tuttavia, la prevenzione più efficace resta la consapevolezza personale: se ci si sente stanchi o si è bevuto anche poco, è meglio fermarsi o chiedere aiuto, perché la sicurezza viene prima di tutto.

CULTURA & SOCIETÀ

Go! 2025

L'Europa alla vigilia del grande salto

Il giornalista Paolo Mieli ieri sera a Gorizia per la rassegna "culture in dialogo"
«Quello che stiamo vivendo è atroce, ma costituisce un'opportunità di pace»

IL PROGRAMMA

ALEX PESSOTTO

«Siamo alla vigilia di un grande salto che, soprattutto, vivranno i nostri figli, i nostri nipoti. Che dovranno abitare questa nuova società in modo aperto, conoscendo le lingue, conoscendo gli altri. In sintesi, l'apprensione legata a questo momento deve andare di pari passo con una forte carica di ottimismo».

Parola di Paolo Mieli, ieri, al Kulturni center Lojze Bratuž di Gorizia, protagonista di un incontro del ciclo "Europa, culture in dialogo. Superare i confini per essere Capitale di una Cultura europea" organizzato *in primis* dalla locale Arcidiocesi con partner Il Piccolo e il Messaggero Veneto, quotidiani del gruppo Nord Est Multimedia (Nem).

«Il mio dolore per quello che stiamo attraversando è atroce, ma vivere in quest'epoca è un'enorme fortuna – ha affermato il giornalista e saggista che, nell'occasione,

Paolo Mieli al Kulturni center Lojze Bratuž FOTO DANIELE TIBALDI

è stato intervistato dal direttore del settimanale Voce Isontina, Mauro Ungaro, e da Ivan Portelli, presidente dell'Istituto di Storia sociale e religiosa di Gorizia –. C'erano problemi latenti, dimenticati. E facevamo finta di non vederli. Con la fine della Guerra fredda non c'è stato spazio per l'elaborazione di quanto accaduto, per prendere consapevolezza. Poi è arrivata la pandemia e sono giunte le guerre, facendoci ripercorrere il passato. In fondo, la peste aveva sempre portato con sé dei conflitti e ciò è avvenuto anche con il Covid. Quindi, dal 2020 è come se stessimo rivivendo la storia. Eppure, sono convinto che tutto ciò sia un bene: l'umanità ha sempre avuto bisogno di grandi condizionamenti come le epidemie o le guerre per esser riportata alla realtà».

Proprio il futuro dell'Ue è stato il tema al centro del dialogo che ha consentito a Mieli, da par suo, di gettare sguardi anche alle origini del processo di integrazione europea. «Quella espressa da Robert Schuman il 9 maggio del 1950, giornata d'Europa – ha dichiarato il due volte direttore del Corriere della Sera –, era sostanzialmente un'idea illusoria. Non dimentichiamoci che abbiamo pensato l'Europa prima quale entità contro il comunismo e, successivamente, allargandola a vanvera. Entrambe le volte, credevamo di avere il massimo supporto degli Usa che rappresentavano per noi una figura paterna. Ora, con Trump, è come se fossimo senza padre. E questa, dopo le disastrose sconfitte degli Stati Uniti (penso all'Iraq, all'Afghanistan) costituisce un'opportunità di pace».

In questo contesto, fondamentale, a sentir Mieli, sarà il ruolo della Germania, «unico Paese che, nonostante le difficoltà del periodo, può unificare il Vecchio Continente, avendo caratteristiche che altri Stati non hanno». Allo stesso modo, «la Gran Bretagna è già tornata a esercitare un ruolo importante nell'Ue, rimettendosi in sintonia con l'Europa e dimostrandosi severa nel condannare quanto sta avvenendo a Gaza. Ecco perché la leadership del processo risolutore che immagino sarà a guida tedesca e inglese; e volendo, nella triade si può inserire anche la Francia, nonostante che sia bizzarra e contraddittoria». Anche se, da parte di Mieli, non è mancata una conferma a quanto da lui già affermato una ventina d'anni fa, riguardo «alle origini cristiane, che possono essere un punto di partenza per edificare una nuova Europa capace di reggere le sfide del tempo». In precedenza, il giornalista e saggista aveva evidenziato che «Putin con questo papa ha compreso che l'aria è cambiata e, tra l'altro, considero il

LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO OGGI A UDINE

Anna Lombardi racconta storie di donne al Bauhaus

ELENA COMMESSATTI

«In tre lustri di attività il Bauhaus ospitò quasi millecinquecento studenti e circa un loro terzo erano donne», ci racconta Anna Aurora Lombardi, autrice di *Storie di donne al Bauhaus*, (Franco Angeli Editore, 2025) che verrà presentato oggi alle 18 a Udine alla Libreria Tarantola, insieme al professore Alberto Sdegno, autore della prefazione, docente e coordinatore dei corsi di architettura della facoltà di Udine.

Anna Aurora Lombardi si è sempre occupata di design come progettista, ricercatrice e docente, e nel 2016 ha fondato il Museo del Design del Friuli Venezia Giulia, precursore dei musei on line.

L'occasione è la Notte dei Lettori cittadina, che dopo il culmine raggiunto nel weekend, continua con alcuni eventi giustamente intrecciati al tema "GenerAzioni".

Quale tema migliore per parlare di quelle donne che, per prime, hanno potuto ottenere un diploma universitario in arte, architettura, design diventando le "antenate" di tutte quelle che successivamente si sono dedicate a questi studi?

Anna Aurora Lombardi

La copertina del libro

Questo libro, che è frutto di una lunga e densa ricerca nel tempo, ne racconta le vicende, con una premessa per una storia del design tutta al femminile e 122 biografie.

C'è chi ha inventato il personaggio della serie di animazione Curious George e chi la cucina componibile; ci sono una spia e una scienziata; c'è la progettista delle lampade a sfera ancora oggi in produzione, come ancora si può comprare un gioco dei blocchi di legno da costruzione inventato nel 1923; c'è la principale sostenitrice di colei che diceva di essere una Romanoff scampata ai rivoluzionari russi e chi introdusse nella moda i pantaloni per le donne.

Le loro vite sembrano dei romanzi, innestati in quella che fu la prima scuola di design al mondo: il Bauhaus. Dal 1919 al 1933 quattordici anni di innovazione e libertà che si conclusero con l'avvento del nazismo e la fuga di tutti e tre i direttori che la guidarono, di molti dei docenti e di coloro che la frequentarono. —

FATTI & PERSONE

Elodie Show 2025, la prima tappa del tour a Jesolo

Dopo il trionfo allo stadio San Siro di Milano davanti a quasi 50 mila persone, e in attesa di esibirsi per la prima volta anche allo Stadio Diego Maradona di Napoli, Elodie ha annunciato ieri le prime date autunnali nei principali palazzetti d'Italia del suo "Elodie Show 2025". La nuova parentesi indoor del tour partirà con la data zero al Palazzo del Turismo di Jesolo il 29 ottobre, con

inizio alle 21. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit e Vivo Concerti, in collaborazione con il Comune di Jesolo e Jesolo Turismo, sono in vendita dalle 14 di ieri, online su ticketone.it e in vendita generale anche nei punti autorizzati del circuito Ticketone dalle 11 di domenica. Reduce dal Festival di Sanremo con "Dimenticarsi alle 7", certificato oro, Elodie ha pubblicato lo scorso maggio il suo quinto album in studio, "Mi ami mi odi", entrato direttamente al terzo posto della classifica Fimi con oltre 183 milioni di stream. —

GO! 2025

1992 Gorizia. Carro armato dell'esercito Jugoslavo bruciato dalla milizia slovena al confine del valico di Casa Rossa RBMULTIMEDIA / AGF

primo mese di Leone XIV un autentico miracolo».

E così via, di riflessione in riflessione, in un Kulturni center Bratuž gremito. Per esempio, non è mancato un riferimento al «progetto di riarmo moderno messo in campo da Ursula von der Leyen con armi non destinate a esser utilizzate, bensì a evitare le aggressioni». Ma, in un'ora e mezza di conversazione, di spunti, ieri, ne sono emersi tanti davvero.

Ora, incamerato il successo dell'incontro con Mieli, aperto dall'arcivescovo di Gorizia Carlo Roberto Maria Redaelli, la rassegna proseguirà con altri eventi: per il 4 luglio, è atteso Roberto Antonione mentre, per il 12 settembre, è in programma Marta Kos. Nello stesso mese, il 29 sarà la volta di Paolo Gentiloni. Quindi, Enrico Letta è fissato per il 27 ottobre. Infine, a inizio novembre, si chiuderà con l'intervento del cardinale filippino Luis Antonio Tagle.—

DA DOMANI A SABATO IN ALTO FRIULI

Fvg e Toscana si incontrano Tre giorni tra libri ed eventi

Friuli Venezia Giulia e Toscana si incontrano grazie all'iniziativa "Passi, bici, parole" in programma tra Chiusaforte, Resiutta, Moggio Udinese, Venzone da domani al 14 giugno. Si tratta di una iniziativa che intende interfacciare le due regioni mediante la presentazione di libri di scrittori che dialogheranno con i presentatori e con il pubblico delle località attraversate dalla ciclovia Alpeadria: Venzone, Moggio Udinese, Resiutta, Chiusaforte. Peculiarità dell'edizione 2025 sarà il primo incontro al Teatro Pierluigi Cappello, Chiusaforte, durante il quale verrà trattato il tema delle biodiversità ma anche delle somiglianze fra i due territori.

Il ciclo di incontri ha inizio al mattino con la presentazione di due libri alla Trattoria al Laghetto, Fontanon di Goriuda. Nel pomeriggio incontro fra il Parco Naturale delle Alpi Giulie e il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Venerdì 13 al mattino è prevista presentazione di due libri ala Littorina della stazione di Resiutta, dopo la visita guidata alla Galleria Ghiacciaia e al Borgo di Povici. Nel pomeriggio a Moggio visita all'Abbazia di San Gallo Abate, presentazione di due libri alla Torre delle Prigioni e passeggiata guidata a Moggio Alto. Al mattino di sabato 14 passeggiata guidata a Portis Vecchio e nel centro storico di Venzone. Nel pomeriggio percorso espositivo Il bosc a palazzo Orgnani Martina di Venzone, conferenza sugli aspetti socio-culturali e riflessi del Post-terremoto di Aldo Di Bernardo, seguita dalla presentazione di tre libri.

Tutte le info su www.toscanifvg.it. —

L'ARCHIVIO DEI PIÙ IMPORTANTI POETI DEL SECOLO SCORSO

Le opere di Giacomini al Fondo manoscritti dell'Università di Pavia

Lo scrittore friulano l'aveva promosso a Maria Corti «un autore centrale per la poesia neodialettale del '900»

XXXX

FLAVIO SANTI

Promessa mantenuta. Glielo aveva promesso tanti anni fa: «Ti darò le mie carte per il tuo Fondo Manoscritti» le aveva detto. Oggi finalmente la promessa si compie. A prometterlo Amedeo Giacomini, grande poeta e finissimo intellettuale friulano, a Maria Corti, sua amica, e illustre studiosa, tra le maggiori del Novecento. Il Fondo Manoscritti è il "Centro per gli studi sulla tradizione manoscritta di autori moderni e contemporanei" dell'Università di Pavia, creato proprio da Maria Corti, istituzione da sempre all'avanguardia nello studio delle carte e dei documenti degli scrittori italiani, e così ben raccontata dalla stessa Corti nel suo libro "Ombre dal Fondo" da poco ristampato da Einaudi: «c'è una grandiosa marcia della Poesia e della Prosa, testimoniata dai manoscritti, cammino di giganti per cui si ha da riflettere e da guardare con nuova lente di ingrandimento il rapporto fra le Carte degli scrittori e la Storia letteraria». Tutto questo è stato possibile grazie innanzitutto a due persone. Alla vedova Alessandra Furlanis che in tutti questi anni ha mantenuto viva la memoria di Giacomini con pubblicazioni e convegni, e ha custodito con cura il ricchissimo materiale del poeta nella casa di Codroipo.

E grazie a Giuseppe Antonelli, linguista in forza a Pavia, attuale presidente del Fondo, degno erede della studiosa. «Siamo lieti di contribuire al consolidamento dell'attenzione per un autore sempre più centrale per la poesia neodialettale del Novecento. Come Fondo abbiamo già materiali di Raffaello Baldini, Tonino Guerra e Biagio Marin tra gli altri, dunque il percorso di studio prosegue e si rafforza, e diventiamo anche un centro di studi all'avanguardia su questo aspetto particolarissimo della letteratura italiana» ha dichiarato con soddisfazione Antonelli. Si tratta di quattro grossi scatoloni contenenti quaderni, appunti, agende, scritti sia a mano che a macchina da scrivere. Tutti da studiare con profitto. Come si suol dire con una formula consumata, Giacomini non ha bisogno di presentazioni, ma – ricorrendo a un'altra formula altrettanto consumata – "repetita iuvant". Giacomini (1939-2006) è stato docente di Filologia romanza e Lingua friulana a Udine, romanziere ("Manovre", "Il ragazzo del Tagliamento"), traduttore (Paolo Diacono, J.-M. G. Le Clézio), poeta in italiano ("La vita artificiale", "Incostanza di Narciso") e friulano ("Tiare pesante", "In âgris rimis")Di recente è tornato alla ribalta nazionale per un prezioso volume edito da Quodlibet, che raccoglie la raccolta poetica "Presumût unviâr" e il geniale trattatello "L'arte dell'andar per uccelli con vischio", due autentici «vertici della letteratura del Novecento» come li presenta il filosofo Giorgio Agamben nell'introduzione. In costante dialogo con i principali intellettuali italiani, da Carlo Bo ad Antonio Tabucchi, da Giovanni Raboni ad Andrea Zanzotto, scopritore di nuove voci, tra cui Pierluigi Cappello, Gian Mario Villalta, Federico Tavan, Amedeo – Medeo per gli amici, che invitava a bere un tajut «là di Polo» a Codroipo – Giacomini era una specie di Mauro Corona "ante litteram", coltissimo provocatore, sempre acuto e originale, ma si è sottratto alla ribalta più mondana, che spesso però è quella che garantisce la maggiore notorietà. Avrebbe potuto essere ospite fisso al "Maurizio Costanzo Show" o in qualche altra trasmissione d'opinione, portando la sua visione dissacrante, ma ha preferito leggere, scrivere, tradurre, insegnare – in questo fedele alla sua ruvida "friulanità".

Un ritratto dello scrittore Amedeo Giacomini

Il Fondo Giacomini si troverà in compagnia dei fondi dei più importanti scrittori e poeti del Novecento italiano, come i Premi Nobel Eugenio Montale e Salvatore Quasimodo, Beppe Fenoglio, Italo Calvino, per citarne soltanto alcuni, ma tra le "ombre del Fondo" Medeo ritroverà anche il vecchio amico Elio Bartolini, il cui fondo è presente proprio a Pavia. Per la letteratura friulana una grande ribalta e un motivo d'orgoglio: in uno dei centri di studio per la letteratura italiana più importanti non solo in Italia ma al mondo ci sono due grandi friulani. —

Il festival a Spilimbergo

Vukotic: i personaggi mi scelgono

L'attrice alle Giornate della Luce. La signora Mascetti e la Pina di Fantozzi. Il destino di essere «la moglie di Villaggio»

GIAN PAOLO POLESINI

Un padre buono a nulla, ma gran sognatore, e il figlioletto in giacca blu un po' spaesato nell'estate del 1964 improvvisano una giornata assieme guardati a vista da Dino Risi dietro una cinepresa. "Il giovedì", con Walter Chiari, è una commedia amara che al tempo non ipnotizzò i botteghini e tantomeno la critica severa dei Sessanta, eppure agli occhi della contemporaneità si rivela essere un bianco e nero di una dolcezza ormai introvabile.

Era appena arrivata a Roma dalla Francia e così Milena Vukotic, ballerina di Roland Petit, vide casualmente "La strada" di Fellini e decise che il cinema sarebbe diventato affar suo.

Una ragazza minuta e determinata. Ottenne una piccola parte ne "Il giovedì", la vicina di casa della mamma di Dino/Chiari, e il talento la aiutò a trasformare la sua nuova esistenza italiana.

E proprio "Il giovedì", fresco di restauro a cura di Csc-Cineteca nazionale, sarà oggetto di studio stasera, mercoledì 11, alle 21, al Miotto di Spilimbergo per le "Giornate della Luce", a cura di Gloria De Antoni e di Donato Guerra: Milena Vukotic, classe 1935, sarà l'ospite d'onore, come pure Roberto Ciccolini (il bimbo Robertino). Entrambi saliranno sul palco con Steve Della Casa.

Milena Vukotic ospite oggi al Miotto di Spilimbergo delle Giornate della luce

Signora Vukotic, lei aveva un futuro come "étoile" a Parigi, dopo aver vissuto anche a Londra e girato il globo sulle punte: perché si trasferì a Roma?

«Raggiunsi la mamma. In realtà ha ragione, la carriera di ballerina avrebbe potuto esplodere visto che la mia compagnia di ballo sostituì quella russa di Diaghilev, un autentico fuoriclasse dell'epoca. Avevamo i fondali disegnati da Salvator Dalì e la musica di Stravinskij, eppure scesi nella capitale italiana con ben poche speranze, se non sorrette dall'esperienza sui palcoscenici più difficili del mondo».

Che allora contava, l'esperienza intendo. E la caratura degli artisti del Novecento conferma la necessità di una severa scuola prima di qualunque debutto.

«Io non avevo il "phisique du role" richiesto alle signorine della metà del secolo scorso, va detto. Andavano le maggiorate e, quindi, entrai timida nel cinematografo aiutata da un'amica di mia madre che mi fece avere il permesso per assistere alle lezioni di recitazione all'Accademia d'arte drammatica. Emerse da subito la mia predisposizione per i caratteri, ovvero per tutti quei personaggi che hanno un timbro deciso».

Mi scusi, ma lei con quale criterio decide questo sì e questo no?

«Credo siano i personaggi a scegliere me. È sempre successo così».

E arrivò Federico Fellini.

«Qualcuno della Lux Film, credo, mi fece avere una lettera di referenza e mi presentai al cospetto del maestro in un appartamento di via della Croce. Lui fu talmente gentile e accogliente che mi dimenticai la busta nella borsetta. Non servì. Ebbi una parte nel suo "Giulietta degli spiriti". Per tutta la vita restammo ottimi amici».

Quindi tornò a Parigi perché c'era un altro grande regista che l'aspettava: Luis Buñuel con "Il Fascino discreto della borghesia".

«Un uomo assai rigoroso. Ricordo che provava tantissimo e faceva un ciak soltanto. Prima di partire chiamai Federico per dargli la notizia. Lui fu felice e mi disse: "Salutamelo tanto, ricordati. Senti Milena, ma quanti anni Buñuel?". Portai i saluti a Luis il quale ringraziò tantissimo e mi chiese: "Ma quanti anni ha Federico?".

Lei è stata per il grande schermo la moglie di Tognazzi in "Amici miei" (la signora Mascetti) la Pina, moglie di Fantozzi ed Enrica, la moglie di Nonno Libero in "Un medico in famiglia" per Raiuno.

«Le racconto subito l'episodio più divertente. Io, mio marito, Federico Fellini e Giulietta Masina accettammo l'invito a colazione di Paolo Villaggio. Quando la governante di casa aprì la porta e mi vide, urlò: "Signora, è arrivata la moglie di suo marito!!". Ridemmo tutti, ovviamente. Con Tognazzi, parlando di "Amici miei", già lavorai in un film di Lattuada, "Venga a prendere il caffè… da noi". Mi trovai benissimo con lui come sul set di Monicelli, che sostituì Germi, che morì pochi giorni dopo le prime scene. Divenni Pina per un incontro casuale con Villaggio in Rai. "Ti chiamerò, mi avvertì. E mi chiamò sul serio invitandomi a fare due chiacchiere. "Mi piacerebbe tu facessi la Pina, ma non farti illusioni, la bellezza qui è bandita". Ne ho fatti tanti di "Fantozzi" con grandissimo piacere e divertimento. "Un medico in famiglia" è un'altra parte della mia carriera alla quale sono molto affezionata. Tant'è che si era parlato spesso di un ritorno, ma dalla Rai nessuno si è fatto più sentire».

Più di cento film, tanta tv e moltissima prosa.

«In Tv cominciai con "Il giornalino di Gian Burrasca" di Lina Wertmüller. Il teatro lo faccio ancora. Sarò al Parenti di Milano a fine anno con "Lezioni d'amore" di André Ruth Shammah. Si parla di eutanasia, ma con molta leggerezza». —

BOB GELDOF, SIMON CROWE E PETE BRIQUETTE CELEBRANO 50 ANNI DI CARRIERA

A quarant'anni dal Live Aid i Boomtown Rats a Pordenone

CRISTINA SAVI

È mercoledì 16 luglio la data da fissare sul calendario personale di ogni amante del punk rock, perché segna l'arrivo a Pordenone dei Boomtown Rats, il supergruppo rock irlandese capitanato da Bob Geldof. Anche se sul sito ufficiale della band ancora non compare la data pordenonese, l'organizzazione del Pordenone Blues & Co. Festival conferma che tra gli ospiti della 34esima edizione della manifestazione figura anche il leggendario gruppo irlandese. Una tappa che si inserisce nel loro Live Tour che partirà il 10 luglio da Novi Sad, in Serbia, per poi toccare vari paesi europei, Svizzera, Germania, e ovviamente Inghilterra e Irlanda. Un tour che celebra il 50esimo anniversario della band anticipato dal loro ultimo lavoro "Songs of Boomtown Glory", un album antologico con 24 tracce in doppio vinile e 27 tracce in doppio cd, selezionate dagli stessi membri della band. La raccolta va dal loro singolo di debutto alla loro ultima uscita, There's No Tomorrow Like Today.

Ma il 2025 segna anche un altro anniversario, e cioè i 40 anni dall'evento più significativo della storia della musica recente, e cioè il Live Aid organizzato proprio da organizzato da Bob Geldof, e ancora oggi ritenuto il più grande concerto benefico della storia della musica, in cui le superstar dell'epoca si unirono con lo scopo di ricavare fondi per contrastare la fame in Africa. Anche il grande pubblico ricorderà che alla proposta europea fece seguito un evento parallelo organizzato negli Stati Uniti con l'indimenticabile successo di "We are the world" firmato da Lionel Richie e Michael Jackson. Fu il segno di un mondo, quello della musica, compatto nella lotta contro le disuguaglianze e la povertà, un senso di risveglio delle coscienze culminato nell'operazione che realizzò Bob Geldof con 70 grandi artisti, due concerti divisi tra il Wembley Stadium di Londra e il JFK Stadium di Philadelphia, oltre 160. 000 persone sotto il palco e più di due miliardi e mezzo di spettatori collegati da 150 Paesi per una maratona televisiva di oltre 16 ore in diretta.

I Boomtown Rats a Pordenone saranno di scena al Blues Festival

Gli amanti della musica sapranno che per quanto riguarda la storia della band vera e propria di Bob Geldof, i Boomtown Rats, il periodo di maggior successo si colloca tra il '77 e l'85, anche perché si si sciolsero nel 1986, ma si riformarono nel 2013 con i membri originali Geldof, Roberts, Crowe e Briquette. Nel giugno 2013, la band ha intrapreso un tour nel Regno Unito e in Irlanda supportato da un nuovo album "Best of" intitolato Back to Boomtown: Classic Rats Hits. Nel marzo 2020, hanno pubblicato un nuovo album, Citizens of Boomtown, e un singolo principale, Trash Glam Baby.

Il concerto sarà aperto alle 20 da Cyborg Zero, l'apertura dei cancelli del parco di San Valentino è per le 18, mentre la band salirà sul palco alle 21. 30. Biglietti e altre info sul sito del Pordenone Blues & Co. Festival. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Concerto in San Francesco, miti e leggende a Pasiano

CRISTINA SAVI

Anche oggi è ampia la scelta di appuntamenti nel Pordenonese, spaziando fra musica, scienza, teatro per famiglie, visite guidate serali. Per chi ama la musica colta e raffinata, da non perdere il concerto di **Simona Severini e Fedra Ensemble**, alle 21, a Pordenone, nel convento di San Francesco, secondo evento del Polinote Music Festival. La proposta è originale: un viaggio musicale che attraversa seicento anni di storia, da Monteverdi a Lucio Dalla, toccando autori come Purcell, Nick Drake, Puccini e Joni Mitchell. Un ponte fra generi, epoche e sensibilità, reso possibile anche dalla presenza di musicisti di alto livello come Daniele Richiedei, Giulio Corini e Peo Alfonsi. Un'occasione per ascoltare come il jazz possa dialogare con la musica antica e la canzone d'autore.

Chi cerca un'esperienza coinvolgente per tutta la famiglia, la trova nel Parco ai Molini di Pasiano di Pordenone, dove Ortoteatro e Anà-Thema Teatro propongono alle 21 **"Creature leggendarie"**, spettacolo itinerante che unisce narrazione, movimento e tradizione. Il pubblico seguirà un percorso fra sette postazioni, animate da figure tratte dai miti e dalle leggende italiane, guidato dalla regia di Luca Ferri.

Sempre dedicato ai più piccoli, ma con uno spirito visivo e contemporaneo, è **"Formelastica"**, in scena nel parco Burgos di Castions di Zoppola alle 18. Uno spettacolo che sfrutta un grande telo elastico per trasformarsi in forme sorprendenti, accompagnando i bambini in un viaggio sensoriale tra colori e suoni. Prima dello spettacolo, una merenda alle 17. 30 per accogliere il pubblico.

Chi è interessato all'innovazione tecnologica può invece partecipare all'incontro di PordenonePensa con **Marco Camisani Calzolari** nel Teatro Mascherini di Azzano Decimo, previsto per le 20. 30. Esperto di intelligenza artificiale e volto noto della televisione, parlerà di futuro, presente e delle trasformazioni digitali.

Infine, la serata si arricchisce di mistero con la visita guidata **"La Pordenone misteriosa"**, tour tra i luoghi più affascinanti e meno conosciuti del centro storico, ricchi di storie curiose e leggende, con partenza alle 20.30 dal Ponte di Adamo ed Eva (il link per prenotare si trova sul sito arteemusei. com).

E per chi ama la natura, la libreria Quo Vadis? , sempre a Pordenone, propone alle 20. 45 l'incontro **"Acque vive del Friuli Venezia Giulia"** con letture e musica dal vivo, a cura di Cristina Noacco e Nilla Patrizio. —

Camisani Calzolari e le Creature leggendarie

LA RASSEGNA

Tra musica e impegno civile: ritorna Onde mediterranee

Presentata la nuova edizione a Gradisca d'Isonzo
Tra gli ospiti Pennacchi e La Rappresentante di Lista

LUIGI MURCIANO

Avamposto culturale, laboratorio di idee, presidio dei diritti civili. Ritorna a Gradisca d'Isonzo Onde Mediterranee, lo storico festival che intreccia musica alternativa, impegno civile e riflessione sociale. Food for thought, per dirla all'anglosassone.

In cartellone nomi di spicco come Meg, La Rappresentante di Lista, Offlaga Disco Pax e Andrea Pennacchi. Il festival, giunto alla ventinovesima edizione, è stato presentato ieri nella sede municipale di Palazzo Torriani dal direttore artistico Giancarlo Velliscig, con il sindaco Alessandro Pagotto, l'assessore alla Cultura Marco Zanolla e i genitori di Giulio Regeni, Paola Deffendi e Claudio Regeni, che hanno portato il loro saluto commosso e riconoscente.

A Giulio, cui è dedicata la manifestazione, sarà riservata l'apertura ufficiale con la giornata "Onde per Giulio", sabato 26 luglio, che vedrà la partecipazione dei genitori del ricercatore friulano, dell'avvocata Alessandra Ballerini, dell'ex presidente della FNSI Beppe Giulietti, del giornalista di Repubblica Matteo Macor e di altri ospiti che ribadiranno l'urgenza di verità e giustizia. Organizzato da Euritmica con il sostegno del Comune, della Regione Friuli Venezia Giulia, della BCC Venezia Giulia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, il contenitore di Onde Mediterranee animerà Gradisca dal 25 luglio al 3 agosto, con concerti, incontri e dibattiti. Il cuore pulsante sarà l'Arena del Castello, immersa nel verde del parco, con ampia area ristoro.

Tra gli eventi del festival Andrea Pennacchi e la sua Revenge Tanko Band con "Pojana Rock!"

La musica parla linguaggi diversi ma uniti dalla forza espressiva. Giovedì 31 luglio tornano gli Offlaga Disco Pax, in tour per celebrare i vent'anni dell'album d'esordio "Socialismo Tascabile".

Venerdì primo agosto doppio appuntamento con Meg, che festeggia trent'anni di carriera, e La Rappresentante di Lista. Sabato 2 agosto spazio ad Andrea Pennacchi e alla sua Revenge Tanko Band con "Pojana Rock!", preceduti da Anna Castiglia. Domenica 3 agosto chiusura con Massimo Coppola, volto noto di Mtv che ripropone "new:brand:new" insieme a Roberta Sammarelli, bassista dei Verdena.

Accanto ai concerti, tornano gli incontri di Lettere Mediterranee, dedicati quest'anno al tema "Diritti locali e planetari".

Dal 25 luglio in diverse location della cittadina isontina la rassegna chiamerà a raccolta giornalisti, scrittori, attivisti e podcaster per declinare il concetto di diritto in chiave contemporanea. In programma Chiara Tagliaferri e Fabiana Martini con "Morgana", Moni Ovadia, Anna Foa e Loris De Filippi, Patrizia Dall'Argine con La Linea d'Ombra, Filippo Solibello con l'Associazione MEC, Mariangela Capossela con "Corrispondenze Immaginarie", Massimo Cirri e Matteo Caccia con l'avvocato Andrea Sandra e Gianfranco Schiavone. Al giardino del cCstello si parlerà anche di ambiente con Ferdinando Cotugno e Sara Segantin, giovani protagonisti del giornalismo e dell'attivismo ecologista. Ospite simbolico del festival sarà Marco Cavallo, emblema della rivoluzione basagliana.

Il calendario completo è disponibile su www.euritmica.it.Biglietti per gli eventi musicali in vendita sul circuito Ticketone. I bambini fino a 8 anni (non ancora compiuti) entrano gratuitamente. Dai 8 ai 18 anni biglietto ridotto: per la prenotazione, tickets@euritmica.it. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
L'amore che non muore	15.15
L'amore che non muore V.O.	20.30
La trama fenicia	15.00-17.00
La trama fenicia V.O.	21.15
Lilo & Stitch	17.45-19.20
Fino alle montagne	18.15
Mission: Impossible... V.O.	20.00
Dancer in the Dark 4K	14.40
Scomode verità	15.45
Come gocce d'acqua	17.20-21.35
Fuori	15.45-18.00-19.00
Dancer in the Dark 4K V.O.	20.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373

Film	Orari
Lilo & Stitch	17.00
Io sono ancora qui	20.30

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Maracuda - Diventare grandi è una giungla	16.00
Lilo & Stitch	16.05-16.40-17.20-18.10-18.45-19.20-19.50-20.25-21.00-21.35-22.05-22.35
La mia amica Zoe	16.00
Karate Kid - Legends	16.25-19.00-19.30-21.30
L'amico fedele	16.25-21.50
Mission: Impossible...	17.35-20.40-21.15
Mani nude VM14	16.55-22.20
Dragon Ball Super: Broly V.O.	20.00
The Dark Nightmare	17.00-22.40
Fuori	18.25-18.55-21.50
L'amore che non muore	16.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Dancer in the Dark 4K	20.45
Final Destination - Bloodlines VM14	21.00
La trama fenicia	18.00-20.30
L'amico fedele	15.30-18.00
L'amore che non muore	17.00-20.45
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	18.30-20.45
Lilo & Stitch	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Mani nude VM14	15.30-18.00-20.30
Maracuda - Diventare grandi è una giungla	15.30-16.30
Mission: Impossible...	16.30-17.30-20.00-20.45
Fuori	15.30-18.00
Karate Kid - Legends	15.45-18.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Lilo & Stitch	17.30
Mission: Impossible...	20.00
La trama fenicia	20.30
New Dawn Fades V.O.	17.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Karate Kid - Legends	17.10-18.50-21.00
Mission: Impossible...	17.30-20.30
The Dark Nightmare	18.00-21.10
Lilo & Stitch	17.40-20.30
L'amico fedele	17.00
New Dawn Fades V.O.	19.00 (sott. it.)
Fuori	21.10

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Mani nude VM14	20.10
La trama fenicia	17.20
Karate Kid - Legends	16.00-18.30-20.45
L'amico fedele	17.30-20.20
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	20.40
Lilo & Stitch	16.20-17.10-18.00-19.50-20.30
Mission: Impossible...	16.50-19.20

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Fuori	16.30-18.45-21.00
L'amore che non muore	16.15-21.00
Scomode verità	19.15
La trama fenicia	17.15-19.15-21.15
Dancer in the Dark 4K V.O.	21.15
Come gocce d'acqua	16.15-18.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Lilo & Stitch	16.10-17.00-17.40-18.10-19.40-20.10-21.10-22.10-22.40
Lilo & Stitch V.O.	19.10
Mission: Impossible...	19.00
L'esorcismo di Emma Schmidt The Ritual VM14	22.20
Final Destination - Bloodlines VM14	21.40
Karate Kid - Legends	16.50-18.45-19.20-21.50
Karate Kid - Legends V.O.	16.30
L'amico fedele	16.00-19.15
Mani nude VM14	16.10-22.30

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Una poltrona per due

Idzes del Venezia e Wisniewski dello Spezia nella lista bianconera per il dopo Bijol
Sull'indonesiano Bologna e Fiorentina, il polacco invece ha un ingaggio milionario

Stefano Martorano / UDINE

Una poltrona per due. Quella che dovrebbe lasciare libera Jaka Bijol nel caso arrivasse l'offerta che soddisfa l'Udinese. Su quella poltrona sta lavorando Gianluca Nani, il *group techincal director* a cui Gino Pozzo ha affidato il lavoro "di campo" in fatto di acquisti e cessioni dell'Udinese, senza badare alle trattativa, confermata dal paròn Gianpaolo, con un finanziatore, il "famoso" fondo americano di cui si parla da due settimane. La gestione sportiva deve andare avanti a prescindere. Affrontando anche gli imprevisti,

L'ultimo è la concorrenza spietata che due club iscritti alle coppe europee come Bologna e Fiorentina stanno portando all'Udinese per arrivare al "cartellino" in scadenza a giugno 2027 di Jay Idzes, il 25enne capitano del Venezia e nazionale indonesiano, individuato da tempo come la prima scelta per sostituire Jaka Bijol, sempre più in odor di partenza, affascinato dall'interesse del Milan e richiesto dal Leeds.

D'accordo, serviranno 25 milioni per muovere il 26enne di Vuzenica, orientato a salire di livello, ma questo aspetto, paradossalmente, adesso non è la priorità in casa bianconera, e non solo perché non è con la fretta che i Pozzo sono abituati a trattare le cessioni.

La priorità, invece, è accaparrarsi il sostituto per non restare scoperti nei ruoli, proprio quello che invece sta accadendo nel caso di Idzes, col 26enne polacco Przemyslav Wisniewski dello Spezia cercato in questi giorni. Tra i due, è Idzes l'erede ideale di Bijol, anche per il passato da centrocampista che lo accomuna allo sloveno, che gli permette di impostare il gioco. E quanto il giocatore nato in Olanda a Mierlo ha imparato a fare prima nell'Eindhoven e poi nel Go Ahead Eagles. Ricordatevi pure il nome del club perché lo ritroverete tra poco nell'intreccio del destino che potrebbe far cambiare il corso della trattativa.

Outsider

L'austriaco Maresic dell'Istra Pola pare essere al momento solo la terza scelta

Il punto però, non è tanto la capacità di costruire dal basso che sta piacendo al Bologna e alla Fiorentina, quanto la bravura sull'uomo, in marcatura, dote che Idzes ha sfoderato quest'anno contro molti centravanti di livello nelle 35 gare disputate in laguna, dove arrivò nel 2023, in Serie B. È per il suo rendimento difensivo che Vincenzo Italiano sta pensando a lui, e su consiglio di un suo giocatore, l'olandese Sam Beukema che dovrebbe passare al Napoli e che è stato compagno di Idzes proprio nelle Eagles. Destino ha voluto, infatti, che Idzes diventasse difensore proprio dopo la partenza di Beukema per l'Az Alkmaar, cambiando così corso alla sua carriera da centrocampista lasciato in panchina. Scelto dal ds dei lagunari Filippo Antonelli, e messo sotto contratto per 300mila euro netti a stagione, l'indonesiano ha una clausola contrattuale che lo agevola alla cessione in caso di retrocessione del club, esattamente quello che è accaduto. Il tutto, ovviamente, dietro un adeguato bonifico che dovrebbe aggirarsi sui 6 milioni di euro.

È per questa concorrenza che l'Udinese ha imbastito la trattativa per Wisniewski, anche lui in scadenza nel '27, con una valutazione sui 3-4 milioni, ma anche uno stipendio molto alto (1 milione 77 mila euro). Terza scelta, sullo sfondo, resta l'austriaco, con passaporto croato, Dario Maresic dell'Istra Pola. —

IN NAZIONALE

Lo sloveno titolare ieri nel test contro la Bosnia

Era in campo ancora una volta da titolare, Jaka Bijol, nella Slovenia che ieri sera ha affontato la Bosnia Erzegovia nel derby balcanico disputato allo Z'dežele Stadium di Celje e terminato 2-1. È stato il test che ha concluso la stagione della nazionale slovena e del centrale dell'Udinese che in campionato ha sfiorato i tremila minuti di impiego, fermato ingiustamente a quota 2964 dall'arbitro Marcenaro che ha decretato un'ingiusta espulsione ai suoi danni nel primo tempo dell'ultima giornata con la Fiorentina. Una stagione comunque da record, per l'impiego. Ieri è partito titolare anche l'altro nazionale sloveno dell'Udinese, Sandi Lovric, sostituito nella ripresa.

Idzes ha dovuto subire ieri una dura lezione con la nazionale dell'Indonesia per mano del Giappone, nelle qualificazioni ai Campionati mondiali, ma prima era riuscito a battere la Cina

LA VOCE DAL SUDAMERICA

Anche l'Udinese su Cepeda punta esterna del Colo Colo

UDINE

C'è anche l'Udinese su Lucas Cepeda, attaccante esterno classe 2002 del Colo Colo con contratto in scadenza nel dicembre 2026. Il cileno sarebbe inoltre seguito degli inglesi del Southampton e anche dall'immancabile Bologna. Secondo i media sudamericani non c'è stata ancora alcuna richiesta formale, ma il Colo Colo sarebbe disposto a venderlo per risolvere una parte dei suoi problemi finanziari. —

P.O.

Lucas Cepeda del Colo Colo

Przemyslaw Wisniewski giocava al Gornik quando Kosta era al Pogon
Poi Venezia e Spezia: là è stato lanciato da Motta e valorizzato da Gotti

La vecchia conoscenza di Runjaic diventata protagonista in Serie B

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

La carta d'identità dice 26 anni e un'altezza di 195 centimetri, ideale per un difensore in Serie A. L'esperienza non gli manca, perché tra il massimo campionato polacco e il "nostro" torneo cadetto vanta quasi 200 presenze. È un elemento su cui puntare Przemyslaw Wiśniewski, uno dei due calciatori dello Spezia su cui l'Udinese avrebbe poggiato l'occhio dopo la sconfitta in finale play-off di B dei liguri (l'altro è il pari-ruolo Nicolò Bertola a parametro zero). Il club ligure, avendo mancato il ritorno in A, venderà alcuni pezzi pregiati e tra questi potrebbe esserci il centrale slesiano, il cui contratto scade nel 2027 e che potrebbe essere acquistato per 3 milioni.

Wisniewski dello Spezia

Con un suo gol il giocatore contribuì all'ultimo successo nella massima serie dei liguri. Era infatti il 13 maggio 2023 quando Wiśniewski, dopo il palo colpito da Amian su calcio d'angolo battuto da Salvatore Esposito, depositò in rete il pallone del momentaneo 1-0 sul Milan. Raddoppiò lo stesso Esposito per il definitivo 2-0 e per un successo che, alla squadra di Semplici, non bastò per salvarsi. Arrivò allo spareggio per non retrocedere col Verona e lo perse, tornando in B dopo tre stagioni.

Il polacco salutò così quella Serie A guadagnata pochi mesi prima, quando la società lo ingaggiò nel mercato invernale dal Venezia (tra i cadetti): lo scelse come successore di Jakub Kiwior, passato all'Arsenal dopo essere stato lanciato da Thiago Motta e valorizzato dall'ex condottiero dell'Udinese Luca Gotti.

Wiśniewski era arrivato in Italia all'inizio di quella stagione dal Gornik Zabrze, il club della sua città, con cui è cresciuto. Tra il 2018 e il 2022 Kosta Runjaic, tecnico dell'Udinese, l'ha affrontato più volte quando era alla guida del Pogon Szczecin. Wisniewski ha militato nelle ultime due annate agonistiche in B, risultando in quella appena conclusa pienamente recuperato dopo il brutto infortunio dell'estate 2023 (lesione al legamento crociato) che lo tenne fuori per otto mesi.

Il polacco è stato uno dei migliori dello Spezia e nella difesa a tre schierata da Luca D'Angelo (36 presenze tra campionato e play-off). È forte nel gioco aereo e vanta una buona tecnica, dopo essere cresciuto in prima squadra a Zabrze anche grazie a Marcin Brosz, uno tra i migliori tecnici polacchi, che al Gornik ha valorizzato anche conoscenze del campionato italiano come Szymon Zurkowski (dell'Empoli, ex Spezia) e l'ex Udinese Pawel Bochniewicz. —

PALLONE IN PILLOLE

Juventus, il nuovo dg Comolli conferma Tudor

«Igor Tudor sarà il tecnico per la prossima stagione. Ho già chiarito questo con lui e stiamo lavorando insieme. Ci sono tante speculazioni, ma voglio ribadire che rimarrà il nostro allenatore anche dopo il Mondiale per club». Parole di Damien Comolli, nuovo direttore generale della Juventus presentato ieri a Torino.

Tebas: «Mondiale per club imposto alle leghe»

«Il Mondiale della Fifa per club è stato imposto alle leghe nazionali: una cosa che non condividiamo affatto. Rischiamo di essere costretti a cambiare il calendario dei campionati e questo è quello che accade quando le cose vengono fatte senza coordinamento». L'ha detto il presidente della Liga spagnola, Javier Tebas.

Il caso scommesse che riguarda il nigeriano può avere conseguenze sportive

Portieri, Okoye nelle mani della Procura della Figc Ma Selvik non ritornerà

LO SCENARIO

Potrebbe mancare un portiere alla conta dell'Udinese nei prossimi mesi, visto che Maduka Okoye è finito sotto la lente della Procura federale da cui potrebbe arrivare il deferimento e una lunga squalifica (fino a 4 anni), tale da obbligare la società bianconera a muoversi sul mercato, là dove non è previsto il ritorno a Udine del norvegese Egil Selvik.

Al momento, infatti, è questa la prospettiva più probabile in attesa dell'ultima parola di Giuseppe Chiné, il responsabile della Procura federale che avrà il compito di accertare la responsabilità diretta del nigeriano nel caso di combine già acclarato dalla Procura di Udine al termine delle indagini sul flusso anomalo di scommesse, quello basato sull'ammonizione del bianconero durante Lazio-Udinese dell'11 marzo 2024, che ha riguardato anche tre imprenditori. Gli atti relativi alla conclusione dell'indagine penale, da poco conclusa, saranno trasmessi a Chinè che a gennaio aveva già aperto il fascicolo sportivo a riguardo.

Lo scenario più possibile è il deferimento, e in assenza di patteggiamento Okoye dovrà presentarsi al Tribunale federale nazionale che deciderà su un'eventuale condanna. Fino ad allora, al netto degli infortuni, Okoye potrà continuare a giocare per l'Udinese che non può comunque rischiare di farsi trovare spiazzata dalla possibile sospensione del 25enne nigeriano portato in Friuli due anni fa, e messo sotto contratto fino al '28.

Come dire che adesso, nella sala dei bottoni bianconera, si dovrà pensare alla nomina del nuovo titolare a cui affidare la porta. La scelta potrebbe ricadere su Razvan Sava, il 22enne romeno che oggi comincia l'avventura nell'Europeo U21 contro l'Italia, e che ha già sostituito Okoye (infortunatosi al polso) dal 9 dicembre al 21 febbraio, per 12 gare in cui ha dimostrato potenzialità e limiti.

Di sicuro, il titolare non sarà il 27enne nazionale norvegese Selvik che era arrivato a Udine proprio per sostituire Okoye, salvo poi essere girato a titolo definitivo al Watford dopo appena 21 giorni dall'approdo in bianconero. Selvik a Londra ha fatto bene e sarà il titolare del Watford, con cui è legato fino al '28. È un motivo in più per pensare che l'Udinese si ritufferà sul mercato, dove finora ha sondato il giovane portiere polacco classe 2004 Slawomir Abramowicz dello Jagiellonia, il club in cui ha raccolto 44 presenze tra campionato e coppe, con 17 *clean sheets*, nell'ultima stagione. —

S.M.

MADUKA OKOYE
IL PROCURATORE FEDERALE CHINÈ HA GIÀ CHIESTO GLI ATTI DELL'INDAGINE PENALE

EGIL SELVIK
IL NORVEGESE APPENA ARRIVATO A GENNAIO È STATO GIRATO AL WATFORD

La rincorsa ai Mondiali 2026

Spunta Ringhio

Gravina, esonerato Spalletti, ha incassato il no di Ranieri e Pioli
Contattato Gattuso dopo De Rossi. Non prende quota Mancini

Pietro Oleotto

Da Ranieri a Ringhio c'è di mezzo il mare. Azzurro. Da una parte l'esperienza, la "calma olimpica" di Sir Claudio, con tutte le meritate medaglie sul petto, dall'altra l'esuberanza di Gattuso che sulla panchina ha portato il carattere che lo contraddistingueva in campo. L'operazione è stata un gran successo dal Milan al Napoli, per continuare all'estero con Valencia, Marsiglia e Hajduk Spalato. Ma adesso c'è lui in pole position per il dopo Spalletti, cacciato dal presidente federale Gabriele Gravina senza un piano B, alternativo a quel Ranieri che ieri ha rinunciato a guidare una Nazionale azzoppata nella corsa al prossimo Mondiale dalla sconfitta rimediata l'altra settimana in Norvegia. Riagguantare il primo posto che dà accesso diretto al Mondiale 2026 sarebbe un miracolo, giocare per l'ennesima volta (la terza di fila) il play-off di spareggio è invece un incubo.

Così, a 73 anni, con i suoi modi da gentleman e il cuore del Testaccio, Sir Claudio ha detto di no a Gravina: «Ringrazio il presidente per l'opportunità, un grande onore, ma ho deciso di restare a disposizione della Roma nel mio nuovo incarico in modo totale – ha spiegato –. I Friedkin mi hanno dato il loro pieno supporto e appoggio, la decisione è solo mia».

Gravina ha messo da parte Spalletti, ma ora deve scegliere il nuovo ct

Dopo aver ricevuto il due di picche da Ranieri, il numero uno della Figc ha sondato la pista Stefano Pioli senza trovare aperture da parte di un tecnico che, messa da parte l'avventura saudita, a costo di rinunciare a un bel po' di "petrodollari", vuole ritornare ad allenare in Europa, magari anche in Italia (c'è in ballo la Fiorentina), ma non una squadra nazionale, tanto più problematica.

A questo punto si è spalancata la pista dei campioni del mondo nel 2006: Fabio Cannavaro, che tuttavia non sarebbe stato contattato, Daniele De Rossi, sondato senza grande trasporto, e Rino Gattuso reduce da un finale amaro nel campionato croato, perso per due punti di scarto. La scelta, raccontano le voci di corridoio, sarà fatta entro un paio di giorni. Che sono anche troppi, vista la fuga in avanti per esonerare un ct e mandarlo in panchina (contro la Moldavia) da *dead man walking*, senza averne uno nel taschino.

«Farò il tifo per il mio successore, non come i miei predecessori», ha commentato Spalletti uscendo di scena, riferendosi, neppure troppo velatamente a Roberto Mancini che sui social aveva parteggiato per Acerbi dopo il gran rifiuto azzurro. Il Mancio, l'ha detto pubblicamente, si è pentito di aver abbandonato la nave azzurra per diventare il ct dell'Arabia Saudita che, tra l'altro, ha già lasciato. Ma Gravina non gli ha perdonato l'addio precipitoso dell'estate del 2023 che ha ingarbugliato la matassa azzurra. —

RIno Gattuso ha allenato i croati dell'Hajduk Spalato nell'ultima stagione

EUROPEI UNDER 21

Girone eliminatorio: gli azzurrini stasera contro la Romania

Stasera (ore 21, diretta su Rai2) l'Italia under 21 inizia l'Europeo allo stadio Malatinsky di Trnava, in Slovacchia, con la Romania. «Una sfida subito fondamentale», ha spiegato ieri il ct degli azzurrini, Carmine Nunziata: «In un girone a 4 la prima partita conta tantissimo, ma siamo pronti dopo un ritiro di dieci giorni». Le avversarie del Gruppo A sono i padroni di casa della Slovacchia e la Spagna, in campo oggi alle 18.

L'ANALISI

L'Italia chiamò nessuno rispose

GIANCARLO PADOVAN

L'Italia chiamò, nessuno rispose. Quali sono le ragioni di tante diserzioni – a partire da quella di Claudio Ranieri per finire a Stefano Pioli – che in queste ore sta raccogliendo, attonito e sconcertato, il presidente della Federcalcio Gabriele Gravina?

La realtà è che l'azzurro è diventato tenebra (come nel romanzo dell'inarrivabile Giovanni Arpino) a causa delle due consecutive assenze mondiali. Il rischio di incorrere nella terza – dodici anni, quasi una generazione – è tale che pochissimi intendono mettere a repentaglio faccia e carriera. Forse una presunta incompatibilità ha consigliato il dietrofront di Ranieri, dopo che tutto faceva propendere per l'incarico di ct e la consulenza ai Friedkin. Sta di fatto che la notte ha avuto un effetto devastante sulla futura guida tecnica, perché la federazione si è ritrovata senza il candidato certo e con in mano una serie di alternative deboli.

Lo era lo stesso Pioli, nel frattempo promessosi alla Fiorentina, che gli ha offerto tre anni di contratto a una cifra probabilmente più alta di quelle possibili in azzurro.

Le verità, dunque, sono due. La prima: come dimostrato da Roberto Mancini, alla nazionale italiana, da un po' di tempo, si può rinunciare per i soldi, spesso per le prospettive, in molti casi per la durata dei contratti. Tre elementi strettamente connessi

La seconda: dopo l'ingaggio di Carlo Ancelotti da parte della nazionale brasiliana, abbiamo assistito a un rimescolamento delle panchine (ben quindici) con il rientro di Allegri (Milan) e di Sarri (Lazio), lo spostamento di Gasperini (dall'Atalanta alla Roma). Tutto ciò ha portato all'impossibilità di vagliare nomi e obiettivi graditi e credibili. Tanto per fare un esempio, credo che Allegri pensi da tempo alla Nazionale e, se fosse stato libero, avrebbe detto sì, anche a rischio di bruciarsi le ali.

Certo De Rossi (che nulla ha fatto da allenatore se non raccogliere due esoneri) o Gattuso (che almeno ha guidato Milan e Napoli, vincendo una Coppa Italia), sono pronti ad accettare. Ma temo sia più quel che la Nazionale darà loro del contrario. —

CICLISMO

Milan, addio maglia gialla Nel Delfinato troppe salite

Francesco Tonizzo

Il colpo da *finisseur* di Ivàn Romeo, spagnolo classe 2003 del team Movistar, capace di vincere tappa e maglia gialla al termine della terza tappa del Critérium du Dauphiné, ha tolto il simbolo del primato a Jonathan Milan. Il campione olimpico bujese, partito con la maglia gialla da Brioude, ha saggiamente fatto corsa di conserva, in una frazione di montagna che non è adatta alle sue caratteristiche. Milan, che sta affinando la sua condizione in vista del Tour de France, è giunto al traguardo assieme al compagno di squadra Simone Consonni, a 5'46" dal vincitore. Più indietro anche Alessandro De Marchi (Jayco AlUla).

In classifica generale, dietro a Romeo, ci sono quattro corridori con un ritardo compreso in 29": Barré (Intermarché), Tejada (Astana), Lipowitz (Bora) e Mathieu Van der Poel (Alpecin); Pogačar (UAE) e Vingegaard (Visma) sono a poco più di un minuto. Oggi nel Delfinato cronometro individuale di 17,4 chilometri da Charmes - sur - Rhône a Saint-Péray. —

Milan ha perso la maglia gialla

FORMULA 1

L'Italia perderà il Gp di Imola a meno che non salti Madrid

PARIGI

Esce Imola ed entra Madrid e puntuale si accende la polemica politica nel Bel Paese. La Formula 1 edizione 2026, quella della prevista rivoluzione tecnica, comincia a prendere forma anche per quanto riguarda i circuiti che ospiteranno Max Verstappen, Lewis Hamilton e compagni il prossimo anno e l'unica novità rispetto al 2025 non è delle migliori per gli appassionati di motori Made in Italy: l'autodromo Enzo e Dino Ferrari è stato escluso in favore di un inedito Gran premio di Spagna a Madrid, inserito nel calendario ufficiale dei Gp 2026 reso noto dalla Fia, per il momento, con asterisco perché il circuito deve essere ancora omologato. Qualora dovessero esserci dei ritardi, la gara in Emilia Romagna potrebbe rientrare in corsa in extremis.

In attesa di una decisione definitiva, il resto del calendario conferma il numero degli appuntamenti, 24. Si partirà l'8 marzo 2026 a Melbourne. La stagione europea vedrà invece nove appuntamenti, il primo a Monaco, il 7 giugno, e l'ultimo a Madrid, il 13 settembre, solo una settimana dopo il Gran premio d'Italia, a Monza, che è in programma dal 4 al 6 settembre. Dovesse essere ripescata Imola, dunque, due Gp di fila, stando al calendario varato ieri, si correranno in Italia. Il Mondiale si concluderà con una tripletta, dal 21 novembre al 6 dicembre, tra Las Vegas, Qatar e Abu Dhabi. —

VOLLEY

Nations League: Italia all'esordio oggi con i bulgari

Dopo il 4 su 4 dell'Italvolley femminile, da oggi tocca agli uomini del ct De Giorgi esordire nella Nations League 2025. Nella prima settimana di sfide, in scena in Canada a Quebec City, i quattro volte campioni del mondo debutteranno contro la Bulgaria (alle 17 italiane, diretta su Dazn), prima di affrontare in rapida successione Germania, Francia e Argentina.

Basket

Ecco il pivot

L'Apu è ai dettagli per Skylar Spencer in arrivo da Rieti
A Trieste nel '22-23', classe 1994, 208 centimetri e 107 chili

IL COLPO

GIUSEPPE PISANO

Chili e centimetri per l'Apu Old Wild West da serie A. La società bianconera è vicina a chiudere l'accordo con il centro statunitense Skylar Spencer, nell'ultima stagione in forza alla Real Sebastiani Rieti. Salvo sorprese poco probabili, sarà il secondo straniero del team udinese 2025/2026 dopo il confermato Anthony Hickey.

DETTAGLI

Per completare l'affare manca soltanto la firma del giocatore, che al momento si trova negli Stati Uniti dopo aver terminato la stagione con la squadra reatina, eliminata in semifinale play-off. Spencer ha un contratto sino al 2026 con la Real Sebastiani, ma si può liberare entro il 30 giugno pagando la clausola d'uscita alla società reatina. Nel progetto tecnico di dirigenza e staff Apu sarà il centro titolare, almeno in partenza, anche perché conosce bene il massimo campionato italiano avendolo disputato con le divise della Pallacanestro Trieste (2022/2023) e della Pallacanestro Varese (2023/2024), per un totale di 45 presenze.

IDENTIKIT

Skylar Spencer, californiano classe 1994, è alto 208 centimetri e pesa 107 chilogrammi. Si è formato nei San Diego State Atzecs, la squadra della San Diego State University. Conclusa l'esperienza in Ncaa ha giocato per una stagione la G League prima di tentare l'avventura nel campionato venezuelano. Nel 2018 sbarca in Europa e disputa i campionati di Romania, Lituania, Finlandia, Belgio e Kazakistan. La stagione 2022/2023 è quella del debutto nella serie A italiana, con Trieste, poi una breve parentesi nel campionato Messicano e il ritorno in Italia con Varese prima e con Rieti poi. Nei due tornei di serie A disputati ha giocato in media 26,3 minuti, con una produzione di 8,4 punti e 8 rimbalzi. A Rieti, invece, ha chiuso con 9 punti e 8,2 rimbalzi una stagione che lo ha visto in campo per 28 minuti a partita. Centro molto solido nel pitturato, abbina una buona mano al tiro da sotto (oltre il 65% da quando è in Italia) a grande presenza a rimbalzo. Il neo è l'imprecisione ai liberi (non arriva al 40%) e chi ha seguito l'Apu nell'ultima stagione lo sa bene.

SCONTRO DIRETTO

Con la divisa della Real Sebastiani Rieti Spencer è stato davvero un osso duro per i lunghi dell'Apu Old Wild West nell'ultimo campionato. Proprio contro i bianconeri, infatti, ha fatto registrare le migliori prestazioni per valutazione. Nel match d'andata, vinto da Udine dopo due overtime, Spencer realizzò 19 punti e catturò 16 rimbalzi, chiudendo a 38 di valutazione, mentre in quello di ritorno, ancora favorevole agli uomini di Vertemati, stampò a referto 13 punti e 14 rimbalzi, per 31 di valutazione complessiva. Se l'affare dovesse andare in porto, sarebbe il secondo centro americano ex Trieste che arriva a Udine: prima di lui ricordiamo Emanuel Terry (compagno di reparto di Spencer all'ombra di San Giusto nel 2022/2023), "meteora" Apu nei play-off conclusi in semifinale per mano di Forlì. Con il probabile arrivo di Spencer la nuova Apu sarà fatta al 50%: nella formula 6+6 andrebbe ad aggiungersi al già citato Hickey, al nuovo arrivo Calzavara e ai confermati Alibegovic, Ikangi e Da Ros. —

Spenser con la maglia di Trieste

Origini

Cresciuto a San Diego è in Europa dal 2018: Romania, Finlandia e Belgio le sue tappe

Numeri

Nelle gare con Udine 19 punti e 16 rimbalzi all'andata, 13 e 14 in quella di ritorno

Skylar Spencer ha giocato nell'ultima stagione a Rieti

SERIE A

Mercato dei ds: Venezia si affida a Frosini Milano a Baiesi

UDINE

Due cambi di scrivania nelle ultime ore in serie A. Milano affida a Daniele Baiesi, sette anni d'esperienza al Bayern Monaco, il ruolo di direttore sportivo, mentre la Reyer s'affida ad Alessandro Frosini, che ha terminato il rapporto con Verona.

L'Olimpia cerca anche un nuovo vice-Messina dopo i saluti dello storico assistente Mario Fioretti, destinato a sedere in panchina a Tortona. Treviso dà una bella rinfrescata al pacchetto italiani: trattative caldissime con Miaschi, Sarto, Chillo e Allinei: quest'ultimo è in uscita da Livorno.

In serie A2 Torino è fra le più attive, avendo ufficializzato l'arrivo di Massone ed essendo vicina a Tortu, entrambi ai saluti con la Juvi Cremona. A Rieti coach Franco Ciani ha pronta la soluzione per l'imminente addio di Spencer (di cui riferiamo diffusamente a parte): Guariglia, uno dei fedelissimi del tecnico udinese, è vicinissimo al team laziale.

Chiudiamo con una notizia relativa al mercato allenatori di serie B Nazionale: l'allenatore che riportò Udine in A2 nel 2016, Lino Lardo, siederà sulla panchina della Juve Caserta. Il tecnico ligure torna in Campania sette anni dopo aver guidato Scafati. —

G.P.

QUI CIVIDALE. L'americano chiude l'esperienza in gialloblù, il secondo straniero sarà un lungo

Lamb, è il momento dei saluti: la Gesteco sceglie un'altra via

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

A Cividale è arrivato il momento di salutare Doron Lamb. Con l'arrivo di Luca Cesana il pacchetto esterni delle Eagles può dirsi completo, per la prima volta senza una coppia di stranieri, e così la seconda avventura a tinte gialloblù del newyorkese è giunta al capolinea.

Prima di archiviarla tra i ricordi, ripercorriamone i momenti migliori. Il numero 1 fa ritorno in Friuli a dicembre, prendendo il posto di un Derrick Marks mai veramente fiorito nel ruolo di secondo violino. Un momento non facile per la Gesteco, tormentata dai problemi fisici e reduce da tre ko di fila dopo la partenza lampo di inizio stagione. Da qui la scelta di cambiare e puntare sul sicuro, andando su un giocatore rivelatosi perfetto per il sistema-Pillastrini nei quattro mesi della stagione precedente. All'esordio solo 4 punti contro Orzinuovi, sintomo di una condizione fisica non al top, ma in poco tempo la scelta si rivela azzeccata. La settimana seguente a Torino torna in doppia cifra, poi risulta determinante nella sfida da dentro o fuori per la Coppa Italia contro Pesaro: 20 punti, il primo di 8 in campionato. L'exploit il 1 febbraio al PalaGesteco contro Nardò, con 29 punti valsi il suo record assoluto in maglia Cividale. Dopo i 21 in semifinale di Coppa Italia, nell'ultima sfida di stagione regolare contro Cento si ripete. Il motore è caldo e ai playoff parte fortissimo: 24 in 24' in Gara-1.

Poi la cattiva sorte ci mette lo zampino. In Gara-2 gioca solo 14', in quella successiva si capisce perché: un problema muscolare al polpaccio, che in Gara-4 lo manda al tappeto e lo costringe a seguire da spettatore il match decisivo. Lo stesso era accaduto l'anno precedente, con la squalifica per due giornate rimediata in Gara-2 contro Cantù. Una maledizione, destinata a lasciarsi un grande "se". Ciò che è certo però è che Lamb è stato uno dei giocatori più eleganti passati per il Friuli: rilascio perfetto, talento straripante. Bye-Bye Doron, see you soon. Ci vediamo presto. —

DOPPIO APPUNTAMENTO

Oggi la conferma di Ferrari Domani Cesana

Cividale non perde tempo e continua ad aggiungere tessere al proprio puzzle. Oggi alle 12.15 nella sede di Faber Industrie è attesa la tanto agognata conferma di Ferrari, che rinnoverà fino al 2027, mentre domani alle 18.30 sarà presentato Luca Cesana, nella cornice di Elliot Sunset Grooves a Manzano.

G.F.

Doron Lamb FOTOPETRUSSI

LA FINALE

Cantù si ripete a Rimini Match point in gara 3

Un quarto periodo da incubo mette spalle al muro la RivieraBanca Rimini, caduta per la seconda volta in altrettante gare sotto i colpi dell'Acqua San Bernardo Cantù. Al PalaFlaminio finisce 66-74 e ora la serie di finale è sul 2-0 in favore della squadra di Nicola Brienza, che in gara-3 si giocherà tra le mura amiche del PalaDesio il primo match point per tornare in Serie A. A condannare gli uomini di Sandro Dell'Agnello è il 8-22 con cui si chiude il periodo decisivo, ribaltando il 58-52 con cui i romagnoli erano entrati in campo. Assoluto protagonista Tyus Mcgee, con 20 punti e 7 rimbalzi. Rimini paga carissimo il 5/23 al tiro dall'arco e ora è veramente spalle al muro. La corsa per la promozione pare decisa, il popolo canturino sogna la massima Serie che manca dal 2021.

G.F.

Scherma

Grazie Mara

Navarria si ritira con un argento con il gruppo dell'Esercito
«Chiudo in grande serenità anche perché ho vinto tutto»

L'ULTIMO ASSALTO

MONICA TORTUL

Mara Navarria dice addio alla scherma con un argento a squadre. Il ritiro, annunciato già dopo le Olimpiadi, è stato ufficializzato ai campionati italiani assoluti di Piacenza. Con la gara a squadre di A1, disputata ieri con le compagne dell'Esercito, per la spadista friulana si è chiusa una straordinaria carriera agonistica, costellata di risultati e grandi soddisfazioni. Una carriera in cui ha vinto praticamente tutto, conquistando poco meno di 50 medaglie individuali e altrettante a squadre, a livello italiano e internazionale.

Nel palmares spiccano certamente il titolo mondiale individuale a Wuxi nel 2018 e la medaglia d'oro a squadre alle Olimpiadi di Parigi del 2024. «Chiudo con serenità anche perché ho vinto tutto, non ho nulla in sospeso. Il mondo fuori, oltre la scherma, mi chiama, ed è arrivato il momento di dedicarmi ad altro. Sono serena con me stessa. È il momento giusto per smettere», ha detto ieri al termine della finale contro le Fiamme Oro (persa 34-30).

La giornata più emozionante è stata però quella di lunedì. Alla vigilia della gara a squadre, la Federazione Italiana Scherma, attraverso il suo presidente Luigi Mazzone, ha voluto salutare e ringraziare pubblicamente la spadista friulana. Mara Navarria è stata accolta sulle pedane del Palabanca, visibilmente commossa, da una standing ovation e dall'abbraccio del numero uno della FIS. «Sono molto emozionata, ringrazio l'Esercito che mi ha accompagnato in questi 20 anni – ha detto la 39enne di Carlino allenata dal maestro Roberto Cirillo –. Oggi ho incrociato gli sguardi di tanti ragazzi speciali. Ragazzi, mettetecela tutta, perché i sogni si realizzano! Io credo nei vostri sogni. Se non avessi creduto nei miei, non sarei né l'atleta né la donna che sono».

Il commiato di Mara Navarria sulla pedana degli Assoluti a Piacenza

> «Non ho nulla in sospeso mi fermo nel momento giusto»

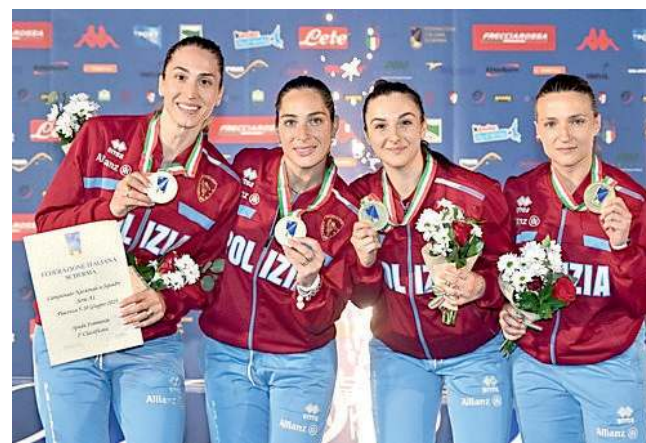
> «Anche arrivando da posti decentrati si possono realizzare i propri sogni»

Mamma, campionessa, dottoressa in Scienza e tecnica dello sport e un master in Marketing e Management dello Sport. Un vero esempio. Il sogno di Mara è iniziato da bambina, nella palestra della Gemina Scherma San Giorgio di Nogaro, che il papà Diego e la mamma Emanuela avevano scelto per fare praticare sport a lei e a tutti gli altri fratelli (Grazia, Enrico e Caterina). L'intenzione dei genitori era quella di fare stare i propri figli in un ambiente in cui si insegnavano la correttezza e l'educazione. Il maestro Dario Codarin, visti i buoni risultati di tutti e quattro, insistette molto e per Mara iniziò pian piano un percorso di risultati sempre più importanti. Per fare un ulteriore salto di qualità, si trasferì poi a Roma e successivamente a Rapallo, salvo poi tornare in Friuli alla fine della sua carriera. «Sono nata a Udine e cresciuta in una piccola palestra di un paesino – ha concluso –. Provengo dalla periferia, ma anche vivendo in posti lontani e decentrati si possono realizzare i propri sogni. Io ho sempre avuto le idee chiare e anche se il mio percorso non è stato facile, non ho mai mollato. La mia ultima medaglia mi rende felicissima, perché è condivida con le mie compagne. So che lascerò loro una grande opportunità per continuare a sognare».

A tributarle stima e affetto ieri è stata anche la compagna di nazionale Alberta Santuccio, contro cui si è scontrata in finale. «Sono onorata di aver tirato contro di lei in finale – ha detto la siciliana –. In nazionale Mara è stata sempre fonte di energia e di ispirazione». —

Navarria con l'oro olimpico

L'ALTRA FRIULANA

Rizzi è inarrestabile Si prende un'altra medaglia d'oro nella prova a squadre

Giulia Rizzi, prima da sinistra con Clerici, Paulis e Santuccio FOTOBIZZI

Un altro oro per Giulia Rizzi. Dopo il tricolore nella spada individuale, per l'atleta udinese ieri è arrivato anche il titolo italiano a squadre nel campionato di A1. Giulia è salita sul gradino più alto del podio insieme alle compagne delle Fiamme Oro (Alice Clerici, Lucrezia Paulis e Alberta Santuccio). In finale Rizzi e compagne si sono imposte per 34-30 sulla squadra dell'Esercito, composta da Nicol Foietta, Sara Maria Kowalczyk e Roberta Marzani, riportando alla Polizia uno scudetto che in questa specialità mancava dal 2019. Il match contro l'Esercito è stato combattuto e avvincente. Terzo gradino del podio per il Centro Sportivo Aeronautica Militare. Alessandra Bozza, Gaia Caforio, Federica Isola e Carola Maccagno hanno battuto 45-29, nella sfida per il bronzo, la Methodos Sant'Agata Li Battiati, miglior società civile con questo quarto posto griffato da Giordana Gallina, Lucia Grasso, Sara Saladdino e dalla capitana Rossella Fiamingo (l'olimpionica catanese ha potuto ancora una volta tirare a squadre con la sua società di allenamento non essendo in gara il suo gruppo sportivo dei Carabinieri).

Rizzi arriva dunque agli Europei, in programma Genova dal 14 al 19 giugno, con un doppio oro appeso al collo e la consapevolezza di essere in un momento molto alto della propria carriera, anche se – come dice sempre lei – preferisce non montarsi la testa e stare coi piedi per terra. Chissà, però, che non festeggi il 36° compleanno, che ricorre il 20 giugno, con un'altra medaglia importante.

La friulana della Polizia sarà in pedana lunedì 16 giugno per la prova individuale della manifestazione continentale. La prima friulana a salire in pedana nella competizione sarà invece, domenica 15, Michela Battiston, che gareggerà nell'individuale, a partire dalle 9 con le eliminatorie presso il Jean Nouvel e dalle 18, con le finali, presso il Palasport di Genova. Analoghi orari e location lunedì 16 giugno per Giulia Rizzi nella spada femminile. Le competizioni a squadre sono in programma mercoledì 18 per la sciabola femminile e giovedì 19 con la spada femminile. L'Italspada femminile gareggerà con Rosella Fiamingo, Alberta Santuccio, Lucrezia Paulis e appunto Giulia Rizzi. —

M.T.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

La Cda rinforza lo zoccolo friulano Ritorna Cassan, libero, classe 2006

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Sarà un gruppo di giocatrici "made in Fvg" quello che andrà a completare la rosa della Cda Volley Talmassons Fvg in vista del campionato di A2 che il club affronterà con il dichiarato obiettivo di centrare la promozione. Dopo la seconda palleggiatrice proveniente dal vivaio Rebecca Feruglio, già nel roster lo scorso anno, la nuova Pink Panther è il libero Aurora Cassan. Originaria di Latisana e classe 2006, Aurora ha giocato due anni con le giovanili della Cda prima di vestire le maglie di ChionsFiume Volley, Martignacco e Porcia dove quest'anno ha vinto il campionato di serie C.

«Questo primo giorno da nuova giocatrice di Talmassons è stato molto bello – ha dichiarato il libero, che affiancherà Alessandra Mistretta – e sono molto emozionata. Per me sarà un anno di grande crescita, perché avrò l'opportunità di confrontarmi con ragazze che hanno già giocato a questi livelli. Avevo già vestito la maglia del Talmassons nel 2019 e nel 2020 e sono davvero molto contenta di questa opportunità».

L'arrivo di Aurora Cassan rientra nel progetto di valorizzazione delle giocatrici del territorio da parte del club friulano, come evidenziato dal ds Gianni De Paoli: «Vogliamo dare spazio ai giovani talenti e alle giovani atlete del territorio. Aurora, come Feruglio, è un prodotto del nostro vivaio e sarà un'altra ragazza che avrà l'opportunità di crescere in una squadra importante. Anche lei ha compiuto un percorso significativo, passando da Talmassons e Chions fino vincere la serie C con Porcia. Ci sono altre ragazze che stiamo seguendo e che speriamo di portare qui per dare un tocco di friulanità a questa squadra».

Per il presidente della società Ambrogio Cattelan «vedere queste ragazze giovanissime arrivare in prima squadra è davvero emozionante. Abbiamo fatto qualcosa di importante per il nostro territorio». —

Un momento della presentazione di Aurora Cassan

Pugilato

CAMPIONATI REGIONALI

L'Apu cala il poker con Leonardi, Picco Corbatto e Pergjoni

Sul ring del Benedetti buone risposte dai boxer bianconeri
Categoria élite: l'udinese Nako ha battuto il mestrino Bukavec

Francesco Tonizzo / UDINE

Il fine settimana sul ring del palasport Benedetti ha sorriso alla Associazione Pugilistica Udinese. Nella riunione, denominata Uboto 5.0, allestita dal sodalizio del presidente Leonardo Zalateu e che valeva anche come fase regionale di qualificazione ai campionati italiani élite 2025, quattro atleti bianconeri hanno conquistato il titolo regionale nella propria categoria. Thomas Leonardi, nella categoria sui 60 chilogrammi, Raffaello Corbatto (70kg) e Daniel Picco (+90 kg) si sono portati a casa il titolo regionale, combattendo sul ring, mentre Elidon Pergjoni ha potuto avanzare ai tricolori per assenza di avversari.

In casa udinese è bello registrare anche la vittoria di Giulia Giustizieri che, superando la triestina Erica Butnaru si è presa il biglietto per andare a giocarsi le proprie chances al trofeo Coni, in programma a Lignano Sabbiadoro a settembre. Negli altri incontri con in palio i titoli regionali, bravi Francesco Del Fabbro (Audace Trieste) contro Avojbe Bougourzi (Asd Grupp) e Mirel Nucusor (Planet Fighters) contro Luca Pampagnin (Riviera Friulana). Nel programma della manifestazione pugilistica al palaBenedetti hanno trovato spazio anche alcune sfide di boxe olimpica. In quella tra Under 17, il bianconero Lev Zviagintsev ha perso ai punti con Devis De Miri dei Boxing Fighters. La U19 triestina Aristea Movio ha battuto ai punti Stella Tosadori (Boxing Fighters). L'allievo del Bt Praino, Kevin Bruzzese ha dimostrato ottimi colpi nell'incontro con Lorenzo Scuteri (Belluno) in un incontro tra U17. Infine, nel match tra pugili di categoria élite, l'udinese Ingli Nako, pur infortunato a una mano, è riuscito a battere ai punti il mestrino Michele Bukavec. —

Leonardo Zalateu con Daniel Picco, nuovo campione FVG dei massimi

ATLETICA

Stefanutti e Pivetti padroni al Trofeo Friuli

I due friulani si sono confermati anche nella quarta tappa
Prossimo appuntamento domenica 6 luglio a Jalmicco

MARTIGNACCO

Ancora loro: Fabio Stefanutti (Atletica Buja) ed Elisa Pivetti (Asd Libertas Udine) si sono rivelati i più veloci tra gli iscritti al Trofeo Friuli nella quarta tappa del circuito podistico, il "Trofeo Città Fiera", andata in scena a Martignacco. Nella corsa su strada di carattere nazionale (9,3 km), allestita dalla Maratonina Udinese con la Libertas Grions Remanzacco, i runner hanno conquistato rispettivamente il quarto e il terzo successo di fila nella serie di prove che si tengono tra l'Udinese e il Goriziano (organizzazione Comitato provinciale Fidal di Udine).

Il percorso della gara si è sviluppato tra Città Fiera, parco del Cormor e Stadio Friuli – Bluenergy Stadium. I podisti hanno corso anche all'interno dell'impianto dei Rizzi, passando anche lungo i campi del Bruseschi. Stefanutti e Pivetti hanno chiuso il tracciato rispettivamente col tempo di 30'43" e 36'07": il primo ha anche vinto la gara assoluta, aperta pure ai non iscritti al Trofeo Friuli, staccando Matteo Fantin (Atletica San Biagio) e Paolo Di Bernardo (Prealpi giulie), secondi in 30'44" e 31'30". Nella classifica riservata ai partecipanti al Trofeo, il portacolori dell'Atletica Buja ha invece preceduto Lorenzo Rigatti (Jalmicco Corse, 33'43") e Fabrizio Puntel (Atletica Dolce Nord Est, 33'48").

La gara femminile assoluta è stata invece vinta da Irene Urli (Brugnera Friulintagli) col tempo di 35'53". Pivetti è arrivata seconda, terza Mariangela Stringaro (Keep Moving) in 36'34". Quest'ultima ha chiuso al secondo posto tra le iscritte al Trofeo Friuli, alle spalle di Pivetti e davanti a Giulia Trombetta (Prealpi Giulie), terza in 36'52". La prossima tappa si terrà domenica 6 luglio a Jalmicco con il "Strade bianche di confine.

Il podio assoluto delle gare. Uomini: 1) Fabio Stefanutti (Atletica Buja) 30'43"; 2) Matteo Fantin (Atletica San Biagio) 30'44"; 3) Paolo Di Bernardo (Prealpi Giulie) 31'30". Donne: 1) Irene Urli (Brugnera Friulintagli) 35'53"; 2) Elisa Pivetti (Asd Libertas Udine) 36'07"; 3) Mariangela Stringaro (Keep Moving) 36'34". —

A.B.

In alto, il podio della gara maschile composto da Fantin, Stefanutti e Di Bernardo, qui sopra il passaggio allo stadio FOTOSCARAMELLA E PETRUSSI

SCHERMA

Atleti e allenatori dell'Asu protagonisti a Riccione

Asu, dal fioretto tre podi al Gp Giovanissimi Pesce: «Il nostro vivaio tra i migliori in Italia»

Monica Tortul / UDINE

Tre podi per il fioretto dell'Asu al Gran Premio Giovanissimi "Renzo Nostini" Trofeo Kinder Joy of Moving di Riccione. Tiziano Sartogo ha vinto l'argento nella categoria Ragazzi. Di bronzo, invece, Ada Speziani nella categoria Allieve. Per lei si tratta del primo podio nazionale. Buon risultato anche per Giovanni Peres, bronzo negli Allievi.

«Questo è il quarto anno consecutivo che saliamo sul podio. Asu si conferma così una delle società più forti nel panorama schermistico italiano nel settore giovanile – ha commentato il vicepresidente dell'Asu e a sua volta atleta master, Filippo Pesce –. Questi risultati attestano, ancora una volta, quanto l'investimento che la società sta facendo sui giovanissimi sia la strada giusta».

Tiziano Sartogo aveva già sfiorato l'oro nel 2024. Anche stavolta il fiorettista friulano ha lottato fino all'ultima stoccata ma è stato fermato da Davide Rocco Iaquinta, del Frascati Scherma. «Per Tiziano Sartogo è stata una grande riconferma. Ha fatto una bella gara e questo risultato ci riempie di orgoglio», ha commentato Fabio Zannier, tecnico della sezione fioretto, che allena il fiorettista bianconero assieme a Fritz Gutierrez, il maestro Roberto Piraino, il preparatore atletico Giovanni Tarantini ed è coadiuvato da Stefania Vergente, ex atleta Asu e oggi aiuto tecnico.

Un bronzo è arrivato anche per Giovanni Peres (categoria Allievi) e un bellissimo terzo posto anche per Ada Speziani (categoria Allieve), fermata solo dalla prima classificata per 15-11. «É davvero una grande soddisfazione il primo podio nazionale di Ada, il cui impegno in palestra è stato ripagato – ha ricordato ancora Zannier –. Importante anche il terzo posto di Giovanni che una volta in più ha dimostrato la sua stoffa in pedana». —

BASEBALL

Doppia sconfitta a Rovigo per la White Sox Buttrio

Alessia Pittoni / BUTTRIO

Giornata di campionato da dimenticare per gli Alfa Sistemi White Sox, matricole del campionato di serie A di baseball. I friulani sono infatti ritornati dalla trasferta di Rovigo a mani vuote incassando due sconfitte. In gara uno la partita si è messa subito in salita con l'Itas Mutua Rovigo avanti 5-0 già al quarto inning; i buttriesi non sono riusciti a reagire terminando il match sotto 10-2. Nel secondo incontro la reazione è sembrata arrivare grazie a nove valide battute, ma l'attacco ha continuato a finalizzare poco: Rovigo ha così condotto il match fino al 9-2 conclusivo.

«La giornata non è stata positiva – ha commenta l'allenatore dei lanciatori Rolando Cretis – e tutti i reparti hanno giocato sottotono. Nel secondo incontro abbiamo provato a reagire ma senza riuscire a comandare la partita. Abbiamo messo gli uomini in base però siamo stati incapaci di produrre punti, cosa che invece Rovigo ha fatto. La sintesi è sempre la stessa: in serie A le opportunità sono poche e per vincere bisogna sfruttarle». Dello stesso avviso l'allenatore capo Lopez Rivero Osbel: «Non eravamo gli stessi delle ultime uscite. Abbiamo fatto poche battute e quelle poche sono finite in bocca agli avversari. Purtroppo le rimonte non riescono tutti i giorni».

Ora la testa deve andare velocemente a sabato 14 giugno, quando Buttrio riceverà in casa la prima della classe (ma con due gare in più) Ronchi, in un derby molto atteso. Gara uno si giocherà alle 15, gara due alle 20. —

Scelti per voi

tvzap

I perfetti innamorati
RAI 1, 21.30
Kathleen Harrison è assistente e sorella di Gwen (Caterine Zeta-Jones), diva del cinema. Vivere al suo fianco è difficile, soprattutto quando Gwen e il marito Eddie, attore, devono fingere un'unione stabile per promuovere un film.

Italia - Romania
RAI 2, 20.45
Nella fase a gironi del Campionato Europeo UEFA U21, l'Italia sfida la Romania nel Girone A. Le squadre cercano punti fondamentali per il passaggio del turno in un match carico di emozioni e talento giovanile.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
I femminicidi continuano e l'età delle vittime si abbassa. Anche tra gli adolescenti l'amore diventa possesso. "Chi l'ha visto?" dà voce al grido d'allarme delle famiglie. Conduce **Federica Sciarelli.**

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.25
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

L'isola dei famosi
CANALE 5, 21.20
Tra prove estreme, tensioni crescenti e alleanze in bilico, l'Isola dei Famosi 2025 continua a sorprendere. I naufraghi affrontano fame, fatica e strategie. Al timone Veronica Gentili e dall'Honduras Pierpaolo Pretelli.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 I perfetti innamorati Film Commedia ('01)
23.25 Porta a Porta Attualità
1.10 Sottovoce Attualità

RAI 2
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 La nave dei sogni: Palau
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
20.45 Fase a gironi - Girone A: Italia - Romania Calcio
23.15 Linea di confine
0.40 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.15 TG3 - L.I.S. Attualità
16.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.25 Il Provinciale
17.05 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Vita da artista
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.00 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.20 4 di Sera Attualità
7.05 La promessa Telenovela
7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.40 Endless Love Telenovela
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Attualità
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Ivanhoe Film Avventura ('52)
19.00 Tg4 Attualità
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Fuori Dal Coro Attualità
1.00 Sotto Stretta Sorveglianza Film Drammatico ('17)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
3.05 L'ultimo sogno (1ª Tv) Film Drammatico ('46)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Ore 10 Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 L'isola dei famosi Spettacolo
1.20 Tg5 Notte Attualità
1.55 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset - Il Mondiale Dei Sogni Calcio
14.05 The Simpson
15.25 MacGyver Serie Tv
17.20 Magnum P.I. Serie Tv
18.15 L'Isola Dei Famosi
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.10 C.S.I. Miami Serie Tv
20.05 N.C.I.S. Serie Tv
21.40 Sopravvissuto - The Martian Film Fantascienza ('15)
0.35 I guardiani del destino Film Fantascienza ('11)
2.40 Studio Aperto - La giornata Attualità
2.50 Ciak News Attualità
2.55 Sport Mediaset Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Speciale La torre di Babele Attualità
23.15 Sognatori Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Otto e mezzo Attualità
0.50 ArtBox Documentari
1.25 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
17.15 Scrivimi d'amore Film Commedia ('22)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Ladyhawke Film Fantasy ('84)
23.40 The Wedding Planner - Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)
1.45 Cruel Intentions Film Drammatico ('99)

NOVE
14.00 Famiglie da incubo
16.00 Il mostro di Udine
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Like A Star (1ª Tv) Spettacolo
0.10 Nudi e crudi XL Lifestyle

20 (20)
14.35 Manifest Serie Tv
15.30 New Amsterdam Serie Tv
17.20 Supergirl Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 The Kingdom Film Thriller ('07)
23.30 Mundialito Story 2025 - Mundialito Story 2025, 1 Calcio
1.10 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Escape Room Film Avventura ('19)
16.00 30x70 - Se dico donna - Serena Dandini
16.05 Rookie Blue Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 Black Box - La scatola nera Film Drammatico ('21)
1.45 Criminal Minds Serie Tv
2.25 Nancy Drew Serie Tv

IRIS (22)
12.10 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)
14.10 Appaloosa Film Western ('08)
16.35 Il cucciolo Film Drammatico ('46)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.10 The Life of David Gale Film Drammatico ('03)
23.50 Se mi lasci ti cancello Film Drammatico ('04)
2.00 Compagnie pericolose Film Commedia ('01)

RAI 5 (23)
17.35 Le Willis Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Night in pillole
19.30 American Genius
20.20 Overland 20 - Verso l'Africa che cambia
21.15 Punto Nave - Mappe per l'immaginario Documentari
22.15 Come ridevamo
23.05 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 I professionisti Film Western ('66)
16.05 La strada per Fort Alamo Film Western ('64)
17.30 Il prezzo del potere Film Western ('70)
19.30 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
21.10 Il potere dei soldi Film Thriller ('13)
22.55 Botte di Natale Film Commedia ('94)
0.45 Regole d'onore Film Thriller ('00)

RAI PREMIUM (25)
14.10 Un ciclone in convento Serie Tv
15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.00 Hudson & Rex Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 Il Capitano Serie Tv
21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo
23.15 Il giovane Montalbano Fiction
1.20 Un ciclone in convento Serie Tv
3.00 Hudson & Rex Serie Tv

CIELO (28)
15.00 MasterChef Italia
16.25 Cucine da incubo
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 True Detective (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Penombra Film Drammatico ('87)
1.00 The Deuce - La via del porno Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
14.20 La Signora Del West
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Detective Monk Serie Tv
21.15 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)
23.35 40 anni vergine Film Commedia ('05)
1.40 Hazzard Serie Tv
2.30 Agenzia Rockford Serie Tv
3.20 Schitt's Creek Serie Tv
4.05 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Primo amore Telenovela
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Di Bella sul 28 Attualità
22.30 Miracolo a Le Havre Film Commedia ('11)
0.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Tagadà Attualità
20.15 How I Met Your Mother
21.20 C'est la vie - Prendila come viene Film Commedia ('17)
23.45 Il favoloso mondo di Amélie Film Commedia ('01)

LA 5 (30)
14.05 Una mamma per amica
16.00 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition
17.55 The Family Serie Tv
18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Come tu mi vuoi Film Commedia ('07)
23.30 Iago Film Commedia ('09)
1.30 X-Style Attualità
2.10 L'Isola Dei Famosi: I Naufragi Spettacolo

REAL TIME (31)
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Matrimonio a prima vista Italia (1ª Tv)
22.55 L'ospedale delle bambole (1ª Tv) Documentari

GIALLO (38)
11.15 Tatort Vienna - Azra Film Giallo
13.10 I misteri di Murdoch
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'ispettore Barnaby
19.10 L'ispettore Barnaby
21.10 Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.25 The Closer Serie Tv
15.20 Hamburg distretto 21
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
0.55 Agatha Christie: L'uomo dall'abito marrone Film Giallo ('89)

DMAX (52)
14.00 Affari a tutti i costi
15.50 Predatori di gemme
18.35 Vado a vivere nel bosco
21.25 Gli ultimi boscaioli (1ª Tv) Documentari
22.20 Gli ultimi boscaioli (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Colpo di fulmini Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.25 Reparto corse Attualità
17.55 Finale 1ª/2ª Posto. UEFA Nations League Calcio
20.40 Finalissima: eventuale gara 4: Amatori Wasken Lodi - Hockey Trissino. C.to Italiano Hockey su pista
23.00 Tennis da Tavolo: Camp. Italiani Paralimpici. Tennis da Tavolo: Camp. Italiani Paralimpici
23.45 TG Sport Notte Attualità

RADIO

RADIO 1
20.30 Igorà tutti in piazza
20.50 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Legend

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.05 Moby Dick
24.00 I Lunatici

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Trio Des Alpes
22.30 Il Cartellone: Orchestra Della Toscana

M20
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Udine Retail
11.20 A volo radente: Cicloturismo sostenibile e ciclismo sportivo in FVG. Lentamente progetto falegname Udine; Udinese Calcio prospettive cambio proprietà e gestione Pozzo. 25 anni Consiglio Comunale ragazzi città di Udine
12.30 Gr FVG
13.29 Chat FVG: I vincitori del concorso Solo/Insieme proposto da Arpa FVG. Il lavoro di Elsa Fonda "Donne corpi del reato" Le dipendenze giovanili e i servizi Asugi rivolti ai giovani
15.15 Vuê o fevelin di: La mostra sul ritratto femminile illustrato "Di tanti volti", a Palazzo Frisacco a Tolmezzo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Musiche cence confins; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Baste la salût; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionalitari; **13.30** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret e Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Fratelli Lugosi; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè News
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 EconoMy FVG
11.15 L'alpino
11.30 Family Salute e benessere
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Approfondimenti
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash - diretta News
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg flash News
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.00 Italpress
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.00 Telegiornale FVG News
22.30 Sportello pensionati - replica

IL13TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 La Cultura con la C maiuscola
12.00 Aria Pulita (Live)
13.00 Tv13 con Voi (Live)
13.12 Momenti Particolari
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
19.00 il13 Telegiornale
21.00 Star Trek Classic
22.00 Film Classico
23.30 Il13 Telegiornale
0.30 Film della notte.

TV 12
6.05 Tg Udine News
6.35 Tg Regionale News
7.00 Tg Udine News
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Case Da Sogno
10.30 Tag In Comune
11.00 Borgo Italia Rubrica
11.30 Casa Pappagallo
11.40 Anziani In Movimento
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.25 Terzo Tempo - R
18.10 Anziani In Movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 Tg Regionale News
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Ring Rubrica
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo sereno, sulla zona montana cielo poco nuvoloso. Nel pomeriggio soffieranno venti di brezza, poi verso la tarda sera potrà soffiare Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	19/22
massima	30/33	27/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Cielo sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. In Carnia, verso il Cadore, nel pomeriggio non è escluso qualche rovescio sparso. Sulla costa e sulle zone orientali nella notte e fino al mattino soffierà Bora moderata, con raffiche anche sostenute a Trieste, poi brezza. Caldo che si farà più afoso su pianura e costa.

Tendenza. Cielo in genere poco nuvoloso a causa del passaggio di nubi medio-alte. Sulla Carnia nel pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o temporale sparso. Caldo afoso su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/23
massima	30/33	29/32
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	12	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo sereno o con più nubi sui confini alpini. Temperature massime fino a 33 gradi.
Centro: cielo sereno su tutte le regioni. Temperature in aumento con valori massimi fino a 34 gradi in Toscana.
Sud: cielo sereno con più nubi soltanto sui rilievi, ma con rare precipitazioni.

DOMANI
Nord: cielo sereno un po' ovunque. Temperature massime fino a 33 34 gradi.
Centro: cielo sereno su tutte le regioni. Temperature massime fino a 35 gradi in Toscana.
Sud: cielo più nuvoloso solo lungo le coste tirreniche campane e sicule.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi senti un fuoco dentro che spinge, ma non sempre trova direzione. Sei determinato, impaziente, e vorresti che tutto si muovesse al tuo ritmo.

TORO 21/4 - 20/5
È una giornata che sa di equilibrio e piccole certezze. Hai voglia di goderti ciò che hai, di rallentare, di nutrire affetti e pensieri. In amore, sei presente, forse più del solito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Parlare, pensare, cambiare idea: è tutto amplificato. La tua mente corre veloce e oggi potresti avere una di quelle intuizioni che sorprendono anche te.

CANCRO 22/6 - 22/7
Ti muovi con sensibilità, oggi più accentuata del solito. Ogni parola può toccarti nel profondo. In amore hai bisogno di conferme, ma forse faresti bene a dartene anche da solo.

LEONE 23/7 - 23/8
Hai bisogno di sentirti al centro, di brillare, ma oggi farlo con generosità ti farà ottenere molto di più. In amore, mostrare vulnerabilità è una forma di forza.

VERGINE 24/8 - 22/9
La tua mente oggi è concentrata, ma anche un po' stanca. Forse stai chiedendo troppo a te stesso. In amore, vorresti certezze, ma serve anche leggerezza.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Cerchi armonia, come sempre, ma oggi potresti trovarti tra due scelte difficili. Nel lavoro, se qualcuno si affida a te, è perché vede equilibrio. Fidati delle tue capacità.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Giornata intensa, come piace a te. Senti tutto: sguardi, silenzi, cambi di energia. In amore, la passione è forte ma servono chiarezza e rispetto. Nel lavoro, segui l'intuito, ma non isolarti.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Hai voglia di leggerezza, ma il mondo oggi sembra chiederti profondità. Cerca un equilibrio tra il desiderio di fuggire e quello di restare. In amore, meglio essere diretti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
La testa è sul lavoro, come spesso accade, ma oggi il cuore chiede spazio. Concediti un momento per te, anche solo per respirare e riconoscere quanto hai fatto.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
La giornata ti porta voglia di novità, ma anche una certa inquietudine. In amore, cerchi libertà, ma non dimenticare di ascoltare. Sii leggero, ma non superficiale.

PESCI 20/2 - 20/3
Ti muovi tra sogni e realtà, e oggi più che mai devi distinguere i due mondi. In amore, il cuore è aperto ma anche vulnerabile. Nel lavoro non trascurare i dettagli.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Il riso cotto al forno - **5** Si contano quelle di collirio - **9** Una presa del computer - **10** Il gas che gonfia i palloncini - **12** L'Onu... senza Nazioni - **13** Un dio venerato dagli Egizi - **14** Insuccesso di uno spettacolo - **15** Sigla da società di capitali - **16** Un abito da diplomatici - **17** In certe matite è sottilissima - **18** Il Clapton chitarrista - **19** Campione selezionato di persone - **20** Polimeri del glucosio - **21** Li guidò Odoacre - **22** La capitale del Marocco - **23** Fu espugnata a causa di un cavallo - **24** Può esserlo la vista - **25** Piena fino all'orlo - **26** Si conta fra eight e ten - **27** Gradazioni di colore - **29** Il club degli alpinisti (sigla) - **30** Il cantante degli U2 - **31** Pubblica Amministrazione - **32** Il romanzo di King con Pennywise - **33** Ci sono le Cozie e le Graie - **34** Dieci a Liverpool - **35** La provincia di Courmayeur - **36** L'osso fra la spalla e il gomito.

VERTICALI: 1 Il passato di patate - **2** La Barzizza del cinema - **3** Il centro di Bilbao - **4** La si augura agli sposi - **5** Il magistrato per le indagini preliminari - **6** I limiti dell'orto - **7** I Gracchi erano i suoi gioielli - **8** La Torricelli di una vecchia canzone - **11** Abramo lo liberò a Sodoma - **14** Come dire bricolage - **15** Tortuosi come torrenti - **16** A Roma difendevano la plebe - **17** Briccone in cappa e spada - **18** Ridotto pelle e ossa - **19** Lo scrittore latino del *Satyricon* - **20** Un agrume da spremute - **27** La class più esclusiva - **28** Ha una salute di ferro - **30** Si ripete nel chiacchiericcio - **31** Segno aritmetico - **33** La fine di Marat - **34** La bevanda dei cinesi.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	30	9 Km/h
Monfalcone	17	30	9 Km/h
Gorizia	17	32	9 Km/h
Udine	16	32	7 Km/h
Grado	16	31	9 Km/h
Cervignano	18	31	8 Km/h
Pordenone	16	33	6 Km/h
Tarvisio	11	27	17 Km/h
Lignano	16	32	8 Km/h
Gemona	14	30	9 Km/h
Tolmezzo	15	29	15 Km/h
Forni di Sopra	11	24	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	21,2
Grado	poco mosso	0,2 m	22,8
Lignano	quasi calmo	0,1 m	23,4
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	22,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	20	Copenhagen	10	17	Mosca	9	21
Atene	21	28	Ginevra	12	28	Parigi	12	29
Belgrado	14	31	Lisbona	14	22	Praga	11	20
Berlino	10	21	Londra	10	24	Varsavia	11	18
Bruxelles	9	22	Lubiana	11	31	Vienna	14	24
Budapest	21	28	Madrid	17	25	Zagabria	11	29

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	30
Bari	19	29
Bologna	17	32
Bolzano	16	33
Cagliari	18	28
Firenze	16	33
Genova	18	26
L'Aquila	14	30
Milano	17	34
Napoli	17	31
Palermo	19	28
Reggio C.	21	30
Roma	15	33
Torino	17	33
Venezia	18	31

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 giugno 2025 è stata di 24.076 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767